Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, pa Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 4 giugno 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 114 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz.: L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

PER SPEZZARE IL FRONTE IMPRENDITORIALE SULLA SCALA MOBILE

Spadolini preme sull'Intersind perché si aprano le trattative

Il governo adotta la linea suggerita dal sindacato - Benvenuto chiede uno sciopero generale e parla di «Santa Alleanza» fra Dc e Confindustria - Merloni: scelta tecnica

ROMA — Ieri il presidente del Consiglio Spadolini ha detto al presidente dell'Intersind, Massaccesi, di iniziare subito le trattative contrattuali e di non disdire la scala mobile. Il confronto tra il capo del governo e il presidente dell'associazione che raggruppa le aziende pubbliche, non è stato dei più tranquilli.

Massaccesi non ha alcuna intenzione di rompere il fronte imprenditoriale dissociandosi dalla Confindustria, ma sia il ministro delle partecipazioni statali, De Michelis, che si è incontrato con Spadolini, che il capo del governo non sembrano sentire ragioni. Ma proprio questa divergenza spingerebbe Massaccesi a rassegnare le dimissioni. Ieri sera si sono diffuse voci in tal senso non confermate; ma da più parti si ritiene che nel corso del direttivo dell'Intersind in programma per l'8 giugno, Massaccesi si presenti dimissionario.

Proprio nel corso del direttivo dell'8 giugno, l'Intersind dovrà decidere se avviare le trattative contrattuali e il governo, contrariamente a quanto pensa Massaccesi, chiede dalle imprese pubbliche una diversificazione dalle posizioni della Confindustria, del resto i sindacati hanno chiesto espressamente a Spadolini una iniziativa di questo tipo.

IN II PAGINA

Ora è deciso: non si svolgerà il referendum sulle liquidazioni

E in un comunicato diffuso da palazzo Chigi al termine dell'incontro tra Spadolini e De Michelis si esprime la convinzione che il negoziato debba iniziare al più presto pur nel rispetto del limite del 16 per cento per gli incrementi salariali.

Oggi intanto nel corso di una conferenza stampa, Lama, Carniti e Benvenuto risponderanno alle argomentazioni addotte dalla Confindustria per giustificare la disdetta della scala mobile. Le prossime mosse del sindacato saranno decise, però, lunedì prossimo nel corso del direttivo della Federazione unitaria. L'impressione è che si ricorrerà solo eccezionalmente allo sciopero generale.

Si cercherà invece di articolare il più possibile la risposta sindacale a livello di fabbrica. Questo perché, ha spiegato ieri il segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti in una pausa dei lavori del consiglio direttivo della confederazione, si vuole concentrare la protesta sindacale «sulle imprese aderenti alla Confindustria, mentre si cercherà di garantire la tregua alle aziende facenti parte di organizzazioni che hanno avviato le trattative contrattuali».

Per Benvenuto, che ha tenuto una conferenza stampa mentre era in corso il comitato centrale della Uil, è invece necessaria una mobilitazione generale con uno sciopero di tutte le categorie e una grande manifestazione nazionale a Roma il 19 giugno. Al di là della discussione sulle forme di lotta, però il sindacato per il momento non ha nessuna intenzione di discutere della scala mobile. Non accetterà nessuna mediazione del governo.

«Non c'è nessuna mediazione da fare — ha detto Marianetti — la Confindustria deve solo ritirare la disdetta della scala mobile. Ogni eventuale discussione è subordinata a questa marcia indietro degli industriali». E la Federazione sembra decisa a sostenere questo punto con forza. Le possibili modifiche della scala mobile, compresa quella suggerita dal Governatore della Banca d'Italia Ciampi, potevano essere un invito ad un approfondimento ed analisi, l'azione della Confindustria però — ha sostenuto il numero due della Cgil — ha strozzato sul nascere qualsiasi possibilità di discussione.

Nel discorso al comitato centrale della Uil, Benvenuto ha invece voluto puntare il dito accusatore sulla Democrazia Cristiana accusata di aver stretto con la Confindustria «una santa alleanza» con lo scopo di mettere in difficoltà «la presidenza Laica, dimostrando l'insostituibilità del ruolo centrale della Dc». Per il segretario della Uil «occorre far venire alla luce i giochi politici che ci sono dietro la disdetta, che non è certo ispirata, come afferma la Confindustria, da motivi tecnici, in quanto non a caso cade subito prima delle elezioni e della verifica».

Il presidente della Confindustria, ha però indirettamente replicato alle affermazioni di Benvenuto. Parlando agli imprenditori della provincia romana, Merloni ha smentito che la disdetta della scala mobile sia un attacco al presidente del consiglio Spadolini a cui invece ha riconosciuto «un grande equilibrio politico ed una tenacia ammirevole nel superare gli ostacoli frapposti dagli stessi partiti di Governo».

Per Merloni la disdetta della scala mobile è stata una scelta obbligata in quanto, se si vorranno rinnovare i contratti di lavoro e se si vuole che gli aumenti dei salari entro il 16 per cento, l'unica cosa da fare era la disdetta della contingenza, altrimenti non ci sarebbero stati spazi.

La disdetta della scala mobile, ha inoltre sostenuto Merloni, non è stato un fatto improvviso, da undici mesi la Confindustria ha cercato di avviare un confronto con il sindacato, trovando, per tutta risposta una ferma opposizione a qualsiasi ipotesi di modifica della contingenza.

Giuseppe Sanzotta

NOSTRA INTERVISTA AL MINISTRO DEL LAVORO

Di Giesi: il governo resisterà se ritrova la linea economica

La verifica non è più ritardabile - Merloni ha avuto troppa fretta
Il deficit pubblico ha raggiunto i 65 mila miliardi - I sondaggi

TRIESTE — Il momento scelto dalla Confindustria per la disdetta dell'accordo sulla scala mobile è frutto di una decisione affrettata. La situazione è ancora recuperabile al tavolo delle trattative, e il ministro inizierà nei prossimi giorni un sondaggio in proposito. Qualunque passo avanti dovrà però essere frutto di una ricomposizione delle due linee che convivono nel governo, e quindi dipende dall'ormai imminente verifica nella maggioranza.

Sono questi alcuni dei punti principali toccati dal ministro del lavoro, Michele Di Giesi, ieri a Trieste per la campagna elettorale del suo partito, in un'intervista concessa al «Piccolo».

— I rapporti sociali sembrano essere a un minimo storico. Come pensa di reagire il governo?

«Noi ci avviciniamo a una verifica nella maggioranza che non è più ritardabile. La verifica avverrà prevalentemente su temi economici: questo governo non ha ormai altra giustificazione se non quella di identificare una linea di politica economica per uscire dalla crisi, aggravata quest'ultima dal deficit pubblico».

— Può dirci la cifra-fantasma?

«Circa 65 mila miliardi. Su questo quadro, pesano le tensioni sociali per la disdetta della scala mobile e il mancato rinnovo dei contratti».

— Lei ha ricevuto un mandato da Spadolini?

«Niente che non faccia parte dei compiti istituzionali del mio ministero. Sentirò gli interessati per cercare di individuare i possibili punti di una trattativa».

— Contratti e scala mobile vanno trattati assieme?

«Certamente, devono essere oggetto di un'unica trattativa».

— Con il governo seduto al tavolo?

«Certamente no. Il governo deve operare per facilitare l'incontro. Il governo ha posto dei riferimenti, e invita le parti sociali ad attenersi ad essi. Li conoscete tutti: il tetto programmato dell'inflazione per gli aumenti economici, più gli eventuali aumenti di produttività».

— Quest'ultimo sembra l'oggetto misterioso dei contratti.

«La produttività è misurabile. Comunque si può pensare all'un per cento da aggiungere al sedici».

— I tempi?

«Il sondaggio può partire subito. Entro giugno deve esserci la verifica, non condizionata certo dal mio sondaggio. Se andrà bene, troveremo una piattaforma comune valida fino alla fine della legislatura. L'azione del governo potrà così avere maggior peso nei confronti delle parti sociali».

— Allora l'attuale crisi rischia di rafforzare il governo.

«Sotto certi aspetti sì. Affrontare questa fase senza governo potrebbe essere a dir poco pericoloso».

— Ma nel governo ci sono almeno due linee di politica economica.

«È vero, anche se Andreatta e Bodrato dicono di no. C'è una linea rassegnata, che ritiene che solo la recessione può affrettare l'uscita dalla crisi, qualunque sia il peso sui più deboli e qualunque prezzo si debba pagare in termini di disoccupazione. Poi c'è l'altra linea, che vede come prioritaria la lotta alla disoccupazione, da farsi con il reperimento delle risorse e anche con l'indebitamento pur di rilanciare gli investimenti. Oggi stiamo tagliando investimenti, non spesa improduttiva. E non si può uscire dalla crisi portando il paese allo scontro sociale».

— Il suo parere sulla decisione della Confindustria?

«Si sapeva che doveva venire. Il momento è stato scelto in modo affrettato, per sfruttare l' "effetto Ciampi"».

— La situazione secondo lei è recuperabile?

«Che la scala mobile andasse corretta, lo dicevano anche i sindacati. Ora si tratta di vedere come i sindacati affronteranno la trattativa. Da parte nostra, una volta stabilito che nella sostanza la scala mobile non si tocca, si tratta di trovare i correttivi al meccanismo».

«La mia impressione è che entrambe le parti sappiano che non si può andare alla rottura definitiva. Si tratta di lasciar decantare la situazione, sedersi al tavolo, e smontare a una a una le pregiudiziali».

Paolo Amodeo

La rivolta di Nocera

Nocera Inferiore — Continua la «rivolta» dei tifosi per la «penalizzazione» della locale squadra di calcio. Nella telefoto Ap, una vettura ribaltata, e sullo sfondo uno dei piccoli incendi che hanno costellato la città. Articolo in seconda pagina

CONCESSA ALL'ATTRICE L'USCITA DAL CARCERE DI CASERTA

Ciak, Sofia Loren in semilibertà

CASERTA — *Sofia Loren, che si trova nel carcere femminile di Caserta da 15 giorni, ha ottenuto la concessione del regime di semilibertà. La notizia si è appresa nel tardo pomeriggio: sino alle 17 alla direzione del carcere casertano non era ancora giunto il fonogramma dalla sezione di sorveglianza della Corte di appello di Napoli.*

«Ufficiosamente si può dire che Sofia Scicolone ha ricevuto la concessione del regime di semilibertà. La conferma ufficiale si avrà solo in serata». È quanto ha detto uno dei componenti del collegio difensivo dell'attrice, l'avv. Vincenzo Sepe del foro di Roma.

Sofia Loren rimarrà chiusa nel penitenziario casertano almeno per altre 24 ore. Il tempo necessario che occorre al giudice di sorveglianza, dottoressa Cinzia Simonelli, per esaminare la richiesta della concessione di una licenza di 15 giorni, già presentata dallo stesso avvocato Sepe.

L'attrice, infatti, secondo quanto dichiarato dallo stesso legale e dallo sceneggiatore Franchina, amico della Loren, si rifiuterebbe di usufruire dei benefici concessi dal regime di libertà per puntare esclusivamente sulla licenza che le permette di non dover più tornare in carcere la sera per dormire.

La signora Scicolone — ha detto il penalista che è cugino dell'attrice, essendo il compagno di Igli Villani, figlia di una zia dell'attrice — potrebbe usufruire dei benefici concessi dal regime di semilibertà solo se ciò sarà reso possibile dalle condizioni ambientali e locali. In pratica se i cittadini, i giornalisti e i fotoreporter la lasceranno in pace.

In tal caso la Loren si recherebbe a lavorare a Roma durante il giorno per far poi rientro in serata nel carcere di Caserta. «Nella capitale la Loren si recherebbe ad effettuare le riprese di un film intitolato "Tieta De Agreste", una coproduzione italo-francese con la regia di Lina Wertmuller.

L'istanza della concessione del regime di semilibertà è stata discussa ieri tra le 10 e le 10.10 dalla sezione di sorveglianza della Corte di appello di Napoli.

Ieri davanti al carcere di Caserta in via Tanucci nella zona nuova della città c'era un centinaio di persone tra i quali fotoreporter, giornalisti e cineoperatori provenienti anche dagli Stati Uniti. La gente, soprattutto donne e bambini, hanno atteso invano sino al tardo pomeriggio l'uscita della Loren dal carcere.

LA POLITICA ESTERA ED ECONOMICA I DUE PUNTI SUL TAPPETO

I sette dell'Occidente a Versailles tentano da oggi una difficile intesa

Riunione a Palazzo Chigi per definire la linea dell'Italia: qualche dubbio sulle restrizioni all'Urss, sì a manovre contro l'inflazione, la difesa dell'occupazione

ROMA — I sette grandi dell'Occidente industrializzato, che si riuniscono questo fine settimana nel castello di Versailles in Francia, puntano a un chiarimento delle loro posizioni in politica estera, della difesa economica e, quindi, ad una strategia concertata che li porti fuori dalle acque tempestose in cui si trovano.

Il compito è obiettivamente difficile. La situazione internazionale è stata poche volte tanto confusa e grave: c'è guerra in molte parti del pianeta e un conflitto in atto, quello delle Falkland-Malvine, coinvolge addirittura un paese dello stesso «club dei sette», la Gran Bretagna.

Sul versante economico, le cose non vanno certo meglio. La crisi è generalizzata; ovunque la disoccupazione è in aumento, l'attività produttiva in regresso, il clima sociale esplosivo, il protezionismo in agguato. Di fronte a un quadro così fosco, i capi di stato o di governo che vanno oggi all'appuntamento di Versailles, hanno poco di che rallegrarsi.

C'è, in fin dei conti, un unico dato all'attivo, ed è la lotta contro l'inflazione, che ha avuto un po' dappertutto successo. Ma quasi sempre a un prezzo altissimo per l'occupazione, se, come sembra, a fine anno nei paesi occidentali saranno oltre 30 milioni le persone in cerca di un lavoro.

Che succederà a Versailles? Ci si può chiedere se Reagan farà concessioni alle insistenti richieste europee di una politica economica e monetaria americana meno rigidamente condizionata dalla legge del mercato e più attenta alle conseguenze in casa d'altri degli alti tassi d'interesse e delle oscillazioni verso l'alto del dollaro; se il primo ministro giapponese Suzuki farà concessioni alle altrettanto insistenti richieste europee, oltre che americane, di una politica commerciale del suo paese che si faccia carico dell'esigenza di riequilibrare le correnti di scambio (a fine anno il deficit commerciale della Cee con il Giappone salirà a 16 miliardi di dollari); se gli europei risponderanno al Presidente americano, che continua a chiedere un blocco delle esportazioni verso l'Urss di materiale a uso direttamente o indirettamente «strategico» e una maggiore selettività della politica del credito verso i paesi del Patto di Varsavia.

Se, inoltre, i «sette» faranno l'un l'altro concessioni in tema di rapporto Nord-Sud, per impostare in modo adeguato una politica in favore dello sviluppo del Terzo e Quarto mondo.

Molti gli interrogativi, e a Versailles fatalmente ognuno di essi condizionerà tutti gli altri. Il presidente del Consiglio Spadolini, che si trasferirà questo pomeriggio in Francia assieme ai ministri degli esteri Colombo e del tesoro Andreatta (giusto in tempo per una breve conversazione a due con il Presidente francese Mitterrand, prima del pranzo ufficiale al Grand Trianon che di fatto apre questo nuovo ciclo di consultazioni a sette) ha voluto ieri sentire il parere di ministri del pentapartito.

Ha perciò tenuto a Palazzo Chigi una riunione, alla quale sono intervenuti i ministri degli esteri Colombo e del tesoro Andreatta (Dc), delle finanze Formica e delle partecipazioni statali De Michelis (Psi), del bilancio La Malfa (Pri) e della sanità Altissimo (Pli), per portare gli ultimi ritocchi alla posizione italiana sui principali temi del vertice.

Relazioni Est-Ovest. La diplomazia italiana riconosce l'esigenza che l'Urss segua regole di comportamento più coerenti a un reale clima di distensione internazionale. Ciò detto, restano dubbi sugli effetti finali che misure restrittive possano avere sugli obiettivi politici.

Il governo italiano non sottovaluta il rischio che queste misure restrittive alimentino la diffidenza, quando non addirittura il risentimento e l'arroccamento. Comunque, l'Italia considera preminente il rafforzamento della solidarietà occidentale e Spadolini a Versailles si comporterà di conseguenza.

Cooperazione monetaria. Il governo italiano è favorevole a forme di intervento sul mercato dei cambi per contrastare le fluttuazioni erratiche di masse di capitali fatte a scopo speculativo per garantire un funzionamento ordinato e costruttivo del sistema monetario internazionale. Spadolini sosterrà al vertice dei sette l'esigenza di una prudente politica monetaria, per non riaccendere le spinte inflazionistiche, senza escludere eventuali manovre fiscali.

NEGLI ESTERI

Le condanne ai golpisti spagnoli

Insomma il governo italiano è per un equilibrato dosaggio di tutti gli strumenti a disposizione e ritiene necessario che siano valutati attentamente gli effetti collaterali, negativi per l'occupazione, delle politiche antinflazionistiche non dimenticando che le cause dell'aumento del livello dei prezzi sono anche strutturali.

Politica sociale e dell'occupazione. A Versailles Spadolini esporrà le linee economiche del suo governo che puntano ad un recupero sollecito della disoccupazione. L'Italia ha fatto dal vertice di Ottawa ad oggi un buon tratto di strada verso la ripresa economica, con successi tangibili specie nella lotta contro l'inflazione il cui indice è sceso in un anno dal 22 a circa il 15 per cento.

Pio Mastrobuoni

Primo incontro con l'Europa

Parigi — Nell'incontro con il Presidente Mitterrand, il Capo della Casa Bianca Reagan ha iniziato la sua difficile missione in Europa. Per quanto riguarda gli incontri romani di lunedì prossimo si è appreso che al vertice saranno presenti i segretari dei partiti di governo. Sui colloqui franco-americani articolo nella pagina degli esteri

GALLUCCI CHIEDE IL PROSCIOGLIMENTO PER MOLTI EPISODI

Colpo di scena nell'inchiesta sulla P2 Per l'accusa innocenti anche i «big»

ROMA — Lo scandalo della P2 è destinato a sgonfiarsi come un grosso pallone bucato. Questa è più di una sensazione, visto che lo stesso rappresentante della pubblica accusa, il procuratore della Repubblica Achille Gallucci, ha chiesto il proscioglimento con formula ampia di un consistente gruppo di imputati, tra cui figurano l'ex vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Ugo Zilletti, il procuratore della Repubblica di Milano, Mauro Gresti, l'ex presidente della Cit, Fabrizio Trecca, il presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi, Umberto Ortolani, lo stesso Licio Gelli, sia pure per un episodio.

Per un altro gruppo di indiziati, tra cui sono l'on. Flaminio Piccoli, l'on. Claudio Martelli, i giornalisti Luigi Bisignani e Franco Salomone, il magistrato ha sollecitato l'archiviazione, non essendo emerso alcun fatto penalmente perseguibile nei loro confronti.

Quella presa in considerazione dal dott. Gallucci è una prima «tranche» dell'inchiesta sulla loggia capeggiata da Licio Gelli. Per molti altri episodi l'istruttoria prosegue, ma comunque la «potatura» subita ora dal procedimento è notevole, anche perché riguarda personaggi di spicco. Molti si chiedono come sia stato possibile che tutta questa gente sia stata messa alla berlina, abbia dovuto rinunciare a cariche di prestigio, pur non avendo fatto nulla di illecito, almeno dal punto di vista penale. Nella sua requisitoria, il procuratore della Repubblica dà qualche spiegazione; parla di indagini affrettate da parte di alcuni magistrati, di iniziative poco ponderate, di comunicazioni giudiziarie spedite con un certa leggerezza.

Che la storia della P2 sia destinata ad un ridimensionamento è confermato da certe conclusioni cui è giunto il pubblico ministero. Il magistrato ha tra l'altro chiesto il proscioglimento di tredici capi-gruppo della P2 dalle accuse di cospirazione politica e di truffa ai danni degli iscritti i quali, per la maggior parte, ignoravano la natura particolare della loggia. Stesso discorso è stato fatto per i pubblici dipendenti che hanno aderito alla P2, contro i quali il pretore di Roma aveva avviato un procedimento (poi trasferito per connessione alla Procura) ritenendo incompatibile la loro permanenza in servizio con l'appartenenza ad una associazione segreta.

Per Gallucci, tutti costoro non sono perseguibili perché esistono grossi dubbi sulla attendibilità degli elenchi di Gelli, nei quali, ad esempio, figurano i nomi di persone da tempo decedute. Al massimo si può parlare di «sospetti», considerata la versatilità di Gelli a falsificare documenti e carte. «Credere alla veridicità delle liste degli iscritti — conclude su questo punto il magistrato — si tradurrebbe in un atto di fede, se non anche in una condotta di malafede».

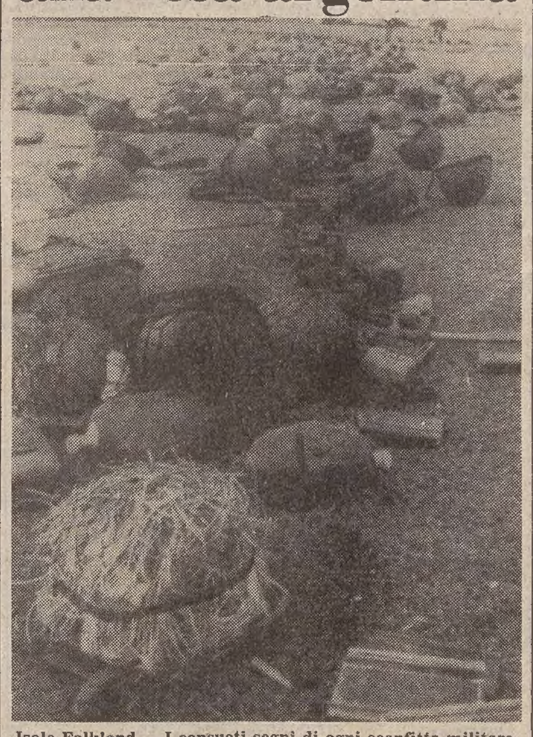
Uno degli episodi più clamorosi che ha trattato il procuratore è quello del rilascio del passaporto a Roberto Calvi. Furono incriminati, per tale fatto, il procuratore di Milano Gresti, il suo sostituto Luca Mucci, Zilletti, l'ufficiale della Finanza Iridio Fanesi e lo stesso presidente dell'Ambrosiano. Per tutti costoro il pubblico ministero ha sollecitato proscioglimento con la formula più ampia.

Secondo l'accusa, sarebbe stato Zilletti ad intervenire presso Gresti per far ridare il documento a Calvi. Ma Gallucci è convinto che fu Gelli a creare questa montatura ancor prima che scoppasse lo scandalo. Per acquistare meriti presso il presidente dell'Ambrosiano, avrebbe creato falsi documenti allo scopo di far credere al banchiere che, grazie al suo interessamento, il passaporto gli era stato restituito.

Molte pagine della requisitoria vengono dedicate all'uccisione del direttore della rivista «OP» Mino Pecorelli, del quale erano stati indiziati Gelli e il colonnello Antonio Viezzer, ex Sid. Gallucci coglie l'occasione per lanciare strali contro l'on. Franco Evangelisti, che ha fatto rivelazioni su di una certa cena all'inizio del 1979 alla quale Pecorelli partecipò insieme con alcune personalità. Il magistrato non crede alla sua storia e anzi osserva che lascia perplessi il fatto che l'onorevole intratteneva rapporti diretti con Pecorelli, che si dedicava a un «tipo di giornalismo affatto particolare, spesso al bivio tra la rozza provocazione e il cinico ricatto».

Sergio Geraldini

Falkland: un invito alla resa argentina



Isole Falkland — I consueti segni di ogni sconfitta militare. Elmetti, caricatori, borracce sparse sulla via della resa argentina Goose Green e Port Darwin. Ora si attende la battaglia decisiva di Port Stanley. Gli inglesi attendono, parlano solo le opposte artiglierie. Manifestini invitanti la guarnigione argentina alla resa sono stati lanciati ieri dagli inglesi. A Buenos Aires la prevedibile sconfitta sembra smuovere la solidità apparente della giunta di Galtieri. Sulla situazione politica e militare articoli nella pagina degli esteri

«TREGUA GUERREGGIATA» TRA I PARTITI

Longo appare isolato sulla verifica urgente

Andreotti chiede che Reagan premi la fedeltà italiana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È una tregua guerreggiata quella che si è instaurata all'interno della maggioranza, ancora scossa da nervosismi e inquietudini che rendono traballante il governo.

Il segretario socialdemocratico, ad esempio, non ha deposto le armi della polemica. Longo mantiene il dito sul grilletto e nel mirino continua ad inquadrare Spadolini, al quale lancia, in vista della verifica politica, significativi avvertimenti. Sbaglia il presidente del consiglio se pensa di riproporre «mediocri mediazioni». Non è più il tempo di «misure parziali»; ci vogliono scelte coraggiose perché è giunto il «momento della verità». Longo ha l'aria di dire: uomo avvisato, quasi salvato.

Per Spadolini il momento è favorevole. Di fronte a sé ha infatti, un periodo di tregua, lungo quanto basta per preparare il contrattacco. Craxi non ha fretta di andare subito dopo le elezioni di domenica alla verifica. Anche De Mita non vuole stringere i tempi. Zanone scalpita, ma non sbraita. Longo rischia di restare isolato ad invocare che il «momento della verità» giunga il più presto possibile.

Del resto, nel conto vanno messi gli impegni internazionali del presidente del consiglio, che parteciperà al vertice dei paesi più industrializzati che si terrà a Versailles. Di qui tornerà in aereo con Reagan, che farà una brevissima visita ufficiale nel nostro paese.

Poche ore, durante le quali il presidente americano avrà, comunque, modo di incontrare Pertini e i segretari dei partiti della maggioranza. Così si farà direttamente un'idea della situazione politica italiana.

Un suggerimento a Reagan viene da Andreotti che mette in guardia il Presidente Usa dagli «adulatori». Reagan deve distinguere il grano dall'oglio e valutare la fedeltà dell'alleato italiano che merita concreti riconoscimenti. Tanto più che in occasione della visita non sono previste manifestazioni di ostilità nei confronti dell'ospite, se si fa eccezione della marcia di protesta organizzata con un paio di giorni d'anticipo. Lo stesso Pci non fa suoi atteggiamenti critici. Anche Riccardo Lombardi, leader della sinistra socialista, non è intenzionato a schierarsi con chi griderà: «Reagan go home». Ha tenuto a precisare di non aver firmato un appello in tal senso, stilato da esponenti della sinistra più radicale. Chissà che Reagan non si commuova...

Ma per riportare il deficit dell'«impresa Italia» nel tetto dei 50 mila miliardi ci vuole ben altro.

F. S.

■ PROVVEDITORE — Alla presenza del ministro della marina mercantile, Calogero Mannino, si è svolta ieri a Venezia la cerimonia per lo scambio delle consegne tra l'amm. Sergio Stocchetti e il dott. Franco Pilla, nuovo provveditore del porto di Venezia (ente che ha 1.680 dipendenti e che gestisce anche l'attività dello scalo aereo di Tessera).

70 sindaci da Pertini: impegno comune contro la fame

ROMA — Sandro Pertini ha confermato il suo personale impegno per la lotta contro lo sterminio per fame nel mondo ed ha assicurato che, nell'ambito delle sue prerogative costituzionali, non lascerà nulla di intentato

Lo hanno riferito i settanta sindaci che, guidati dal milanese Carlo Tognoli, si sono recati ieri al Quirinale.

A nome degli amministratori locali italiani, il sindaco Tognoli ha espresso a Pertini il convincimento che «si possono salvare entro quest'anno almeno cinque milioni di vite umane».

I sindaci hanno invitato il governo a rispettare gli impegni presi in Parlamento per quanto riguarda la lotta contro la fame e, a dimostrazione del loro impegno, hanno manifestato la loro disponibilità a destinare alla lotta contro la fame una quota parte dei fondi dello stato per gli enti locali.

ANCORA DISORDINI PER LA «PENALIZZAZIONE» DELLA LOCALE SQUADRA DI CALCIO

A Nocera Inferiore nuovi assalti di tifosi Strade e treni bloccati, bus in fiamme

Danneggiati automezzi dei vigili del fuoco - Cariche della polizia - Una ventina di feriti e una quindicina di fermi

NOCERA INFERIORE — È cominciata sin dalle prime ore di ieri la seconda giornata di disordini provocati dai tifosi di Nocera Inferiore che protestano per la promozione in serie B del Campobasso decretata «a tavolino» dal giudice sportivo. Questi ha dato gara vinta ai molisani contro il Virtus Casarano (la gara sul campo si era conclusa in pareggio, per 1-1), ai danni della Nocerina.

La polizia, nelle prime ore della mattinata, ha compiuto una carica per sgombrare i binari della stazione ferroviaria che erano stati occupati dai tifosi sin dal primo pomeriggio di mercoledì, dopo che si era diffusa la notizia delle decisioni del giudice sportivo.

I carabinieri, dal canto loro, hanno disperso i manifestanti che avevano bloccato la circolazione degli autoveicoli sulle autostrade «A-3 Napoli-Salerno» ed «A-30 Salerno-Caserta». Quest'ultima autostrada, però, è stata nuovamente occupata dai tifosi poco prima delle 10 di ieri mattina.

Le statali «18» e «166» ieri sera erano ancora occupate, mentre la circolazione dei veicoli era resa difficile nelle strade interne della cittadina, dove i manifestanti continuavano a fare proteste e blocchi, incendiando copertoni di auto e disponendo sulla carreggiata ostacoli di vario genere.

Le scuole non hanno aperto ieri, mentre la maggior parte dei negozi sono rimasti chiusi e quelli che hanno aperto tenevano le serrande abbassate per metà. La banca locale «Gatto e Porpora» è rimasta chiusa. Le filiali degli altri istituti di credito nazionali erano presidiate da forze di polizia.

Chiuso anche il municipio, in quanto nessuno dei dipendenti comunali si è recato al lavoro. Tutti si sono radunati in strada, ed hanno cominciato a percorrere le vie principali in corteo, scandendo slogans contro la Lega calcio. Al corteo dei dipendenti comunali si sono unite altre persone ed i manifestanti hanno raggiunto ben presto il numero di un migliaio.

All'altezza dell'abitato di Nocera Superiore la statale «18» è stata occupata e per evitare che il blocco potesse essere rimosso con facilità, i manifestanti hanno costruito un muro di mattoni.

I disordini sono aumentati di intensità nel corso della mattinata. Numerosi cortei di dimostranti hanno percorso le strade cittadine. Quindici autobus locali sono stati devastati dai tifosi, ed alcuni di essi dati alle fiamme. I dimostranti hanno bloccato gli autobus in varie strade del centro e fatti scendere i passeggeri hanno cominciato l'opera di devastazione.

La polizia ha compiuto una carica per disperdere i dimostranti più facinorosi in via Canale, nel centro della cittadina.

I tifosi hanno nuovamente occupato anche l'autostrada «A-3» Napoli-Salerno e i binari della ferrovia sui quali sono stati gettati mobili vecchi ed altro materiale. Il traffico dei convogli è stato nuovamente interrotto.

La polizia ha compiuto cariche in varie parti della città per disperdere i dimostranti ed ha fatto anche uso di candelotti lacrimogeni. Un bambino di tre anni, Massimo Rubino, è stato colpito alla fronte da uno dei sassi lanciati da un gruppo di giovani contro un treno, l'espresso «577» proveniente da Torino. È stato ricoverato in ospedale ma le sue condizioni non sono giudicate gravi. Il treno era transitato da Nocera poco prima che fosse attuato nuovamente il blocco sui binari.

Nel pomeriggio un autobus, già danneggiato in mattinata, è stato dato alle fiamme con una bottiglia incendiaria. I manifestanti hanno danneggiato anche alcuni automezzi dei vigili del fuoco. Polizia e carabinieri sono intervenuti in piazza Municipio caricando i dimostranti. Una ventina di persone sono rimaste contuse o ferite.

L'autostrada «A-30», che era stata sgomberata, è stata di nuovo occupata dai tifosi. I treni hanno invece potuto rimettersi in moto dopo che dai binari erano stati rimossi gli ostacoli.

A quanto pare le forze di polizia avrebbero compiuto una quindicina di fermi.

■ PARTIGIANI — Una delegazione dell'Anpi, guidata dal suo presidente, il senatore comunista Arrigo Boldrini, ha compiuto nei giorni scorsi una «visita di lavoro» in Urss ed ha, tra l'altro discusso, con i veterani di guerra sovietici problemi dell'attualità internazionale.

GIUDICATA INNOVATIVA LA NUOVA LEGGE SULLE LIQUIDAZIONI

La Cassazione ha deciso: il referendum non si farà

La sentenza emessa con il voto unanime dei 27 giudici dopo 6 ore di dibattito

ROMA — Il referendum sulle liquidazioni non si farà. L'ufficio centrale per il referendum della Cassazione ha deciso all'unanimità che il Parlamento «ha ben legiferato» e che la normativa varata sabato scorso dal Senato è innovativa rispetto alla legge del 1977, e quindi idonea ad evitare la consultazione popolare.

Alla decisione, resa nota alle 21 di ieri sera, si è giunti dopo sei ore di camera di consiglio e dopo che i 22 giudici presenti alla riunione avevano ascoltato sia gli interventi dei legali del comitato promotore il referendum (Democrazia proletaria) sia quelli del rappresentante dell'avvocatura dello Stato, in rappresentanza della presidenza del Consiglio.

Per Democrazia proletaria, il professor Valerio Onida aveva incentrato la sua difesa su tre punti essenziali. Il fatto che la consultazione popolare doveva svolgersi perché il nuovo provvedimento realizzava soltanto un'abrogazione apparente delle vecchie norme; l'esistenza di un conflitto di competenza fra poteri dello Stato (la maggioranza, con 10 voti di fiducia sulla nuova legge aveva «scippato» i cittadini del referendum); e infine l'incostituzionalità dell'art. 35 della legge istitutiva del referendum, nella parte in cui stabilisce che le consultazioni popolari debbano svolgersi in una domenica compresa fra il 15 aprile e il 15 giugno.

Era stata poi la volta dell'avvocato generale Giorgio Azzariti che aveva difeso la nuova legge sostenendone la radicale innovatività.

La decisione della Corte di cassazione non ha stupito nonostante nei giorni scorsi fossero state ventilate possibilità diverse, come una sospensione dell'intera questione in attesa di un pronunciamento della Corte costituzionale alla quale i giudici avrebbero rimandato le eccezioni di incostituzionalità presentate da Democrazia proletaria.

Quali motivi hanno spinto invece i giudici a disdire il referendum? In sostanza la legge approvata nei giorni scorsi è innovativa rispetto alla precedente legislazione del 1977 e in pratica risponde già al quesito posto nella domanda referendaria.

A questo punto la nuova normativa, cinque articoli in totale, entra in vigore a tutti gli effetti.

Ma su tutta questa vicenda resta ancora qualcosa da dire, sul costo inutile delle operazioni referendarie. Duecento miliardi sono stati buttati dalla finestra.

Marina Nemeth

L'AEREO DIRETTO A CAGLIARI È TORNATO A ROMA

Volo Ati inverte la rotta: manovre della flotta Usa

La marina americana svolgeva esercitazioni segnalate da tempo

ROMA — Il senatore della sinistra indipendente Fiori e il socialista Ferralasco hanno fatto una interrogazione ai ministri degli esteri, della difesa e dei trasporti per sapere quali «energiche iniziative il governo intenda assumere perché le esercitazioni Nato si svolgano in tempi e in spazi diversi da quelli assegnati al traffico civile».

Nell'interrogazione i due senatori sardi denunciano un episodio verificatosi l'altro ieri sera e affermano che l'aereo BM 110 in servizio da Fiumicino a Cagliari è stato costretto a invertire la rotta dopo una ventina di minuti di volo riatterrando a Fiumicino poco dopo le 23. Secondo l'interrogazione, ai passeggeri è stato spiegato che su tutto il mar Tirreno, dal livello del mare fino a 35 mila piedi erano in corso esercitazioni militari; che la torre di controllo di Roma aveva segnalato traffici sconosciuti di caccia militari decollati da portaerei ed entrati nella rotta del «BM 110»; che alla richiesta del comandante dell'aereo, Giulio Alati di aggirare le esercitazioni puntando su Alghero il controllo di Roma ha risposto che in quella rotta alternativa sfrecciavano due aerei sconosciuti.

Le esercitazioni alle quali si riferisce l'interrogazione non sono della Nato, ma della sesta Flotta americana. È stato su richiesta americana, trasmessa dall'ispettorato telecomunicazioni assistenza al volo (Itav) dell'aeronautica militare italiana, che l'Azienda autonoma per l'assistenza al volo ha emesso il 27 maggio scorso un «Notam» (avviso ai naviganti).

Nel «Notam» si avverte che nella «Fir-Uir» di Roma cioè una regione che va dall'altezza di Ancona, isola d'Elba, e comprende tutta la Sardegna, giù fino a Pantelleria, la Sicilia, risale a Catanzaro la dorsale appenninica fino ad Ancona, «avrà luogo attività di volo militare».

Il periodo è dalle otto del 2 giugno alle 2 del 13 giugno per le 24 ore di ogni giorno. Nel «Notam» non si precisano le quote interessate perché si intendono dal livello di superficie fino a 25 mila piedi (7620 metri) della «Fir» (regione informazioni volo) e da 25 mila piedi fino a quota illimitata della «Uir» (regione superiore informazioni).

«Tutti i voli, continua il "Notam" saranno condotti su acque internazionali con le precauzioni del caso. Tutti i voli si atterranno alle procedure dell'organizzazione internazionale dell'aviazione civile applicabili alla situazione e saranno condotti sotto il controllo dei radar delle navi ovvero secondo le regole del volo a vista, mantenendosi in condizioni meteorologiche visuali» conclude il «Notam».

■ TAR — I farmacisti romani attraverso la loro associazione (l'Assiprofar) hanno deciso di ricorrere al Tar contro la delibera Cip sull'aumento di prezzo di alcune specialità medicinali.

«SONO DISPOSTO A SUBIRE IL PROCESSO IN ITALIA»

Piperno da Montreal: ritornerò ma solo a istruttoria conclusa

MONTREAL — «Nonostante la vera e propria persecuzione di cui sono stato fatto oggetto nel mio paese, continuo a credere che l'Italia sia sempre uno stato di diritto e ribadisco la mia disponibilità a subire un processo che potrà finalmente acclamare la mia completa innocenza dei fatti attribuitimi e la mia estraneità al terrorismo. Non sono però disposto ad affrontare lunghi anni di carcerazione preventiva, in attesa che si compia l'istruttoria». Lo ha detto ieri Francesco Piperno dopo che la Corte superiore del Quebec ha respinto una richiesta italiana di estradarlo dal Canada.

Nella sala stampa del tribunale di Montreal, il fisico nucleare italiano ha ribadito di fronte ad un folto gruppo di giornalisti la sua convinzione che dietro alla richiesta del giudice Imposimato di estradarlo esista «una precisa manovra politica».

«Io sono certo — ha dichiarato all'Ansa Piperno — che Imposimato ha chiesto a Savasta quale fosse la mia precisa responsabilità nella vicenda Moro e che la risposta di quest'ultimo è stata negativa. E questo il motivo per cui nei verbali fatti produrre dall'Italia per la causa di estradizione tale domanda non appare. Secondo me, niente meglio di questo mostra l'arbitrio del giudice istruttore romano.

Alla domanda se fosse soddisfatto sull'esito del procedimento Piperno ha detto: «Non sono affatto soddisfatto, come non può esserlo chi ha avuto l'esistenza rovinata per tre anni. Comprendo benissimo la gravità del fenomeno del terrorismo, ma ritengo che essa non giustifichi il regime di contro-terrore che alcuni di noi stanno sperimentando e la conseguente degradazione delle istituzioni democratiche, che pure in Italia esistono».

Il fisico ha poi aggiunto che «in seguito alla repressione scatenata il 7 aprile 1979 molti amici sono in carcere in attesa di un processo di cui ancora non si vede l'inizio».

Piperno ha poi espresso la sua gratitudine «per la solidarietà e l'amicizia ricevute a Montreal nei quasi 9 mesi di forzata permanenza nel Quebec».

BARI

Visite fasulle all'ospedale militare: nove arresti

BARI — Nove persone (tre ufficiali medici, tre medici civili convenzionati con l'ospedale militare «Lorenzo Bonomo», un infermiere, un impiegato civile del distretto militare di Bari e il titolare di una lavanderia appaltatrice di servizi per conto della stessa amministrazione) sono state arrestate dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Bari Tommaso Di Cagno, nell'ambito di un'inchiesta sulla concessione illecita di congedi, rinvii e licenze di convalescenza compiuta nell'ambito dell'ospedale militare di Bari.

Gli arrestati sono accusati di associazione per delinquere, corruzione, falso in certificazione medica, concorso in diserzione e simulazione, reati questi ultimi due contemplati dal codice militare di pace.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

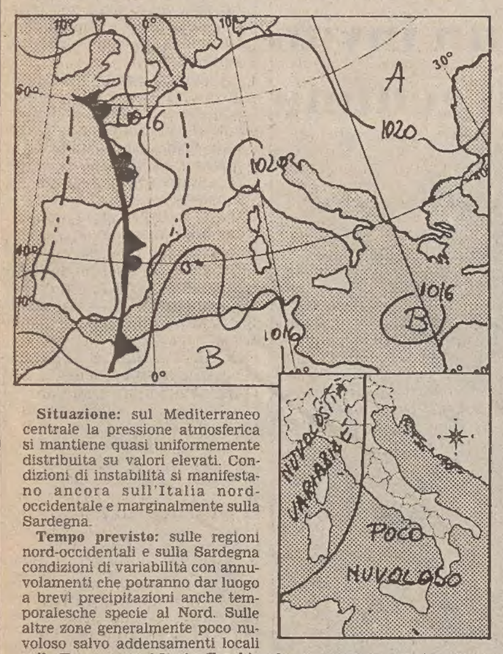
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica si mantiene quasi uniformemente distribuita su valori elevati. Condizioni di instabilità si manifestano ancora sull'Italia nord-occidentale e marginalmente sulla Sardegna.

Tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna condizioni di variabilità con annuvolamenti che potranno dar luogo a brevi precipitazioni anche temporalesche specie al Nord. Sulle altre zone generalmente poco nuvoloso salvo addensamenti locali sulla Toscana e sul Lazio. Foschia ed occasionali banchi di nebbia nottetempo e di primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 28; Bolzano 13, 33; Verona 16, 30; Venezia 16, 31; Milano 16, 30; Torino 14, 28; Cuneo 14, 22; Genova 22, 27; Bologna 17, 30; Firenze 16, 34; Pisa 15, 32; Falconara 12, 32; Perugia 18, 28; Pescara 13, 27; L'Aquila n.p.; Roma Urbe 16, 30; Roma Fiumicino 16, 29; Campobasso 17, 26; Bari 16, 25; Napoli 16, 30; Potenza 12, 23; S.M. Leuca 19, 27; Reggio Calabria 18, 29; Messina 19, 26; Palermo 20, 25; Catania 15, 27; Alghero 16, 32; Cagliari 16, 27.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 15, 29; Atene s. 14, 24; Bangkok s. 30, 33; Belgrado s. 17, 29; Berlino s. 16, 30; Bruxelles s. 12, 28; Buenos Aires p. 16, 19; Copenaghen s. 15, 26; Francoforte s. 16, 32; Ginevra s. 14, 25; Helsinki s. 15, 22; Hong Kong n. 24, 25; Gerusalemme n. 11, 24; Johannesburg s. 7, 18; Lisbona s. 13, 23; Londra n. 17, 26; Madrid n. 12, 23; Montreal n. 15, 21; Mosca s. 12, 22; Nuova Delhi s. 24, 40; New York s. 16, 26; Oslo s. 12, 25; Parigi s. 17, 28; Pechino s. 20, 35; Rio de Janeiro s. 14, 27; San Francisco n. 10, 14; Stoccolma s. 15, 27; Sydney p. 7, 11; Tokio p. 18, 25; Vienna s. 13, 26.

«7 aprile»: il via lunedì poi si slitta all'autunno

ROMA — Si aprirà lunedì prossimo ma sarà subito rinviato ad ottobre o novembre il processo comunemente definito «7 aprile», o dell'Autonomia organizzata. E' quanto in linea di massima ha stabilito la prima Corte d'assise, chiamata a giudicare una sessantina di persone coinvolte in un quadro d'accusa comprendente numerosi, pesanti reati (alcuni dei quali di stampo eversivo) commessi nel periodo '71-79.

La decisione della Corte, la stessa che in questi giorni sta portando avanti il processo Moro, è stata presa in accordo con i difensori di molti imputati, i quali avevano sollecitato l'aggiornamento del dibattimento per motivi di «opportunità». I legali lo hanno chiesto per evitare che i propri assistiti, giudicati negli stessi giorni in cui viene celebrato il processo ai bragatisti rossi, venissero a questi ultimi accomunati nella trattazione di fatti ed episodi che avrebbero potuto comportare punti di contatto o di riferimento con quelli terroristici.

L'accusa più grave di insurrezione armata contro i poteri dello Stato riguarda in particolare Toni Negri, Maurice Bignami, Francesco Tommei e Gianfranco Pancino (già imputati nel troncone milanese del processo) e quindi Paolo Ceriani Sebregondi, Mario Dalmaviva, Luciano Ferrari Bravo, Gian Luigi Galli, Silvana Marelli, Oreste Scalzone, Emilio Vesce ed Egidio Monferdin.

Dell'altra grave imputazione di organizzazione di banda armata (al fine di sovvertire le istituzioni) risponderanno in una quarantina.

UN PROCLAMA DEI «DURI» DELLE BR

Sosta al processo Moro Lunedì 14 tocca a Peci

ROMA — La Fiat («asse centrale della ristrutturazione imperialista in Italia») e la Confindustria («responsabile della rottura dell'accordo sulla scala mobile») sono gli obiettivi da colpire indicati dalle Brigate rosse ai terroristi ancora in libertà. Il minaccioso proclama di guerra è stato reso noto ieri mattina, durante la ventiquattresima udienza del processo Moro, dal brigatista Franco Bonisoli del gruppo denominato «partito della guerriglia». Dopo di lui ha preso la parola un altro imputato, il terrorista Antonio Marini che ha rivolto altre minacce ai brigatisti pentiti e dissociati.

L'udienza, per il resto, un'ora circa, non ha offerto particolari spunti.

In concomitanza con l'entrata in vigore della nuova normativa su coloro che collaborano con la giustizia, il presidente Santiapichi ha chiesto a Spadaccini, prima, o ai quattro «pentiti» già interrogati nelle precedenti udienze, poi, se avessero nulla da aggiungere o da modificare alle loro dichiarazioni. Antonio Savasta, Emilia Libera, Carlo Brogi e Massimo Cianfanelli, l'uno dopo l'altro, si sono limitati dalla prima gabbia a rispondere con un laconico «sì» alla richiesta di conferma del presidente. Spadaccini ha definito la legge «aberrante» perché, a suo avviso, «non porta alla maturazione né può far capire cosa è stato realmente il nostro passato».

Il processo Moro subisce ora la prima sospensione dal giorno del suo avvio, il 16 aprile scorso. Nella prossima settimana, infatti, non sono previste udienze in quanto lo stesso collegio giudicante del processo Moro dovrà cimentarsi con un altro atteso giudizio, quello contro i 70 imputati del processo «7 aprile».

Il processo riprenderà solo lunedì 14 giugno quando è in programma la prima giornata di deposizione per Patrizio Peci, il capostipite della serie dei «pentiti», l'ultimo ma forse il più atteso al processo romano.

Sergio Geraldini

A ROMA

Estremisti di destra danno fuoco a una sede dc

ROMA — Due giovani estremisti di destra, Tommaso Ciampani di 18 anni e Pierfrancesco Mancini di 19, hanno appiccato il fuoco alla sezione dc di via Sebino, nel quartiere Trieste, cospargendo benzina all'interno dei locali e poi dandole fuoco.

Il custode della sede politica, Alberto Sava di 52 anni, è stato tenuto sotto la minaccia di una pistola-giocattolo. quando le fiamme si sono sprigionate, il custode è rimasto ustionato ed è stato costretto a mettersi in salvo fuggendo in strada. È stato medicato al pronto soccorso: le sue ustioni non sono gravi.

I due estremisti sono stati, poco dopo l'attentato, arrestati a poca distanza da via Sebino dagli agenti chiamati in zona e hanno subito confessato la loro responsabilità.

LE MOSTRE ESTIVE NELLA REGIONE: ARCHITETTURA, ARTE E TRADIZIONI, IL SETTECENTO

Da una corte alla villa

L'itinerario del progettista friulano più celebrato in Turchia che in patria

Domenica 19 giugno si inaugura a Villa Manin di Passariano quella che forse è la più importante rassegna di arti visive della stagione: la mostra dedicata a Raimondo D'aronco, grande architetto friulano vissuto a cavallo tra '800 e '900 e la cui opera è in gran parte ignota ai suoi conterranei (i suoi edifici più significativi si trovano in Turchia). Abbiamo posto qualche domanda alla dottoressa Elettra Quargnal, del comitato ordinatore della mostra, chiedendole di anticiparci a grandi linee strutture e contenuti.

E' stata una mostra difficile da organizzare?

«In teoria no. Una parte dei progetti di D'Aronco era stata donata alla biblioteca civica di Udine dallo stesso architetto nel '32. Il resto del materiale, 6000 disegni, ci è stato messo a disposizione dalla nipote di D'Aronco, Raimonda Pistolese. Abbiamo potuto così lavorare sulla quasi totalità dei progetti, finiti o no. Non per questo sono mancate le difficoltà. I disegni non erano classificati, e su D'Aronco sinora esistevano solo delle piccole monografie e qualche tesi di laurea. Solo in questi mesi sta uscendo la prima grande monografia, quella di Manfredi Nicoletti».

«La grande difficoltà quindi è consistita nell'ordinare questo materiale, nel distinguere i progetti realizzati e quelli rimasti sulla carta, nel classificare per tipologie e in ordine di tempo».

— Fino a oggi non ci sono state mostre di architettura di grande successo. Per l'architettura non si è ancora fatta la coda, come per Picasso o i bronzi di Riace.

«Certo, ma in questo caso qualche fortuna l'abbiamo avuta. Gran parte dei disegni di D'Aronco sono acquerellati, e con colori stupendi. Una tecnica che discendeva dalla sua mano felice, dal periodo, e anche dall'esperienza in Turchia, dov'è vissuto in un clima a colori pieni, mediterranei. Questo ha agevolato l'aspetto spettacolare della mostra».

«Poi abbiamo diviso la rassegna in due percorsi. Al piano terra ci sarà il percorso spettacolare, con i disegni più belli, modellini, gigantografie degli edifici esistenti in Turchia. Al Piano di sopra un percorso specialistico, con fotografie in bianco e nero di tutti i progetti, un discorso rigorosamente scientifico impaginato con inserti. Ciò dovrebbe consentire di rendere la mostra leggibile a tutti: a chi è animato da curiosità culturale così come allo specialista».

— D'Aronco durante la sua vita ha trovato in Italia un clima difficile. L'architettura ufficiale gli era contraria.

«Certo, allora vigeva l'egemonia di uno stile nazionale eclettico. D'Aronco rappresentava la rottura con la tradizione. E infatti, anche nel momento di maggior successo in Italia, tra il padiglione d'esposizione del 1890 e quello del 1902, non fece scuola, rimase un solitario».

— E la mostra cercherà di ricostruire questo clima?

«No, e non credo che lo si sarebbe potuto fare con gli strumenti di un'esposizione. Questo aspetto della vita di D'Aronco credo sarà sviluppato in maniera approfondita nell'epistolario, che è in via di pubblicazione. Nell'epistolario sono ampiamente narrati i difficili rapporti con l'Italia, anche a causa della critica avversa. Poi D'Aronco era un ostinato, che cercava l'arte e non sopportava compromessi. Tutto questo esce bene dalle lettere».

— Ma il visitatore rischia di trovarsi senza riscontri, senza inquadratura.

«Ci sarà un'audiovisivo con diapositive, nella saletta dei convegni, che proietterà a ciclo continuo una specie di storia di D'Aronco con riferimenti al suo tempo. Questo sarà il nostro strumento didascalico maggiore. Poi il professor Marco Pozzetto, che è anche lui nel comitato ordinatore (gli altri membri sono gli architetti Manfredi Nicoletti, Federico Marconi e Francesco Tentori, ndr) ha curato un filmato per la Rete 3, che speriamo possa andare su una delle reti nazionali».

— L'architettura non è mai stata un grande argomento di conversazione. Nei salotti è più facile che si parli dell'ultimo film, o dell'ultima mostra, o dell'ultimo psicanalista. Il fatto che la mostra per eccellenza di quest'anno nella nostra regione sia dedicata a un architetto cambierà secondo lei qualcosa?

«Noi ci contiamo. La mostra è stata divisa proprio per provocare il dibattito sull'architettura a tutti i livelli. Poi qualunque friulano ha sentito il nome di D'Aronco da sempre, ma non ne conosceva le opere, c'era un mancato riscontro nella realtà. E poi in ambito nazionale c'è una scoperta dell'architettura, l'anno scorso c'è stata la mostra di Basile a Palermo, l'anno prima la Via Novissima alla Biennale. Noi speriamo di usufruire di questo alone, l'importante è che si apra il discorso».

— Villa Manin però è lontana da qualunque ambiente urbano. Con questa scelta, non si rischia di cristallizzare D'Aronco?

«Capisco la sua preoccupazione. Devo dire però che Villa Manin funziona, funziona terribilmente. Non so se sia il ricordo del Tiepolo, il fatto che si tratta di un edificio spettacolo: il fatto è che il Friuli è noto nel mondo anche per Villa Manin, che il complesso è già di per sè motivo di richiamo.

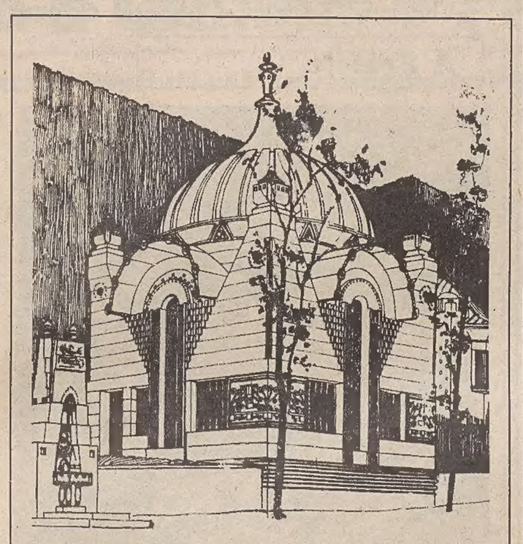
— La mostra vivrà per il periodo d'esposizione, o rimarrà qualcosa?

«Rimarranno molte cose. Prima di tutto, la campagna di documentazione fotografica delle opere in Turchia che il Comune di Udine ha finanziato. Questa tra l'altro ha permesso di constatare lo stato di degrado degli edifici realizzati in Turchia. Lì c'è un interesse rinascente per il periodo di D'Aronco, per cui speriamo di riuscire a mettere in moto un programma di restauro. La mostra sarà in parte itinerante, e una delle tappe sarà Costantinopoli».

«Poi il 1983 è l'anno del millenario di Udine. D'Aronco in pratica rappresenta la prima manifestazione del millenario. La mostra itinerante diventerà così un segno del millenario nel mondo: tra l'altro D'Aronco ha progettato il municipio di Udine, per cui sarà facile far coincidere l'immagine della città con quella del suo architetto. Abbiamo già interessato i fogolars. La storia personale di D'Aronco, che è sempre stato un nomade, non si è mai fermato in un posto per un lungo periodo, è tra l'altro la storia di generazioni di friulani».

«Poi c'è il catalogo, curato dalla Electa, che a sua volta è qualcosa di permanente. A giorni ci sarà la pubblicazione degli atti del congresso che si è tenuto l'anno scorso. Alla fine, una figura/chiave dei primi anni del secolo, che fino ieri era nota a pochi specialisti, dovrebbe essere avvicinabile da chiunque abbia la disponibilità di farlo».

Fabio Amodeo



Raimondo D'Aronco nacque nel 1857 a Gemona. Figlio di un imprenditore edile, crebbe nell'azienda paterna come «padroncino», sinchè suo padre non lo fece andare a Graz, nell'azienda di un amico, a lavorare come semplice muratore. Qui ebbe modo anche di studiare nella locale scuola professionale.

Tornato in Friuli, chiese al padre di iscriversi al Politecnico, ma ne ottenne un rifiuto. Allora abbandonò la famiglia arruolandosi nel Genio e proseguendo gli studi, sino al diploma in architettura all'Accademia di Venezia. Dopo un periodo dedicato all'insegnamento, cominciò a partecipare a una serie di concorsi e progetti che gli diedero la notorietà: il monumento a Vittorio Emanuele a Roma, un palazzo per esposizioni a Venezia. L'interesse internazionale si accentrò su di lui quando vinse il concorso per il padiglione d'esposizione di Torino.

L'angusto ambiente italiano, percorso da piccole polemiche tra scuole, tendeva più a emarginarlo. Così quando ricevette un'offerta dal governo turco, emigrò a Costantinopoli, diventando in poco tempo l'architetto di corte di Abdul Amid II, un despota illuminato che voleva ricostruire la sua capitale, distrutta da poco dal terremoto, aprendola agli influssi occidentali.

Il periodo turco rappresentò la fase più straordinaria per la creatività di D'Aronco, con una formidabile serie di progetti, in buona percentuale realizzati. Ma esso mise le basi anche al fatto che l'architetto venisse sottovalutato dalla cultura architettonica successiva, che mantenne come riferimenti le poche opere realizzate in Italia e lo classificò frettolosamente tra gli esponenti del manierismo liberty internazionale.

D'Aronco fu convinto a tornare in Italia nel 1908, con la prospettiva di un clima professionale migliore. Ma l'accademismo si era ancor più involuto, per cui il rientro fu penoso, contrassegnato solo dal laborioso progetto per il municipio di Udine, che tenne impegnato D'Aronco, tra pressioni e ripensamenti, per molti anni. Morì a Sanremo cinquant'anni fa, nel 1932.

Le foto di questa pagina: in alto a sinistra, disegno di D'Aronco per un edificio (biblioteca, fontana e tomba) a Costantinopoli; a destra, in alto «La memoire» di Magritte, e in basso un manifesto di Marcello Dudovich (1933); qui sotto, prospettiva sull'angolo delle vie Manzoni e Verdi a Milano, di Giuseppe de Finetti.

Nel segno del mito

I massimi artisti del '900 in giugno al castello di San Giusto

Si chiamerà «Il ramo d'oro» la rassegna d'arte che si apre il 25 giugno a Trieste, nella vasta sala del Bastione fiorito del Castello di San Giusto. La manifestazione (curata dal critico Carlo Milic), segue un filo conduttore che si ispira all'omonimo saggio etnologico di James G. Frazer; scritto agli inizi del secolo, il libro rimane ancora oggi un'esemplare raccolta di dati relativi ai temi della magia e dei riti dei popoli primitivi, che hanno avuto ed hanno influsso anche sul comportamento sociale degli abitanti dei grandi stati industriali.

La mostra ha come sottotitolo «Per un'ipotesi visiva da Pablo Picasso a Max Ernst», e raccoglie un vasto complesso di pitture e sculture, frutto dell'attività artistica di molti tra i maggiori esponenti della cultura visiva del nostro secolo. Tra questi, saranno esposti Picasso, Mirò, Dali, Ernst, De Chirico, Savinio, Burri, Fontana, Klee, Man Ray, Magritte, Cagli, Mirko, Mascherini, Alviani, Vedova e Capogrossi.

Nel complesso al Bastione fiorito sarà visibile una settantina di opere di pittura, integrate a un gruppo di sculture esposte sui bastioni del «maschio». Il nesso che lega un lavoro all'altro è costituito dai temi propri delle tradizioni popolari, con i miti che hanno caratterizzato il costume del mondo occidentale, senza dimenticare i debiti che l'Occidente ha con le culture più lontane, quella orientale e quella africana.

Nel «Ramo d'oro» non verranno dimenticati però i più attuali fautori delle «nuove poetiche» contemporanee; i «nuovi maestri» saranno presenti proprio per il loro continuo riandare al mito più antico e al recupero della tradizione pittorica dei secoli scorsi. Saranno esposte quindi anche opere di Clemente, Barni, Piffero, Abate, Mariani.

Un richiamo particolare sarà probabilmente costituito da alcuni fogli del tutto inediti di Max Ernst, acquisiti di recente da un collezionista della regione (una di queste opere del grande surrealista darà il marchio alla mostra, sarà infatti presentato nella copertina del catalogo, sul manifesto e sul pieghevole che accompagneranno la manifestazione). A prestare queste opere saranno numerosi collezionisti privati, gallerie e enti pubblici.

Affiancheranno la manifestazione alcune iniziative didattiche, che illustreranno le diverse sezioni della mostra, con l'intento di trasformarla in un «museo attivo».

Il «Ramo d'oro» sarà visitabile fino all'inizio di ottobre.

... e i manifesti emigrano

...e intanto la mostra ospitata finora al Bastione fiorito del Castello di San Giusto («150 manifesti del Friuli-Venezia Giulia - Vita e costume di una regione») si prepara a un nuovo trasloco. Dopo Udine, Pordenone, Tolmezzo e Trieste, sarà al Palazzo dei congressi di Grado dal 3 luglio al 5 settembre, ultima tappa del suo itinerario regionale.

La rassegna del Centro iniziative per l'arte e la cultura di Udine, con la collaborazione del Museo civico di Treviso e dello stabilimento Chiesa Rotograf di Udine (con il patrocinio della Banca del Friuli) presenta un corpus di manifesti pubblicitari prodotti tra la fine dell'800 e il 1940 dai maggiori cartellonisti dell'epoca (Dudovich, Metlicoviz, Orell, Sencig, Bauzon) e poi ancora da Alfredo Tominz, Gino de Finetti, Tullio Crali.

STORIA ECONOMICA DI FIRENZE

Qualche fatto di vil denaro

Anche se può apparire paradossale, almeno al non specialista, la storia viene continuamente riscritta alla luce delle esperienze e dei problemi che influenzano lo studioso. E così, da qualche anno a questa parte, l'attenzione si è concentrata sui momenti di crisi, su quei periodi che hanno visto il passaggio da una civiltà all'altra: il medioevo, la nascita degli stati nazionali, l'inizio del moderno.

Questo desiderio di esaminare il passato alla luce del presente guida anche Carlo Maria Cipolla, autore di «Il fiorino e il quattrino», un saggio sulla politica monetaria a Firenze nel Trecento che il Mulino sta per mandare in libreria (pagg. 144, lire 6000).

Cipolla sottolinea come in Europa, nei primi decenni del XIV secolo, finì un lungo periodo di crescita che lasciò spazio ad una difficile di nuovi equilibri. L'Età del «Cantico delle creature» cedette il passo a quella della «Danza macabra», gettando nell'inquietudine governanti consapevoli di vivere in un momento che segnava la sconfitta del vecchio ordine sociale.

Secondo Cipolla la storia economica di Firenze riflette bene e in maniera assai esasperata le tendenze dell'economia europea del tempo. Firenze ebbe uno sviluppo eccezionale nel corso del Duecento e alla fine del secolo arrivò a rappresentare per il mondo di allora quello che Londra rappresentò per l'Ottocento: non solo un grande centro culturale, ma anche la principale piazza finanziaria, quella che regolava l'economia di tutta l'Europa. Ma data la posizione acquisita il peso della crisi si fece sentire a Firenze più intensamente che altrove.

Da «Il fiorino e il quattrino», per gentile concessione della casa editrice Il Mulino, anticipiamo le pagine conclusive dell'indagine di Cipolla.

E. P.

A un primo esame la storia finanziaria e monetaria di Firenze nel secolo XIV presenta un curioso paradosso. Il debito pubblico del Comune passò da circa 50.000 fiorini nel 1303, a circa 600.000 fiorini nel 1343, a circa 1.500.000 fiorini nel 1364, a circa 3.000.000 fiorini nel 1400. Questo colossale aumento del debito pubblico fu accompagnato da una svalutazione della moneta relativamente modesta. Tra il 1315 e il 1380 la lira fiorentina fu svalutata per circa un 30 per cento se si fa riferimento all'intrinseco dei grossi e dei quattrini, e per circa un 40 per cento se si fa riferimento all'intrinseco dei piccioli. Una media ponderata è impossibile a calcolarsi ma, data la progressiva emarginazione del picciolo durante il periodo considerato, è chiaro che la media ponderata della svalutazione fu molto più vicina al 30 per cento che al 40 per cento.

Il paradosso ha un'altra faccia. La storia politica di Firenze nel secolo XIV fu puntuata da avvenimenti che furono di notevole portata politica e che ebbero rilevanti conseguenze economiche e finanziarie. Basti pensare alle guerre contro i Visconti del 1351-53 e del 1369-70, alla guerra contro Pisa (1362-64) che costò più di un milione di fiorini, alla guerra contro il Papa (1375-78) che costò circa 2.5 milioni di fiorini, senza contare i danni materiali derivanti dall'interdetto papale. E in aggiunta bisogna pensare a tutti i sommovimenti interni e alle lotte di fazione di cui fu sempre ricca la storia di Firenze.

Eppure, se si guarda alla storia della moneta fiorentina non vi si riscontra nessuna eco di questi avvenimenti. Chi studiasse la storia di Firenze limitandosi ai documenti della zecca non si accorgerebbe di nulla: come se nulla fosse mai accaduto. Le svalutazioni della moneta si verificarono in due occasioni soltanto e ambedue queste occasioni furono di natura puramente monetaria: la crisi dell'oro nel 1345-47 e nel 1366-71 l'invasione della moneta pisana (...).

La spiegazione di quello che a prima vista sembra un paradosso è abbastanza semplice. Contrariamente a quanto avviene nella maggior parte degli stati dell'età contemporanea, nella Firenze del Trecento lo stato non si finanziava con la svalutazione della moneta. Il finanziamento dello stato avveniva attraverso la tassazione e il ricorso all'indebitamento pubblico. Lo stato introitava sì profitti della zecca, ma questi profitti non consistevano nella differenza tra il valore nominale e il valore intrinseco della moneta coniata ma solamente nei diritti di signoraggio, cioè l'imposta sull'attività di coniazione, cioè ancora nella tassazione.

Nel caso di una svalutazione chi guadagnava della differenza che si veniva a creare tra valore nominale e valore intrinseco della moneta non era lo stato ma i privati in grado di portare metallo alla zecca. I privati in grado di fare questa operazione non erano certo né gli artigiani, né i salariati, né i bottegai: erano invece i grandi mercanti che trafficavano anche in metalli preziosi, e i banchieri e i cambiatori che erano in grado di rastrellare monete vecchie in massa per portarle alla zecca per la riconiazione.

Queste categorie sono (...) le categorie che profittavano di ogni rialzo del corso del fiorino. Siccome ogni svalutazione sostanziale della moneta piccola finiva col provocare un proporzionale rialzo del corso del fiorino, se ne deduce che certe categorie imprenditoriali, e specificamente i grossi mercanti, i banchieri e i cambiatori profittavano doppiamente di ogni svalutazione.

Le condizioni del bilancio statale non avevano una influenza diretta sulla politica monetaria. I fattori che più direttamente premevano su tale politica erano altri. La società fiorentina d'altra parte, come tutte le società d'ogni tempo e paese, era composta di gruppi economici e sociali con interessi diversi: gruppi che avevano tutto da guadagnare dall'inflazione e gruppi che avevano tutto da perdere. La bilancia di potere tra questi gruppi finiva ovviamente col condizionare le reazioni della società e la scelta della linea di politica monetaria a fronte delle alternative sollecitazioni di fattori inflazionistici e di fattori deflazionistici. Firenze nel 1343 vide l'ascesa al potere di gruppi che erano decisamente in favore della stabilità monetaria: questi gruppi accrebbero la loro influenza e il loro peso nel corso degli eventi che seguirono la gran peste del 1348. La storia monetaria di Firenze tra il 1343 e il 1378 non può esser capita se non si tiene conto del peso e del ruolo giuocati nel governo della città durante quel periodo dalle Arti Minori.

D'altra parte bisogna stare anche attenti a non attribuire alla dialettica degli interessi contrastanti di classi sociali e di gruppi economici un peso che tale dialettica non ebbe: bisogna cioè stare attenti a non vedere in tale dialettica l'unico ed esclusivo elemento esplicativo di un gioco che in verità fu molto più complesso. (...).

Rappresentanti delle famiglie più famose della città, dai Gherardini ai Rinuccini, dagli Strozzi ai Bonciani, dai Davanzati agli Alberti, dagli Albizzi ai Soldani figurano di continuo tra i Signori di Zecca o nelle speciali commissioni create per risolvere i problemi monetari. Tra il 1343 ed il 1371 i toni dello scenario a livello della politica monetaria sembrano essere stati piuttosto quelli della cooperazione anziché quelli della conflittualità tra le varie componenti sociali. La faccenda dei quattrini del 1371-75 e il conseguente rialzo del corso del quattrino furono il classico sasso nelle acque dello stagno. Però anche in quella occasione nessuna delle parti contendenti mirò a strafare.

Quando le Arti operarono in modo così deciso al punto di pianificare la distruzione di circa 20 milioni di quattrini, loro scopo non era quello di forzare una balzana deflazione ma di rimettere il corso del fiorino al livello che loro consideravano normale e che aveva prevalso durante il quasi ventennale precedente periodo di stabilità. D'altra parte, caduto il governo delle Arti Minori nel gennaio del 1382, l'oligarchia mercantile-finanziaria che prese il potere si affrettò a bloccare l'operazione di fusione dei quattrini temendo che innescasse un processo deflazionistico, ma si guardò bene dal sollecitare un processo opposto.

Fino al 1390, per circa un decennio, il nuovo gruppo al potere mantenne una solida stabilità monetaria (...).

E in fondo un altro paradosso: che questa società Fiorentina che a livello politico e sociale si caratterizzò per la più accesa faziosità e gli eccessi più spinti, quando era questione di moneta mostrò un ritegno e una prudenza eccezionali.

ALLA «SPAZZAPAN» DI GRADISCA: GIUSEPPE DE FINETTI

Milano in mano mia? Magari

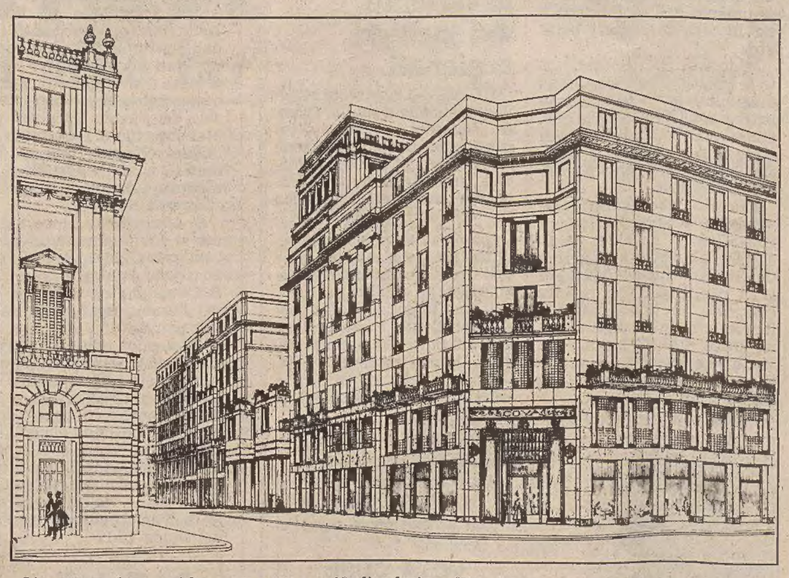
Ma il suo profondo interesse per l'urbanistica si scontrò sempre con il potere

L'estate della Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo è dedicata a Giuseipe de Finetti. Alla fine di giugno si aprirà una grande mostrra dei progeti che questo architetto di origine goriziana, elaborò nel trentennio compreso tra il 1920 e il 1951 (anno della sua morte) per Milano, la città dove egli svolse quasi tutta la sua attività professionale.

Due le novità contenute in quest'iniziativa: prima di tutto l'allargamento degli interessi dell'istituzione gradiscana ai fenomeni architettonici, dato che sinora l'attività si è limitata all'esposizione delle esperienze pittoriche regionali; in secondo luogo, il collegamento che in quest'occasione viene a stabì con la Triennale di Milano, promotrice della mostra, che svolge attraverso il Catasto del disegno un'importante funzione di raccolta e studio del materiale progettuale riguardante l'architettura e il design.

E' con la mostra di de Finetti che questo archivio degli architetti italiani ha iniziato la sua opera di divulgazione del materiale documentario in esso ospiato: particolarmente ricca e completa, infatti, è ora la documentazione disponibile su questo progettista, conservata con scrupolosa cura dagli eredi; ma per molto tempo l'importante figura di architetto e urbanista è rimasta nel dimenticatoio, quasi completamente trascurata dagli storici per il suo isolamento dai grandi movimenti che hanno segnato l'evoluzione stilistica dell'architettura del Novecento.

La sua carriera era stata comunque prestigiosa, sostenuta da una committenza alto-borghese che gli aveva consentito molte importanti realizzazioni. Ma ciò che ha fatto di de Finetti veramente il primo architetto moderno è stato il suo profondo e costante interesse per i problemi urbanistici, mai disgiunto dall'attività progettuale; lunghi studi egli dedicò alle possibilità di sviluppo della città in cui operava, diffondendo i principi informatori della sua ricerca attraverso un'intensa pubblicistica che ancor oggi si rivela preziosa per l'analisi dell'urbanistica di Milano.



Ma allora le sue idee non incontravano il favore dei politici, ed egli stesso previde giustamente che le soluzioni da lui proposte non sarebbero state prese in considerazione a livello di pianificazione. Evitò perciò di aderire all'invito rivoltogli dal Comune di partecipare all'elaborazione del piano edilizio cittadino, subito dopo la seconda guerra.

Il piano regolatore è un'opera d'arte che non si lascia iscrivere nelle norme del lavoro burocratico...» aveva scritto in polemica con lo spirito che informava la stesura del programma di ricostruzione. Da parte sua lasciò invece uno scritto, intitolato «Milano risorge», che conteneva tutto il patrimoio di idee maturate attraverso l'osservazione del fenomeno urbano milanese. Del resto anche durante il ventennio fascista si era tenuto in disparte.

Uscito dalla scuola di Adolf Loos, il grande architetto viennese per cui «l'ornamento era crimine», non poteva condividere il gusto retorico e monumentale dell'architettura di regime. Il suo riferimento era naturalmente la cultura architettonica della Mitteleuropa, non solo per l'insegnamento ricevuto direttamente negli anni passati da Loos (era stato l'unico allievo italiano di questo grande maestro, e in ciò l'aveva aiutato la perfetta conoscenza della lingua tedesca) ma anche per l'attrazione esercitata su di lui dal razionalismo che aveva caratterizzato l'ambiente culturale milanese nel Settecento.

Maria Masau

I manoscritti di Odorico

Il 650.mo anniversario della morte del beato Odorico da Pordenone — francescano missionario e viaggiatore in Cina nel XIV secolo, autore di un'importante «Relatio» su questi viaggi — è celebrato a Pordenone anche con una mostra di immagini e documenti, che resterà aperta fino al 25 giugno, nell'ex convento di San Francesco , organizzata dalla Biblioteca e dal Museo civico (orario: tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 escluso il lunedì).

L'impianto della mostra è chiaramente didattico, essa presenta una panoramica della conoscenza della Cina.

Sono presenti inoltre sette manoscritti originali, dal XIV al XVI secolo e la prima copia a stampa (forse l'unica sopravvissuta) del testo odoriciano.

La mostra si inserisce nel più vasto complesso di iniziative, che comprende ancora un convegno sui rapporti economici con la Cina (si terrà oggi e domani, alla Casa dello studente).

Parallelamente sono state allestite una mostra sui francobolli della Repubblica popolare cinese (dal '49 ad oggi) e una rassegna di grafica di artisti cinesi.

E.d.G.

SESSANTA OPERE A TOLMEZZO

E Grassi aspetta fortuna postuma

Il recente convegno udinese e tolmezzino incentrato su «Nicola Grassi e il rococò europeo» ha aperto, in forma solenne, e se vogliamo ufficiale, la grande stagione grassiana. Perchè di «stagione» si può parlare.

Nicola Grassi, il pittore carnico di cui ricorre quest'anno il terzo centenario della nascita, è stato rincorso in questi ultimi vent'anni — quasi sviscerato con pazienza certosina — da diversi studiosi del Settecento europeo. Il perchè, forse, è celato dietro il tipico personaggio del montanaro di Carnia: modesto e schivo, abituato a lavorare in silenzio e a non insegnare gli intrallazzi della moda o delle correnti che vanno per la maggiore.

Così facendo, Nicola Grassi, approdato giovanissimo nell'ambiente veneziano, si è quasi tirato in disparte, lasciando spazio ad artisti come Ricci, Piazzetta, Pellegrini e Tiepolo, preferendo in sostanza mirare al concreto, acquisire parte della loro tecnica e dipingere (al contrario di quanto facevano i Maestri veneziani) anche per il popolo. O per le piccole comunità, da cui proveniva e a cui è sempre rimasto legato.

Questo cordone ombelicale è diventato un po' il pomo della discordia tra gli studiosi del dopo, dando il via a tante dissertazioni sul suo essere «provinciale» o sul suo essere «universale». Di certo Nicola Grassi ha avuto il pregio di essersi sempre accontentato di essere se stesso. Magari con tale atteggiamento sfidando, in maniera velata, l'alta borghesia artistica veneziana e assumendo una posizione di «isolato».

Rodolfo Allucchini, direttore dell'Istituto di storia dell'arte di Venezia, ha affermato che Nicola Grassi «è sempre rimasto fedele al temperamento e alla moralità della sua terra». Ebbene, questa sua originaria fedeltà alla Carnia verrà messa in luce nella sua veste più eclatante a partire dal 3 luglio, quando cioè sarà inaugurata a Tolmezzo — presso il rinnovato palazzo Frisacco — una mostra antologica comprendente una sessantina di opere.

Si tratta di un corpus artistico raccolto in diversi musei d'Europa, presso alcune collezioni private della provincia di Udine e in chiese dell'Italia settentrionale. L'idea della rassegna grassiana è nata e si è concretizzata proprio per accertare la verità sulle opere di questo «grande» della pittura friulana del Settecento.

Che poi gli «episodi» che troveranno spazio nei saloni di palazzo Frisacco siano soltanto una parte del mondo creativo del Grassi, conta fino a un certo punto. Perché già il convegno di studi ha evidenziato come Nicola Grassi sia uscito dai perimetri geografici dell'«isola Carnia» e abbia raggiunto, seppure a distanza di secoli, una dimensione europea.

Non sarà un caso fortuito, del resto, che proprio al Louvre di Parigi sia custodito un suo disegno (con tanto di autografo) raffigurante «Cristo e la samaritana»! Certo che «aprirsi» al pubblico trecento anni dopo è un rischio. Ma in Carnia il rischio è sempre calcolato. Quasi quanto il gioco, simpaticamente riservato, delle vicende coloristiche di Nicola Grassi.

Fulvio Castellani

STORIA UNIVERSALE DELL'ARTE
diretta da Oscar Botto
Enrico Castelnuovo e Sabatino Moscati

Sezione prima
Le civiltà antiche e primitive

LA PREISTORIA
di Louis-René Nougier

Pagine IV-292 con 361 illustrazioni in nero e a colori

UTET

CRONACHE DEL NORD - EST

DISEGNO LEGGE DELLA GIUNTA IN MATERIA DI BENI CULTURALI

La Regione finanzia l'acquisto della collezione di de Henriquez per farne il museo della guerra

Il provvedimento prevede allo scopo uno stanziamento di 700 milioni

TRIESTE — La Giunta regionale ha approvato un nuovo disegno di legge in materia di beni culturali; è un provvedimento che integra la normativa finora vigente e completa in particolare la recente legge regionale 23 novembre 1981, n. 77, che aveva previsto, fra l'altro, uno stanziamento di 200 milioni annui, per 20 anni, per la concessione di contributi in ratei annui costanti per l'acquisto e il restauro di immobili di notevole valore artistico, storico o culturale.

Con il provvedimento, proposto dall'assessore all'istruzione e attività culturali, Barnaba, si intende innanzitutto dare definitiva soluzione al problema della sistemazione museale delle raccolte facenti parte del patrimonio del defunto prof. Diego de Henriquez, scomparso tragicamente pochi anni or sono. Si tratta — come è noto — di collezioni storiche, modellistiche, fotografiche, documentaristiche e bibliografiche concernenti la storia delle vicende belliche di tutti i tempi, le quali, pur importanti per la rarità dei pezzi e per la loro vastità, non hanno ancora potuto trovare una degna collocazione che le ponga nel giusto valore e ne consenta il godimento pubblico.

Il disegno di legge prevede la concessione di un contributo straordinario della misura massima di 700 milioni, di cui 350 milioni per il 1982 e altrettanti per il 1983, a favore del Comune di Trieste al fine di metterlo nella condizione di acquisire le collezioni e costituire il museo storico di guerra, collocate in una sede adeguata.

Restauri dei beni terremotati

Con lo stesso provvedimento sono stati inoltre aumentati gli stanziamenti già esistenti nel bilancio della Regione per la concessione di contributi in conto capitale per il restauro e la sistemazione di immobili che presentino particolare valore artistico, storico e ambientale, nonché per la conservazione, il restauro e la valorizzazione di beni mobili di interesse artistico, storico od archeologico; l'aumento è per i primi di 100 milioni e per i secondi di 50 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1982 e 1983. In tal modo l'impegno complessivo del provvedimento raggiunge la cifra di un miliardo nell'arco di due anni.

Il disegno di legge — ha osservato l'assessore Barnaba — vuole altresì soddisfare ad un'esigenza vivamente sentita negli ambienti culturali del Friuli terremotato, alla quale non si è potuto finora provvedere con gli strumenti legislativi vigenti in materia di ricostruzione; quella della collocazione in un ambiente idoneo, al fine di consentirne la migliore conservazione, la valorizzazione e la fruizione pubblica, delle numerose opere d'arte mobili recuperate nelle zone terremotate e provvisoriamente collocate in vari depositi nella città di Udine.

Si tratta di sculture lignee, marmoree e in pietra, dipinti, mobili, arredi sacri, oggetti di oreficeria, ecc., appartenenti ad enti locali e ad istituzioni ecclesiastiche, che non potranno essere restituite alla sede originaria finché non ne sarà stata effettuata la ricostruzione. I danni che si intendono evitare sono da un lato quelli derivanti dal degrado, cui i beni sono soggetti nell'attuale situazione, sia quelli che potrebbero essere arrecati da eventuali furti, di cui i beni medesimi potrebbero essere oggetto.

Anche questo provvedimento si qualifica solo come un'ulteriore tappa in vista della organica revisione della legislazione regionale in materia di beni culturali che la Regione si prefigge di attuare nel quadro della nuova normativa statale, attualmente all'esame del Parlamento alla luce delle nuove competenze che le saranno attribuite con le norme di attuazione dello Statuto, in fase di elaborazione da parte dell'apposita Commissione paritetica Stato-Regione prevista dallo Statuto di autonomia.

«Istria nobilissima oggi ad Albona»

ALBONA — Oggi pomeriggio, presenti i dirigenti degli enti promotori (l'Unione degli italiani dell'Istria e Fiume e l'Università popolare di Trieste e le autorità della regione) si svolge ad Albona la cerimonia della consegna dei premi del XV concorso d'arte e cultura «Istria Nobilissima» 1982.

La manifestazione è abbinata alla presentazione del XIV volume «Antologia delle opere premiate» per il 1981. Si tratta del più importante appuntamento annuale degli scrittori, poeti e artisti connazionali dell'Istria e di Fiume.

RINVIO DELLA DIRETTISSIMA CONTRO TANJA HERVATIN

La madre tentò con la forza di riavere il piccolo Antonio

TRIESTE — *E' stata rinviata la «direttissima» contro Tanja Hervatin, 33 anni, da Sesana. In stato di detenzione, essa è comparsa ieri davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici Nicotra e Gulotta, pubblico ministero Grohmann.*

La donna è imputata, in concorso con due sconosciuti, di sequestro di persona aggravato di Mario Premrl, padre naturale di suo figlio, Antonio di 11 anni, lesioni personali all'uomo, violazione di domicilio e tentata sottrazione del ragazzo.

In apertura di udienza, i difensori della giovane donna (bionda, alta, vestita di scuro), avvocati Civello e Borean hanno chiesto i termini per la difesa, e il Presidente ha rinviato la causa a giovedì prossimo, 10 giugno. Era presente anche l'avv. D'Alessandro, che alla ripresa del dibattimento si costituirà p.c. per conto di Premrl.

L'episodio che ha patetici risvolti umani, risale al 27 maggio scorso quando, assieme a due uomini, la Hervatin fece irruzione nell'alloggio di Premrl, in via del Ponzianino 11, per riprendere il figlio.

Al padrone di casa furono legate le mani e i piedi e uno dei complici gli avrebbe puntato una pistola al capo, minacciandolo di morte se non avesse restituito il ragazzino.

L'uomo si mise a urlare e gli agenti accorsi sul posto vi trovarono soltanto la Hervatin in quanto gli altri due erano riusciti a fuggire.

Le premesse dei fatti risalgono al 1970 quando Premrl, scapolo, conobbe la signorina Hervatin, e dalla loro relazione nacque Antonio, che fu allevato dalla madre con l'aiuto dei propri genitori.

A cinque mesi, il bimbo assunse il cognome paterno a scopi previdenziali; Premrl lavorava, Tanja, invece, non aveva un'occupazione. Nonostante la nascita del figlio, l'uomo non voleva saperne di legalizzare l'unione, e nel dicembre del 1978 Tanja sposò Vojko Krpan, giornalista di radio Capodistria, e l'anno successivo la coppia ebbe una bimba, Tamara, spirata poco dopo la nascita. Sino a 10 anni, Antonio è vissuto con la madre e poi il padre ha ottenuto di tenerlo provvisoriamente con lui.

La malinconica vicenda finì nelle aule giudiziarie: nel giugno del 1978, il Tribunale per i minorenni affidò il ragazzo alla Hervatin, regolamentando i rapporti di Antonio con il padre. Nel marzo del 1980, lo stesso Tribunale ordinò l'allontanamento del bambino dalla casa materna di Sesana e il suo affidamento al padre, e nel 1981 il Tribunale per i minorenni dispose che Premrl consentisse alla Hervatin di incontrarsi con il figlio.

Istanze e controistanze si susseguirono sino al 24 marzo scorso quando la Corte d'appello — sezione per i minorenni — su difformi conclusioni del p.m., affidò Antonio al padre, consentendo alla Hervatin di visitarlo liberamente previo avviso e compatibilmente con le esigenze di vita e scolastiche del ragazzino. Antonio ha studiato sino alla terza elementare a Sesana e a Capodistria e attualmente frequenta la scuola slovena

Tanja, che vive in perfetta armonia con il marito, è occupata quale guida turistica nelle scuderie di Lipizza, e le condizioni economiche della famiglia sono ottime. Vorrebbe soltanto riavere il figlio ma il suo desiderio sembra irrealizzabile anche perché Premrl tiene costantemente d'occhio il ragazzino.

Qualcuno afferma che, durante le ore di lezione Premrl non si stacca dall'ingresso del «Ribicic» come se temesse che qualcuno da un momento all'altro potesse rapirgli Antonio.

FRA NATISONE E TORRE IMPIANTATO UN CENTRO LOGISTICO

Un battaglione «operaio» sperimentato sul campo

400 uomini e 100 veicoli della Brigata corazzata «Vittorio Veneto»

CERVIGNANO — La logistica non è più la Cenerentola dell'organizzazione militare. Ad essa ormai vi si dedicano, in campo operativo, appositi battaglioni che accolgono nei loro ranghi personale sempre più specializzato.

Il battaglione logistico di Brigata, primo anello di una complessa catena, è così diventato una sorta di impianto industriale mobile, tutto su ruote o cingolo, che si occupa di meccanica, di motoristica, di munizionamento, di carburanti, di alimentazione. In caso di necessità si allarga ed impianta anche un'attrezzatura sanitaria chirurgica ed ospedaliera.

Quando il battaglione logistico si trasferisce in campagna ed occupa con le sue attrezzature un'area dai 17 ai 25 chilometri quadrati diventa un «Centro logistico». È il momento in cui questa specie di «battaglione operaio» si mette al lavoro e manovra le sue pedine umane in tutti quei compiti di riparazione e mantenimento che la sofisticazione dei mezzi rende sempre più complessi ed esigenti.

Alla confluenza del fiume Torre e Natisone, prosciugati da questa frettolosa estate, il battaglione logistico della Brigata corazzata «Vittorio Veneto» (gen. Luigi Trinchieri) ha allestito in questi giorni il suo Centro.

È l'esercitazione più silenziosa e laboriosa che si possa immaginare. Non si spara un colpo. Il posto d'addestramento è il magazzino su autocarri o l'officina mobile che tra frese e torni allinea anche una solidissima e antica macchina da cucire. Per riparare le tende da campo, dicono.

Il direttore dell'esercitazione, col. Arturo Marcheggiano, vicecomandante della Brigata, ha illustrato alla stampa e al sindaco di Cervignano Pascoli, insieme al comandante del battaglione, ten. col. Glauco Moroncelli, l'organizzazione e l'articolazione del Centro. Vi sono impiegati circa 400 uomini con oltre cento veicoli da trasporto e recupero.

Pedine essenziali del battaglione sono le compagnie rifornimenti, mantenimento e trasporti medi. La prima si suddivide, sul terreno, in posti distribuzione di sussistenza, materiali del genio, munizioni, carburanti e lubrificanti, ricambi; la seconda raggruppa le squadre degli specializzati per la riparazione dei mezzi motorizzati e corazzati, delle artiglierie, delle macchine del genio e delle apparecchiature delle trasmissioni.

È curioso rilevare come il solo plotone di sussistenza sia in grado di gestire dalle cinquemila fino alle ottomila razioni di viveri al giorno. La razione quotidiana di combattimento per il soldato è articolata su prima colazione e due pasti per complessivi 300 grammi di carne in scatola, 400 di minestrone, 360 di biscotti, 175 di latte condensato, 50 di cioccolato e 30 di cacao, 100 di marmellata, 40 di zucchero, 9 di caffè e 3 centilitri di cordiale.

La struttura logistica di Brigata è comunque in grado di far fronte ad esigenze di ricambi per sette mila diverse voci e può assicurare ai reparti dipendenti 40 giorni di autonomia completa. Se esiste una dottrina di combattimento esiste anche una dottrina logistica. Essa è rappresentata dai «moduli di mantenimento», cioè dall'organizzazione del rifornimento a domicilio delle truppe e dei mezzi con l'impiego di apposite aliquote.

Ieri, per la prima volta in Italia, si è provveduto ad effettuare l'operazione di «scavalcamento» della torretta di un carro «Leopard» con riparazione di alcune sue componenti. Per la prima volta in campagna, perché questo compito era finora affidato ad officine più perfezionate e solide.

Solo Giovanni Fattori, il pittore che più di ogni altro aderì con le sue opere alla fatica e alla spiritualità della vita del soldato, potrebbe trovare oggi in un'esercitazione come questa nuove occasioni di ispirazione per il soldato che si esercita al lavoro.

Fulvio Fumis

In poche righe

Domani la Giornata dell'albero

TRIESTE — La Giornata nazionale dedicata a «L'albero, il legno e la vita dell'uomo» sarà celebrata domani anche nel Friuli-Venezia Giulia attraverso una serie di iniziative curate dalla direzione regionale delle foreste attraverso la Comunità montana del Canal del Ferro-Valcanale.

Sarà diffuso nelle scuole e negli uffici materiale divulgativo, fra cui un manifesto dal titolo «L'albero è vita», un opuscolo con la distribuzione degli alberi sul territorio e una pubblicazione contenente la normativa regionale in materia di protezione della natura. D'intesa con i Provveditorati verrà bandito un concorso sul tema «L'albero, il legno e la vita dell'uomo».

Sviluppo turistico: incontro a Grado

GRADO — «Nuove proposte per la promozione turistica del Friuli-Venezia Giulia» è il tema di un convegno che si svolgerà al palazzo dei congressi di Grado il 14 giugno, alla presenza del presidente della giunta regionale, Comelli. Sarà un incontro fra i responsabili del turismo regionale e gli operatori del settore.

All'incontro gli ambienti turistici attribuiscono particolare importanza, quale momento per aggiornare e approfondire gli ulteriori obiettivi di sviluppo del settore, sulla scia del convegno «Turismo regionale negli anni '80». Interverranno anche esponenti del ministero.

Giornalisti della regione a Fiume

FIUME — Un gruppo di giornalisti italiani del Friuli-Venezia Giulia specializzati nell'informazione turistica parteciperanno il 10 e 11 giugno al terzo incontro italo-jugoslavo che si terrà sul lago di Lokve nel Gorski Kotar.

L'AMBASCIATORE JUGOSLAVO ALLA FARNESINA

Problemi istriani Fioret interviene

ROMA — Nel corso di un colloquio alla Farnesina con l'ambasciatore jugoslavo Mirko Kosin, il sottosegretario agli esteri, Mario Fioret ha sollecitato, in particolare, di colmare il notevole ritardo nell'evasione delle domande relative alla richiesta di documenti di cittadini italiani profughi dai territori jugoslavi, indispensabili per la concessione di indennizzo agli interessati da parte del governo italiano e per evitare l'applicazione di tariffe differenziate ai cittadini italiani per il mantenimento delle tombe italiane in alcuni cimiteri dell'Istria.

Sono stati inoltre esaminate le questioni concernenti gli indennizzi per i beni situati nell'ex zona B nonché le questioni relative ai collegamenti stradali tra l'Italia e la Jugoslavia per lo sviluppo dei traffici via Trieste.

Fionet ha riscontrato «grande disponibilità» in Kosin per la ricerca di soddisfacenti soluzioni a conferma dei buoni rapporti esistenti tra i due Paesi. Per quanto concerne più specificamente il problema della conservazione delle tombe italiane in Istria, la Farnesina ritiene che il comportamento fin qui adottato da un paio di Comuni istriani possa essere rapidamente riconsiderato.

L'esecutivo dell'Associazione delle Comunità istriane, informato ieri sera dal presidente Vigini sull'esito dell'incontro, ha espresso unanime apprezzamento all'on. Fioret, al quale è stato chiesto di proseguire nei suoi interventi e al quale sono stati anche fatti pervenire ulteriori elementi sui problemi denunciati.

Antonini presidente dei medici regionali

UDINE — L'assessore regionale all'igiene e sanità, Silvano Antonini, è stato eletto presidente della federazione regionale degli Ordini dei medici e subentra al dott. Favento che aveva retto l'incarico nel triennio precedente.

Nel corso della riunione tenutasi presso la sede di Udine dell'Ordine, sono stati assegnati anche gli altri incarichi nell'ambito della federazione: vicepresidente è stato designato il dott. Armando Bocedi di Udine, tesoriere il dott. Giovanni Pella di Gorizia e segretario il dott. Ennio Del Neri di Trieste.

Gli appuntamenti di fine settimana

- Apre oggi a Cividale del Friuli il parco di Bosco Romagno
- Concerti a Pordenone e a Fiume Veneto dei «Galaxi Combo»
- Chiuderà domenica a Gradisca d'Isonzo il «Gran premio Noè»

A Trieste

● *Bosco Romagno è stato predisposto a Parco dell'Azienda delle Foreste della Regione Friuli-Venezia Giulia. La consegna del bene naturalistico alla popolazione di* **Cividale** *(il parco si trova a poca distanza dalla città ducale), e per suo tramite a tutta la comunità regionale, avverrà questo pomeriggio alle 18.*

La cerimonia alla quale interverrà il presidente della Giunta, avv. Antonio Comelli, si svolgerà nella zona che accoglie le strutture di servizio e di svago, accanto all'ingresso di Spessa.

Si potrà accedere al parco da quattro entrate: Spessa, Craoretto, Gramogliano, San Biagio. Nel parco, oltre a viali e sentieri, sono stati allestiti un campo bocce, un centro visitatori e un percorso ginnico.

● Continua nella galleria Torbandena la mostra di sculture in pietra di Oreste Dequel. Orari di visita: feriali 10.30-12.30 e 16.30-20; domenica e lunedì chiuso.

● Prosegue al Bastione fiorito del Castello di San Giusto la mostra «150 manifesti del Friuli-Venezia Giulia 1895-1940: vita e costume di una regione». La rassegna, che resterà aperta fino al 13 giugno, potrà essere visitata ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

● Una mostra del pittore e incisore Carmelo Nino Trovato sarà inaugurata domani, alle 18.30 nella galleria Cartesius (via Marconi 16). Aperta fino al 18 giugno (feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13; lunedì mattina chiuso).

● Resterà aperta fino all'11 giugno nella galleria Tribbio, di piazza Vecchia, la mostra della pittrice Inella Labor (feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30, lunedì chiuso, festivi 11-13).

● «Intrecci, trasparenza, superficie» è il titolo della mostra che Maria Teresa Onofri, Mario Palli e Pope presentano nella galleria Tommaseo fino all'11 giugno (feriali 17-20, festivi 11-13).

● Alla Corsia Stadion (via Battisti 14), è stata allestita una mostra di fotografia creativa di Alessandro Miach. Chiuderà il 10 giugno (10.30-12.30 e 17-20 feriali).

● È stata inaugurata ieri alla Cappella Underground (via Franca) la mostra di Walter Vopava dal titolo «Untitled» (senza titolo) come senza titolo sono le sue tele, prive di figure o di forme riconducibili a una realtà nota. Chiuderà il 19 giugno.

● Nella sede del Centro Gamma (piazza San Giovanni 6), si è aperta una mostra di fotografie dell'americano Benedict Tisa. Operatore di rigorosissima professionalità egli si presenta a Trieste con una serie di immagini dall'inconfondibile marchio americano (case del New Jersey, ritratti di persone tatuate...). Chiuderà l'8 giugno (feriali 18-20).

● Quinto appuntamento con i concerti della stagione sinfonica di primavera questa sera (20.30) e domani (18), al teatro Verdi: l'orchestra e il coro saranno diretti dal maestro Pinchas Steinberg (solista Mikael Melboye). In programma musiche di Respighi, Mahler e Stravinski.

● Domani, alle 20.30, all'Auditorium, si esibirà il gruppo folcloristico austriaco «Markt Hartmannsdorf» proveniente dalla Stiria orientale e per la prima volta in Italia. Saranno presentati diversi brani vocali e strumentali accompagnati da danze popolari austriache.

● Asta d'antiquariato oggi, domani, lunedì e martedì (sempre con inizio alle 21) nelle sale del Savoia Excelsior palace (riva del Mandracchio 4). Saranno posti in vendita al miglior offerente dipinti (dal XVI al XIX secolo), mobili, porcellane, vetri, argenti, miniature d'orologi, tappeti, mobili rustici, stampe e libri.

Si apre questo pomeriggio a **Sant'Antonio** la dodicesima festa del vino. I chioschi con specialità enogastronomiche resteranno aperti fino a lunedì.

● Domani e domenica a **Sgonico** «Festa del Carso» organizzata dal locale circolo sportivo.

● Domenica, alle 17, nel centro «Finzgar» di **Opicina** manifestazione canora e folcloristica con la partecipazione di tre complessi e del mago Renor.

● Due mostre a soggetto del pittore triestino Glauco Dimini: al caffè «Tommaseo», in piazza Tommaseo 4, «Proposte per un museo ferroviario in Trieste» (mercoledì chiuso); al «Centro regionale di studio di storia militare», in via Schiapparelli 5, «Evoluzione dell'arte bellica» (mercoledì ore 17-19, domenica 10-12).

In Friuli

● Il gruppo dei Galaxi Combo, un'orchestrina di musica leggera della Usafe Band, sarà in provincia di Pordenone per sostenere due concerti. Il repertorio dei Galaxi, che propongono le ultime novità d'oltre oceano con un equipaggiamento elettronico di prim'ordine, è rivolto non solo ai giovani ma anche al pubblico di mezza età: accanto al rock and roll vengono proposti arrangiamenti dixieland, jazz e arie popolari note a tutti. Questi gli appuntamenti: domani, alle 18, dietro il municipio di **Pordenone**; domenica, alle 21, nel parco di Villa Ricchieri a **Fiume Veneto.**

● Il terzo dei cinque concerti che offriranno un panorama della nuova musica italiana che affonda le sue radici nel jazz si terrà questa sera, alle 21, allo Zanon, a **Udine.** Protagonista sarà il quartetto del pianista Armando Battiston.

● Per i «Concerti di maggio», domani, alle 21, nell'auditorium delle scuole medie di **Porcia**, concerto del pianista Franco Calabritto.

● Proseguirà fino a domenica in piazza 1.o Maggio, a **Udine**, la Festa dell'Unità. Oltre ai chioschi enogastronomici da segnalare per questa sera, alle 21.30, il concerto del Tullio De Piscopo Jazz Ensemble.

● Nell'auditorium comunale di via IV Novembre, a **Codroipo**, questa sera, alle 20.45, la scuola di danza classica Tiziana Cividini presenterà il balletto in tre atti «Cenerentola». Domani, sempre alle 20.45, sarà la volta della serata di balletto; domenica, alle 16, replica della «Cenerentola» e alle 20.45, replica dei balletti.

● Continua nelle sale della galleria Sagittaria, a **Pordenone**, la mostra antologica di Getulio Alviani. Aperta fino al 15 settembre (feriali 16-19.30; festivi 11-12.30 e 16-19.30).

● Una mostra dedicata a Giacomo Bront è stata inaugurata in sala Ajace, a **Udine.** Aperta fino al 13 giugno (10-13 e 16-19).

● Resterà aperta fino all'11 giugno al Laboratorio degli artisti (via Di Toppo 45, **Udine**) la personale dello spagnolo Manuel Ruiz (feriali 10.30-12 e 17.30-19.30; lunedì e festivi chiuso).

● Il Consorzio per l'assistenza medico-psico-pedagocica di Udine ha allestito una mostra fotografica sui servizi dell'ente per handicappati adolescenti e adulti. La rassegna sarà inaugurata domani, alle 18, a palazzo Kochler (piazza XX Settembre, **Udine**). Aperta fino al 20 giugno (10-12.30 e 17-19.30).

● Oggi, domani e domenica si svolgerà a **Udine** una manifestazione floricola. Le piazze e le vie del centro storico saranno ornate con collage e addobbi floreali. Si terrà anche una mostra-mercato. Inoltre domani, alle 19.30, si rinnoverà l'omaggio floreale al Patriarca Bertrando: un corteo con antichi costumi raggiungerà il sagrato del duomo dove, dopo una rievocazione storica, si terrà la benedizione dei fiori che poi saranno donati a tutti i presenti.

● Il «tram bianco», quel trenino che per 45 anni collegò Udine a Tricesimo e Tarcento, torna oggi in qualche modo a vivere nella mostra che è stata allestita nella galleria del gruppo artistico Cormor di **Feletto** (via Cincinnato 4). Su pannelli sono allineate immagini delle varie epoche dall'inaugurazione (1914) all'ultima corsa (1959) con paesaggi, situazioni e personaggi di un tempo. Aperta fino a lunedì.

● Nel bar enoteca «Al castello», ad **Aiello del Friuli**, resterà aperta fino all'11 luglio una mostra di maglie di grandi campioni del ciclismo (Binda, Bartali, Coppi, Merckx e altri) realizzata da un grande appassionato, Toni Pessot.

● Da oggi a domenica, a **Manzano**, si svolgerà la prima festa del rione, Case. Oggi, alle 18.30, apertura dei chioschi, serata danzante con i Liverman folk ed esibizione del balletto Club Diamante di Turriaco; domani serata danzante con i Liverman Folk; domenica alle 21, gran finale con l'orchestra spettacolo «I Passatori di Romagna». Nella «tre giorni» si svolgeranno anche un torneo di calcio, una gara di pesca e una gara ciclistica.

Nell'Isontino

● Potrà essere visitato fino a domenica a **Gradisca d'Isonzo** (sala d'esposizioni di via Bergamas), il «Gran premio Noè», la mostra dei vini prodotti nella nostra regione (oggi 17-22; domani e domenica 10-13 e 15-22). Per oggi è prevista la giornata del prosciutto di San Daniele con degustazione e sondaggio pubblico per l'abbinamento con i vini friulani. Per domenica, alle 9.30, è prevista, invece, la partenza del raduno di macchine fuoristrada organizzato dalle Agriturist. Nella giornata di domenica, inoltre, si svolgerà la giornata del Parmigiano reggiano.

● Secondo appuntamento con la «Musica nelle antiche chiese» di Cormons. Questa sera, alle 20.30, in Sant'Apollonia, si esibirà il duo pianistico Daniela e Michela Cuschie. In programma brani di Schubert, Behr, Liszt, Ravel e Manzino.

● Si inaugurerà lunedì, alle 18, alla galleria d'arte Gorizia Spazio 2 (palazzo Lantieri, piazza Sant'Antonio, **Gorizia**) la mostra di Dusan Kallay (feriali 17-20; festivi 10-12). Aperta fino al 25.

● Chiuderà domenica nella galleria d'arte «La Bottega» (via Nizza 4, **Gorizia**), la mostra antologica di incisioni e disegni di Virgilio Malni.

● Domani, alle 10, nella palestra verde (via Valentinis **Monfalcone**), sarà inaugurata la prima mostra di bonsai (alberi in miniatura). Orari di visita: domani 11-20, domenica 9-19.

Nel Veneto

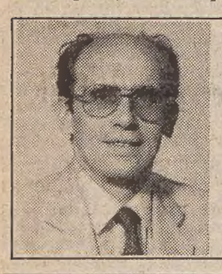
● Sessantasette pannelli in vetro, una storia, un restauro: così si presenta la mostra su «La grande vetrata di San Giovanni e Paolo» che si aperta ieri nel salone napoleonico del Museo Correr, a **Venezia.** Chiuderà il 31 luglio (ogni giorno, tranne il martedì, 9-18).

● Palazzo Grassi, a **Venezia**, presenta una mostra antologica di Renato Guttuso. Si tratta di 140 dipinti ed oltre 50 disegni. Aperta ogni giorno, fino al 20 giugno, dalle 9.30 alle 19.

● Nel museo d'arte moderna di Ca' Pesaro, a **Venezia**, continua la mostra «Grafica rivoluzionaria e proletaria» con opere provenienti dalle collezione dell'Accademia di belle arti della Repubblica democratica tedesca.

(A cura di Carlo Giovanella)

INSERZIONE A PAGAMENTO



PER IL CONSIGLIO COMUNALE
Lucio GHERSI
nr. 29
già Presidente alla Provincia
PARTITO SOCIALISTA PSI

INSERZIONE A PAGAMENTO

A TELEQUATTRO
questa sera alle ore 21.50
GIOVANNI SPADOLINI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

INSERZIONE A PAGAMENTO

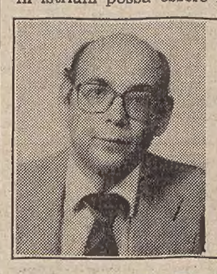
P.S.D.I.
Fatti non chiacchiere
- 30 miliardi per il completamento del Bacino di Carenaggio
- completamento della Circonvallazione ferroviaria
- impegno per il raddoppio del Molo VII

Questi i provvedimenti del Socialdemocratico
NICOLAZZI Ministro LL.PP.
Per la governabilità ed il bene di Trieste
vota P.S.D.I.

INSERZIONE A PAGAMENTO

PER IL COMUNE
VOTA
D'AMORE
N° 19
Capogruppo uscente PSI
PARTITO SOCIALISTA PSI

INSERZIONE A PAGAMENTO



Per il diritto alla casa, alla scuola, al lavoro, alla tutela dei pensionati, per il rilancio economico e sociale di Trieste, sulla scheda grigia per il Consiglio Comunale
VOTA COSÌ:
N° 50
PERTUSI LUCIO

INSERZIONE A PAGAMENTO

ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI PLI
Giulio VARINI (55)
ARCHITETTO - PRESIDENTE PROVINCIALE PLI
Edoardo GRIDELLI (26)
STUDENTE - COORDINATORE PROVINCIALE GLI
Renzo SAGUES (47)
AMMINISTRATORE IMMOBILIARE

Inserzione a pagamento

DI GIORGIO
n. 14 al Comune
Consigliere Comunale
Capogruppo
Direttore ENAS
DESTRA NAZIONALE MSI

GIORNALE DI TRIESTE

RILANCIO DEI LIBERALI AUSPICATO DAL SEGRETARIO

Zanone: il Pli vuole garantire stabilità a Comune e Provincia

Proposte e progetti presentati al Parlamento europeo di Strasburgo Il Psdi ha chiuso la campagna elettorale con il ministro Di Giesi

«Il ritorno della rappresentanza liberale nelle assemblee elettive triestine è l'obiettivo più utile per evitare la ricaduta nella instabilità e nuove gestioni commissariali»: lo ha affermato ieri sera il segretario nazionale del Pli nel comizio di chiusura tenuto in piazza Goldoni. «Il Pli — ha aggiunto — è un partito di democrazia e non di partitocrazia», ricordando poi che «la scelta liberale nel 1979, in occasione delle elezioni per il Parlamento europeo, ha dato a Trieste una voce a Strasburgo».

Il segretario liberale ha quindi richiamato una serie di iniziative assunte dai parlamentari liberali per i problemi di Trieste e fra queste: l'intervento presso il Governo per controllare l'esercizio nell'area triestina di attività commerciali e finanziarie svolto dalla Jugoslavia per mezzo di prestanome; la proposta di legge per concedere alla provincia di Trieste un «ragionevole regime di agevolazioni doganali e fiscali»; le ripetute sollecitazioni al Governo in favore del progetto integrato Trieste-Europa; l'impegno per il potenziamento del sistema portuale e delle grandi comunicazioni che devono collegare Trieste al resto della comunità europea; il progetto liberale per l'autonomia amministrativa di Trieste nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia e «l'opposizione costante, che ha differenziato il Partito liberale da tutti gli altri, alle clausole economiche allegate al trattato di Osimo».

«Trieste — ha detto ancora Zanone — è una città non soltanto italiana ma che ha scelto l'Italia. Trieste è legata all'Italia da un amore deluso, ma profondo. Essa deve essere non la città che si apparta dal resto d'Europa, ma la città di grandi traffici e comunicazioni, non soltanto mercantili, ma culturali: queste sono le opportunità da massimizzare».

Riferendosi al problema degli anziani, Zanone ha sottolineato il ruolo decisivo della terza età nell'Italia degli anni '80. «Un patrimonio di esperienze — ha detto — che devono essere mantenute attive attraverso un regime del lavoro più adattabile alle condizioni individuali, più articolate, più libero».

Sui temi di politica nazionale, il segretario liberale si è soprattutto soffermato sui problemi economici, di cui riferiamo nella pagina dell'economia.

Il ministro del lavoro Michele Di Giesi, il deputato europeo Flavio Orlandi e il leader locale Mario Bercè hanno chiuso ieri sera all'Auditorium la campagna elettorale del Partito socialdemocratico. Di Giesi si è intrattenuto sui problemi nazionali, decisamente acuti in questo periodo proprio nel suo ministero, e ha aperto una vivace finestrella sul vertice dei paesi industrializzati di Versailles, che comincia oggi. In proposito, infatti, ha detto che «con Reagan bisognerà essere molto chiari, pur riaffermando la nostra solidarietà all'Occidente. Ma certe valutazioni oltre oceano pesano troppo sull'economia europea. Il primo obiettivo italiano per Versailles è la difesa della lira».

Esaurito rapidamente il capitolo-Orlandi, che ha promesso di ritornare a Trieste dopo le elezioni, per poter fare in tempi non sospetti il bilancio del suo mandato europeo, è stato Bercè a tenere l'intervento politicamente «locale». Il dirigente del Psdi triestino ha detto che il suo partito «si presenta alle urne con fatti, non con chiacchiere».

In riferimento alla campagna elettorale Bercè non ha risparmiato critiche agli «enormi fondi a disposizione della Lista per Trieste. Lo si desume dalla pubblicità che si sta facendo sui giornali e alle televisioni private». A parere di Bercè «tale disponibilità di milioni contribuisce a spiegare la vena antiecologista emersa nella LpT ("lo sciagurato progetto di terminal carboni") e le mani sulla città che i "meloni" starebbero allungando».

COMIZI AL FINALE

Ultimo round

Oggi: Andreotti, Balzamo, Natta, Capanna, Facchinetti

Oggi ultimo giorno di campagna elettorale, prima della pausa di riflessione che precederà il voto di domenica. Per il gran finale, particolarmente nutrito l'apporto dei leader politici nazionali.

L'on. Giulio Andreotti, presidente della commissione esteri della Camera, concluderà la campagna della Dc alle ore 19 all'Auditorium.

Il Psi «chiuderà» con il ministro dei trasporti, on. Vincenzo Balzamo, che stamane alle 10 al cinema Vittorio Veneto tratterà dei problemi dell'ammodernamento delle locali strutture ferroviarie.

Per la manifestazione di chiusura del Pci, alle 20.30 in piazza Goldoni, interverrà il sen. Alessandro Natta, presidente del gruppo comunista al Senato e membro della segreteria nazionale del partito, il quale sarà introdotto da Paolo Hikel, Perla Lusa e Arturo Calabria.

Democrazia proletaria concluderà la propria campagna alle 19 in piazza Goldoni con il deputato europeo Mario Capanna, dell'esecutivo nazionale del partito, il quale sarà affiancato da Licia Chersovani e da Marko Marincic.

In precedenza, alle 18, il Partito nazionale pensionati terrà il comizio di chiusura in piazza Unità con il proprio segretario nazionale Achille Facchinetti.

Comizio con ballo del Mov. Trieste

Il Movimento Trieste terrà la propria manifestazione finale dalle 19 in poi in piazza Unità con musiche registrate, concerto bandistico e breve comizio dei rappresentanti delle varie componenti di tale lista: mitteleuropei, radicali, ecologisti, ambienti culturali. Per i radicali parlerà Marino Busdachin, per i mitteleuropei Paolo Parovel. Dalle 21 la piazza si trasformerà in pista da ballo per i giovani.

Petronio al Cse

Oggi pomeriggio avrà luogo, per gli aderenti al Centro studi europei, una conferenza del triestino on. Franco Petronio, deputato europeo del Msi, per illustrare la situazione attuale del progetto di «operazione integrata Friuli-Venezia Giulia-Trieste-Europa», per la quale il gruppo del Msi al parlamento europeo ha presentato una proposta di risoluzione.

INSERZIONE A PAGAMENTO

TRIESTE NON HA BISOGNO
di autonomie arroganti, di una protesta inutile e dannosa che la impoverisce e l'allontana dall'Italia e dall'Europa

TRIESTE HA BISOGNO DELL'ITALIA

L'Italia che ha frenato l'inflazione, che ha sconfitto il terrorismo, che difende con il lavoro il suo posto in Europa e nel mondo, può e deve dare concrete risposte alle scelte di Trieste.

Trieste deve essere rappresentata dal partito che più conta nel Paese.

IL 6-7 GIUGNO PER TRIESTE
VOTA GLI UOMINI DELLA DC
LIBERTAS

RIBADITO «NO» AL BILINGUISMO

Almirante: confronto fra tre schieramenti le elezioni a Trieste

Per l'on. Giorgio Almirante, che ha tenuto ieri sera in piazza Unità il comizio di chiusura del Msi, il voto di Trieste avrà un significato nazionale ed europeo: «Gli stessi leader dei partiti di governo hanno dichiarato di attendere la verifica del 6 giugno per decidere le sorti dell'attuale maggioranza, e poi si tratta di verificare anche la validità dell'indirizzo politico che si è espresso con il trattato di Osimo».

«In sostanza — ha soggiunto il segretario nazionale del Msi — ci sono tre liste in campo: "contro Trieste" rappresentata da tutti i partiti del cosiddetto "arco"; quella "per Trieste", che tuttavia deve ancora dimostrare di meritare questo nome; e quella "di Trieste", che è la missina, la sola cui non può essere rimproverato — ha detto — alcun rinnegamento, alcuna debolezza, alcun compromesso con i nemici d'Italia e di Trieste».

Almirante ha quindi sottolineato la «dura battaglia del Msi contro il tentativo di introdurre a Trieste il bilinguismo e per la difesa, con l'autentica anima di Trieste, dei suoi interessi anche sociali ed economici».

Quanto alla situazione generale del Paese, Almirante ha avuto particolare riguardo alla «vera e propria guerra civile-sociale, che si esprime nella drammatica rottura tra forze economiche, sindacali e politiche», mentre «solo una collaborazione organica tra lavoratori, datori di lavoro e rappresentanti dello Stato può garantire la pace sociale e con essa la giustizia per chi lavora e produce». Insomma «una Repubblica — questo il disegno politico e civile del Msi — che non sia partigiana in nessun senso, ma che restituisca l'Italia agli italiani e gli italiani all'Italia».

COMIZIO DI CHIUSURA DELLA LISTA

«Non siamo isolazionisti»

Gambassini: «Alleanze solo con chi non ci boicotta» Giuricin: «I tre punti rimangono irrinunciabili» Cecovini: «Siamo noi la diga contro il comunismo»

Presentati da Letizia Fonda Savio, che ha esordito salutando la «bella folla» sparpagliata su mezza piazza Unità, hanno tenuto ieri il comizio di chiusura della LpT Gambassini, Giuricin e Cecovini.

«Queste elezioni sono l'ultima occasione per Trieste — ha detto Gambassini — di non essere ricacciata nel gorgo della partitocrazia». E poi: «Non siamo isolazionisti, anzi la nostra visione è di ampio respiro, europeo e internazionale, sul ruolo di questa città-porto; e non è vero — ha soggiunto — che siamo contro la Regione e contro Roma; noi non vogliamo "spaccare" niente, consapevoli che Trieste ha bisogno di Roma».

«Per noi è possibile un ricupero di fiducia verso le istituzioni, ma ciò è difficile, se è vero che gli impegni non sono impegni e le promesse restano tali da parte dei governi di Roma, sempre disattesi come infine quelli sulla non cessione delle nostre terre italiane della zona B, smentiti da un trattato di Osimo accompagnato, per di più, da regali assurdi e inaccettabili come la Zfic».

Quanto alla governabilità post-elettorale, Gambassini ha detto che essa sarà possibile, per quanto riguarda la Lista, solo «con chi prenderà impegno di non voler isolare o boicottare la LpT e si proporrà di sfruttare in positivo la protesta popolare assumendo verso Roma un potere contrattuale che non ha mai avuto».

Da Giuricin il tema della futura governabilità è stato affrontato in questi termini: «Se non otterremo il 51 per cento per governare da soli, dovremo fare i conti con gli altri partiti, noi da una parte e tutti coalizzati contro di noi dall'altra; comunque un accordo tra noi e gli altri non vorrà dire l'abbandono da parte nostra dei nostri "tre punti"».

Infine Cecovini — confermata la presentazione di una propria denuncia per diffamazione contro de' Vidovich — ha comunque escluso alleanze con il Pci, anzi «siamo noi, ora, la diga contro il comunismo»; e ciò anche a proposito della scelta delle Noghere per un'ubicazione alternativa al Carso della Zfic: si tratterebbe di «un corridoio jugoslavo sul Golfo di Trieste». E ha concluso: «Parte da Trieste il riscatto politico e morale dell'Italia: in democrazia i partiti sono necessari, ma non questi partiti».

Comizi minori

Questi i comizi minori annunciati per oggi dai vari partiti:

PSI: ore 9.30, via Carducci (Suban, Degrassi); ore 16, Gmt (Seghene, Minninni, Zito, Pauli, Minin); Italsider (Rotondaro, Suban, Russo); ore 18, largo Riborgo (Degrassi); ore 18.30, Bagnoli (Zanfagnini, Pecenik); ore 19.30, Duino-Aurisina (Clarici, Caldi, Tuta); ore 20.30, piazza S. Giacomo (Ghersi, Jagodich, d'Amore, Pittoni).

PLI: ore 16.30, piazza Sant'Antonio (Di Meglio).

PRI: ore 11, via Svevo (Suklan, Pegoraro); 11.30, piazza della Borsa (Pacor).

PCI: ore 10, piazza Goldoni (De Stradi); ore 12, Atsm (Cuffaro); VM (Calabria); ore 18, Biasoletto (Calabria); ore 20, S. Dorligo (Martone); ore 20.30, Bagnoli (Martone); ore 21, Muggia (Cuffaro); ore 19, Aurisina (Sirca, Kodric).

LpT: ore 10.30, piazzale De Gasperi (Marchesich); ore 10.30, Valmaura (stadio) (Frausin, De Robbio); ore 11, piazza Perugino (Marchesich); ore 11.30, piazzale Europa (Frausin, De Robbio); ore 11.45, piazza Garibaldi (Marchesich); ore 11.30, Ponziana (Sblattero, Dilorenzo); ore 11, piazza Garibaldi (Marchio, Nordio, Udina); ore 12.45, piazza Goldoni (Sblattero, Dilorenzo); ore 12.15, Tergesteo (Marchesich); ore 17.30, Tergesteo (Marchesich); ore 17.30, piazzale Monte Re (Opicina) (Cavicchioli); ore 18, piazzale Popovich (S. Luigi) (Marchesich); ore 18.30, Pam (Marchesich); ore 18.30, Villa Carsia (Cavicchioli); ore 18.30, piazza Marconi (Muggia) (Cecovini, Marchio, Giuricin, Garbassi); ore 19, Ariston (Marchesich, Colombis); ore 19.30, Conconello (Cavicchioli); ore 19.30, campo s. Giacomo (Pahor, Meloni, Cesanelli, Spiazzi).

MSI: ore 9, portici di Chiozza (Dressi, Giacomelli, Grilz, Morelli); ore 9.30, piazza Goldoni (Menia Roberto); ore 10, piazza Garibaldi (Dressi, Morelli); ore 11, piazza Borsa (Grilz, Morelli); ore 12, piazza Oberdan (Depolo); ore 12, via Carducci (Grilz, Giacomelli); ore 12.30, portici di Chiozza (Menia); ore 12.30, corso Italia (Depolo); ore 16.30, corso Italia (Grilz, Dressi); ore 16, via S. Lazzaro (Cembalo); ore 17, largo Barriera (Grilz, Morelli); ore 18, via Carducci (Menia) ore 19, piazza Venezia (Depolo); ore 20, capolinea 5 (Roiano) (Depolo); ore 19.45, Muggia, piazza Marconi (Morelli, Sulli); ore 20, Duino-Aurisna (Dressi, Giacomelli, Grilz); ore 21, piazza Goldoni (Proiezione film «Bilinguismo mai»).

MT: ore 12 largo Barriera; ore 12.30, via Carducci; ore 17, piazza Borsa; ore 18, largo Barriera; ore 18-22, piazza Cavana.

DP: ore 10.30, largo Barriera (Dovenna); ore 11, corso Italia (Candotto); ore 11.30, via delle Torri (Alzetta); ore 12, mercato coperto (Zuttion).

LCR: ore 10, via delle Torri (Bagarolo); ore 17.30, piazza Oberdan (Vlacci).

INSERZIONE A PAGAMENTO

AUDITORIUM DI VIA TORBANDENA
OGGI VENERDI' 4 GIUGNO - ORE 19

ON. GIULIO
ANDREOTTI
DIBATTITO PUBBLICO
CON I GIORNALISTI

IL 6-7 GIUGNO PER TRIESTE
VOTA GLI UOMINI DELLA DC
LIBERTAS

Scomparsa un'anziana

La signora Rosalia Tarlao vedova Sarti, 72 anni, residente a Muggia in viale XXV Aprile, si è allontanata sabato scorso dalla clinica psichiatrica dov'era ricoverata: da quel momento nessuno l'ha più vista. I sanitari hanno immediatamente avvisato la polizia e i parenti, ma le ricerche non hanno avuto esito.

«Era ricoverata da cinque mesi per un esaurimento nervoso» afferma una congiunta. «Camminava a fatica. Non riesco a spiegarmi dove sia potuta andare». La signora Rosalia è uscita dalla clinica indossando una vestaglia rosa e un paio di pantofole. Chi fosse in grado di darne notizia, è pregato di mettersi in contatto con la polizia.

■ COMMERCIO ESTERO — È posta in distribuzione, presso il servizio commercio estero del commissariato di governo, la quota dei contingenti previsti dalla lista «C» annessa all'accordo italo-jugoslavo del '55, relativa al secondo semestre del corrente anno.

POLEMICA CON PCI E PSI

Alternativa a sinistra la proposta della Lcr

Alla manifestazione di chiusura della Lega comunista rivoluzionaria è intervenuta ieri sera, in piazza Goldoni, la dirigente nazionale Lidia Cirillo. Presentata da Walter Lunardelli a nome della locale federazione di Lcr, il quale ha sottolineato che la lista è composta «soprattutto da operai e da delegati attivamente impegnati nella lotta in difesa dei lavoratori contro i cedimenti dei burocrati sindacali», Lidia Cirillo ha trattato dei programmi elettorali di Lcr partendo dalla disdetta dell'accordo sulla scala mobile da parte della Confindustria.

«L'odierna arroganza padronale — ha detto a tale proposito — è il frutto dei balletti sindacali di questi ultimi anni, dall'accordo sulle liquidazioni, all'Eur, all'accettazione del tetto del 16 per cento: punti che Lcr ha sempre combattuto. Si tratta perciò — ha soggiunto — di rovesciare le attuali scelte del movimento sindacale: bisogna partire dai bisogni operai, dalla difesa del salario e dell'occupazione e non dalle esigenze padronali della produttività, del costo del lavoro».

Ed ha concluso ricordando che Lcr si batte «perché il Psi cessi di sostenere il governo, perché il Pci smetta di fingere un ruolo di opposizione (vedi la vicenda del referendum sulle liquidazioni)» e «perché sia realizzabile un'alternativa di sinistra: un governo Pci-Psi con programma anticapitalistico».

CALENDARIETTO

Oggi: San Quirino. - Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.49; la luna cala alle 4.20 e si leva alle 18.38.

Ieri: temperatura massima gradi 28,2, minima 19,4; pressione millibar 1018,3 stazionaria; umidità 67 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 19,3. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 9.41 con cm 23, e alle 20.59 con cm 51 sopra il livello medio; bassa alle 3.25 con cm 51 e alle 14.52 con cm 20 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; Aurisina, tel. 200121 (solo a chiamata); Bagnoli, tel. 228124 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; Aurisina, tel. 200121 (solo a chiamata); Bagnoli, tel. 228124 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; Aurisina, tel. 200121 (solo a chiamata); Bagnoli, tel. 228124 (solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Capitaneria di porto: telefono 630005/6/7/8/9.

STATO CIVILE

NATI: Froglia Dennis, Delben Luca, Moselli Lara, Franchi Giovanni, Semenzato Laura.

MORTI: Kosanc Pietro 67, Cepar Leda 53, Viola Pietro 72, Furlan Aldo 75, de Dominicis Rosaria v. Verrocchio 86, Gori Mario 79, Leskovec Antonia in Dragoni 79, Cociani Anna v. Gorella 73.

Carabinieri

Domani i carabinieri di Trieste celebreranno il 168.o annuale della fondazione dell'Arma. La cerimonia avrà luogo nella sede del comando gruppo di via dell'Istria alla presenza delle massime autorità.

Commercialisti

Stamane, alle 10.30, sarà ricevuta alla Camera di commercio una qualificata rappresentanza di professionisti austriaci che esercitano in quel Paese attività simile a quella dei commercialisti italiani. Nel pomeriggio, alle 16, i commercialisti triestini faranno un'esposizione informativa sulle modalità di insediamento a Trieste di un'attività imprenditoriale da parte di operatori austriaci e sulla disciplina fiscale.

INSERZIONE A PAGAMENTO

Elettrici, Elettori

PROVVEDIAMO AGLI ANZIANI DI TRIESTE PERCHÉ SONO PARTE INTEGRANTE E SIGNIFICATIVA DELLA NOSTRA COMUNITÀ

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

COLPO IN UNA GIOIELLERIA

Ormai lontani i ladri alla scoperta del furto

Due stranieri sui 30 anni hanno compiuto un furto di oggetti d'oro nel negozio di Itala Melis, in via Roma 17. Entrati nella gioielleria, mentre uno se ne rimaneva sulla porta, l'altro, dopo aver chiesto se erano in vendita oggetti d'oro a 8 carati e avutane risposta negativa, si è trattenuto a parlare con la titolare. Dopo qualche minuto entrambi sono usciti.

La donna, passata una mezz'ora, si è accorta che dalla vetrina erano spariti tre bracciali d'oro del valore di un milione 200 mila lire e un portachiavi d'oro del valore di 800 mila lire.

Chiamata la «volante», la titolare non ha saputo dare molte indicazioni utili per le indagini: ha riferito comunque che i due parlavano serbo-croato.

Brevinera

■ INVESTITA — Un'anziana donna, Maria Bossi, è stata investita da un motorino a San Giacomo. La donna guarirà in 30 giorni da varie ferite in tutto il corpo.

■ INFORTUNIO — Un operaio del cantiere edile «Clocchiatti», in via Donota, è scivoltato assieme a un pannello edile. L'uomo ha riportato una vasta ferita nella regione pubica.

■ SCONTRO — In sella alla sua «Vespa», Ario Cuccurin si è visto parare davanti la «Opel» dell'udinese Luciano Anzolin, in viale Miramare. Il centauro ha avuto la peggio e si trova ricoverato in ortopedica

■ INVESTIMENTO — Urtata da una Vespa, in via Valdirivo, Mirjana Djuonovic è finita a terra.

COMPLICAZIONI GIUDIZIARIE DI UNA LUNGA VICENDA

In tribunale le case Italsider

È finito in un'aula del palazzo di giustizia il contenzioso tra la «Cooperativa edilizia Italsider srl» e l'azienda, per l'erogazione del contributo sociale, pari allo 0,80 per cento del monte salari annuo. La cooperativa edilizia, infatti, ha citato l'Italsider davanti alla magistratura del lavoro. La prima udienza si è tenuta ieri mattina. Il giudice si è prodigato in un ampio tentativo di conciliazione tra le parti. Ma ognuna è rimasta sulle proprie posizioni. I legali dell'azienda hanno presentato un'eccezione di incompetenza della magistratura del lavoro, chiedendo che il contenzioso sia trattato in sede di tribunale civile. Il giudice si è riservato una decisione in merito.

Ecco in sostanza di cosa si tratta. Nel 1974, in base a un accordo firmato a livello nazionale tra Finsider e organizzazioni sindacali, viene introdotto lo strumento del contributo sociale. La somma viene ricavata dallo 0,80 per cento del monte salari annuo e dev'essere destinata a iniziative di tipo sociale. Nel luglio del 1980 viene raggiunto un accordo tra azienda e sindacati per la destinazione del contributo a favore della Cooperativa edilizia Italsider (Cei), che si impegna a costruire un complesso edilizio di 120 alloggi con centro sociale e commerciale.

Il 27 luglio, alla presenza di tre rappresentanti del consiglio di fabbrica, il presidente della Cei ing. Romano Forabosco, riceve un assegno di 130 milioni a integrazione della cifra necessaria per l'acquisizione dell'area edificabile in via Flavia. Su di essa è in corso di costruzione il primo lotto. I 130 milioni saranno la prima e per ora l'ultima quota di contributo erogata dall'azienda alla cooperativa. Poi i rapporti si deteriorano. Da una parte l'azienda considera inadempiente la Cei per non aver fornito tutta la documentazione richiesta e per aver aperto le porte a soci non dipendenti. Dall'altra la cooperativa contesta all'azienda il fatto che la continua richiesta di documentazione sia strumentale.

Risultato: la cooperativa cita l'azienda alla magistratura del lavoro perché, come ha affermato ieri Forabosco in una conferenza stampa, «ha intravisto l'impossibilità di trovare unite tutte le tre organizzazioni sindacali a invitare l'azienda al rispetto dell'accordo sottoscritto». La Cei rivendica infatti «la disponibilità di un miliardo del salario sociale».

INSERZIONE A PAGAMENTO

Al di fuori della
Solidarietà per Trieste
non c'è salvezza per la città.
Questo è il mio impegno morale e politico per evitare che anche loro come tanti, troppi giovani, abbandonino Trieste in cerca di lavoro e di migliori prospettive.

DOTT. PIERO TORESELLA
N. 57
CANDIDATO CONSIGLIO COMUNALE
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

QUICK SMELL srl - QUICK SMELL srl - QUICK SMELL srl - QUICK SMELL srl

AL GIGLIO
costumi
bagno
intimerie
moda mare
Via S. NICOLÒ 23 - Trieste
Via MILLEFIORI 35 - Lignano

AL TREDICI
13
Abbigliamento
Moda casual
Via ORIANI 7 - Tel. 796542

VILLA GEIRINGER
PRIMARY SCHOOL
V. Ovidio 49 - TRIESTE - Tel. 44087
Scuola materna ed elementare a tempo pieno in lingua inglese.
Scuola media a tempo pieno con insegnamenti in italiano ed inglese.
Scuole private senza scopo di lucro

IN UN'INTERVISTA IL DISAGIO DEI CATTOLICI NEL MELONE

Bologna accusa la Lista: tradimento delle origini

L'eterogeneità del movimento è solo apparente: la gestione è divenuta laicista e massonica «Qualcuno nella LpT è più uguale degli altri» - Annullato il valore della protesta anti Osimo

Giacomo Bologna — già deputato della Dc per più legislature e confluito nella LpT sull'onda delle reazioni, comprensibilmente accentuate negli ambienti degli esuli istriani di cui egli stesso era autorevole portavoce, alla firma del trattato di Osimo — è rimasto in disparte in questa campagna elettorale. Eletto dalla Lista contemporaneamente al Comune e alla Regione, aveva optato per l'incarico di consigliere regionale abdicando a un assessorato municipale; ma non ha accettato una ricandidatura per le attuali elezioni amministrative. Quali sono le sue posizioni attuali, anche quale esponente di punta della componente cattolica della Lista?

Nel recente dibattito sulla «laicità» della Lista per Trieste lei ha affrontato anche il tema della differenza che a suo avviso esisterebbe tra le origini della LpT e le sue posizioni politiche attuali, almeno quanto a Osimo.

— Mi costa il farlo, ma so di poter sfidare chiunque sulla mia fedeltà alle ragioni ideali e ai punti fondamentali sui quali è sorta la Lista.

A mio amaro giudizio, la Lista non è oggi quella del '78. Non occorre scavare a fondo ed avventurarsi in discutibili esegesi della linea politica della LpT. Basta badare ad alcuni piccoli fatti. La Lista s'era presentata non solo come l'espressione della protesta contro Osimo, ma come moralizzatrice della vita politica inquinata dai partiti malati di partitocrazia e di verticismo. E, come espressione esteriore della sua volontà di rinnovamento, dispose che, ad esempio, nessuno dei suoi uomini ricoprisse più di un incarico, che tutti fossero anche formalmente uguali (nessuno doveva diventare «più uguale» per nessuna ragione), che le liste elettorali fossero compilate in ordine alfabetico, che non si ricreasse una struttura partitica la quale introducesse la vituperata frattura tra elettori, eletti da una parte e «partito» dall'altra. Ebbene, di tutte queste regole, l'unica ad essere rispettata, vera foglia di fico, è quella dell'elenco alfabetico dei candidati. Ma con quanta fatica! Ed è la minima delle regole di diversità.

Quanto ad Osimo, è certo che la Lista ospita nel suo seno, e tra i suoi dirigenti, qualcuno che è rimasto fedele all'opposizione iniziale, il quale pertanto può essere ritenuto tuttora leale e corretto interprete della protesta popolare contro Osimo. Ma molti suoi dirigenti, e tra i massimi, hanno ridotto ben presto l'opposizione globale ad Osimo all'opposizione alle sue clausole economiche, anzi più propriamente alla sola Zfic, specialmente o solo per i suoi riflessi ecologici. La qual cosa non è interpretare la protesta popolare, ma immiserirla o addirittura annullarla.

L'opposizione «globale» ad Osimo, morale e politica, non solo economica o ecologica — ripeto — non rappresenta più la linea politica della Lista. L'inclusione di candidati sinceramente anti Osimo si spiega, forse, con la loro opposizione ai partiti tradizionali che è ben viva nel «milieu» della Lista, tra gli aderenti, se si fa eccezione per il Pli che è il partito di Cecovini. È chiaro: quod licet Iovi, non licet bovi.

— Ci sono altri episodi che sostengono il suo giudizio critico sulla linea politica della Lista? La sconfessione pubblica, ad esempio, dell'on. Gruber Benco, a proposito della sua proposta di legge sul bilinguismo, fino a costringerla a ritirarla?

— L'on. Gruber Benco, se l'ha ritirata, ha anche contestualmente «minacciato» di rippresentarla, magari lievemente peggiorata. Secondo: la stessa on. Gruber Benco è stata ugualmente sconfessata pubblicamente per la sua idea dell'«Agenzia» portuale, ma poi è stata difesa in sede. Dico più in generale che Aurelia Gruber Benco viene sconfessata «di fuori», ma applaudita «di dentro»; e che comunque essa rimane uno dei personaggi chiave della LpT, accanto a Cecovini e più di altri, rappresentando quella mistura di liberal-nazionalismo ottocentesco, di radicalesimo paneliano e di laicismo di sapore vetero-illusionistico che è tanta parte della Lista o di chi si vuol imporre nella LpT. La quale ricercata e ottenuta preminenza rende meno evidente ed apprezzabile quell'eterogeneità iniziale della Lista, che nessuno «specchietto per allodole» elettorale, magari nella persona del cattolico integralista, può mascherare, e che io ho denunciato.

— Veniamo dunque alla questione della laicità della Lista che lei, se non erriamo, contestava nel suo ultimo intervento.

— Combatto questa tendenza, richiamando i suoi fautori alle origini della Lista, e al suo elettorato cattolico, oltre che al suo fondamento «ideologico»: l'eterogeneità. Ma oggi è evidente il marchio laicista e massonico; quest'ultimo inoltre come modo di esercitare il potere.

Ho lamentato l'assenza dei cattolici. La lamento ancora, poiché non sarà certamente qualche nuova unità, acquisita sotto le elezioni, e per scopi elettorali, a mutare il corso delle cose. E poi è tardi. Se qualche cattolico si è svegliato adesso, ammesso che non sia caduto in lusinghe elettorali, si è svegliato tardi. Ed anche questa è la prova di un certo «gentilonismo» dei cattolici, vizio soprattutto dei cattolici di destra, ma nelle ultime stagioni ben rappresentato anche a sinistra: gentilonismo, o come ho detto più genericamente pigrizia, quando non è ignavia, per cui il cattolico vota e lascia fare; vota e commette agli altri la direzione della politica, quindi anche del suo stesso destino di cittadino, in primo luogo, e di cattolico in quanto tale, poi.

Qualcuno mi potrebbe anche chiedere perché non mi impegno. Ho già spiegato. Non intendo alla mia età impegnarmi in battaglie frontali in una «casa» che non è quella mia tradizionale — nella quale peraltro ero entrato con fiducia e lealtà per combattere la battaglia ideale anti Osimo — e che sento sempre meno mia.

Giacomo Bologna

Il patto che reggeva la Lista era e doveva rimanere una sorta di «gentlemens agreement». Non pare che sia così. Come in molti partiti, credo. Ma la LpT era sorta in opposizione a questo modo di agire dei partiti.

Elezioni

■ CERTIFICATI — Tutti coloro che non sono ancora in possesso del proprio certificato elettorale, possono ritirarlo dal 3 al 7 giugno presso il Comune di Trieste - Ripartizione I servizi demografici - Sezione IV elettorale, al 1.o piano del palazzo municipale, con entrata da passo Costanzi 2, dalle 9 alle 19 di tutti i giorni e, in ogni caso, nei giorni e nell'orario stabilito per le votazioni.

■ ANAGRAFE — Il Comune di Trieste informa che, in occasione delle prossime consultazioni elettorali, gli uffici dell'anagrafe centrale di Passo Costanzi 2, rimarranno aperti nei giorni 5 giugno dalle 14 alle 18; 6 giugno dalle 8 alle 20 e 7 giugno dalle 8 alle 13, per il rilascio delle carte di identità agli elettori che fossero sprovisti di idoneo documento di identificazione.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Angelo Gori nel IV anniversario dalla sorella Maria 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rosa Ferluga (31-5) dalle figlie Palma e Vittoria 25.000 pro Domus Lucis e 25.000 pro Uildm.

In memoria di Franco Gabrielli nel V anniverarsario (30-5) dalla figlia Livia e famiglia 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Saverio Balestrucci (3/6) dalla famiglia Skerl e da Tina Balestrucci 20.000 pro Centro Tumori reparto radiochemioterapia.

In memoria di Eugenio Germani nel IX ann. (31/5) dalla moglie e figlia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elvira Visintini a 4 mesi dalla scomparsa dalla famiglia Schulze 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Muggia nel V anniversario dalla moglie Anna, figlio Fulvio, nuora Ondina, nipoti Tiziana e Patrizia 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Emperger nel 53.mo anniversario dalla figlia 5000 pro Asilo Speranza, 5000 pro Cri, 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Borsa di studio V. Bronzin (Ist. G.R. Carli).

In memoria di Pietro Delconte nel III anniversario (4-6) dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Ambrosi per il compleanno dalla figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Salvatore Rittmeyer nel VI anniversario dalla moglie e figlio 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Anna Lampe 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Margherita e Paolo Tevini 10.000 pro Orfanotrofio «S. Giuseppe».

In memoria di Maria Gavardina nel XIX anniversario (30/5) dal marito e figlia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rado Turk nel VII anniversario dalla moglie Giuliana 10.000 pro Centro tumori e 10.000 Unitalsi.

In memoria di Anna Cocini da Nino Compara 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Vio nell'anniversario (29 giugno) da Licia Bressan e Lorenza Demarchi 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli e 10.000 pro Astad.

In memoria di Fausto Pirani nel IV anniversario dalla moglie 100.000 pro Istituto Volta - premio di studio.

In memoria di Mario Suzzi nel 39.mo anniversario (2-6) dalla moglie e figli 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria e Marinella Sommariva nel 40.mo anniversario (30-5) da Anna e Albino Simini 20.000 pro Parrocchia B. V. delle Grazie.

In memoria di Sigismondo Kanizsa per un anniversario da Aurora Pontini 20.000 rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Maluta nel quinto anniversario (4-6) dalla figlia Liliana e dal genero Giuliano Tevini 50.000 pro Oratorio salesiano e 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Irene Vallani (VII anniversario) dalla nipote prof. Renata Pess 10.000 pro Villaggio Sos Trento.

In memoria di Giuseppe D'Argenzio nel XVIII anniversario dalla mamma 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Cazzaniga nell'VIII anniversario (4-6) dalla moglie Irma 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Magris nel trigesimo della morte dalla famiglia De Pol 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Nicola Monego nel IV anniversario (4-6) dalla famiglia 20.000 pro Rifugio animali «Astad».

In memoria del dott. Arrigo Sticco dalla moglie Primerose e dal figlio Roberto 500.000, dal fratello Antonio 250.000, dal fratello Bruno 250.000, dalla cognata Ethel Paolini e dalla suocera Gina Paolini 250.000, dai cugini Pompea ed Ennio Cergna 50.000, dal dott. Albino e Nella Zucca 50.000, dal dott. Nicolò e Maria Vitturi 20.000, da Edo e Nora Magnarin 20.000, da Luigi e Rita Dehm 10.000 pro Anffas.

In memoria di Maria Gregorin da Dina Marinuzzi 5000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Aldo Marinuzzi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria dello zio Felice Godina da Anna Sancin 30.000 pro Centro tumori e 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Geri dai fratelli Luciano e Beatrice 50.000, da Tina Cobolli 20.000, da Gisella e Luigi D'Errico 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Andrea Ghira dalla figlia e dal genero 50.000 pro Casa di riposo don Edoardo Marzari e 50.000 pro Famiglia Umaghese; da Marina e Giorgio Gambino 50.000, dalla famiglia D'Alberti Della Briga 20.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Sergio Milanese 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Gastone Milanese 20.000 pro Istituto triestino interventi sociali; da Maria Ghira ved. Dimini e Giulio Dimini 50.000, da Guido e Oringia Ghira 50.000, dalla famiglia Seni 30.000 pro Pro Senectute; da Maria Weiss e figli 20.000 pro Fondazione prof. Vincenzo Bronzin (Istituto tecnico G. R. Carli); dalla famiglia Tribel 5000, da Liliana Poggiani 10.000 pro Fondo Luisa Poggiani (liceo scientifico G. Oberdan).

In memoria del prof. dott. Mario Ferencich dagli inquilini dello stabile n. 4 di via dei Porta 100.000 pro Fondo prof. dott. Mario Ferencich.

In memoria di Tea Fabbro da Valnea 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Ellero dai colleghi del figlio Nevio 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Gravazzi ved. Di Stefano dai condomini dello stabile n. 1/2 di via dei Giuliani 70.000 pro Itis (poveri).

In memoria di Rina Della Mea-Peruzzi dalle famiglie Folin Gottardi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Casaccia da Antal Ujka 10.000, dalla famiglia Palme 15.000 pro Centro tumori; da Antonietta e Livio Videri 20.000 pro Centro tumori; da Tito e Licia Perissini 20.000, dai condomini di via Commerciale 47/1 e 47/2 ed inquilini di Villa Margherita 285.000 pro Liceo F. Petrarca (borsa di studio G. Casaccia); da Mario, Ada Petti e figli 50.000 pro Istituto Rittmeyer (fondo Teodoro Costantini); da Tiny Rossetti de Scander 20.000 pro Cri; da Maria e Salvatore L. Eftimiadi 20.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Bruno Bombarelli dal personale dell'ufficio provinciale del Lavoro Trieste 40.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Bruna Battaglia dalla fam. Nesca 5000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dalle ex colleghe e amiche Zafred, Marinelli, Miccoli, Giurin, Sgurdeos, Petronio, Frega, Chermoli 40.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

INTERVISTA CON IL LEADER DEL PARTITO RADICALE

Pannella: la Lista è cambiata Ora è un movimento di destra

«Hanno già annunciato di volersi alleare con la Dc ed i suoi complici romani» Invito a votare per i quattro candidati radicali presentati dal Movimento Trieste

— Veniamo allora al concreto. Con quale voto?

— C'è l'imbarazzo della scelta: schede nulle, bianche, astensioni. O il Movimento Trieste, che tenta di essere un po' il nuovo Melone democratico con i suoi quattro candidati radicali, Marino Busdachin, Nicoletta Figelli, Paolo Ghersina, Antonio Zappi. O i nostri bravi compagni di Democrazia proletaria, o lo stesso Pci di nuovo a metà del guado fra alternativa e compromesso e sempre con un po' di antiradicalismo nelle viscere...

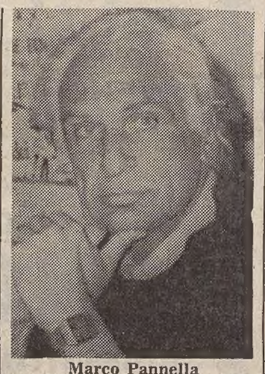
— Polemica aperta insomma. Non rischia di ripercuotersi negativamente al Parlamento europeo, dove Trieste ha bisogno invece che i Modiano, i Cecovini, i Pannella siano uniti per difenderla?

— I rapporti sono e resteranno ottimi, fra amici che si stimano anche se alcune scelte di fondo divergono. Devo dare atto a Cecovini e Modiano di aver sempre sostenuto la grande lotta contro lo sterminio per fame nel mondo, anche quando i loro partiti erano incerti se non ostili. Spero che Cecovini riconosca che ogni volta che si è mosso come sindaco di Trieste, ho immediatamente sostenuto, a Strasburgo e a Bruxelles, la sua azione. Ma anche qui occorrerà forse mirare più in alto e più duro. La posizione della Comunità è tutt'altro che soddisfacente. Spero che lo faremo assieme. Ripeto: ho grande stima per Cecovini.

— Ma allora non poteva dimostrarla con una diversa scelta elettorale?

Non è colpa mia se la Lista non è nemmeno più al centro: il suo preteso apoliticismo copre appena la sua conversione a destra, il suo ripiegamento su posizioni marginali e subalterne al regime, che resta il regime della P2 e degli scandali, del riarmismo e dello sfascio economico. Ma Cecovini merita stima per la lealtà con cui si presenta oggi: come me ha fatto una scelta di partito, quello liberale. Si è pronunciato per la pena di morte mentre noi siamo contro l'ergastolo; è per la scelta nucleare; indica come prospettiva un accordo con la Dc e noi quello di un'alternativa alle ammucchiate, alle unità nazionali. So che questo nostro divergere è doloroso.

Ma io non sono nelle condizioni della nostra cara e povera amica e compagna Aurelia Gruber Benco: non ho motivo di sacrificare sull'altare del Melone le ragioni ideali che giustificarono la sua fondazione. Certo, i miei quattro compagni radicali possono riuscire o no del blitz elettorale che con il Movimento Trieste tentano a loro unico rischio e pericolo di realizzare. Certo, gli iscritti al Pr a Trieste sono pochi e senza potere, in genere studenti o pensionati, ma tutto il Partito radicale è e sarà sempre di più «triestino», così come ogni volta più «radicale» nelle lotte, nei referendum, nelle elezioni la gente di Trieste, ha mostrato di voler essere. Se si dovrà ricominciare da zero, ebbene lo faremo. Non sono il coraggio, la speranza, l'entusiasmo, che ci mancano.



Marco Pannella

— Durante la sua visita a Trieste lei ha detto che il Partito radicale non appoggia in quanto tale né liste né singoli candidati. L'augurio che ha fatto che si voti per il «Movimento Trieste» e per i quattro candidati radicali presenti in quella lista è stato dunque «assolutamente personale». Perché questa scelta?

— Perché siamo diversi dagli amici del «Melone»: ci presentiamo alle elezioni solo quando è assolutamente necessario. Non ci interessano i posti di potere e lo dimostriamo, non lo diciamo soltanto. Altri, che più di noi gridano contro la partitocrazia, si sono invece subito convertiti al fascino delle poltrone e per schiodarli ci vorranno argani e ruspe.

— Che sia invece paura degli elettori da parte di un partito che molti ritengono in crisi?

— Non scherziamo, la nostra crisi è solo nelle teste di chi ci teme e se la augura. Paura degli elettori triestini? Perché mai? Il nostro bilancio è senza concorrenza. Siamo stati un elemento determinante della maggioranza comunale costituita, fino a un anno e mezzo fa, dalla Lista e da noi. Tutti sanno che Cecovini sindaco l'abbiamo dovuto quasi imporre noi. Abbiamo consentito tutto il poco che di buono la Lista ha fatto senza volere posti in giunta o nel sottogoverno. Abbiamo spesso determinato, con il resto della sinistra, forme di controllo e di miglior governo della città che altrimenti sarebbero mancate. Siamo anzi gli unici a continuare, fino alla fine a difendere i famosi tre punti qualificanti, all'inizio, la Lista.

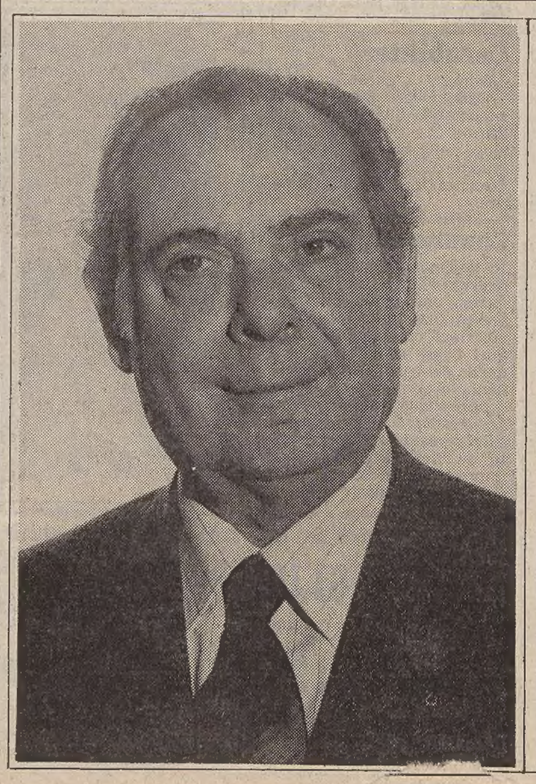
— Ma essere assenti dal Comune e dalla Provincia è una rinuncia a una lotta politica, democratica, importante.

— Niente affatto. Quello che conta è la vita della gente e la sua qualità e su questo poteri comunali e provinciali incidono purtroppo ben poco se non per i partiti e le congreghe che li lottizzano. L'«apoliticismo» apparente e ipocrita della Lista si risolve in genere a favore della politica di malgoverno e di disordine del regime. Quel che è peggio è che — in questo contesto — la Lista ha già annunciato che intende allearsi con la Dc ed i suoi complici, facendo una discriminazione ideologica contro la sinistra triestina che senza di noi e senza il Pci non esiste.

— Par di capire a questo punto che sia la Lista il principale bersaglio del Partito radicale. E a favore di chi?

— Non la Lista in quanto tale, ma l'attuale politica della Lista. Le sue scelte odierne, contradditorie con quelle del Comitato dei 10 che promosse la grande, civile e vincente rivolta triestina contro gli scandali del Trattato di Osimo. Occorre vincere questa politica e queste scelte per riportare la Lista all'obiettivo che ci era comune: battere la classe dirigente che aveva imposto quello sconcio, che era responsabile della speculazione contro Trieste e della sua decadenza economica e sociale; fare della questione triestina una grande questione nazionale ed europea. Occorre che sia chiaro che non si può difendere un'alternativa civile, culturale e politica assieme alla Dc e ai suoi alleati romani, che non si possono difendere l'ecologia e il non inquinamento del Carso e dal Carso e poi pronunciarsi per il porto carbone, per il nucleare e via dicendo. A favore di chi? Mi auguro non a favore dei partiti di governo, non a favore di chi ha voluto gridare ai quattro venti di essere davvero pienamente fascista e cavalca la squallida tigre razzista.

INSERZIONE A PAGAMENTO



VOTA MODIANO

CAPOLISTA INDIPENDENTE DELLA D.C.

Polemiche e lacerazioni fanno solo perdere a Trieste preziose occasioni di rilancio: dobbiamo perciò puntare su quello che unisce e mobilita capacità e volontà di lavoro.
Solo un concorde impegno può restituire fiducia alla città e ridare slancio per superare le difficoltà.
Tre anni di paralizzante incertezza rendono il voto del 6 giugno determinante per il futuro di Trieste. Tutti devono impegnarsi a rianimare la città, votando con coscienza.
L'amore per Trieste deve legarci all'Italia e all'Europa: questo deve essere il significato del voto.

LIBERTAS

INSERZIONE A PAGAMENTO

LISTA PER MUGGIA

Oggi a Muggia in piazza Marconi alle ore 18.30

COMIZIO ELETTORALE

Parleranno:

GIURICIN - CECOVINI - MARCHIO

Intevenite

LISTA PER TRIESTE

INSERZIONE A PAGAMENTO

LISTA PER TRIESTE

Oggi al cinema ARISTON alle ore 19 parleranno:

SILVIO BARI
MARINO COLOMBIS
GIORGIO MARCHESICH

Intervenite

LISTA PER TRIESTE

INSERZIONE A PAGAMENTO

TRIESTINE, TRIESTINI

Vi siete mai chiesti chi tornerebbe al governo della città, e chi ne sarebbe il maggior alleato, se la LISTA passasse all'opposizione?
Questa alleanza c'è già stata recentemente alla Provincia.
Questa alleanza si potrà evitare solo votando LISTA.
Pensateci. Riflettete. Non disperdete il vostro voto.
Anche per questo date

PIÙ VOTI ALLA LISTA
PIÙ FORZA A TRIESTE

Votate le donne e gli uomini della

LISTA PER TRIESTE

INSERZIONE A PAGAMENTO

TRIESTINE, TRIESTINI,

ADESSO O MAI PIÙ: per questo vi incitiamo a riflettere seriamente sul voto che dovrete esprimere il 6 e 7 giugno.
Esso rappresenta probabilmente l'ultima occasione per salvare la nostra TRIESTE.
Tutta Italia guarda al voto della nostra città.
Voi siete stati buoni testimoni di come è stata assediata la LISTA PER TRIESTE con il preciso scopo di distruggerla. Anche se ciò dovesse significare la fine di Trieste, non importa!
La partitocrazia (ora anche con i suoi rincalzi locali variamente camuffati) non può sopportare che la LISTA, da sola, gli si sia messa contro ed abbia guidato la protesta per la rinascita della nostra TRIESTE.

TRIESTINE, TRIESTINI,

Fin dal primo giorno vi dicemmo che la battaglia che abbiamo iniziato insieme con la raccolta delle 65.000 firme non sarebbe stata né facile, né breve. Dobbiamo avere, e sappiamo di avere, il coraggio e la forza di continuarla, per quanto possa durare.

TRIESTINE, TRIESTINI,

la difesa di TRIESTE deve essere prima nel nostro cuore e poi nel nostro voto. Non dimenticatelo.
Ci sono occasioni che non tornano più! Il voto è un capitale che dovete amministrare con saggezza.
NON SCIUPATELO, votando per chi ha dimostrato e dimostra ancora di non meritare la vostra fiducia. Pensate al trattato di OSIMO, firmato alle spalle e a danno degli istriani e dei triestini.
NON DISPERDETELO, votando per chi persegue solo piccole ambizioni personali senza preoccuparsi dei reali interessi di TRIESTE.
Ricordate che **per la rinascita di TRIESTE c'è un solo voto: il voto alla LISTA!**
Di questo voto la TRIESTE di oggi e di domani vi sarà grata.

TRIESTINE, TRIESTINI,
tutti uniti votiamo

LISTA PER TRIESTE

casa del materasso di OSMO

DEPOSITO E CENTRO VENDITA permaflex - ONDAFLEX
TRIESTE - via Italo Svevo 6, tel. (040) 76.44.24

GIORNALE DI TRIESTE

IL SIGNIFICATO DELLA SCHEDA ROSA

I consigli di quartiere li eleggeremo domenica

Se ne parla poco, ma domenica e lunedì, assieme a quelli della provincia e del comune, andremo a eleggere anche i consigli di circoscrizione. La scheda su cui li voteremo è quella dal colore più attraente, rosa (grigia quella per il Comune e gialla per la Provincia), eppure nella cabina, sarà l'ultima a essere aperta, la cenerentola della situazione.

Trascurati nelle sfilate elettorali, poco conosciuti dalla gente, questi organismi del decentramento amministrativo sono — o dovrebbero essere — lo strumento di governo più diretto che ha in mano la popolazione, quelli dove il singolo cittadino più facilmente fa sentire la sua voce e le sue esigenze.

E' la seconda volta che a Trieste eleggiamo i rappresentanti delle circoscrizioni, più note come consigli di quartiere. Sono organi del Comune e come tali si rinnovano ogni volta che si rinnova il consiglio comunale. Dopo la legge dello stato che li ha istituiti nel '76, i triestini hanno scelto i primi consiglieri rionali nel '78.

Dodici le circoscrizioni in cui è diviso il territorio comunale, ognuna con venti consiglieri, tranne l'altipiano Ovest (Prosecco, Santa Croce, Contovello) e quello Est (da Opicina a Basovizza) che coprendo aree con meno di 15.000 abitanti hanno diritto a sedici eletti.

Le circoscrizioni raggruppano uno o più quartieri e frazioni della città, con confini delimitati secondo criteri non sempre comprensibili: il fatto che siano divenute organismi elettivi ha reso necessario che ognuna di esse comprendesse un numero esatto di sezioni elettorali. Così chi abita a San Giovanni, nella parte alta di via Damiano Chiesa deve riferirsi alla circoscrizione dell'altipiano Est, e lo stesso tocca a chi sta in via dei Moreri (sempre in alto); e Cattinara è divisa equamente fra la circoscrizione di Valmaura e San Giovanni, ma se la contende anche Chiadino Rozzol.

Piccole incongruenze che non aiutano la gente a sentirsi più vicina a chi li governa, come si voleva ottenere inventando questi organismi decentrati. Ma non sono gli unici motivi d'irritazione. La prima fase di vita elettiva dei consigli di quartiere non si chiude con un bilancio soddisfacente.

Nati nelle grandi città agli inizi degli Anni Settanta (a Trieste nel '71) quelli che allora si chiamavano «consulte» rionali erano composti dai rappresentanti nominati dai partiti presenti nel consiglio comunale. Con la legge 278 del '76 i componenti divennero eleggibili direttamente dai cittadini e le consulte si trasformarono in consigli.

Il mutamento di parola non è casuale: da momento puramente consultivo i nuovi organismi diventano anche mezzi di gestione diretta dei servizi comunali nel territorio.

Possono continuare a esprimere pareri sugli atti più importanti del Comune (spese, bilanci, permessi di costruzione ecc.) e sul come e cosa fare per migliorare la vita nel rione (strade e scuole da costruire, traffico da regolare, giardini da recuperare), ma possono anche studiare coi diretti interessati (e con gli stessi controllare) l'organizzazione, l'attività, gli orari che più rispondono alle esigenze di chi, nel quartiere, usufruisce di scuole materne, asili nido, case di riposo, centri sociali, biblioteche, campi sportivi.

Varato, già con il sindaco democristiano Spaccini, un regolamento attuativo della legge, le circoscrizioni, dal '78 in poi avrebbero potuto avere tutte le carte in regola per funzionare a dovere.

Avrebbero potuto, ma non le hanno avute. Sono mancate le famose «deleghe» della Giunta comunale, quegli atti, previsti dalla legge, con cui l'amministrazione centrale dovrebbe passare ai suoi organi nel territorio la manutenzione delle opere pubbliche e il governo dei servizi sociali e sanitari d'interesse rionale.

«Il bilancio di questi tre anni è positivo solo per l'impegno mostrato dai singoli consiglieri, ma del tutto negativo per la mancanza di poteri in cui si sono trovati ad agire», commenta Giovanni Scarpa della Dc, e il suo parere è condiviso da chi nei consigli ha lavorato a nome del Pci, del Psi, del Pri, e seppur con sfumature diverse è anche l'opinione del Psdi e del Pli.

Itti Drioli
(continua)

ARGOMENTI NELLE **SEGNALAZIONI**

All'ospedale mancano le lastre radiologiche

Sono un medico «generico» di Gorizia e mi rivolgo direttamente a codesta redazione, perché il problema da me indicato coinvolge l'assistenza sanitaria svolta a Trieste e precisamente all'Istituto di semeiotica chirurgica dell'università di Trieste, dove è stato ricoverato un mio paziente. E' un ammalato a «grande» e «prossimo» rischio di farsi amputare una gamba, per arteriopatia al quarto stadio dell'arto inferiore destro.

La sola possibilità di salvare l'arto consiste nella sostituzione (o rimozione dell'eventuale ostacolo) di un tratto arterioso, a livello aortico, iliaco o femorale, dopo che, dagli esami arteriografici si determini la sede precisa ed il tipo di ostacolo del circolo arterioso. Cosa è successo nel frattempo? Il mio paziente, ricoverato nel suddetto centro regionale (cioè nel centro dove tali tipi di accertamento e di intervento possono essere eseguiti), è stato dimesso temporaneamente (probabilmente per il tempo necessario a maturare un processo gangrenoso all'arto inferiore destro) per il fatto che «non è possibile attualmente eseguire l'arteriografia, causa la totale carenza di lastre radiologiche da parte dell'Istituto di radiologia».

Non intendo fare alcuna polemica; ho inteso solo documentare uno dei tanti fatti che accadono nei nostri ospedali negli ultimi tempi (grazie alla Riforma Sanitaria?), fatti che non ho mai riscontrato in precedenza, nella mia più che trentennale attività di medico, prima in qualità di medico ospedaliero e poi di medico generico mutualista convenzionato.

Mi resta solo la grande preoccupazione di quanto potrà ancora succedere nel frattempo al mio paziente, di cui godo la fiducia e la speranza e di quanto potrà accadere nel futuro ad altri miei pazienti, ed anche a me o ai miei familiari, quando si verificherà la necessità di «tempestivi interventi»... con le sopraddette premesse o promesse dell'attuale Servizio sanitario nazionale. Si stava meglio, quando si stava peggio? Purtroppo io credo di sì. Pietro Piciulin.

La prima guida di Trieste

Il 1.o giugno la Libreria Internazionale «Italo Svevo» ha compiuto quindici anni di vita: tre lustri non solo di attività commerciale, ma anche di apprezzate iniziative editoriali e culturali. Per suggellare la ricorrenza, la Libreria Svevo di corso Italia 9 (Galleria Rossoni) ha curato la riedizione di un singolare quanto raro volumetto: la «Descrizione della fedelissima imperiale regia città e portofranco di Trieste», di M. Bevilacqua, pubblicata a Venezia nel 1820. Si tratta della prima «guida» di Trieste in lingua italiana. La preziosa operetta, in tiratura limitata, viene ceduta per l'occasione ai Clienti della Libreria Italo Svevo (non più di due copie a persona) al prezzo di 3.000 lire, anziché al prezzo di copertina, che è di 10.000 lire.

Inserzione a pagamento

avv.
Sergio Pacor
v. segretario regionale PRI
n. 37 al Comune
Sostieni Spadolini
vota PRI

INSERZIONE A PAGAMENTO

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI PLI

N°52
AL COMUNE
AVV. SERGIO TRAUNER
RESPONSABILE NAZIONALE DEL PLI
PER GLI ENTI LOCALI

BORSA DELL'USATO
il mobile
L'esatto valore dei mobili usati dal '60 ad oggi.
Anche a Trieste.
040/61467

SEGNALAZIONI

I monarchici tradizionalisti precisano

Vedo definita su questo giornale l'Unione monarchica italiana come «partito che non concorre alle elezioni». Desidererei precisare che l'Umi non è un partito bensì una organizzazione superpatitica.

I monarchici del «Raggruppamento cattolico tradizional monarchico» sono invece presenti all'appuntamento elettorale nella «Lista tricolore - no al bilinguismo» per sottolineare l'anima antimassonica e tradizionalista in difesa della civiltà adriatica delle genti triestine. Gianpaolo Stimamiglio, candidato monarchico nella Lista tricolore.

Tariffe a Grado

Sono d'accordo con il suggerimento di istituire una tariffa oraria per entrare nelle spiagge di Grado. Il prezzo, una volta differenziato è stato unificato solo da qualche anno. Ho l'abitudine da molto tempo di andare a Grado il pomeriggio e non mi so spiegare le ragioni del cambiamento. Secondo me sarebbe più che giusto ripristinare per il pomeriggio tariffa ridotta. Giuseppe Colavini (Turriaco).

Diritto alla casa

Siamo un gruppo di inquilini dello stabile di via Tor San Lorenzo 4, un immobile con 18 alloggi, già di proprietà della chiesa dell'Immacolato cuore di Maria.

Abitiamo da decenni in questo stabile e siamo tutti operai o pensionati. La casa è in totale abbandono. Tetti che perdono, scale in condizioni pietose. Nel cortile e nelle cantine razzolano topi grossi come gatti. Qualcuno si è trovato le «pantigane» anche in casa. Il mese scorso lo stabile è stato venduto ad un imprenditore. Nessuno ci ha interpellato nell'eventualità che qualcuno di noi avesse intenzione di acquistare l'alloggio a un prezzo sopportabile. Il nuovo proprietario mette ora in vendita gli appartamenti in modo frazionato, chiedendo per ogni alloggio da 29 a 35 milioni escluse le cantine. Ora temiamo di venir sfrattati una volta che i nostri alloggi siano stati venduti.

Ci sembra che l'operazione — anche se corretta dal punto di vista legale — sia discutibile da quello morale. La carità cristiana dovrebbe tener conto delle conseguenze che certe azioni comportano: l'espulsione dagli alloggi di famiglie di anziani e operai che vivono in questo rione da decenni e che nella migliore delle ipotesi verranno sradicati dall'ambiente in cui hanno trascorso gran parte della loro esistenza e dove hanno trovato amici e conoscenti. Seguono 13 firme.

Radio giovane

Radio Outsider Opicina vuole precisare che trasmette sugli 89.600 Mhz e non sui 90.200 Mhz, come invece risulta pubblicato nel «Piccolo» di domenica 16 maggio. I nostri programmi sono in continua evoluzione, siccome la radio è molto giovane (un anno di vita) e non per tal motivo il raggiungimento di una struttura professionale è lontana. Il sintomo di tale situazione è che proprio in questi giorni da tale emittente sono stati trasmessi i primi spot pubblicitari che interessano soprattutto la zona di Opicina, visto che la radio per ora trasmette esclusivamente per l'Altopiano. Marco Ferfoglia.

Pellicce in custodia e polizza di assicurazione

Alcuni giorni fa mia moglie si è recata in una pellicceria per lasciare in custodia una pelliccia per tutto il periodo estivo. Da accordi precedentemente presi il costo del deposito doveva essere di 22 mila lire.

Ma c'è stata una sorpresa. Oltre al costo per la custodia bisognava pagare anche l'assicurazione contro il furto. In altre parole la proprietaria pretendeva un premio di assicurazione pari al 15 per mille del valore della pelliccia. Fin qui ci sarebbe poco da obbiettare, se non l'intempestività della richiesta. I fatti poco piacevoli arrivano adesso.

Per l'assicurazione non viene rilasciata la polizza, ma solo una singolare ricevuta dove manca ogni indicazione sul valore delle merci mentre compare il numero 82 che secondo i chiarimenti della ditta dovrebbe esprimere il prezzo dell'intera operazione (22 mila per la custodia e 60 mila come premio di assicurazione).

Questo modo di fare non mi convince. Nell'eventualità di un furto se manca la polizza come può l'assicurato far valere i suoi diritti?

La ditta mi ha risposto che non è in grado di emettere 400 polizze, tante quante sono le pellicce che annualmente vengono depositate, e che comunque avrebbe essa stessa risposto al cliente.

Non è ravvisabile in tutta la faccenda un illecito arricchimento ai danni dei clienti e del fisco dal momento che se non vengono rilasciate le polizze come vengono pagate le relative tasse?

Mi pare che nella nostra provincia il premio di assicurazione contro il furto sia del 15 per mille del valore della merce assicurata. E allora come può la ditta pretendere lo stesso compenso per un periodo notevolmente inferiore? G. V.

Mitteleuropei e bandiera austriaca

In via San Francesco 2 i «mitteleuropei» espongono la bandiera rosso-bianco-rosso dell'Austria, e qualche volta anche quella gialla e nera. Si vuole forse trasformare le prossime elezioni in un referendum per l'Austria?

Vorrei sapere che ne pensano le autorità di questa sfida così aperta e come si possono giustificare queste persone davanti alla legge. AFP.

Lavori pubblici

Alcune domande alle autorità preposte ai lavori pubblici cittadini.

I binari che servirono al non rimpianto treno delle rive verranno tolti? Verranno ricoperti come quelli dei tram? O verranno lasciati come stanno finché ruggine non li distrugga?

Da molti mesi uno steccato eretto nel rialzo centrale di piazza della Borsa fa pensare che lì dentro si facciano dei lavori. Quali lavori? E quanto dureranno ancora? Grazie (lettera firmata).

«Copa del Mundo de Futbol España 82»

La **Zinelli & Perizzi** grafica espone nello showroom di via Mazzini 31 la cartella, proposta dalle Edizioni Maeght di Parigi in occasione della Coppa del Mondo di calcio, comprendente le opere di 15 tra i più prestigiosi artisti contemporanei: Mirò, Adami, Alechinski, Arroyo, Pol Bury, Chillida, Erró, Folon, Kolář, Monory, Saura, Tàpies, Titus-Carmel, Topor, Velickovic.

Oltre alle grafiche sono in vendita anche le riproduzioni in manifesto delle singole opere.

i supermolleggiati PIRELLI

Materasso di Gommapiuma PIRELLI:
uno spazio naturale al corpo stanco

IN VENDITA ESCLUSIVA A TRIESTE
presso il centro specializzato

casa del materasso di OSMO

ORE DELLA CITTA'

Saggio al Tartini

Questa sera, alle ore 20, nell'Aula Magna del Conservatorio di Musica «G. Tartini» via Ghega 12 avrà luogo il sesto saggio finale degli allievi del Conservatorio che hanno frequentato il corso di Storia ed Estetica musicale del prof. Carlo de Incontrera e con la collaborazione dei proff. Roberto Repini e Rita Verardi, insegnanti di pianoforte. L'ingresso è libero.

Per l'Abetaia

Sta dando buoni frutti la sottoscrizione per l'acquisto dell'Abetaia, che dal 1948 a oggi ha ospitato durante l'estate oltre 60 mila ragazzi dell'Opera figli del popolo di Don Marzari. Dopo il primo appello pubblicato il 20 aprile, sono stati raccolti più di 5 milioni. Ricordiamo che i versamenti possono essere fatti sul c/c postale n. 11/3413, intestato all'Opera figli del popolo, o direttamente nella sede dell'ente, in largo Papa Giovanni 7 (entrata dall'androna Baciocchi) dalle 11 alle 13 e dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali.

Asilo di Muggia

Sino al 7 prossimo saranno alla scuola comunale dell'infanzia di Muggia con il seguente orario: dalle 8.30 alle 10 (sede di Fonderia) e dalle 10 alle 12 (stanza 9 al II piano del Municipio).

L'Unitalsi a Loreto

Sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio a Loreto che è in programma dal 12 al 15 luglio. La sede Unitalsi di via Brunner 7 è aperta tutti i martedì e i giovedì dalle 18 alle 19. Tel. 793174.

All'Associazione Bridge Trieste il Trofeo «Banca del Friuli»

Domenica scorsa, nelle sale dell'Hotel Savoia ha avuto luogo l'annuale torneo a coppie perfettamente organizzato dall'Associazione di Trieste con il generoso contributo della Banca del Friuli.

Su un lotto di 96 coppie provenienti dal Veneto e dall'estero, si è imposta la coppia triestina Urbani-Stagni, seguita dai triestini Toffoli-Toffoli, dai veneziani Lazzaro-Viotto, da Zenari Fr-Martin, pure di Trieste e dai monfalconesi Cecinato-Savastano.

Il dott. Renato Cicconetti, direttore della Banca del Friuli, ha consegnato il trofeo messo in palio dalla Banca e vinto dall'Associazione per le due coppie meglio piazzate.

Serra Club

Questa sera, al termine della riunione conviviale che si terrà alle 20.30 nella consueta sede, sarà eletto il nuovo consiglio direttivo per l'anno sociale 1982-83. Il prof. Giuseppe Cuscito parlerà quindi sul tema «Storia di Trieste cristiana attraverso le sue chiese». Sono invitati i familiari dei soci.

Filo diretto Gau

Per ascoltarti, per capirti, per aiutarti tel. 767333 tutti i giorni feriali e festivi dalle 19 alle 23.

Emigrati in Australia

È convocata per sabato 5 giugno l'assemblea dell'Anea, l'Associazione degli ex emigrati in Australia, che si terrà con inizio alle 18.30 nella sede di via Silvio Pellico 2. Interverranno il presidente del consiglio nazionale del sodalizio, dott. Aldo Lorigiola e il presidente dell'Associazione «Giuliani nel mondo», dott. Guido Salvi. All'esame degli argomenti di comune interesse, seguirà un rinfresco.

Saggio ginnico

Il saggio di chiusura dei corsi di ginnastica formativa e ginnastica artistica del centro Coni Olimpia Campi Elisi si terrà domenica 6 con inizio alle 17 nella nuova sede sportiva della Compagnia unica portuale in via di Prosecco.

Orfani di guerra

Indetto da un comitato costituitosi di recente, è in programma per domenica 27 giugno un raduno, con gita a Pierabech, di ex allievi, direttori, istruttrici, istruttori e collaboratori del collegio «Venezia Giulia» per orfani di guerra. Si prega di telefonare al più presto le adesioni dalle 17 alle 20 al numero 755498 (bar Campi Elisi).

Incontri culturali

Poesie e canzoni di Jacques Prévert

Sotto i comuni auspici della sezione di Trieste della Società dei francesisti e del circolo culturale «Il Carso» è in programma per le 20.30 di domani nella palestra teatro (g.c.) dell'istituto Rittmeyer di Barcola un incontro dedicato alle poesie e alle canzoni di Jacques Prévert, con musiche di Joseph Kosma.

Interpreti saranno Mario Pardini, Alessandro Bevilacqua (pianoforte), Ernesto Beacovich (clarinetto), Aurora Paoli e Annalisa Gon, allieve di Giuliana Stecchina (arpa).

Il testo italiano sarà letto da Adriana Gerdina. Diapositive di Walter Abrami. Ingresso libero.

Associazione medica

Questa sera, alle ore 18, presso la sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1) il prof. A. Vegeto terrà una conferenza su: «Tredici anni di esperienza nel trapianto renale al Policlinico di Milano.

Sci d'erba

Lo Sci Cai Trieste continua a Monte Radio (bus 38) le manifestazioni promozionali dello sci d'erba, alla domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. E' necessario portare soltanto scarponi da sci, bastoncini e guanti. Informazioni in sede sociale, Piazza Unità 3 ogni sera, dalle 19 alle 21 (escluso sabato). Tel. 64351.

Assemblea radioamatori

I radioamatori della sezione dell'Ari sono convocati in assemblea questa sera alle 21 nella sede sociale di via Lussinpiccolo 6.

Concorso per autisti

La Provincia ha indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di autista (livello 3.o). I candidati, d'età compresa fra i 18 e i 35 anni, dovranno essere in possesso, oltre che della patente di guida di categoria «B», del diploma di licenza di istruzione media di primo grado. Le domande in carta legale da 3 mila lire dovranno essere presentate entro il 6 giugno. Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio personale della Provincia, in via della Geppa 21.

Premio dell'umorismo

Il Lions club Milano Duomo ha indetto il «Primo premio nazionale dell'umorismo» al quale tutti possono indipendentemente partecipare. Sono in palio numerosi premi, sia per la sezione riguardante i disegni sia per quella letteraria. Il termine per la presentazione degli elaborati scadrà il 30 luglio. Per maggiori informazioni scrivere a: S.G.T. via Enrico Toti, 22, 20052 Monza.

Covra a Venezia

A Venezia, nella galleria d'arte moderna «Benvenuti» di calle dei Fabbri (San Marco) è allestita una mostra del pittore concittadino Lucio Covra che rimarrà aperta sino al 9 prossimo dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Conferenza

Oggi alle ore 18, al Circolo della Stampa Gianni Pieropan, presentato dal generale Primiceri, illustrerà l'opera dello scrittore Krafft Von Dellmensingen 1917, lo sfondamento dell'Isonzo, da lui curata nell'edizione italiana per conto della Casa Editrice Arcana.

Piccolo albo

Al termine della manifestazione a S. Giusto della Lista per Trieste è stato trovato un mazzo di chiavi. Telefonare al 741319.

Appuntamento Fidapa

È con l'arte l'appuntamento di questa settimana della Fidapa: questa sera alle ore 18, nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa, sarà inaugurata la mostra «Pittura e letteratura», alla quale partecipano 16 pittrici e 14 scrittrici iscritte alla sezione di Trieste del sodalizio. La rassegna potrà essere visitata sino al 16 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Ass. finanzieri

Sabato 19 giugno p.v. i soci della Sezione triestina dell'Associazione finanzieri d'Italia si riuniranno in un locale del centro per celebrare il 208.o annuale di fondazione della Guardia di Finanza. Nell'occasione sarà consumato il tradizionale rancio sociale. Per informazioni ed eventuali adesioni i soci potranno rivolgersi alla Sezione ogni martedì dalle ore 17 alle 18.30. (Tel. 69309).

Festa del vino

Si aprono oggi a Sant'Antonio in Bosco i chioschi della festa del vino. La manifestazione proseguirà fino a lunedì anche con un programma culturale.

Sclerosi multipla

L'Aism, associazione italiana sclerosi multipla, la cui sede regionale di via Carducci 2 è aperta il mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 e il venerdì dalle 9 alle 11 (telefono 631721), informa che sabato 5 con inizio alle 20.10 verrà trasmessa da Tele Friuli una rubrica dedicata alla sclerosi multipla e a piacche. Ospiti in studio saranno un medico e due membri dell'Aism. La trasmissione è in diretta; si potrà quindi telefonare per porre delle domande. In seguito si potrà ascoltare in sede la registrazione della trasmissione.

Operate al seno

Ogni martedì dalle 9 alle 12, nella sede del Centro riabilitazione mastectomizzate di via Galileo Ferraris 2, viene prestata assistenza per le pratiche di pensione civile. Le interessate possono telefonare al 795440.

L'opinione della Lista

Stasera alle 20.45 a Telequattro Trieste vota. Dibattito elettorale.

L'opinione della Lista

Stasera alle 21.45 a Telequattro appuntamento con la Lista. Vidali - Il commento politico della LpT.

Oreficeria Argenti

via San Giacomo in Monte 13. Con un acquisto partecipi al Concorso «A san Giacomo piovono milioni» organizzato dall'Ass. «Amici di San Giacomo».

Latteria 440

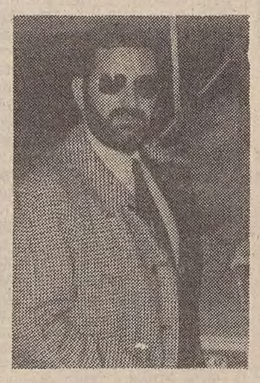
Il latteria Sauris a lire 440 l'etto è in vendita alle formaggerie Lombarde via Carducci 26.

Inserzione a pagamento

VOTA COSÌ
AL COMUNE
9 CALANDRUCCIO
14 CERNITZ
52 TREBICIANI
60 ZIMARELLI

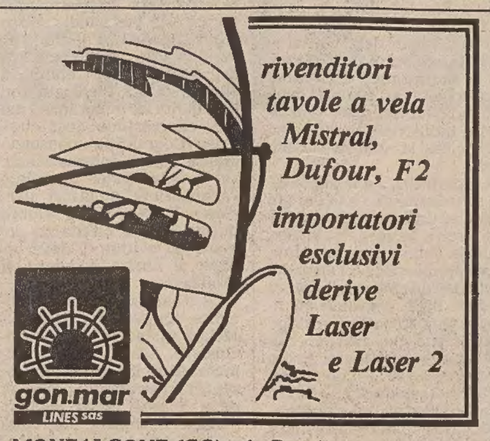
INSERZIONE A PAGAMENTO

TELEQUATTRO
SABATO 5 GIUGNO ORE 19^55
E VENERDÌ 4 GIUGNO ORE 20.45



Gianfranco Visintin
Trieste 21 febbraio 1942
Ingegnere libero professionista industriale nel settore meccanico e manifatturiero, al vertice di tre industrie che garantiscono una ottantina di posti lavoro. Numerosi legami ed esperienze internazionali. Presenza sui mercati esteri ed alle maggiori manifestazioni fieristiche. Esperienza finanziaria e manageriale acquisita con corsi post-universitari presso la Bocconi. Pubblicista. Coniugato con 4 figli. Primogenito del co-fondatore della Democrazia Cristiana di Trieste.

VISINTIN
AL COMUNE N. 56
LIBERTAS
IL 6-7 GIUGNO PER TRIESTE
VOTA GLI UOMINI DELLA DC



MONFALCONE (GO), via Bagni
presso MARINA HANNIBAL
tel. 0481/74379 - parcheggio riservato

DOMENICA 6 GIUGNO
ORE 15.30
ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

IL PALIO DEI RIONI

FINALE

BOSCOSCURO	1	SERVOLA - EDI MOBILI
GIMOS	2	ROZZOL - DUE PI
ROANOKE	3	SAN LUIGI - GALL. CIUOFFO
NOMBERONE	4	SAN GIACOMO - OTTICA VISUS
INNARIO	5	SAN VITO - CADETTE
LIVIONE	6	BORGO TERESIANO - METROMARKET
DEMECU	7	BARRIERA VECCHIA - CONFEZIONI CAPRIOLI
MALIZIA	8	VALMAURA - DESPAR VALMAURA
BARK	9	TRIESTE CENTRO - IL MODULO ARREDAMENTI
PATRICK	10	SAN GIOVANNI - POLIERI MOQUETTES

OSPITI D'ONORE
ALBERTO GIUBILO
ED
EDY GUBELLINI

Interverrà la Filarmonica di SANTA BARBARA

GIORNALE DI TRIESTE

25 LUGLIO 1956-27 GENNAIO 1982. IN 26 ANNI IL TRIONFO E LA SCONFITTA DI UN IMPRENDITORE

Tassi story: l'impero muove, vince, cade

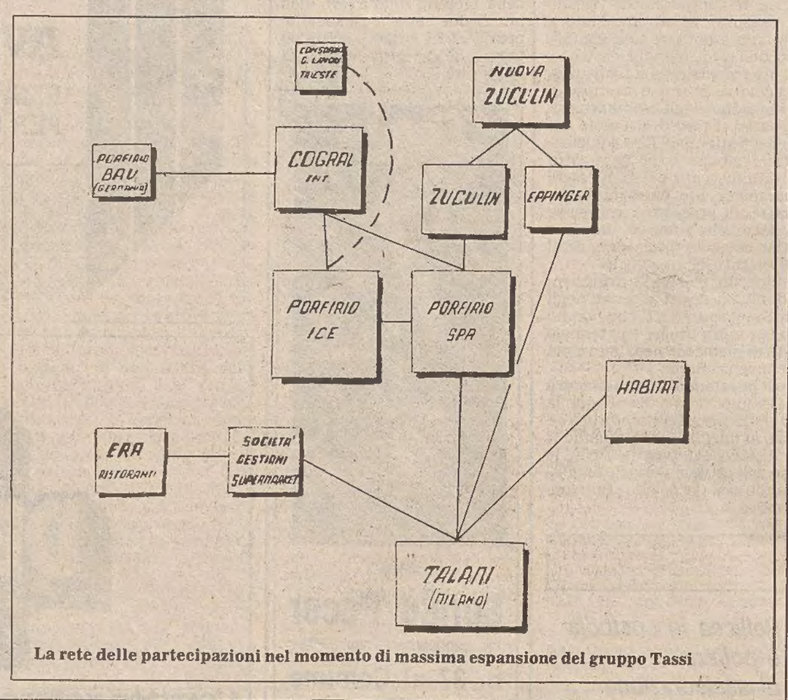
Dalla Porfirio Ice alla Porfirio Spa - La finanziaria Talami - Un complesso edilizio di nome «Altura» - Dalle case ai dolci - Alla conquista del mercato tedesco - Entra in scena la Cogral - Il grande mosaico si sfalda - Il fallimento

Verso il «crack»

Dopo quattro mesi di trattative è definitivamente fallito il tentativo di risolvere in via extragiudiziale il «crack» delle tre società di Paolo Tassi, ex presidente degli industriali. Il giudice delegato Carmelo Macchiarella, infatti, ha sciolto le riserve e ha emesso il decreto di esecutività dello stato passivo della «Porfirio Spa». Il mese scorso lo stesso Macchiarella aveva chiuso e depositato gli stati passivi definitivi della «Porfirio Ice» e della «Cogral internazionale».

L'ipotesi di accordo era stata pomossa dalla Fispao, fiduciaria dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, ed era fondata in sostanza su queste premesse: soddisfare integralmente i crediti privilegiati, calcolati in circa 9 miliardi e 300 milioni, e assicurare una quota, non inferiore al 30 per cento dei soldi vantati, ai creditori chirografari, cioè non privilegiati. Accettando quest'ipotesi gli interessati avrebbero dovuto ritirare le domande di credito presentate in tribunale estinguendo così, sul nascere, la procedura fallimentare. Ci sarebbe stato un vantaggio economico generale e i 240 dipendenti sarebbero stati riassunti. I venticinque cantieri chiusi e sigillati il 21 dicembre 1981 (quando fu dichiarata fallita la Porfirio Spa) avrebbero potuto essere riaperti senza dover riappaltare i lavori. Un mese e mezzo fa, dopo che i sindacati avevano dato il loro «placet» all'intesa su mandato degli ex dipendenti di Tassi, sembrava che il «miracolo» stesse per compiersi.

Invece le lunghe trattative sono fallite. A questo punto non è escluso che la stessa Fispao si faccia promotrice di un concordato fallimentare. Una decisione verrà presa in questi giorni. Ma ormai non si può più sfuggire alla procedura fallimentare e i tempi non potranno necessariamente essere brevi.



La rete delle partecipazioni nel momento di massima espansione del gruppo Tassi

La resa dei conti

Nata dalle ceneri di un'improbabile «Commercio internazionale gioie» di Evelina Conti e Livia Karis in Vranicich che dal '71 al '78 non aveva svolto alcuna atttività. La «Cogral» con i Tassi diventa società per azioni e vanta un capitale di 250 milioni. Delle 25 mila azioni 11.250 sono della «Porfirio Ice», altrettante della «Zuculin Spa» e 2500 di Paolo Tassi in persona. Questo nel 1979.

Nel giugno dell'81 gli azionisti sono cambiati. Rimangono la «Porfirio Ice» e la «Zuculin». Ma c'è una sorpresa. Al posto di Paolo Tassi compare Ennio Riccesi, attuale presidente del collegio costruttori. Rappresenta un'altra «Cogral». Non quella internazionale bensì la «Cogral Trieste». La quasi omonima non sembra del tutto casuale. In effetti Paolo Tassi per la «Porfirio Ice» e il gestore Ennio Riccesi per la sua ditta avevano costituito fino dal giugno 1977 il «Consorzio grandi lavori Trieste Spa». Lo dimostra il rogito del notaio Camillo Giordano.

La società è nata in previsione degli appalti che sarebbero stati indetti per partecipare alla realizzazione della grande viabilità prevista dal trattato di Osimo. A pochi mesi dalla fondazione la «Cogral» trova adesioni e capitale tra i maggiori costruttori della regione. Nel consiglio di amministrazione eletto il 29 agosto 1977 siedono Mario Carlucci di Latisana, Piero Protto di Gorizia, Claudio Ricci di Pordenone e poi Riccesi, Tassi, Rumor e Venuti

Ma gli appalti tardano a venire. La società rimane inattiva. L'unica iniziativa è l'investimento di 25 milioni di lire nell'altra «Cogral», quella controllata dalla famiglia Tassi. Questa partecipazione suscita le rimostranze di uno dei soci, Sergio Venuti, che riesce a ottenere dal presidente Riccesi l'assicurazione che ogni impegno finanziario della società venga sottoposto al vaglio di tutti i soci e non riservato alla discrezione degli amministratori.

Fatto è che la «Cogral Spa» che curava il manegement in Germania per conto della «Porfirio Bau» fallisce il suo compito di società finanziaria anche se sopravvive per quasi un anno alla consorella tedesca. Il meccanismo creato da Tassi si inceppa. Il gioco delle scatole cinesi o delle matrioske russe mostra l'altra faccia. Se prima le società si sostenevano a vicenda ora mantengono dei legami quasi indissolubili e si trascinano a vicenda sott'acqua.

A nulla valgono le ipoteche, i fidi concessi dalle banche e la stessa esposizione nel capitale di rischio dei beni familiari. La prima ad annegare in Italia è la «Porfirio Spa» nata un anno prima dalla costola della «Porfirio Ice». L'amministrazione controllata chiesta al Tribunale e concessa il 13 novembre viene bruscamente interrotta dopo poco più di trenta giorni. E' il 21 dicembre del 1981.

Gli oltre venti cantieri vengono chiusi e sigillati. 240 dipendenti licenziati. La ristrutturazione dell'ex Hotel de la Ville è ibernata. Ma è solo un simbolo. I lavori si bloccano ovunque. I soci delle cooperative che avevano affidato a Tassi i loro saldi per avere finalmente una loro casa son in fermento. Ormai siamo alla cronaca. Il 27 gennaio, un mese e cinque giorni più tardi, il tribunale decreta la fine della «Porfirio Ice» e della «Cogral».

Tutti i tasselli del grande gruppo

Roma, 25 luglio 1956. Mentre in Atlantico l'Andrea Doria naviga sicura verso la prua assassina dello «Stockholm», nello studio del notaio Mario Fuà viene concepita la «Porfirio», società in accomandita semplice. E il primo mattone. Su esso poggerà l'impero Tassi e il suo massimo pontefice, Paolo.

Dopo 11 mesi, la società si trasforma in Srl alla presenza di due triestini: Egone Weiss e Isidoro Tassi fu Maurizio Tauszic. La sede viene trasferita dalla capitale nella nostra città. Da quel giorno del fondatore Gastone Ciceodicola non si sentirà più parlare.

Paolo Tassi, nato a Trieste sotto il segno del capricorno, ha allora 19 anni. Non ne vuol sapere di continuare gli studi all'università e preme per entrare nel mondo del lavoro. Così il padre Isidoro (un ungherese sceso in Italia al seguito delle truppe che avevano sfondato a Caporetto e rimasto tra noi a commerciare in legnami), appena Paolo ha in tasca il diploma gli «regala» la società nominandolo amministratore.

Il 24 fabbraio 1962 la «Porfirio Ice» diventa società per azioni, e da via Donota 1 si trasferisce a S. Giorgio di Nogaro, in via Piave 27. Passano meno di due mesi e il 16 aprile la «Porfirio» torna a Trieste. Si insedia in Galleria Protti 4. Non si muoverà da lì fino al 27 gennaio di quest'anno, giorno in cui il Tribunale di Trieste ne decreterà il fallimento e la morte prematura. Ma agli uffici di galleria Protti legheranno i loro ormeggi col passare degli anni quasi tutte le creature industriali e commerciali della famiglia.

La finanziaria

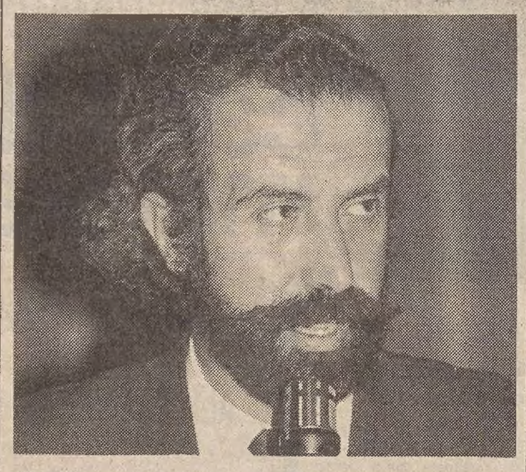
Fino al 1968 l'attività di Paolo Tassi e della «Porfirio» sembra limitarsi strettamente al campo delle costruzioni edili. Vengono costruiti così tra gli altri i condomini di Gretta, la palestra del liceo Oberdan e lo stabilimento della «Calza Bloch» in zona industriale. Ma proprio nell'anno in cui studenti e operai scendono in piazza si volta pagina nel libro che descrive la parabola economica dei Tassi. Il ragno comincia a tessere la tela.

Padre e figlio costituiscono una società finanziaria. Si chiama «Talami Spa» e ha sede a Milano. Ma è inutile cercarla sulla guida telefonica del capoluogo lombardo alla voce società o sotto la lettera «t». Eppure esiste. Ai piedi del palazzo di via Pirelli 27 il nome «Talami» è impresso su una tabella. Nello stesso edificio c'è lo studio di Italo Perlanda, ragioniere e presidente del collegio sindacale della società che è presieduta da Tassi «senior». Tassi è l'amministratore delegato.

La «Talami Spa» è stata costiuita il 24 maggio 1968 con un capitale di 450 milioni di cui sono titolari la signora Bruckner in Tassi, moglie di Isidoro e madre di Paolo e lo stesso Isidoro Tassi. Gli azionisti oggi sono legalmente ignoti. La società ha per oggetto «l'assunzione di case civili, la partecipazione in altre società o enti, il finanziamento, il coordinamento tecnico delle società o enti alle quali partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione e il collocamento di titoli pubblici o privati». In poche parole si tratta di una finanziaria. Quello che serve ai Tassi per sviluppare il loro impero lontano da occhi indiscreti.

Ecco Habitat

Se nell'assemblea degli azionisti della «Porfirio Ice» del 15 settembre 1967 una parte del pacchetto azionario era rappresentato da una società con sede a Vaduz, la «Incorporated Timber Trade Est», nelle assemblee successive, dopo la costituzione della «Talami», il nome di questa società del Liechtenstein svanisce. Non scompare invece il nome di Isidoro Tassi che rappresenta nell'assemblea la quota azionaria della «Talami»: 900 milioni su un capitale di un miliardo; gli altri 100 del capitale «Porfirio Ice» li assicura in proprio Tassi «junior».



Il successivo mattone dell'impero Tassi si chiama «Habitat Spa» ed è un'altra società edile. La «Talami» l'acquisisce il 15 ottobre 1969 dai due amministratori con firma congiunta Sergio Pacor e Omero Finocchiaro. Paolo entra nel consiglio d'amministrazione il giorno successivo al Ferragosto 1970. La riunione è fissata nel pomeriggio in una villa di via dei Salici a Opicina. Il consigliere di amministrazione architetto Oreste Gargano ha rassegnato le dimissioni. Al suo posto entra Paolo Tassi. Ma il neoconsigliere, secondo il verbale, ha atteso l'esito della cooptazione fuori dalla porta.

Volley e fave

Due anni dopo Tassi «junior» fa un altro passo. Viene promosso consigliere delegato. Il papà è presidente dal 1969. La strategia della «Talami» comincia a dare i suoi frutti. Fino all'assemblea ordinaria del 9 giugno 1981 il capitale dell'«Habitat» (450 milioni) è così rappresentato: «Talami Spa» 77, 25 p.c., Paolo Tassi 2,64, Omero Finocchiaro presidente del collegio sindacale 0,11. Un socio di minoranza si chiama Plinio Fabro. Se ne andrà sbattendo la porta il 14 settembre 1981, presentando dopo qualche giorno un esposto alla magistratura. In quella data gli subentra il prof. Francesco Alessandro Querci, già preside della facoltà di giurisprudenza. Ma nemmeno un mese dopo si dimette.

Perché Paolo Tassi assunse la carica di consigliere delegato dell'«Habitat»? C'era la possibilità di costruire un grosso complesso di case popolari nella zona di Santa Maria Maddalena. Vincerà l'appalto e costruirà il complesso che oggi porta il nome di Altura, lo stesso di una squadra di pallavolo sponsorizzata fino a un anno fa. Il 17 luglio 1972 Paolo Tassi viene immortalato in una foto davanti al plastico del nuovo complesso.

Nel maggio dello stesso anno anche la casa dolciaria «Eppinger Spa» (quella delle fave) è entrata a far parte dell'impero. I Tassi le mettono le briglia al collo attraverso la loro solida società milanese. A questo punto la «Talami Spa» controlla, per quanto ci interessa, la «Porfirio Ice», la «Habitat», e la «Eppinger». Ma le fave continuano a essere prodotte per altri otto anni.

L'impero continua a espandersi. Il boccone del 1974 si chiama «Zuculin Spa». Produce cartoni catramati, asfalti, bitumi e materiali impermeabilizzanti. Lo stabilimento è in vicolo delle Rose 2. Il capitale dei 200 milioni è condiviso tra le due «grandi» dei Tassi: 162 milioni sono della «Talami», 38 della «Porfirio Ice».

Concentrazione

Una legge del 1977, la numero 904 prevede delle agevolazioni tributarie per le società che vengono concentrate entro la fine del 1980. Ai Tassi non sfugge l'occasione. E alle 9 del mattino del 21 ottobre 1980 Paolo propone agli azionisti, ai consiglieri di amministrazione e ai sindaci della «Zuculin» lo scorporo dell'attività industriale in una nuova società: la «Nuova Zuculin Spa».

La proposta viene approvata all'unanimità. Otto ore più tardi, senza spostarsi da galleria Protti, la scena si ripete. Questa volta è rappresentata la «Eppinger Spa», l'altra società da concentrare per poter godere delle agevolazioni fiscali. Quattro attori restano sulla scena che avevano calcato già in mattinata: Paolo Tassi, Omero Finocchiaro, Bruno Gasparini e Alberto Prester. Per alcuni cambia il ruolo. Il ragionier Finocchiaro smette i panni di vicepresidente della «Zuculin» e veste quelli di sindaco della «Eppinger». Il finale però rimane identico. Lo scorporo dell'attività industriale e la sua concentrazione nella «Nuova Zuculin» viene approvato all'unanimità.

La nuova Spa è costituita il 16 dicembre 1980. La sede resta in galleria Protti. Il capitale di 2 miliardi è controllato dalla «Zuculin Spa» per il 77,5 p.c. e dalla «Eppinger Spa» per il rimanente 22,5.

La stessa legge 904 funge da molla per costruire un'altra matrioska dell'impero Tassi: la «Porfirio Spa», partorita dalla «Porfirio Ice Spa», assorbirà quasi completamente l'attività della seconda. E sin dalla nascita dovrà alla mamma 450 milioni. La «Porfirio Ice» del resto la controlla al 96 per cento. L'altro 4 per cento dei 5 miliardi di capitale rimane in famiglia con la «Talami». La «Porfirio Spa» vivrà solo un anno e sarà la prima a fallire in Italia, trascinando con sé due consorelle.

Germania addio

Come nessuno ha finora salvato le imprese «triestine» di Tassi così nessuno salvò la prima società dell'impero dichiarata fallita: la «Porfirio Bau». Del resto la spedizione di Paolo Tassi in terra tedesca si è rivelata una catastrofe. L'ottimismo seguito alla conquista di due appalti «difficili» era svanito. I due cantieri aperti a Bruhe e Hochdahl per la costruzione di 500 alloggi si sono chiusi il 10 e il 16 marzo del 1981 prima del completamento delle costruzioni.

Le due appaltatrici tedesche, la «Coutinho Caro» e la «Fischer Bau» hanno disdetto i contratti. L'impresa di Tassi è rimasta strangolata da una morsa mortale. Da una parte le due committenti non le pagano l'avanzamento dei lavori se questi non sono ultimati al 100 per cento. Dall'altra gli artigiani e i fornitori pretendono sempre maggiori garanzie bancarie o addirittura dei pagamenti anticipati prima di mettersi al lavoro. Tassi accusa il colpo: il buco, a suo avviso, è di quasi 21 milioni di marchi, oltre 10 miliardi di lire. L'avvocato Krömer di Duesseldorf li ha chiesti finora invano alla «Fischer» e alla «Coutinho».

Perché l'impero ha tentato di espandersi in Germania? La risposta viene dallo stesso Paolo Tassi. Il 23 aprile 1979, presentando il bilancio '78 della «Porfirio Ice», annuncia che la società è entrata con una quota di minoranza «ma con esposizione cospicua» nella «Cogral Spa», consorzio grandi lavori internazionali, «al fine di poter agevolare l'acquisizione di lavori all'estero». E precisa: «Mi sembra questa l'unica strada da seguire per evitare di dover ridurre il nostro standard di produzione».

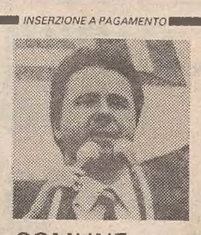
La costruzione dell'imponente complesso di Rozzol-Melara si sta avviando a conclusione. Altura è quasi ultimata. Altre iniziative interessanti non sembrano profilarsi né a Trieste né in regione. Tassi è pessimista: «Nemmeno in Friuli, dopo alcuni appalti presi a San Daniele, si ravvisano grosse possibilità perché sembra che tutto il programma della ricostruzione proceda piuttosto a rilento». In effetti in quell'anno gli utili della società sono stati alti: 210.193.231 lire di cui 70 milioni distribuiti agli azionisti.

L'impero dei Tassi ormai è un grosso pachiderma. Paolo, dal giugno 1979, è insediato al vertice degli industriali triestini. Le sue società per sopravvivere necessariamente devono continuare a espandersi. E tenta di farlo con la «Cogral».

Inchiesta di
ALESSANDRO DE CALÒ
CLAUDIO ERNÈ

INSERZIONE A PAGAMENTO

SERGIO GIACOMELLI
AVVOCATO,
SEGRETARIO PROVINCIALE MSI,
COMPONENTE COMITATO CENTRALE MSI,
CONSIGLIERE COMUNALE USCENTE



AL COMUNE:
DRESSI (15)
GIACOMELLI (20)
GRILZ (21)
MORELLI (35)
(SI ESPRIMONO 4 PREFERENZE)

Questa sera alle ore 19.30 sulla terza rete Tv appello finale agli elettori. Per il MSI parlerà il dott. Almerigo Grilz.

Inserzione a pagamento
Elezioni Comunali - scheda grigia

Prima, in campagna elettorale, dopo e sempre

Maccan 28
Consigliere Comunale
Segretario della Cisnal
CERTEZZA
CONCRETEZZA
IMPEGNO
FEDELTÀ

MOTOMOSCHION
TRIESTE - Via XXX Ottobre 11 - Via Valdirivo 21
Dal 5-6-82 al 20-6-82
compri la tua moto con lo
sconto del 10%
Telefona al 68600 dal martedì al sabato
(Com. al Comune 28.5.82)

ACCONCIATURE MASCHILI
REMIGIO
Largo Piave (angolo via Coroneo)
Telefono 65820 - Trieste

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

INSERZIONE A PAGAMENTO
A TELEQUATTRO
stasera alle ore 21.45
il commento politico
della
Lista per Trieste
a cura di Fabio Vidali

ENOTECA REGIONALE «LA SERENISSIMA»
GRAN PREMIO NOE'
XVII CONCORSO
Mostra dei vini prodotti nella Regione Friuli - Venezia Giulia
GRADISCA D'ISONZO 29 MAGGIO - 6 GIUGNO '82

INSERZIONE A PAGAMENTO
DEMOCRAZIA PROLETARIA
A SINISTRA PER CAMBIARE TRIESTE
NA LEVO, ZA SPREMEMBO TRSTA
OGGI ORE 19 - PIAZZA GOLDONI
MARIO CAPANNA

IL TEMPO DI TRIESTE
NUOVO
MENSILE DI ATTUALITÀ TURISMO SPETTACOLO E CULTURA
IN TUTTE LE EDICOLE
CONTIENE
IL DIZIONARIO DEL DIALETTO TRIESTINO

INSERZIONE A PAGAMENTO
TRIESTE
HA BISOGNO DI TE
AIUTALA, DIFENDILA,
NON TRADIRLA!
Il 6 e 7 giugno
VOTA
LISTA PER TRIESTE

ZUCCHIQUI
valmar
VIA UDINE 11 Tel. 040-422662
VENDITA PROMOZIONALE
Sconti del 20%
GRANDI FIRME
(Com. il 14/5 dal 27/5 al 7/8/82)

radioancona
Trieste - Via Fabio Severo 95 - Tel. 55303

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente C, disposto trasferirsi ovunque cerca lavoro. Tel. 040-826727. 6281 3

GEOMETRA libero professionista lunga esperienza cantieri direzione lavori contabilita vaglierebbe proposta. Tel. 0481-44270. 471 3

GOVERNANTE distinta offresi per governo casa persona sola autosufficiente preferibile professionista. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16 S 34100 Trieste. 6273 3

OFFRESI app. commesso volonteroso per alimentari frutta verdura ecc. Tel. 753225. 6180 3

PERITO edile decennale esperienza di cantiere e d'ufficio offresi. Tel. 040-830367. 6129 3

REFERENZIATA bella presenza volonterosa serieta cerca occupazione tel. 830516. 6214 3

SIGNORA referenziata offresi assistenza compagnia ed eventuali lavori domestici a persona anziana. Tel. 569938. 6187 3

SIGNORINA ventinovenne praticissima bravissima volonterosa avendo già lavorato a Trieste e in montagna cerca come cameriera ai piani o internista a Grado o montagna. Telefonare urgentemente al 822995. 6236 3

26enne serio patente B cerca lavoro tel. 825480 ore 9-13. 6244 3

4 Impiego e lavoro Offerte

A tempo libero cercasi personale per vendita accessori d'abbigliamento. Tel. 030-9120709. 496 4

ASSOCIAZIONE piccole industrie ricerca per azienda associata diplomati-e automuniti max 30 anni anche part-time con esperienza vendita. Telefonare o trasmettere curriculum presso gli uffici di Gorizia, Corso Italia 163. 2 4

BAR gelateria Grado Pineta cerca personale per stagione estiva. Telefonare in mattinata al 0431-81886. 050686 4

CERCANSI agenti anche part-time per Gorizia e Monfalcone esclusivi spazi pubblicitari. Telefonare per appuntamento 0481-32888. 2 4

CERCANSI subito due operatori fotografici per Grado. Presentarsi Fotolux via Dante 117 tel. 0431-82356. 3 4

CERCASI bella presenza 16-17 conoscenza sloveno croato presentarsi oggi dalle 17-18 via Imbriani 5 abbigliamento. 6221 4

CLAUDIO cerca apprendista interessata arte acconciatura o mezzalavorante capace. Presentarsi via Crispi 18. 6201 4

CUOCA per famiglia cercasi per mesi estivi dalle 8 alle 16. Telefonare 224103 Grignano. 050685 4

IMPIEGATO/A pluriennale esperienza conduzione amministrazione immobiliare cercasi rivolgersi via Carducci 2 segreteria I.N.A. 6186 4

INSTALLATORE impianti riscaldamento capacissimo cerca ditta locale telefonare venerdì e lunedì al 762984. 6232 4

RINOMATA azienda leader campo trasporti e spedizioni internazionali cerca per propri uffici Trieste personale qualificato, possibilmente esperienza ramo trasporti con conoscenza della lingua tedesca scritta e parlata. Offresi ottime possibilità di carriera e guadagno. Telefonare ore ufficio al n. 213481. 6102 4

5 Rappresentanti Piazzisti

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori, offresi provvigioni elevate, auto aziendale, premi produzione, clientela preselezionata rivolgersi via Cesare Beccaria 4 (primo piano), ore 9-11. 1622/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. GRATIS sgombero appartamenti cantine ecc. se conveniente tel. 43038-793353. 6063 6

A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente se c'è convenienza appartamenti cantine soffitte eseguo trasporti. Telefonare 725597, 757376. 6087 6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci. 414244. 1564 6

ARTIGIANO edile esegue restauri facciate poggioli tetti armatura propria e autoscala tel. 795275. 6072 6

DISOSTRUZIONE lavandini vasche bidet docce acquai senza rottura murali metodo tedesco intervento rapido prezzi modici anche servizio per comunità telefonare ventiquattrore 68267. 6274 6

SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquistando cose vecchie. Telefonare sempre al 422298, 410275. 5874 6

9 Vendite d'occasione

LAVABIANCHERIA frigoriferi, lavastoviglie, cucine, scaldabagni, mobiletti, lavelli, prezzi convenienti elettrodomestici Zennaro via San Lazzaro 16. 6187 9

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 5661 12

GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B tel. 631641. 5835 12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 3874 12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimo oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 4614 12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 5 giugno Coca Cola, Fanta, Sprite familiare a 490, 1 e 1/2 plastica 1250, lattina 385, birra Dreher familiare a perdere 550, lattina Lemontonic Schweppes 325 presso le bottiglierie di Via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 5678 13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto, tel. 821378. 6039/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 6110/14

A.A.A. FORD Fiesta. Occasioni Fiesta 77-78-79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla Nuova Concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10/14

A.A.A. OCCASIONI senza anticipo: A 112 Abarth 78, Ritmo CL Diesel 80, Renault 5 TL 78, Polo 50 GL 77. Autoccasioni via Romagna 6, tel. 61126, Trieste. 6057/14

A.A. ALFETTA GT 1.8 1975 affarone vendo, 54789 bar. 6224/14

A.R. Giulietta 1600 78 grigio met. aria condizionata ottime condizioni vende Ban e Leuz via Flavia, tel. 810214. 6144/14

A. OCCASIONI senza anticipo: Renault 5 TL 79, Panda 30 80, Mini 90 SL 79, Renault 4 TL 78. Autoccasioni via Romagna 6, tel. 61126, Trieste. 6060/14

A. PEUGEOT Talbot Concessionario Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487. A 112, Fiat 128, 128 Coupé, 124 Special, Ritmo 1300, Alfetta, Lancia HPE, Audi 100 GLS, 80 GL, Citroen GS - CX, Ford Escort, Escort Automatic, Taunus, Horizon GLS, 1307 S, Peugeot 104, Renault 4 TL, 5 TL, 15 Coupé, 18 GTL, Simca 1000, Rally 1 - 1100 - 1301, Sunbeam TI. 7/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 77 aria condizionata, Alfetta 1800 77-76, Alfa 1750 71, Giulietta 1600 79-78, Alfasud Sprint Veloce 1500 80-79, Alfasud 1300 81, Alfasud TI 1200 75, Alfasud 5 M 1200 77, Alfasud 1300 79. FIAT Supermirafiori 1300 80, 131 Mirafiori 77-75, Ritmo TC 105 81, Ritmo 65 CL 79, 125 Special 71, 127 Top 79. TALBOT Solara 1600 SX 81, Talbot Sunbeam GLS 81. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 81. RENAULT 5 Alpine 81. VOLVO 244 DL 77. MERCEDES Benz 220 80. Moto HONDA Custom 650 82. 180 KM SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 6093/14

ALFASUD Super 5 M 63.000 km maggio 78 completa autoradio foderata gommata fresca perfetta più due gomme catene unipropriétario vende 4.000.000 trattabili, telefonare 569230. 6164/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232. Kadett 72-80, Ascona 73. 6210/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14. Giulia N. Super 77, Peugeot 304 78, R 14 79, A 112 E 79, Maggiolino 73, Golf 1.1 76. 6210/14

AUTOCARRO ribaltabile Fiat 80 occasione perfetto semi-nuovo vende condizioni Concessionaria OM via Flavia 55, tel. 820214. 6230/14

AUTO Europa via Boccardi 5, tel. 732076. Vende anche a rate: Mercedes Diesel 300 80, Mercedes Diesel 240 79, Mercedes Diesel 200 80, Golf Diesel 4 porte 79, Fiat 500 L, Fiat 126 Personal. 6099/14

BAN e Leuz, via Flavia, tel. 810214 vende: Fiat 500, NSU Prinz, Simca 1100 GLS, 1301, Audi 50 GL, Lancia Beta 1600, Fiat 132, Dyane 6, Citroen CX fam., Peugeot 104, 204, 304, 504 berlina break diesel e fam. 7 posti. Senza acconti. Senza cambiali. Senza ipoteca.

CITROEN D Super 5 80.000 km originali vende Autocar tel. 828656. 6246/14

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Lancia Trevi 2.0 IE 81, Ascona diesel 80, Alfasud TI 81, 132 2.0 iniezione 80, X19 Five Speed 80, Talbot Canguro 80, Sunbeam 1.6 TI 81, Solara LS 80, SX automatica 81, Tagora GLS 82, Alfetta, Fiesta 1.1, Taunus 1.3, Visa Super, GS 1015 - LN - R 14 TL - R 5 TL, R 4, Mini 90 SL, A 112 E, Peugeot 104 GL, 304 Diesel, Opel Rekord 2.0 iniezione, 127, 128, 128 fam. Alfasud fam., 124 Sport, 131 1.3, 132 1.6/1.8, Furgone 850 T, Simca 1000, Rallye 2, 1100, 1307, 1308 GT, Horizon LS/GLS, Furgoni Canguro, Bagheera 1.3 77, Sunbeam 1.6 TI 80. 6010/14

CX 2000 1980 aria condizionata perfette condizioni unipropriétario vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/14

DIPENDENTE Fiat vende Panda 30 quadrimestrale anche rateizzando, telef. ore pasti 829512. 5270/14

FIAT 128 berlina ottimo stato prezzo conveniente. Monfalcone tel. 40714. 487/14

FIAT 132 1600 GLS 32.000 km perfetta vende Autocar, tel. 828655. 6246/14

FUORISTRADA Jeep originale lunga benzina recente accessoriata vendesi, telefonare 213254. 6104/14

GIULIETTA 1600 - 1800 vende Autocar, tel. 828655. 6246/14

GOLF GTI 1979 metallizzato vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/14

MOTOGUZZI V35 1978 12.000 km ottima vendo o scambio Vespa, 040/299972 pasti. 1/14

OCCASIONI varie marche e modelli benzina diesel, offre Concessionaria Innocenti Volvo Maserati Severo 42 aperto sabato 9-12.30. 6277/14

PORSCHE 356 1963 perfetta rivolgersi società Adler via Orsera 15/B ore ufficio lunedì. 6253/14

PRIVATO vende Renault 5 GTL 20 mesi 5 porte radio occasione, telefonare 62917. 6256/14

PULLMINO Fiat 900 T meccanica garantita vende Autocar, tel. 828655. 6246/14

R 4 GTL 1978 32.000 km unico proprietario vendo, tel. 811350. 6255/14

R 5 TL perfetta vende Autocar, tel. 828655. 6246/14

SUPEROFFERTE della settimana da Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. Fiat 131 impianto gas 1978, Alfetta 1600 1978, 2000 L impianto gas fatturabile 1979, Fiat 127 73, Peugeot 104 ZS 1977, Mini Detomaso 1980, Dyane stupenda 1979, Abarth 70 Hp 1977. 5/14

SUZUKI 550 1981, 500 78 vende Autocar, tel. 828655. 6246/14

USATO serio all'Autosalone Furio Girometta: Panda 30, Mini 90 e Detomaso, 127 1050 e 900, Beta Hpe, Renault 18 GTS, 14 TS e GTL, Fuego GTX, A 112 70 Hp, Fiesta 1100, Fiat Dino 2400, Alfa Romeo 2000 berlina ed altre. Inoltre troverete tutta la gamma di vetture nuove Renault. Permutiamo usato per usato con pagamento fino a 40 mesi. Via Franca 4/2, telefono 750749. 6239/14

USATO sicuro presso l'Autosaloni Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina. Rateizzazioni 42 mesi senza cambiali e anticipi occasioni garantite 3 mesi: Fiat 127 1050 3 p. 80, 127 confort 900 78, Ritmo 65 CL 1979, 131 1.6 Special 5 v. 76, 77, 130 coupé 3.2 73, Innocenti Mini 90 SL 80, Renault 5 Ts 76, 77, VW Scirocco 75, VW Golf diesel 80, Ford Taunus 1300 GL 1980, Citroen Visa Club 650 80, Alfetta 1.8 73, 74, 75, A 112 EL 72, 124 special 72, Giulia 1.3, e altre ancora. T.A. 223/14

VENDESI furgone Fiat 900 T chiuso lire 1.700.000 trattabili. Telefono 410000. 6250/14

VENDO Lancia Delta 1300 anno 80. Tel. 414365 dalle 8.30 alle 14.30. 6175/14

VOLVO diesel 1980 74.000 km condizionatore vendo possibilità permute. 748272. 6153/14

127 '72 motore ottime condizioni gomme nuove vendesi 1.200.000. 0481-43626. 483/14

127 900 C 3 porte bellissima vende Autocar, tel. 828655. 6246/14

500 F 68 dicembre buone condizioni vendo miglior offerente. Tel. 815778. 6261/14

850 berlina 480.000, coupe 550.000, 128 650.000, Mini MK3 600.000 vendo. Tel. 793578. 6190/14

15 Roulotte nautica, sport

AFFARE roulotte 475 tenda + frigo trivalente vende Autocar, tel. 828655. 6246/15

CABINATO motore 130 Cv Volvo 3 letti accessoriato garanzia 5.500.000. Telefonare 942389 sera. 6238/15

ELNAGH 475 anno 1976 due verande 5.200.000 trattabili. Telefonare 227164. 6272/15

MOTOSCAFO Ghibli 5 m motore entrobordo perfetto vendo con carello. Tel. 811316. 6255/15

MOTOSCAFO semicabinato Ilver Ecstasy Day 2x130 Hp metri 7,20 anno 1976 3 letti wc marino vende privato. Tel. 040/68209 oppure 040/224477.

NOLEGGIASI camper per il mondiale di calcio. Camper Trieste, strada per Basovizza 6. 5908/15

SHANGO Iveco caravan kit Camper Trieste, strada per Basovizza 6. 5609/15

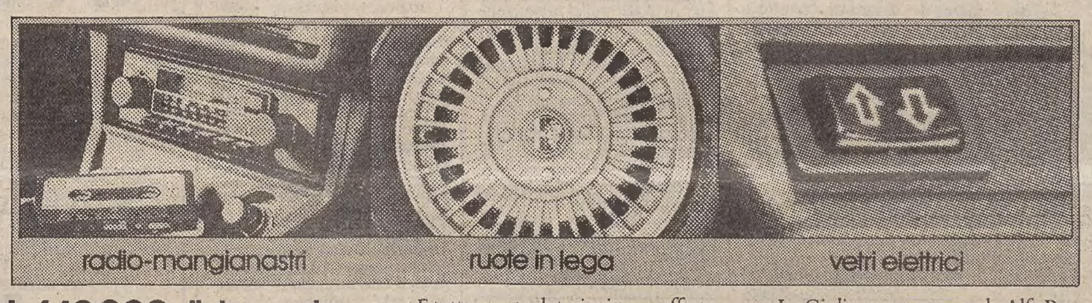
VENDO barca vetroresina e motore Ducati 5 Cv in perfette condizioni L. 600.000. Telefonare ore pasti tel. 764225.

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto camera cucina ammobiliata o vuota anche restaurare. Tel. 764750. 6234/18

Continua in 16.a pagina

Ci teniamo tanto al tuo confort che non te lo facciamo pagare



Le eccezionali prestazioni: 180 km/h, km da fermo in 31 secondi, potenza 122 CV (1.8).
La perfetta tenuta di strada: ponte De Dion e ideale equilibrio dei pesi.
La frenata più sicura: 4 freni a disco e servofreno.
La dotazione più completa: 48 strumenti di serie.
I procedimenti anticorrosione più avanzati: zincrometal e cataforesi.
La garanzia più estesa.

L. 640.000 di risparmio

Giulietta Extra Confort è una serie limitata ed esclusiva che ha in più: vetri elettrici, ruote in lega leggera, radio mangianastri stereo.

E tutte queste dotazioni sono offerte con un risparmio di L. 640.000 + IVA.
Infatti la Giulietta Extra Confort è disponibile nelle cilindrate 1.6 e 1.8 al prezzo di L. 11.020.000 (1.6) e 11.690.000 (1.8) IVA esclusa.

La Giulietta, come tutte le Alfa Romeo, ha ridotto i consumi e, a 90 km/h, percorre con un litro 14,5 km.
Extra Confort: un nuovo primato che si aggiunge ai tradizionali primati Giulietta.

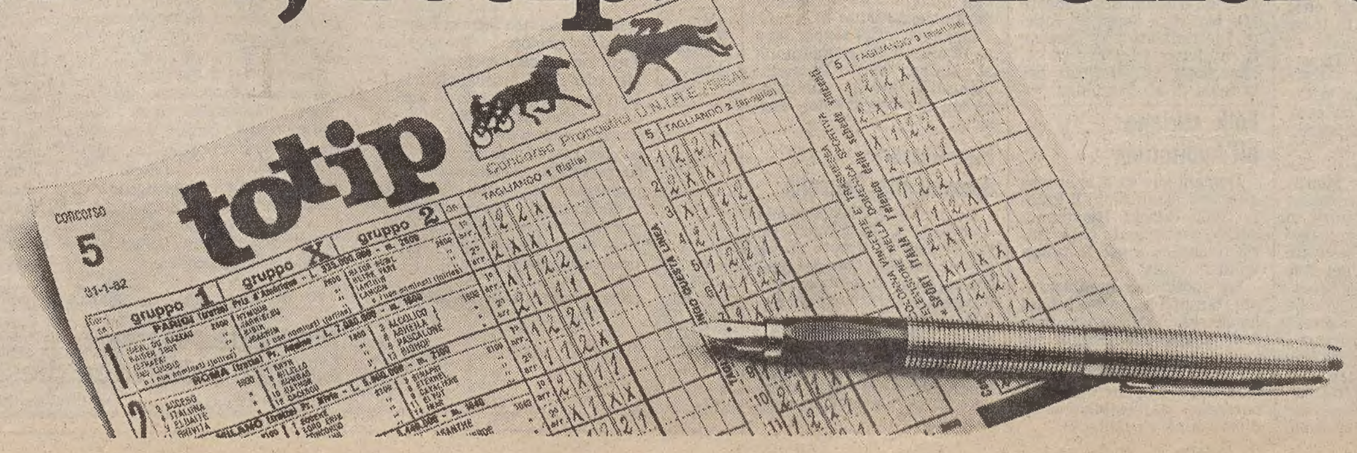
QUANDO LA TECNOLOGIA E' ARTE

CO.FI-COFI Leasing: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

PT/82

Il sabato, Totip. Felici e vincenti.



Ogni sabato, per tutte le 52 settimane dell'anno, la schedina Totip ti aspetta. Vincere è piú facile perché, oltre il 12 e l'11, Totip paga anche il 10, e paga subito.
Perciò, il sabato, se non l'hai ancora fatto, gioca la schedina che ti dà tante probabilità in piú.

totip La schedina di tutti i sabati dell'anno.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SE CI SARANNO GLI SPAZI ADEGUATI

Forse anche Trieste nel giro di una grande «stagione rock»

La struttura dovrebbe essere simile a quella della prosa e della lirica

«Theoreality» è un neologismo forse azzardato che nasce dall'unione di due vocaboli inglesi: theory (teoria, ma anche sottostruttura, ossatura delle cose) e reality (realtà). Da pochi mesi, è il nome di un'organizzazione triestina di «progetti video-editoriali» che fa capo al ventottenne Valerio Fiandra, salito in queste settimane agli onori della cronaca per aver legato il suo nome e quello di un altro impresario milanese all'enorme «business» della tournée italiana dei Rolling Stones. Attraverso la «Westnally» di Londra (la società che detiene i diritti pubblicitari del tour europeo), hanno infatti ottenuto i diritti esclusivi di riproduzione del marchio «Rolling Stones» per il nostro paese: quello che in una parola si chiama «merchandising», e riguarda produzione e messa in commercio di magliette, poster, oggetti e materiali pubblicitari vari.

«In queste settimane — ci ha detto Fiandra — sono impegnato quasi a tempo pieno da questo affare. È qualcosa di molto grosso, la cui riuscita economica mi permetterebbe poi di lavorare a tutti i progetti che sono compresi nella sigla "Theoreality". Insieme ad altre persone, e in collegamento con il produttore milanese Gianni Baratto, ho messo in piedi questa organizzazione che vuole operare nel campo della produzione di video per la televisione, in quello dell'editoria, ma anche come agenzia per spettacoli e concerti».

«Perché farlo a Trieste? Innanzitutto perché sono convinto che questa città è in grado di esprimere tutta una serie di individualità, che finora non sono state sfruttate unicamente perché qui mancano gli stimoli e le possibilità per mettere in pratica le idee, le intuizioni. E poi perché penso che andiamo sempre più verso una specie di decentramento, di delega di produzione nei confronti della provincia».

«I tre campi nei quali vogliamo operare sono sempre più strettamente collegati: a certi livelli, come quelli degli Stones, uno spettacolo dal vivo è ormai indissolubile dalla produzione di alcuni video per la tv, e magari di qualche supporto o documento scritto o fotografico. E il problema è sempre quello della produzione, anche perché finora l'Italia si è sempre limitata ad acquistare tutto dall'estero».

«Premesso che "Theoreality" — ha concluso Fiandra — non è né una casa editrice né un'agenzia di concerti, ma può diventare una società che offre stimoli e servizi alle varie realtà che esistono in questo campo a Trieste, voglio dire che un settore nel quale finora qui non si è fatto niente — mentre si potrebbe e si dovrebbe fare moltissimo — è proprio quello della musica dal vivo. Esiste un progetto, da parte di diverse case discografiche, di allestire l'inverno prossimo in alcune città italiane una specie di "stagione rock", sul tipo di quelle teatrali o di musica classica. Sette od otto concerti di artisti medio-grossi, nello spazio di due o tre mesi, con la possibilità per il pubblico di abbonarsi a prezzi ridotti. Io ho i contratti giusti per inserire Trieste in questa iniziativa, ma, ferma restando l'ingiustificata inagibilità del Palasport, non esiste in città uno spazio adeguato a una rassegna di questa portata. Ed è un peccato, anche perché Trieste può offrire, come pubblico e come sicurezza, più garanzie di molte altre città».

Ca.M.

UNA PROPOSTA DEL MINISTRO SCOTTI

Mezzo miliardo salverà la Biennale-Cinema?

Verrebbe reperito dal fondo beni culturali

ROMA — Pur non rientrando tra le competenze dirette del Ministero per i beni culturali, la mostra del cinema della Biennale di Venezia, quest'anno «in forse» per mancanza di fondi, potrebbe ricevere un aiuto di mezzo miliardo dal fondo previsto dalla legge di defiscalizzazione dei beni culturali per mostre e manifestazioni.

Lo ha detto, ad un incontro a Venezia con il consiglio direttivo della «Biennale», il Ministro per i beni culturali Vincenzo Scotti, precisando che la legge in questione dovrebbe passare alla commissione finanze e tesoro della Camera la prossima settimana.

Alla riunione hanno partecipato il Ministro del turismo e dello spettacolo Nicola Signorello, il presidente della Biennale, Giuseppe Galasso, il direttore della mostra del cinema, Carlo Lizzani, e tra i membri del consiglio direttivo, Cesare De Sisto e Cesare De Michelis.

Il presidente del Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (Sncci) Lino Miccichè ha espresso, in una nota la propria «attiva solidarietà» al direttore della mostra del cinema di Venezia Carlo Lizzani in seguito alla sua minaccia di dimissioni a causa della mancanza di fondi per la manifestazione.

«A breve termine — è scritto nella nota — occorre provvedere con la necessaria urgenza a che la mostra del cinquantenario abbia luogo nel migliore dei modo e con il più adeguato dei finanziamenti, lasciando che Cannes sia e continui ad essere, dopo il suo trionfale trentacinquesimo anniversario, la capitale del cinema che si ama e si discute, che è pensato e fa pensare, la capitale della cultura cinematografica».

Il mancato svolgimento della Biennale, sostiene Miccichè, celebrerebbe degnamente «la tradizionale incuria dei pubblici poteri nei confronti delle istituzioni culturali nazionali» e premierebbe in modo adeguato la superficialità con cui, a suo tempo, «una classe politica troppo avvezza agli impegni meramente verbali» ha discusso, e approvato un nuovo statuto senza dare una forza finanziaria adeguata alle ambizioni.

I concerti al Cca e a San Silvestro

Due componenti del «Cembalo Ensemble», in tale formazione più volte apprezzati, hanno voluto offrire una serata musicale al Circolo della cultura e delle arti. Gabriella D'Agostino Cavo al cembalo e Nereo Gasperini violoncellista hanno interpretato musiche barocche in comunità d'intenti e affiatamento interpretativo. C'erano Vivaldi, Scarlatti e Boccherini.

Apparso forse un po' teso all'inizio, il violoncellista si è sciolto con il delizioso Minuetto che il lucchese scrisse alla corte di Spagna, una pagina soave e nella quale l'interprete non ha mancato di sottolineare la moderna vena di humour. Fra una Sonata di Scarlatti e una di Vivaldi, la clavicembalista ha concesso un po' di respiro al partner, cimentandosi da sola nella Ciaccona di Haendel, risolvendo con adeguati mezzi tecnici le movenze del fraseggio, agli inizi intenso e sempre più maestoso fino alla poderosa conclusione. Prolungati applausi hanno sottolineato l'esito felice della serata.

Per gli appuntamenti musicali in S. Silvestro un altro Duo di casa nostra, anch'esso ricavato da formazione più numerosa, ha voluto proporsi all'ascolto e farsi applaudire. Lino Urdan clarinetto e Giorgio Rittmeyer pianista hanno scelto un programma veramente avvincente con i «Pezzi fantastici» di Schumann, la Sonata in fa minore di Brahms, la prima Rapsodia di Debussy e la Sonatina di Bohuslav Martinu. Se nella prima parte, in un contesto di estrema correttezza professionale, il tono si teneva un po' spento, come velato, il concerto si accendeva con Debussy e con Martinu, apparsi convincenti e a tratti perentori.

Consensi molto fitti hanno coronato le quattro interpretazioni, e alle insistenze, Rittmeyer e Urdan hanno risposto con una pagina di Milhaud fuori programma.

C. G.

QUANDO GLI AUTORI S'IMPROVVISANO REGISTI

Trasognata e freschissima la Sofonisba di Ottavia Piccolo

Sconcertante bravura nel ritratto di donna-bambina mai cresciuta

MILANO — «Gli autori si mettono in scena». Sotto questo titolo di per sé emblematico, al milanese «Centro Brera» di via Formentini, in scampolo di stagione, gli autori drammatici si improvvisano registi. L'idea non è male, i copioni italiani appartengono a una regione asfittica, i Premi non servono più a nulla (chi scrive appartiene a diverse disgraziate giurie), ben vengano dunque gli scrittori che coraggiosamente si espongono in prima persona assumendosi anche la responsabilità del tramite scenico.

«Storia di Sofonisba», testo e regia di Giuseppe Di Leva sta a significare soprattutto due cose: una grossa occasione per l'exploit di Ottavia Piccolo, la migliore forse delle nostre attrici della cosiddetta «generazione di mezzo»; e l'occasione di riascoltare un teatro interamente fatto di parola, dove beninteso la cronaca o la storia lasciano il passo alla Fantasia, dove l'ispirazione dichiarata a Tito Livio («tanto nomini») si sposa tranquillamente al Trissino e all'astigiano Alfieri, ma che non si vergogna di strizzare l'occhio contemporaneamente al divino Borges come allo «Scipione» di Carmine Gallone, beata memoria...

Sofonisba-Ottavia Piccolo, si sa, beve da una tazza avvelenata preparatole da Massinissa, re di Cartagine e suo secondo marito, che, pur di conservare il Potere, obbedisce al ricatto dei Romani che la vogliono morta.

È, Ottavia, di una bravura sconcertante nel dipingere il ritratto di una donna-bambina in realtà mai cresciuta, si nipote di Annibale, sì due volte regina, ma vittima ineluttabile della Ragion di Stato.

Tito Livio, intendiamoci, è appena dietro l'uscio, Di Leva ha tentato, e spesso c'è riuscito, in uno spettacolino che dura poco più di un'ora, di giocare più sulla memoria e sul filo della favola (alla Bettelheim, per intenderci), prova ne sono gli intermezzi dei burattini indovinati e animati da Silvano Piccardi, che fa l'Indovino ma che soprattutto muove le sue creaturine, che sono soldati e schiavi, mariti e mogli.

È questa lieve ironia burattinesca il contraltare alla tragedia, ma anche il sopravvento del tenue lirismo sul «plot» storico. Ed è qui che, accanto a Paolo Bessegato (Massinissa), Anna Carena (la nonna) e al citato Piccardi, si mette in luce una trasognata, freschissima, delicata Ottavia Piccolo: c'è, nel testo e nella sua interpretazione, tutt'intero il passaggio dall'infanzia alla maturità alla morte. Morte che è il «leit motiv» dello spettacolo: una Morte alla Eliot, in una «No Man's Land» dove la Storia, con ta assai poco.

Giorgio Polacco

Sulla Terza rete tv un'inchiesta sul cinema «con le rughe»

ROMA — L'80% dei vecchi films corrono serio pericolo di andare distrutti: è un grido di allarme che parte da irriducibili cinofili i quali si battono tenacemente perchè questo patrimonio culturale non vada perduto.

«Tutti in scena» ha raccolto l'appello ed ha svolto una inchiesta sul «Cinema con le rughe» che andrà in onda domani alle 20.05 sulla Rete 3 tv.

Il programma, scritto e girato da Caterina Rogani e Mauro Brescia, presenta numerosi spezzoni di vecchi films, alcuni pressoché sconosciuti, che sono stati messi a disposizione della rubrica dal Csctv di Forlì, dalla Cineteca italiana di Milano e dalla Cineteca nazionale di Roma.

Alcune sequenze sono state girate, inoltre, nel Museo del cinema di Torino.

TRE GIORNI DI RELAZIONI E DIBATTITI A NOVI SAD

Critici teatrali a convegno assenti però gli italiani

NOVI SAD — Critici teatrali di mezzo mondo hanno dibattuto per tre giorni a Novi Sad su «Rappresentazione teatrale e linguaggio della critica». Il convegno si è svolto nel contesto delle manifestazioni che questa città, capoluogo della Vojvodina, — da ben 27 anni dedica al teatro e che comprendono ogni anno una rassegna dei principali allestimenti jugoslavi e alternativamente, ogni tre anni, mostre internazionali di libri e periodici, di bozzetti scenografici e costumi ed infine di fotografie.

L'Italia partecipa a queste mostre raccogliendo premi e riconoscimenti: quest'anno la sesta Triennale dei libri e dei periodici ha nuovamente premiato la casa editrice Giulio Einaudi per i volumi «Il teatro italiano» raccolti nella collana «Gli struzzi», mentre un diploma è andato al «Piccolo» di Milano per l'insieme delle sue edizioni.

Già nel 1976, alla quarta Triennale, la «Einaudi» ricevette la targa d'oro che raffigura Jovan Steria Popovic, commediografo serbo del secolo scorso, si cui la manifestazione di Novi Sad perpetua il nome.

Il convegno ha riunito una settantina di critici, studiosi e docenti tra i quali il prof. Ulf Birbaumer dell'Università di Vienna (la sua relazione, molto applaudita, ha approfondito fra l'altro anche i rapporti tra critica e mondo politico), il prof. Carlos Tindemans dell'Università di Anversa, i tedeschi dell'Est Ernst Schumacher e Henrik Geutberg, (critico del «Neue Deutschland») i francesi Georges Banu del teatro di Chaillot e Bernard Dort (docente alla Sorbona), il critico romeno Valentin Silvestru e quello tedesco occidentale Peter Iden, lo statunitense Jan Kott e lo svizzero Georges Schlocker.

Degli italiani erano attesi il prof. Benedetto Marzullo, Roberto De Monticelli e Ghigo De Chiara ma non sono potuti intervenire. La loro partecipazione era contemplata dagli accordi culturali italo-jugoslavi.

Di italiani comunque non si è visto nessuno, nemmeno il direttore di «Sipario» Giacomo De Santis che venerdì scorso, proprio alla vigilia del convegno, era a Zagabria protagonista presso il Centro di cultura italiana di una tavola rotonda illustrativa della stagione teatrale e musicale nel nostro paese, a cui ha partecipato pure lo scrittore e drammaturgo Franco Zardo.

Fra le relazioni del convegno più seguite quella di George Banu su «Il critico drammatico: utopia, biografia e perplessità» e di Jean Pradier su «Rilievi metodologici in vista della definizione di una nuova critica».

Valentin Silvestru si è chiesto se il teatro è veramente quello espresso dalla critica d'oggi, mentre Dzevad Karahasan si è soffermato su aspetti semiologici, metodologici ed estetici, con una sintesi di grande risalto sulle interconnessioni tra spettacolo e linguaggio critico.

Interessanti, per il mondo di lontane realtà che hanno discusso, le comunicazioni di critici cinesi e arabi.

TOURNÉE IN GERMANIA

In fila per la Fenice

VENEZIA — Continua con successo la tournée della Fenice nelle due Germanie, dopo la calorosissima accoglienza al festival internazionale di Wiesbaden tributata alla «Maria de Rudenz» di Donizetti e al «Trovatore» di Giuseppe Verdi. Analoga accoglienza è stata riservata alle due opere al Musikfestspiele di Dresda, il più importante festival musicale organizzato nei paesi dell'Est.

Era la prima volta in assoluto che si rappresentava la «Maria De Rudenz» nelle due Germanie e, sebbene l'opera fosse assolutamente sconosciuta, è stata ascoltata con grande entusiasmo. Merito della compagine che annoverava Margarita Castro-Berty, Vittorio Terranova, Andrea Martin e del direttore Gianluigi Gelmetti. Unanime la critica tedesca ha riconosciuto la «Rudenz» come un'opera piena di grande musica, una summa del repertorio melodrammatico italiano ottocentesco.

Il pubblico poi aveva esaurito già da mesi tutti i posti disponibili allo «Staatstheater» di Dresda. Per i pochi posti messi in vendita prima dell'inizio dello spettacolo si formavano ordinate code lunghe una trentina di metri.

Per il Trovatore poi molti sono rimasti fuori ad aspettare invano. L'opera ha ottenuto più di venti minuti di applausi finali per la «prima» di Dresda con il pubblico che continuava a chiamare alla ribalta, pestando i piedi. La protagonista Katia Ricciarelli, Ottavio Garaventa, Giorgio Zancanaro, Anna Maria Fichera, Luigi Roni e il direttore Peter Maag.

«Trionfo del bel canto» hanno titolato i giornali di Dresda e della Ddr nel corso di una conferenza stampa critici e giornalisti dei paesi dell'Est si sono complimentati con il teatro La Fenice, con il sovrintendente Lamberto Trezzini e il direttore artistico Italo Gomez. Per il valore degli spettacoli presentati.

La radio e la televisione della Ddr hanno dedicato ampi spazi con intervista agli artisti, informazioni giornaliere sulla presenza della Fenice e, in contemporanea con l'ultima replica del «Trovatore», è stato presentato uno special televisivo di mezzora sulla «Rudenz», il «Trovatore» e la «Petite Messe Solennelle» di Rossini presentata alla Festsaal del Kulturpalast di Dresda, un auditorium di 2500 posti completamente esaurito.

L'ultima tappa di questa tournée della Fenice sarà Lipsia dove all'Oper Hause verranno presentate ancora «Maria De Rudenz» e il «Trovatore». Per tutte le repliche il teatro è già esaurito.

«Katakatascia» sulla Terza Rete Tv

ROMA — Oggi alle 20.40 sulla Rete tre tv andrà in onda «Katakatascia» di Giuseppe Borrelli, un testo inedito della serie «Autori italiani contemporanei».

Borrelli, che era programmista della Rai di Napoli, è scomparso nel 1979. Di lui rimangono numerosi lavori teatrali.

«Katakatascia» è uno spaccato di vita napoletana. La versione televisiva è di Mario Ricci.

AL FESTIVAL ROCK DI BOLOGNA

«Steel crown» in finale

(Ca.M.) Inizia oggi, al palasport di Bologna, la «tre giorni» conclusiva del secondo Festival Rock italiano, organizzato dall'Arci, dall'agenzia di spettacoli «Multimedia» e dal «Radiocorriere Tv».

Partecipano alla rassegna ventiquattro gruppi nuovi, quelli cioè che hanno vinto le selezioni regionali che si sono svolte in tutt'Italia nei mesi scorsi. Fra questi, ci saranno anche i triestini «Steel crown», un gruppo di rock piuttosto «duro» che si è imposto alla eliminatoria tenutasi una decina di giorni fa a Gorizia. Di questi ventiquattro gruppi, otto arriveranno alla serata finale di sabato, nella quale una giuria formata da giornalisti e uomini di spettacolo sceglierà il vincitore e indicherà i gruppi più interessanti della rassegna.

Nel girone dei gruppi non in gara, oltre agli «Style Sindrome» (vincitori della prima edizione del festival), ai romani «Uniplux» e «City», questa sera si esibiranno anche i pordenonesi del «Great Complotto», indicati da più parti come una delle realtà più interessanti del nuovo rock italiano.

Alla «tre giorni» bolognese partecipano anche diversi ospiti stranieri, fra i quali gli inglesi «Exploited» e «Soft Cell», gli svizzeri «Crazy cats» e il gruppo «Martha and the Muffins».

A margine della rassegna, si svolgerà un «videoconvegno» su immagine e nuove forme di spettacolo.

Nei mesi estivi, il «Cipiesse» dell'Arci organizzerà una tournée con i gruppi più interessanti emersi a Bologna.

Film francescano di Antonioni

ROMA — Sarà basato sulla vita di San Francesco d'Assisi il prossimo film di Michelangelo Antonioni, vincitore al recente Festival di Cannes del premio del trentacinquesimo anniversario con «Identificazione di una donna».

Lo ha reso noto la Sacis che distribuirà il film in tutto il mondo.

Gli appuntamenti

Mahler, Stravinski e Respighi diretti da Pinchas Steinberg

Si terrà oggi con inizio alle ore 20.30 (turno di abbonamento A) il nono concerto sinfonico della stagione di primavera al Teatro Verdi. A dirigere l'Orchestra stabile dell'Ente sarà nuovamente il maestro Pinchas Steinberg, protagonista del concerto beethoveniano di due settimane orsono.

Il programma comprende «Trittico botticelliano» di Ottorino Respighi, i «Canti di un viandante» di Gustav Mahler con la partecipazione solistica del baritono Mikael Melbye, e la suite dal balletto «L'uccello di fuoco» di Igor Stravinski.

Steinberg è nato in Israele nel 1945 ed ha iniziato la sua carriera quale violinista dapprima in patria, poi negli Stati Uniti. Diventato assistente di Ferdinand Leitner, veniva invitato a dirigere un'opera al Teatro di Chicago. Da allora iniziava una brillante carriera direttoriale, che lo portava a dirigere nelle maggiori città di tutti i continenti. In Italia ha diretto concerti alla Rai ed opere a Firenze e Trieste (Sansone e Dalila).

Mikael Melbye, nato a Copenhagen nel 1955, ha compiuto gli studi umanistici e musicali nella sua città ed ha debuttato nel ruolo di Guglielmo nell'opera di Mozart «Così fan tutte». Scritturato l'anno scorso dal Teatro di Amburgo, vi appare impegnato fino al 1985. Ha debuttato in Italia al Festival dei Due Mondi di Spoleto nella «Vedova allegra» di Lehar e nella prossima edizione canterà nella «Dannazione di Faust».

Accanto a quella lirica, Melbye ha svolto una intensa ed apprezzatissima attività liederistica e concertistica nelle sale più importanti d'Europa.

«La bisbetica domata» in dialetto triestino

Oggi e domani con inizio alle ore 20.30 il Gruppo Teatrale (Ex Refolo) presenta al cinema teatro di via Ananian 5 (dietro la chiesa di San Vincenzo de' Paoli) l'omonimo lavoro di William Shakespeare «La bisbetica domata». Libero adattamento e traduzione in dialetto triestino di A. Mammetti e C. Mariutto per la regia di M. Fraschilla.

Folk stiriano all'Auditorium

Domani alle 20.30 si esibirà al teatro Auditorium il gruppo folk «Markt Hartmannsdorf», proveniente dalla Stiria orientale, e per la prima volta in Italia.

Lo spettacolo organizzato dal «Gruppo Incontro» e dalla locale sezione del Movimento federalista europeo vedrà l'esecuzione di diversi brani corali e strumentali di antica tradizione popolare austriaca corredati dall'esibizione di dieci coppie di ballerini.

Saggio di danza al teatro Cristallo

Oggi alle ore 20.30 al Teatro Cristallo avrà luogo il saggio biennale della Scuola di danza della giovane ma collaudata maestra Lucia Pecorari, già allieva di Anna Giani Castoldi e diplomata all'Accademia nazionale di danza di Roma.

Le allieve della scuola dai 6 ai 16 anni d'età proporranno al pubblico una fantasia ambientata in una notte fantastica con musiche di autori classici.

Ben Gazzara domani alla Cappella

Domani sera alle ore 20 alla «Cappella Underground» di via Franca 17 il noto attore americano Ben Gazzara s'incontrerà con il pubblico. Per l'occasione verranno proiettati alla Cappella due film da lui interpretati: alle ore 18, «Risate di gioia» (1960) di Mario Monicelli, con Totò e Anna Magnani, e alle ore 21.30, «Saint Jack» (1980) di Peter Bogdanovich.

LA VILLA CLUB AL TROVATORE
dei F.lli Verzegnassi ricorda che la

RESIDENZA ESTIVA
di SCODOVACCA di Cervignano

È RIAPERTA

discoteca piano bar
aperta tutte le sere

Villa Club Trovatore
di SCODOVACCA - TEL. 0431/30464

IPPODROMO DI MONTEBELLO

SABATO 5 GIUGNO — Inizio ore 20.45

INGRESSO GRATUITO

Diesel Mercedes-Benz.
La somma più alta dei vantaggi di un diesel.

Le ricerche della Daimler-Benz sul futuro dell'automobile sono note con il termine "concetto energetico Mercedes-Benz". Ma 46 anni fa la Mercedes aveva scoperto un altro concetto energetico: quello del diesel. Da allora nessun altro costruttore ha lavorato così a lungo e così a fondo su questo sistema economico di propulsione. Oggi la sua esperienza in questo campo viene trasferita in vetture tecnicamente superiori, di lunga durata, con alte velocità di crociera e razionali valori di consumo. Vetture che rappresentano ancora la somma più alta dei vantaggi di un motore diesel.

Perfetta unità tra motore e carrozzeria, sviluppo tecnico dei motori paragonabili ormai ai corrispondenti a benzina, varietà di modelli. Sono principalmente questi i motivi del successo dei diesel Mercedes ai quali si aggiungono i pregi della qualità Mercedes, l'alta valutazione dell'usato, l'economicità d'uso che deriva dal giusto rapporto tra costo e rendimento di una vettura.

Anche i continui miglioramenti di ogni suo sforzo produttivo fanno parte dell'esperienza Mercedes. Per i diesel questo significa: riduzione dei consumi fino all'8%, dispositivo di accensione rapida, nuovo cambio meccanico con possibilità della 5ª marcia. Ulteriori vantaggi di un salto di qualità alla portata anche dei guidatori più consapevoli e attenti ai problemi energetici ed economici che il mondo dell'automobile deve oggi affrontare.

I DIESEL MERCEDES: Berline: 200 D (60 CV) - 240 D (72 CV) - 300 D (88 CV) - Station Wagon: 240 D (72 CV) - 300 TD (88 CV) - 300 TD Turbo-Diesel (125 CV)

Mercedes-Benz.
L'origine dell'idea diesel.

Rappresentanza Generale per l'Italia: Autostar spa - Via Salaria, 715 - Roma - Tel. 81621

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Dipartimento scuola educazione: Consigli agli esportatori*
13.00 *Agenda casa*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Accadde a Lisbona, di Luigi Lunari, 5.a puntata*
14.30 *Oggi al Parlamento*
14.40 *Fiabe... così: La pelliccia di foca*
15.00 *Dipartimento scuola educazione: Vita degli animali, «La grande odissea dei salmoni»*
15.30 *Tutti per uno*
16.00 *Tg 1 cronache: Nord chiama Sud-Sud chiama Nord*
16.30 *Tre nipoti e un maggiordomo: «Resta con noi»*
17.00 *Tg 1 Flash*
17.05 *Astroboy*
17.30 *Tutti per uno*
18.00 *Job - I giovani, la scuola, il lavoro: Quale istruzione*
18.30 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
18.50 *Colorado: «Il vento del destino»*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Tam tam*
21.30 *Fra mito ed ironia: 6 film di Vittorio Cottafavi: «La vendetta di Ercole», regia di Vittorio Cottafavi*
23.00 *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

TV RETE 2

10.15 *Programma cinematografico*
12.30 *Meridiana: Parlare al femminile*
13.00 *Tg 2 ore tredici*
13.30 *Dipartimento scuola educazione. Virgilio. Il savio gentil che tutto seppe*
14.00 *Il pomeriggio al Giro. Frate indovino, l'opinione di Gaspare Barbiellini Amidei, la tappa in parole e musica, finestra sul giro: i primi 100 chilometri*
14.30 *Flash Gordon. Girovip: giocogara in bicicletta*
15.20 *Eurovisione; 65.mo Giro d'Italia*
16.10 *Dedicato al vincitore - Ci sono stato anch'io- Un... «Giro in cucina» - La tappa di domani*
16.50 *Mondiale!*
17.45 *Tg 2 -Flash*
17.50 *Tg 2 Sportsera - Dal Parlamento*
18.05 *Tv 2 Ragazzi, Galaxy Express 999; «La città dorata». Animali d'Europa: «Il Gran Paradiso»*
18.50 *Cuore e batticuore. A Jonathan, con amore. Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.40 *Bentornata, zia Elizabeth! 1.a puntata*
21.45 *Primo piano*
22.40 *Suspense: «L'uomo che sta scomparendo»*
23.05 *Spaziolibero. I programmi dell'accesso*
23.20 *Tg 2 Stanotte*
23.45 *Dipartimento scuola educazione; Scienza delle connessioni*

TV RETE 3 (regionale)

10.15 *Programma cinematografico*
14.00 *Eurovisione: Tennis: Campionati internazionali di Francia*
17.25 *Invito: Boccaccio & C.*
18.30 *L'orecchiocchio*
19.00 *Tg 3*
19.35 *I Rosselli: I tempi del non mollare*
20.05 *Dipartimento scuola educazione: Il problema dell'energia*
20.40 *Autori italiani contemporanei*
22.10 *Concerto Sinfonico al Palasport*
22.45 *Tg 3*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10; Gr 1 flash; 11, 12; Gr 1 flash, 13, 14, 17; Gr 1 flash; 19.23.

Onda verde — messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.03, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58.

6: Segnale orario; 6.03: Almanacco del Gr 1; 6.10: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr 1; 7.40: Gr 1 sport presenta: Ruotalibera; 9.02: Radio anch'io '82; 11: Gr 1 spazio aperto; 11.10: Da Milano: Tutti-frutti; 11.34: «Pane verde» (3) di Nino Palumbo, regia di Giandomenico Vaccari; 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.26: Giro d'Italia flash; 14.28: Dse: cinque secoli di moda (6); 15: Erreplùno, tra le 15 e le 16.10 il pool sportivo in collaborazione con il Gr 1 presentano: 65.mo giro d'Italia, 20.ma tappa: Vigevano-Cuneo; 16.30: Il paginone; 17.30: Master under 18; 18: Divertimento musicale; 18.30: Globetrotter; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiuno jazz '82; 20: Requiescant in pace, di J. Martinez Queirolo, regia di L. Salvetti; 20.30: La giostra; 21: Dall'Auditorium della Rai di Torino: stagione sinfonica pubblica di primavera 1982, dirige Karl Martin, nell'intervallo (ore 21.40) Antologia poetica di tutti i tempi; 22.40: Autoradio flash; 22.45: Asterisco musicale; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno, la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30.

6, 6.06, 6.35, 7.05, 8.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 8: Girando col giro; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: Figli e amanti (3) di David Herbert Lawrence, regia di Massimo Scaglione, al termine il primo e l'ultimo. Richard Sanderson; 9.32: Radiodue 3131; 11.32: Un'isola da trovare; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound-track; 15.30: Gr 2 economia; bollettino del mare, media delle valute; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: i fioretti di San Francesco, al termine: le ore della musica; 18.45: Il giro del sole; 19.50: Special Gr 2 cultura; 19.57: Mass-music; 22: Città notte: Firenze; 22.20: Panorama parlamentare; 23.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55.

Quotidiana radiotre — 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Nuove musiche dal Canada.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Folk-studio; 12: Ma che modi; 12.35: Giornale radio; 13.25: Spazio aperto; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 15.45: L'oggetto libro (replica).

Programmi in lingua slovena.

7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: le tre sorelle slovene; 8.45: Schizzi musicali, nell'intervallo; 9.30: Arredamento in stile; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani: pagine scelte; 12: Qui Gorizia, l'annotazione, musica leggera; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Incontri del giovedì (replica); 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Come e perché?»; 14.30: Romanzo a puntate: Jaroslav Hašek: «Il buon soldato Švejk nella prima guerra mondiale», V puntata.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 8.55: Lescursionista; 9: Quattro passi; 9.15: Libri in vetrina, novità dal mondo dell'editoria; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Lignano international show, l'oroscopo, musica; 10.45: Mosaico, idee, consigli, musica; 11: Tutti le ascoltano; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 15.33: Notiziario in lingua tedesca; 15.36: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Se ne parla oggi; 16.10: Il leggio; 16.30: Giornale radio; 16.45: La vera Romagna.

Tv Capodistria

13.30 Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena; 18-18.30: In studio con noi; 18.05: Tg-Notizie; 18.30: La scuola - XI Cantapiccolo, festival internazionale della canzone per l'infanzia di Tolentino, II parte; 19: Temi d'attualità: 19.30-20.30: In studio con noi - Punto d'incontro - Due minuti - Manifestazioni culturali - Zig zag; 20.15: Tg-Tuttoggi; 20.30: Film; 22 Tg-Tuttoggi; 22.10: Film, replica

Tv Triveneta

9.30: «La squadra del sortilegio», telefilm; 10.20: I grandi personaggi, documentario; 10.45: «Il tesoro degli olandesi», telefilm; 11.10: Film; 12.40: Almanacco del giorno; 12.45: «Zaborgar», telefilm; 13.15: Cineprogramma; 13.30: Calcio brasiliano; 14.20: Avventure negli abissi, cartoni; 14.45: «Papà ha ragione», telefilm; 16.10: I grandi personaggi, documentario; 15.35: «Zaborgar», telefilm; 16: «Robinson Crusoè nell'isola misteriosa», film; 17.30: Avventure negli abissi, cartoni; 17.55: «Papà ha ragione», telefilm; 18.20: I grandi personaggi, documentari; 18.45: «Zaborgar», telefilm; 19.10: «Gli uomini della Raf», telefilm; 20: Rubrica, parliamo di pesca; 21: «Non è sempre caviale», telefilm.

Rtr

12.50: «Jossie e la Pussycat», disegni animati; 13.15: Super auto Match 5, disegni animati; 13.40: Popolo Veneto; 14: «Il servo», film; 17.30: Pomeriggio dei ragazzi; 18.45: Guardando dall'alto; 19.30: Informazione Rtr - Telecarlino sera - Notizie economiche - Notiziario artigiani - Ascom notizie; 20: Anteprima sport; 20.30: «Venere», film; 22: «Love Boat», telefilm; 22.55: «The Bold Ones», telefilm

Pin TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

16.30 24 piste. Quotidiano musicale
17.00 «Le avventure di Campione», Telefilm.
17.30 «Uno straniero a Cambridge», Film.
19.00 Il mondo ride. Comiche.
19.30 24 Piste. Quotidiano musicale.
20.00 «Le avventure di Campione», Telefilm.
20.30 «Norman, astuto poliziotto», Film.
22.00 «Colpo di mano a Creta», Film.

Telequattro

13: Toriton, cartoni animati (replica); 13.30: Sulle strade della California, telefilm; 14.20: Operazione sottoveste, telefilm; 14.45 Vincente e piazzato, rubrica di ippica (replica), 15.15: La fabbrica di Topolino, cartoni animati; 18: Supercar Gattiger, cartoni animati; 18.30: Kimba il leone bianco, cartoni animati; 18.55: Washington a porte chiuse, telefilm, 19.45 La prima transmediterranea, documentario; 20.15: Fatti e commenti; 20.40. Appuntamento con la lista - I peccati di Peyton Place, telefim; 21.50: «Ulisse» film, avventuroso di Mario Camerini con Silvana Mangano, Anthony Quinn e Kirk Douglas (1954); 23.35: Fatti e commenti; Superclassifica show; La magnetoterapia Ronefor.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 10: Aspettando il domani, teleromanzo; 10.30: Film per la Tv: «Jimmy e André» con Alex Karbas e Madge Sinclair, regia di Guy Green; 11.55 Rubrica di cucina; 12: Superbis, quiz a premi condotto da Mike Bongiorno; Chiusura; 12.30: Naranjito, La vendetta di Zruska; 13: Ape Maia, cartoni animati; 13.30: Aspettando il domani, teleromanzo; 14: Sentieri, teleromanzo; 14.45: «La ragazza che ho lasciato» con Nathalie Wood e Tab Hunter, regia di David Butler; 17: Vicky il vichingo, cartoni animati; Ape Maia: La battaglia dei pianeti; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Karina Huff e Mauro Micheloni, con la partecipazione del balletto la Crazy Gang; 19: Telefilm della serie Tarzan; 20: Sceneggiato, aspettando il domani; 20.30: Telefilm della serie Wonder Woman «Furto di atleti»; 21.30: «Meo Patacca» film con Luigi Proietti, Enzo Cerusico, e Marilù Tolo, regia di Marcello Ciorciolini; 23.45: «Luna di miele in tre» film con Renato Pozzetto e Vincent Gardenia, regia di Carlo Vanzina; telefilm della serie Agente speciale «Amnesia».

Tele Antenna

17: Inizio trasmissioni; 17.05: «Acque profonde» telefilm; 17.55: «Meglio vedova», film; 19.30: Elezioni '82; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.30: «La segreteria» telefilm; 21.30: «Gli spettri del capitano Gregg»; 22.50: Tele Antenna notizie.

Antenna 3

12.30: Marine boy eroe degli abissi, cartoni animati; Lalabel, cartoni animati; Sport Billy, cartoni animati; Belle e Sebastien, cartoni animati; 14: Pomeriggio insieme; 15: Cannon, telefilm; 16: Provaci ancora Lenny, telefilm; 16.30: Bim bum bam; cartoni animati; 18.30: Benvenuta sera; 19.30: Provaci ancora Lenny, telefilm; 20: Belle e Sebastien, cartoni animati; 20.30: «I cospiratori» il superfilm di Martin Ritt con Sean Connery, Richard Harris, Samantha Eggar; 22.30: F.B.I., telefilm; 23.30: Tombolissima'82; 23.45: Venerdì sport, incontro di boxe.

Rdf

14.30: I programmi del giorno; 14.35: L'opinione di Nico Grilloni; 14.40: Cronache del cinema; 15: «L'incredibile dott. Hogg», telefilm; 15.25: «Fernandel scopa e pennel» film con Fernandel e Dora Doll; 16.50: TG flash; 17: «Zaborgar», telefilm; 17.30: Il selvaggio mondo degli animali «Il senso della sopravvivenza Fra le maree»; 18.20: «La battaglia di Okinawa» film con Sachito Kozuki; 19.30: Caccia al 13; 20: Cartoni animati; 20.15: L'opinione di Nico Grilloni; 20.18: Rdf giornale; 20.40: «Il padrone delle ferriere» film con Virna Lisi e Antonio Vilar; 22.30: TG flash; 22.40: Appuntamento con Manlio Cecovini; 23.10: «Un'ombra nell'ombra» film con Irene Papas, Valentina Cortese e Paola Tedesco.

Telefriuli

11: Rubrica d'informazione medica; 11.25: Ironside, telefilm, con Raymond Burr; 12.20: Amore in soffitta, telefilm; 12.45: Telegiornale; 13: Love american style, telefilm; 13.25: La grande vallata, telefilm con Barbara Stanwich; 14.25: Friuli sport presenta: Il meglio del V.C.T.; 15.45: Cartoni animati; 18.25: I ragazzi della porta accanto, telefilm; 18.55: Dottor Killdare, telefilm con Richard Chamberlaine; 19.20: Oroscopo di domani; 19.30: Telegiornale; 19.52: Friuli sport; 20.10: E' tempo d'artigianato, settimanale d'informazione a cura di Unione Artigiani del Friuli; 20.40: «La tua pelle o la mia» film con Frank Sinatra, Cliff Walker, regia di Frank Sinatra; 22.30: Cash e Tandarra, telefilm; 23.20: «Venere», film.

Tele Barbara

7-13: Rtb insieme; 9.30: «Il melograno»; 10.30: Notiziario; 13: «Truck driver», telefilm; 14: Notiziario; 14.05: «Dancin' days», sceneggiato; 14.30: «Adua e le compagne», film; 16.30: «Cuore», cartoni animati; 17: «La banda dei ranocchi», cartoni animati; 17.30: «Sir Francis Drake», sceneggiato; 18: «Jenny», cartoni animati; 18.30: «Dancin' days», sceneggiato; 19.30: Notiziario; 19.45: «The superglobetrotters»; 20.15: «Truck driver», telefilm; 21.17: «Hong Kong», film; 23-7: Non stop film e telefilm.

UNO SHOW CON RASCEL

Fra tante porte anche una magica

Il programma andrà in onda da novembre

ROMA — Si sono iniziate in questi giorni a Milano le registrazioni del programma «La porta magica», sei puntate di «sogni e ghiribizzi» con Renato Rascel e Giuditta Saltarini, che la rete 2 tv metterà in onda da novembre, la domenica sera. Gli autori sono Marcello Casco, Paolo Morini e Renato Rascel.

Accanto ai due protagonisti ci sono gli attori Lollo Franco e Anna Campori, i vocalisti del Trio Balestra e 12 ballerini con il primo ballerino Sandro Dettore.

Le coreografie sono di Franco Estil; i costumi di Vera Cozzolino; le scene di Ennio Di Majo; la fotografia di Angelo Pacchetti, le musiche originali di Riccardo Vantellini, la regia di Silvio Ferri.

La sigla dice che fra mille porte «... ce n'è una che porta fortuna,, è quella che trasforma la realtà...». E infatti la porta magica del titolo — che esiste davvero ai mercati romani di Piazza Vittorio (all'epoca di Cristina di Svezia introduceva nel laboratorio di un famoso alchimista) — e la linea di demarcazione che separa il reale dal fantastico.

A Renato e Giuditta basta oltrepassarla per ritrovarsi in un angolo del mercato che ha assunto un aspetto totalmente diverso: un'atmosfera da favola avvolge tutto e tutti. In questo mondo immaginario accadono cose non necessariamente legate a storie dell'umanità, ci sono però spunti — raccolti in chiave leggera — legati a personaggi esistiti o a fatti misteriosi, strani, inquietanti, realmente accaduti.

Nell'arco delle sei puntate Rascel sarà via via Giuseppe l'Ebreo, alla corte del Faraone; Giordano Bruno; Nostradamus; il Marchese de Sade, Leonardo da Vinci, il diavolo. Giuditta Saltarini, oltre che partner del marito, assumerà anche il ruolo di soubrette.

Lungo la strada dello spettacolo succedono poi tante altre cose: da episodi delle metamorfosi narrati in chiave di divertimento alla rievocazione dell'epopea garibaldina trasformata in una «Gary Bald story» ambientata nel Taxas.

Per intrattenere l'ospite di turno ci sarà anche Madame Anita, una cartomante francese.

Oggi sul piccolo schermo

La maestra Bette Davis

«La vendetta di Ercole» (Rete 1, ore 21.30). Terzo film del ciclo «Fra mito e ironia», dedicato al regista Vittorio Cottafavi. Nel cast: Mark Forest, Leonora Ruffo, Giancarlo Sbragia, Wandisa Guida e Broderick Crawford.

* * *

«Bentornata, zia Elizabeth» (Rete 2, ore 20.40), prima puntata di un «serial» interpretato dalla grande Bette Davis, con David Huddleston, John Shea e K. Walker. Regia di Fidler Cook. Bette Davis interpreta le disavventure di una cinquantenne maestra elementare in pensione che riceve in dono un biglietto valido per tutte le linee di pullman degli Stati Uniti senza limitazioni di chilometraggio. Il dono nasconde una losca operazione...

«Suspense» (Rete 2, ore 22.40). Undici appuntamenti con la paura: «L'uomo che sta scomparendo», telefilm diretto da H. Safran con Victor Maddern e Avis Bunnage. Harry è un povero impiegato in una ditta addetta al recupero di stracci. Il suo aspetto è così insignificante che perfino chi lo conosce più da vicino stenta a fissarne l'immagine. Con raccapriccio e sgomento Harry scopre che il padrone, la moglie, gli amici cominciano inesorabilmente a ignorarlo.

* * *

«Autori italiani contemporanei» (Rete 3, ore 20.40). Di Lucia Restino e Dante Cappelletti: «Kata Katascia», di Giovanni Borrelli, con Concetta Barra, Gino Montelione, Beppe Barra, Lino Mattera, Irma De Simone. Regia di Mario Ricci.

REBUS (Frase: 9, 9)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

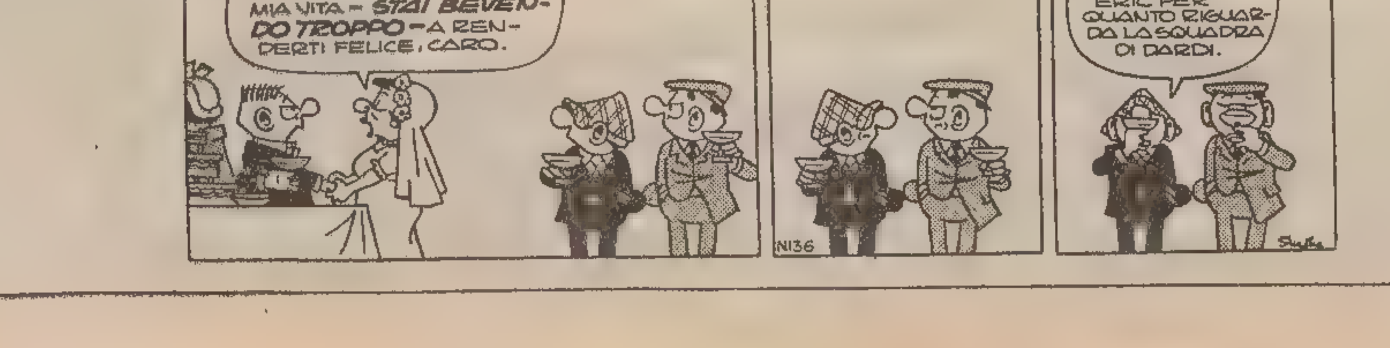
BUF fachiro; M ante = Buffa chiromante

aprilia Benelli Lambretta KTM MONTESA ancillotti PIAGGIO

BARONCELLI TRIESTE MOTO
VIA DELLA TESA, 37 - TEL. (040) 741238

Mafalda

Andy Capp



TEATRI E CINEMA

Domani alla CAPPELLA ore 20:
Gran Gazzara
Incontro con Ben Gazzara
Proiezione dei film:
«Risate di gioia»
e «Saint Jack»

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Oggi alle ore 20.30 (turno A) nono concerto. Direttore Pinkas Steinberg, solista di canto Mikael Melbye. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948)
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Domani alle ore 18 (turno B) decimo concerto. Direttore Pinkas Steinberg, solista di canto Mikael Melbye. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO CRISTALLO, Oggi 4 giugno ore 20.30 «Saggio di danza». Coreografie di Lucia Pecorari. Prevendita biglietteria centrale
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Domani: Gran Gazzara! Alle ore 20: incontro con Ben Gazzara. Proiezione di due suoi film: «Risate di Gioia» (ore 18) e «Saint Jack» (ore 21.30).

ARISTON. Ore 17.30, 19.45, 22: «I ragazzi del Max's Bar» di Richard Donner con John Savage e Amy Wright. Al Max's Bar s'incontravano, si amavano... partivano. 1.a visione. Colori Ultimo giorno. Da domani: «Loulou» di Maurice Pialat, con Gerard Depardieu e Isabelle Huppert.
EDEN. 18, 20, 22.15. «Mandingo». Technicolor. V.m. 18 anni con J. Mason, S. George, P. King.
FENICE. 17.30, 19, 20.30, 22.15. Ritornano Edwige Fenech e Alvaro Vitali. Il film più comico dell'anno: «La poliziotta a New York».
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15 ult. 22. «Segretaria particolare cercasi». Ragazze straordinarie in un film porno sensazionale! V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: Una risata lunga un film: «Vieni avanti cretino» con Lino Banfi. Regia di L. Salce.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15. Diego Abatantuono nella sua più divertente interpretazione: «Lo straffico» con Janet Agren e Lando Buzzanca. Ultimo giorno.
NAZIONALE. 16.15 ult. 22.15: «Pleausure (Lust)» dalla serie dei capolavori erotici di Lasse Braun arriva «Il regno dei sensi» interpretato da Hanette Haeven, Serena e Jamie Gillis. V.m. 18 anni. Domani «Moby Dick».
RITZ. Ore 17, 19.30, 22: Torna «Il cacciatore». L'opera di Michael Cimino Premio Oscar '79 con R. De Niro e Maryl Streep. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30. Ultimo definitivo giorno dell'eccezionale successo: «Paradise». Colori. Domani: «La villa accanto al cimitero».
CAPITOL. 17. A richiesta riprendono in questo locale le repliche del grande successo comico «La casa stregata» con R. Pozzetto e G. Guida. Per tutti. Technicolor.
CRISTALLO. Ore 20.30: «Saggio di danza», coreografie di Lucia Pecorari.
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30, 18.20, 20.10, ult. 22: Ritorna il vero Bruce Lee con uno dei suoi film più belli: «I tre dell'operazione Drago». V.m. 14 anni. Ultimo giorno. Domani «Casta e pura» con Laura Antonelli.
VITTORIO VENETO. 16.30: Un grande successo 1982. Technicolor. «Quella folle estate» con Zachi Noy, Yftach Katzur, Jonathan Segal. Regia B. Davidson. V.m. 14 anni.
ALCIONE. (Tel. 796162). 17, 19.30, 22: «Excalibur». Si riprendono le proiezioni di questo meraviglioso film su insistenti richieste di numerosi spettatori.
LUMIERE. D'Essai Fac. (Tel. 820530). Ore 17.30, 19.45, 22: «Il maratoneta» con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider e Marthe Keller, per la regia di John Schlesinger. V.m. 14 anni. Domani «No nukes».
RADIO. 15, 21. Un film a vera luce rossa!!! Un film di Patrick Aubin: «La moglie in calore». Un film da vedere e rivedere, un film che vi dà una sferzata di sessualità femminile. Sev. viet. min anni 18.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Domani apertura con: «Pierino medico della Saub». Supercomico con Alvaro Vitali.
ARENA ARISTON. Prossima apertura.

ARISTON
I ragazzi del Max's bar
Ultimo giorno

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Joss il professionista» con J. P. Belmondo. Colori.
CORSO. 18, 20, 22: «Vieni avanti cretino» con Lino Banfi. Colori.
VITTORIA. 17.15-22: «Quella porno erotica di mia moglie». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «L'ultimo squalo» con Vick Morrow.
PRINCIPE. 18: «Il paramedico» con Enrico Montesano ed Edwige Fenech.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Bordello a Parigi».
EXCELSIOR. Oggi chiuso.

GRADISCA

EDEN. 19.30-21.15: «Bruce Lee l'uomo più forte del mondo».

PORDENONE

CAPITOL. «Ninfomani casalinghe».
CRISTALLO. «I fichissimi».
VERDI. «Il giustiziere della notte n. 2».

CORDENONS

RITZ. «Bronx 41.o distretto di polizia».

SACILE

NUOVO. «Strade violente».
ZANCANARO. «Le mani di una donna sola».

TARVISIO

CRISTALLO. Riposo.

Carolyn Carlson a Parigi con la «Fenice»

PARIGI — Il gruppo «Teatro danza La Fenice» della coreografa e ballerina Carolyn Carlson, è di nuovo a Parigi per una serie di rappresentazioni al «Theatre de la ville».

La «prima» si è svolta in circostanze avventurose e movimentate, poiché il camion con i costumi della troupe era rimasto bloccato in dogana a causa del lungo week end della Pentecoste. Soltanto poche ore prima dello spettacolo, grazie anche alla diligenza delle dogane francesi, il problema amministrativo si è potuto facilmente risolvere.

Carolyn Carlson, nota al pubblico della capitale francese dal 1974, anno in cui l'allora amministratore generale dell'Opera di Parigi Rolf Lieberman la nominò «stella - coreografa», è passata nel settembre 1980 al teatro «La Fenice» di Venezia, dove ha fra l'altro creato una scuola di danza.

Dopo Parigi il «Teatro danza La Fenice» si recherà a Creteil, nell'immediata periferia della capitale, dove darà una serie di rappresentazioni che si concluderanno il 22 giugno.

■ «KOALA» A PERTINI — In occasione della prossima visita di Pertini agli stabilimenti di Cinecittà, la Cooperativa cinematografica «Koala», produttrice del film «Diario di un provocatore», che da 18 giorni occupa il teatro 12 di Cinecittà per protestare contro «il comportamento inadempiente» della società «Gaumont», distributrice del film, ha scritto una lettera aperta al Presidente della Repubblica.

■ «NETTUNO D'ORO» — Nelle sale delle collezioni d'arte, il Sindaco di Bologna Renato Zangheri, ha consegnato il «Nettuno d'oro» a Carlo Alberto Cappelli, sovrintendente dell'Arena di Verona, in occasione del suo settantacinquesimo compleanno e delle «nozze d'oro» con il teatro.

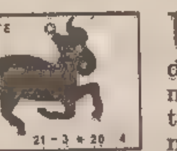
RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Al piano Umberto Lupi. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

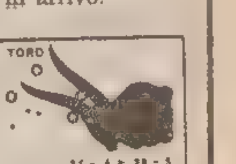
LA MANNA - GRADO
Discoteca: aperta tutte le sere. Tel. (0431) 82211.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI


ARIETE 21-3 * 20-4

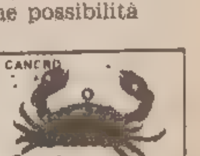
Un po' di malumore per le solite questioni familiari non deve disturbare l'andamento della giornata: oggi potete permettervi di fare molte cose, c'è molta simpatia intorno a voi e troverete con facilità appoggi, consigli, soluzioni positive. Novità e notizie in arrivo.


TORO 21-4 * 20-5

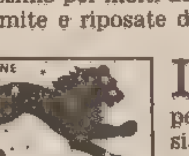
La vostra vita si sta facendo più vivace e per alcuni sono in vista un colpo di scena (o di fulmine), piccoli successi e soddisfazioni personali. Entrate e uscite tendono a sfuggire al vostro controllo, volete accaparrarvi ogni cosa che vi piace: più razionalità.

GEMELLI 21-5 * 20-6

Vitalità, intraprendenza e buone idee vi aiuteranno a mettere in pratica i sogni: non lasciatevi sfuggire le occasioni propizie per prendere nuove iniziative, per dare un'impronta personale e una buona spinta al lavoro quotidiano, avete delle ottime possibilità


CANCRO 21-6 * 21-7

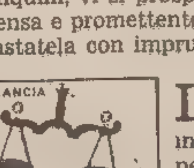
Fidatevi del vostro intuito ma agite con un certo distacco e impegnatevi nel lavoro, i risultati aumenteranno la fiducia in sé stessi. Buone occasioni di incontro e di rapporti con il prossimo per molti della prima e terza decade Dormite e riposate di più.


LEONE 22-7 * 22-8

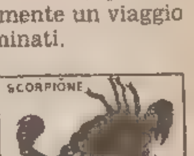
In linea di massima tutto va abbastanza bene, cercate comunque di non creare le premesse per un'atmosfera di incomprensione o di gelosia, la vita sentimentale ora non è molto calma. Favoriti i progetti e i lavori svolti in collaborazione con parenti o amici.

VERGINE 23-8 * 22-9

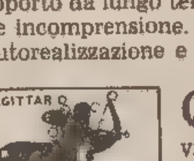
Un po' inquieti, nervosi, con la mente alla ricerca di qualcosa di nuovo tanto nell'attività quanto nella vita sentimentale; mettetevi tranquilli, vi si prospetta una giornata molto intensa e promettente sul piano affettivo, non guastatela con imprudenze varie.


BILANCIA 23-9 * 22-10

La giornata offre molti spunti positivi, sappiate viverli bene, non sciupateli con ansie ingiustificate. Ottimo periodo per chi studia, per chi svolge attività intellettuali e per chi sogna terre lontane ed ha in mente un viaggio importante. Siate più determinati.


SCORPIONE 23-10 * 21-11

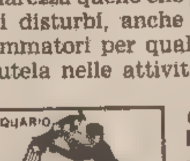
Per chi è ancora libero una conoscenza potrà avere degli sviluppi interessanti, forse sfociare in un legame importante; chi invece ha un rapporto da lungo tempo dovrà superare qualche incomprensione. Concentrate le forze nell'autorealizzazione e nel lavoro.


SAGITTARIO 22-11 * 21-12

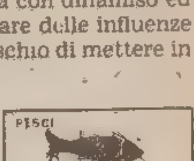
Qualcosa di irrisolto o degli imprevisti possono mettervi di fronte a situazioni aggrovigliate: non cercate di districarvi con scelte affrettate, usate la logica e tutto il senso critico possibile o nei prossimi giorni dovrete tamponare parecchie falle.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1

C'è qualche dubbio, qualche perplessità ma intuito e raziocinio vi faranno vedere con chiarezza quello che potete e dovete fare. Possibili disturbi, anche psicosomatici, o fatti infiammatori per qualcuno della prima decade; cautela nelle attività fisiche.


ACQUARIO 21-1 * 19-2

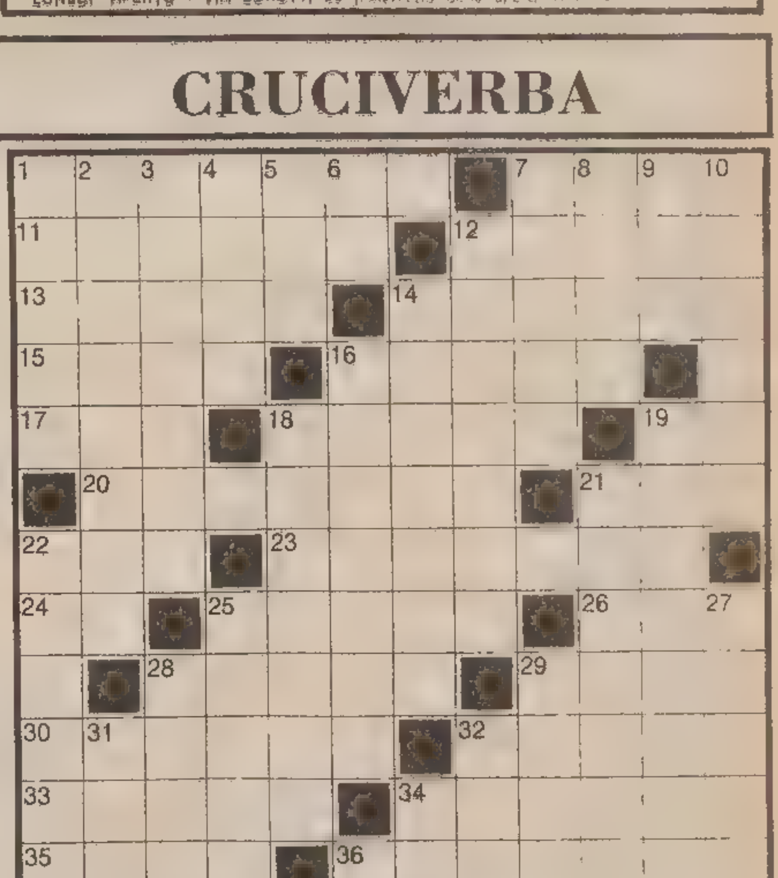
Sole e Mercurio aumentano la disponibilità agli incontri, alle avventure, vi consentono di esprimere le vostre qualità con dinamismo ed efficacia. Attenti a non abusare delle influenze favorevoli, per alcuni c'è il rischio di mettere in crisi un rapporto.


PESCI 21-2 * 20-3

Avete diverse influenze favorevoli ma non verrà non rischiare troppo in nessun settore. Con la pazienza si risolvono tutti i problemi mentre con la fretta si va incontro a tante difficoltà: attenti alle decisioni e alle azioni drastiche e intempestive.

LE DUE RUOTE
PIAGGIO
Ad ogni acquirente di un
ciao - bravo - «sì»
una gradita sorpresa!
con le migliori FACILITAZIONI, la più seria ASSISTENZA e i RICAMBI
LUNEDI' APERTO - VIA ZORUTTI 30 (Palazzetto dello sport) TRIESTE - Tel. 744247

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il titolo del primogenito del re di Francia - 7 Il giro ciclistico di Francia - 11 Indoeuropei - 12 Ha Brazzaville per capitale - 13 L'inventore della pila - 14 Cèlebre Brigitte - 15 E' causa di guerre - 16 Vittoria di Annibale sui romani - 17 Esprime concessione - 18 Tessono trappole per le mosche - 19 Lo stesso che a te - 20 Lo sposo di Rosmunda - 21 Per se stesso dà nove - 22 Componimento altamente ispirato - 23 Si scava al fronte - 24 Tra Eduardo e Filippo - 25 Animali che ruggiscono - 26 Nord Nord-Est - 28 Agostina attrice - 29 Non se ne dà alle cose poco importanti - 30 Pali di pagliai - 32 Charles attore - 33 Ha Damasco per capitale - 34 Fabbricano strumenti musicali a corde - 35 Il cane di Ulisse - 36 Orazio, l'eroe di Ponte Sublicio.

VERTICALI: 1 Centro di sport invernali della Svizzera - 2 La madre di Salomè - 3 Bianco come un giglio - 4 E' ineluttabile - 5 Istituto che emette polizze (sigla) - 6 Simbolo chimico del nichel - 7 Macchine utensili - 8 Increspano l'acqua - 9 Il nome di Pagliai - 10 Guide per i treni - 12 Pezzi d'artiglieria - 14 Lavorano d'estate sulla spiaggia - 16 Un'eroica famiglia di patrioti del Risorgimento - 18 Piccolo elemento di un meccanismo - 19 «Lasciamo correre», alla latina - 21 Sono inferiori ai capitani - 22 Porto dell'Ucraina sul Mar Nero - 25 Il nome di Luttazzi - 27 Le isole con Stromboli - 28 Bjorn del tennis - 29 Il nome di Hindemith - 31 Sigla su autotreni - 32 Il nome di Damone - 34 Articolo maschile.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 tardi; 5 vocale, 10 idem; 11 Delia; 12 cui; 13 cerio; 14 be; 15 ta; 16 nonno; 17 fan; 18 Eolie; 19 fama; 20 cuscus, 22 Saub; 23 soci; 24 burnus; 26 Rada; 27 prosa; 28 ito; 29 Loira; 30 vu; 31 SO; 32 donna; 33 zoo; 34 porta; 35 hall; 36 agende; 37 Sina

VERTICALI: 1 tictac; 2 Adua; 3 rei; 4 dm; 5 Verne; 6 olio; 7 ciò; 8 AA; 9 Elena; 11 Denis; 13 colui; 14 bambù; 16 nocca; 17 fauna; 18 esodo. 19 farsa; 21 usato; 22 suora; 24 brina; 25 scuola, 26 rissa; 27 ponte; 29 lord; 30 volt; 32 don; 33 zar; 34 pe; 35 hi.

COSA C'È DI NUOVO... DA
Vito e Betty Bombacigno
VIA MAZZINI, 46 VIA BATTISTI, 20
c'è il **MERCATINO** della biancheria
per 20 giorni prezzi speciali!!!
COM COM 27/5/82

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

Rallenta l'aumento dei prezzi all'ingrosso

ROMA — Aumento contenuto dei prezzi all'ingrosso anche ad aprile: +0,9% rispetto al mese precedente. A marzo, invece, l'incremento era stato dello 0,6%, a febbraio dello 0,9% e a genaio dell'1,3%. In frenata dall'inizio dell'anno dunque anche i prezzi all'ingrosso che si stanno allineando alla decelerazione in atto da alcuni mesi per i prezzi al consumo.

Infatti, secondo l'Istat, il tasso annuo di incremento dell'indice sta registrando una progressiva decelerazione che lo ha portato ad aprile al 14,8%, contro il 15,8% di marzo, il 16,9% di febbraio e il 17,8% di gennaio.

L'indice, nel mese considerato, è risultato pari a 129,6. In particolare ad aprile i prodotti agricoli hanno registrato un aumento dell'1% (dovuto per lo 0,4% ai prodotti ortofrutticoli, per lo 0,4% al vino, per lo 0,3% ai cereali; in diminuzione è risultato il prezzo del pollame con una incidenza di –0,2%) e i prodotti non agricoli un aumento dello 0,9% (dovuto per lo 0,2% ai materiali e forniture elettriche e per lo 0,2% ai prodotti delle industrie alimentari).

Con riferimento alla destinazione economica, gli incrementi percentuali sono risultati pari a: 0,9 per i beni finali di consumo; 1,4 per i beni finali di investimento; 0,8 per i beni intermedi e materie ausiliarie.

Progetto del Sunia per comprare una casa

ROMA — E possibile diventare proprietari di un appartamento pagando una rata di mutuo di poco superiore all'equo canone? Sembrerebbe di sì, almeno stando ad una serie di proposte di risparmio-casa che il Sunia (sindacato unitario inquilini ed assegnatari) renderà ufficialmente note stamani.

«Si tratta di nuove proposte che ci sembrano molto interessanti, atte a risolvere la crisi abitativa — dicono al Sunia — e sulle quali contiamo di suscitare un ampio dibattito».

Oltre a questo risparmio-casa, il sindacato avanzerà anche nuove iniziative che coinvolgono i programmi integrati di edilizia, i certificati immobiliari, l'utilizzo di parte dei depositi cauzionali e degli accantonamenti per le liquidazioni.

MA I PROPRIETARI RICORRERANNO AI TRIBUNALI

Patti agrari: fioccano le domande dei coloni

ROMA — Sono state oltre diecimila le disdette dei vecchi contratti associativi inviate da mezzadri e coloni aderenti alla Confcoltivatori ai proprietari concedenti, per la loro trasformazione in affitto, in virtù della legge sui patti agrari entrata in vigore il 6 maggio.

La Confcoltivatori prevede che questa cifra salirà nei quattro anni di validità della legge, fino al 70-80% delle aziende agricole (contro l'attuale 22%) interessando una superficie di oltre 700 mila ettari. Queste cifre sono state comunicate dal presidente della Confcoltivatori Giuseppe Avolio in una conferenza stampa tenuta per illustrare la prima fase di attuazione della legge sui patti agrari.

«Dall'11 novembre prossimo, data d'inizio dell'annata agraria, il settore avrà quindi 17 mila nuovi imprenditori, ha proseguito Avolio», aggiungendo che in relazione alla posizione della Confagricoltura di aprire un contenzioso legale sul provvedimento, la Confcoltivatori risponderà con fermezza tutelando i propri iscritti.

«Il provvedimento introduce finalmente un elemento dinamico nel settore e ci auguriamo — ha proseguito Avolio — che la posizione della Confagricoltura si fermi alle minacce: sarebbe infatti contro gli interessi di tutto il settore una battaglia di carte legali quando, invece, sarebbe necessaria la collaborazione di tutte le forze interessate».

«A chi si schiera dalla parte dello scontro nei tribunali — ha precisato il presidente dell'associazione coltivatori a contratto della Confcoltivatori, Vallesi, — noi rispondiamo con fermezza e senza farci intimidire, ma rilanciando al contempo un confronto serio su quel che si deve fare per accrescere le capacità imprenditoriali dei coltivatori.

DUE NAVI CHE SI FARANNO A MONFALCONE

Confermate dall'Eni le commesse Snam per l'Italcantieri

ROMA — Ha avuto buon fine la controversa vicenda delle due navi commissionate dalla Snam all'Italcantieri di Monfalcone: ieri infatti il commissario dell'Eni, cui spettava il compito di dare il placet alla Snam, ha assicurato il ministro delle partecipazioni statali De Michelis che le navi si faranno a Monfalcone.

L'Eni infatti ha autorizzato la Snam a concludere il contratto, che ora entra dunque nella fase operativa: due motocisterne da 114 mila tonnellate ciascuna saranno impostate a breve termine nei cantieri monfalconesi.

La commessa è particolarmente importante per l'azienda che sta attraversando momenti critici determinati dalla penuria di commesse.

Purtroppo però, dai tempi tecnici necessari per l'impostazione delle due motocisterne Snam (delle quali la prima verrà iniziata nel marzo '83 e consegnata nel maggio dell'anno successivo), queste nuove commesse non saranno sufficienti per escludere un nuovo ricorso alla cassa integrazione guadagni, che proprio De Michelis aveva sospeso per due settimane.

Bloccato l'accordo fra Teksid e Finsider

ROMA — L'accordo Finsider-Teksid, che avrebbe dovuto portare nella sfera pubblica i 5 impianti piemontesi per gli acciai speciali facenti capo al gruppo Fiat, non è potuto divenire operativo, come previsto, lo scorso primo giugno.

Teksid e Finsider hanno potuto solamente «presiglare» la stesura della intesa, ma la firma all'accordo potrà essere apposta solo dopo l'approvazione del piano da parte del Cipi (il comitato interministeriale per la politica industriale).

Di conseguenza i 6 mila dipendenti della Teksid che sarebbero dovuti passare da martedì scorso alla Finsider restano ancora in carico al gruppo Fiat. La Teksid, tuttavia, ha già dato inizio all'attuazione del programma di riassetto.

INCONTRO ORGANIZZATO DAL CRPE

Zona franca bancaria proposta per Trieste

TRIESTE — L'istituzione a Trieste di una «zona franca» bancaria «che favorisca la liberalizzazione di investimenti esteri finalizzati al potenziamento delle strutture industriali, commerciali, al miglioramento, all'interscambio e alla creazione di una efficiente rete di servizi che sviluppi il terziario ed esalti una notevole mole di lavoro indotto» è stato il tema di un incontro organizzato dalla Dc tramite il neocostituito Crpe (Centro ricerche politico-economiche) di Trieste.

Vi hanno preso parte l'on. Paolo Enrico Moro, sottosegretario alle finanze, il prof. Querci, presidente del consiglio superiore della marina mercantile, il prof. Pietro Pietri, consigliere regionale dc e il «politologo» prof. Semama.

La proposta è questa, come ha spiegato il prof. Querci: istituire nel territorio triestino una franchigia per le operazioni bancarie estere, sia delle banche nazionali, sia delle filiali delle banche estere, agenti nel territorio italiano. Le franchigie dovrebbero consentire le operazioni «estero per estero» (depositi di non residenti, prestiti a non residenti) in esenzione di alcune imposte e senza obbligo di grosse riserve.

«In ciò dovremmo essere confortati — ha detto ancora Querci — dalla positiva esperienza di Paesi tecnologicamente e industrialmente all'avanguardia, quali gli Usa, dove le zone franche bancarie stanno attraversando un «boom».

L'on. Paolo Enrico Moro ha concluso gli interventi sottolineando come «il trattato di Osimo» sconta una logica di tipo assistenziale. La proposta per l'istituzione della zona franca bancaria inserisce invece le provvidenze previste dal trattato in un quadro organico di sviluppo che si appoggia su basi concrete.

«Viene infatti ribaltata — ha detto ancora Moro — la logica di tipo assistenziale che chiede unicamente più soldi da spendere per il porto e per i suoi punti franchi. Con la zona bancaria si dovrebbero attirare correnti di capitale privato che entra come capitale di rischio in un circuito integrato.

INAUGURATA LA FIERA DI ANCONA

Legge sulla pesca: entro quattro mesi il decreto attuativo

ANCONA — Le più recenti novità tecnologiche per la pesca professionale sono da ieri in mostra alla Fiera internazionale di Ancona dedicata al settore. La 42.a edizione della rassegna è stata inaugurata dal ministro della marina mercantile, Calogero Mannino, il quale ha ricordato come la legge 41 per la razionalizzazione della pesca sia da considerarsi un fatto storico.

«L'urgenza — ha aggiunto — era di programmare e di riorganizzare l'attività, riqualificare il consumo e trovare la strada per l'acquisto anche del pesce azzurro oltre che studiare la ricerca di nuove piste di marcia se i nostri mari non risulteranno sufficienti».

A tale riguardo Mannino ha sottolineato l'importanza di costituire delle società miste con Jugoslavia e Tunisia (la Spagna ha già fatto la stessa cosa con alcuni paesi africani) così da creare un più vasto campo d'impegno per i pescatori italiani.

Quanto al caro-gasolio (il ministro ha risposto ad alcuni cartelli affissi nel quartiere fieristico) il ministero è alla ricerca di una soluzione. Il rappresentante del governo ha quindi concluso affermando che il piano di attuazione della legge 41 sarà presentato entro quattro mesi; successivamente si provvederà ad altre iniziative quali il rifinanziamento del credito ordinario, la formazione professionale per il rilancio e il potenziamento della pesca.

L'esposizione copre 10 mila metri quadrati e presenta radar, motori, perfino un peschereccio completo di 15 metri costruito interamente in vetro-resina.

TROPPO POCHI I SOLDI CHE SI POSSONO PORTARE ALL'ESTERO

Ciampi ha chiuso le frontiere e gli italiani restano a casa

ROMA — *Viaggi all'estero sempre più difficili per gli italiani: la svalutazione della lira e l'incremento dell'inflazione negli ultimi mesi hanno di fatto ridotto il potere del plafond (un milione e centomila lire all'anno) fissato dalla Banca d'Italia per i viaggi stessi.*

Il livello attuale del plafond consente — secondo calcoli effettuati dagli operatori turistici e resi noti nel corso di una conferenza stampa indetta dalla Fiavet — una permanenza media all'estero, con utilizzo di alberghi di prima categoria, non superiore ai 5-6 giorni per ciò che riguarda l'Europa e non oltre i 4 nel caso di una «minivacanza» in Giappone.

Questo quando si viaggia individualmente. Gli spostamenti in gruppo consentono vantaggi in termini di tempo a disposizione e di danaro; il risparmio è valutabile fra il 30 ed il 35%. Resta comunque il fatto — si sottolinea alla Fiavet — di una «caduta verticale» per la prossima estate dei viaggi degli italiani all'estero, per quanto riguarda la parte intercontinentale, mentre per i viaggi europei si profila un'espansione inferiore alle previsioni.

Ne è una prova la bassa percentuale di aderenti (si parla di circa tremila prenotazioni in tutta Italia) agli spostamenti organizzati per i prossimi campionati del mondo di calcio: forse un atto di «sfiducia» nei confronti della possibilità dell'attuale nazionale, ma anche la consapevolezza dell'esigenza di un contenimento delle spese vive, per chi amerebbe trascorrere almeno una settimana in Spagna.

Per lasciare invariato il valore di acquisto del massimo valutario esportabile per viaggi, sarebbe stato necessario — si sottolinea — portarlo a 883 mila lire nel 1977, a un milione 519 mila nel 1980 ed elevarlo a 2 milioni 304 mila allo stato attuale. Del «difficile momento» sono stati informati i ministeri competenti e le organizzazioni sindacali.

Il nostro, secondo gli interessati, è tra i pochissimi paesi del mondo che adottano restrizioni di questo tipo. Gli italiani che ogni anno si recano oltre frontiera sono un milione in media (meno del 2% della popolazione) e spendono 1.500 miliardi di lire. Si tratta però per lo più di viaggi d'affari e di studio, non direttamente collegati al turismo.

Cuffaro critica l'ottimismo del ministro Tesini: «Trieste rischia di perdere il sincrotrone»

TRIESTE — «La candidatura di Trieste quale sede del Laboratorio europeo di luce di sincrotrone rischia di fare la stessa fine di quella di Doberdò per il protosincrotrone di non lontana memoria»: così l'on. Cuffaro, del Pci, ha replicato alle affermazioni rese dal ministro Tesini. «È questo che il ministro Tesini non ha voluto dire esplicitamente — afferma Cuffaro — ma che va segnalato alla comunità scientifica, alle forze politiche ed all'opinione pubblica perché reagiscano in tempo».

«La candidatura italiana si presenta difficoltosa per tre ordini di problemi: la concorrenza di altri Paesi, l'incertezza del nostro governo sull'entità e sulla fonte dei finanziamenti, gli interrogativi che gravano sui programmi riguardanti i laboratori nazionali».

«Il pericolo maggiore di una sconfitta della proposta Trieste — secondo l'esponente del Pci — viene indubbiamente dal fatto che l'installazione della macchina acceleratrice è contesa, oltre che dal nostro paese, dalla Francia, dalla Danimarca e dall'Inghilterra. Affidarsi, nella competizione europea, alla buona grazia del ministro Tesini che — come ammette egli stesso — regge il fanalino di coda della ricerca scientifica e tecnologica del nostro continente, è come scrivere il nome di Trieste sull'acqua».

Per Cuffaro dunque occorre che il nostro governo non si limiti ad aspettare la riunione dell'apposito comitato dei nove paesi cointeressati all'iniziativa che in ottobre dovrà decidere sulla localizzazione del laboratorio europeo: «È il nostro ministero degli esteri che deve muoversi sollecitando l'appoggio dei paesi che hanno dimostrato un interesse diretto per l'installazione della macchina a Trieste e di tutti quegli altri (europei ed extra europei) che hanno stabilito rapporti con il Centro Internazionale di fisica teorica di Miramare.

Forte illustra il programma economico del Psi

TRIESTE — Interverrà oggi a Trieste il professor Francesco Forte, responsabile della sezione economica della direzione nazionale del Psi, il quale illustrerà il programma economico del suo partito per Trieste.

L'esponente socialista, che parlerà alle 17 al Circolo «Salvemini», svolgerà un intervento che «si rivelerà di particolare interesse — sottolinea un comunicato del Psi — dopo le speculazioni e le polemiche di chiaro stampo elettoralistico della Dc.

Comelli conferma alla Camera di commercio gli impegni per lo sviluppo della Regione

TRIESTE — Il presidente della giunta regionale Comelli ha partecipato ieri alla Camera di commercio di Trieste ad una riunione straordinaria della giunta camerale convocata per un dibattito generale sui principali temi interessanti l'economia triestina e rientranti nelle competenze della Regione, oltre che per fare il punto sui rapporti amministrativi tra i due enti, alla luce della recente sentenza della Corte costituzionale che ha sancito la competenza della Regione stessa in materia di ordinamento delle Camere di commercio.

Il presidente della Cciaa Modiano, si è soffermato sui problemi di maggiore attualità dell'economia locale: situazione finanziaria e sviluppi dell'attività portuale, incentivi all'industrializzazione, problemi occupazionali, infrastrutture di trasporto.

Modiano ha proseguito esprimendo un elogio alla Regione per la disponibilità concreta più volte dimostrata nei confronti delle esigenze triestine nell'ambito delle iniziative di ampio respiro.

Il presidente della giunta regionale ha confermato la volontà di valorizzare in seguito in misura crescente il ruolo e le potenzialità delle Camere di commercio (prima fra tutte, per le sue tradizioni, quella di Trieste) sia per le loro funzioni rappresentative dei settori economici, sia per le loro capacità operative nell'attuazione di programmi promozionali e di iniziative a sostegno delle economie locali.

Sollecitato nel corso della discussione dai vari membri della giunta su singoli temi, Comelli ha fra l'altro assicurato il suo ulteriore interessamento per la rimozione delle servitù militari (che ostacolano l'espansione dell'attività aerea internazionale sull'aeroporto di Ronchi), per garantire al porto di Trieste un ottimale assetto nell'ambito del disegno di legge nazionale sul riordinamento del settore (preannunciato fra l'altro dal ministro Mannino nella sua visita a Trieste di lunedì scorso) per la rivitalizzazione delle agevolazioni e di interventi creditizi.

La vita nel porto

In ripresa i punti franchi tradizionali

Nel quadrimestre gennaio-aprile sono entrate ed uscite in tutte le anse portuali 1846 navi (nel 1981: 1911 navi), equivalenti a 10,65 milioni tonn. di stazza netta (1981. 13,026 milioni), dando luogo ad una manipolazione di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per 9,417 milioni tonn., contro 12,077 del correlativo periodo dello scorso anno.

Il calo di 2,660 milioni tonn. era del resto atteso, come riflesso della crisi economica internazionale dovuta, in prevalenza, a quella del petrolio, il quale, con la sua decrescita ha portato a situazioni di disagio molte industrie. Si tratta di un periodo delicato che segna il passaggio — come rileva il «Financial Times» — da una fase tecnologica industriale ad un'era postindustriale.

Dall'esame delle documentazioni statistiche dell'Ente Porto vengono messe in evidenza queste risultanze: 1) un aumento nelle movimentazioni dei Punti Franchi tradizionali (cioè P.F. Vecchio e Nuovo e P.F. Legnami, nonché i Frigoriferi Generali); 2) un calo sensibile nei traffici di sbarco ed imbarco nelle altre aree portuali a carattere industriale.

I due Punti franchi hanno resistito alla crisi dei commerci, passando da quasi 777 mila tonn. del 1981 a 1.150.865 tonn. di quest'anno. In parte l'incremento è dovuto anche al maggior afflusso di carboni fossili (oltre 355 milà tonn.). Le merci in colli sono passate da 733.934 a 841.517 tonn. con un incremento netto di 107.583 tonn.

Accanto al caffè ed agli agrumi — tutti e due settori in crescita — anche il traffico containerizzato ha segnato spunti di aumento che riteniamo interessanti (anche se nella movimentazione dei servizi con navi ro-ro si è notato un regresso di cui non conosciamo le cause).

Mediamente l'aumento delle merci varie in colli è stato del 14,48%.

D. Lun

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Peliki» (greca), ag. Boss, imbarco varie, prov. Alessandria, orm. molo IV; «Heinrich S.» (germanica), ag. Martinoli, imbarco carrelli, prov. Aqaba, orm. riva 71; «Pristina» (jugoslava), ag Mediterranea, sbarco imbarco contenitori, prov. Montreal, orm. molo VII; «Animus» (greca), ag Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Gedda. orm. molo VII.

Navi in partenza: «Honyan Naydov» (russa), ag. Martinoli, dest. Bergians; «Antakya» (turca), ag Hellerman & Wilson, dest. Istanbul; «Ljubliana» (jugoslava), ag Mediterranea, dest. Dakar; «Hellenic Princess» (panamense), ag. Tripcovich, dest. Port Said.

Navi all'ormeggio: «Castello» (italiana), ag. Audoli, lavori, orm. testa molo I; «Humel II» (libanese), ag. Martinoli, attesa partenza, orm. riva 14; «Honyan Naydov» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo II; «Fenix» (libanese), ag. Daddamar, lavori, orm molo III; «Sinni» (italiana), ag. Tarabochia, attesa Italsider, orm. molo III; «Antakya» (turca), ag. Hellerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva 1; «Meringa» (australiana), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Linshui» (cinese), ag. Amat, sbarco gomma, orm. molo V; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. testa molo V; «Lijubliana» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco imbarco varie, orm. riva 53; «Serena» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco varie, orm. riva 64; «Hellenic Princess» (panamense), ag. Tripcovich, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Lyra» (italiana), ag. Tarabochia, sbarco carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, imbarco carbone da Lyra, orm. molo VII; «Quirinale» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini; orm. Gaslini; «Nordtrans Vision» (norvegese), ag. Martinoli, sbarco legname, orm. scalo legnami B.

Monfalcone

Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: «Pilon» (cipriota).

Navi all'ormeggio: «Toledo» (tedesca), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi; Cap. «Itea» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco ferro; «Singapura» (singaporegna), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco caolino; «Nobilis» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco caolino.

Porto Nogaro

Navi in arrivo: «Tini» (tedesca), ag. Uniagent, legname per la Snia, dal Portogallo.

Navi in partenza: «Civra (panamense), ferro, per Gedda.

Navi all'ormeggio: «Khalil II» (libanese), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco billette di acciaio; «Peliki» (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Costas G.» (cipriota), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco legname; «Atlantis I», ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Costas K.» (cipriota), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale; «Pelti» (greca», ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia.

Casse vuote: salta a Genova la quattordicesima dei portuali

GENOVA — Gli oltre 3 mila dipendenti del Consorzio autonomo del porto (Cap) di Genova non percepiranno come al solito a metà giugno la quattordicesima mensilità.

Le casse del consorzio sono infatti quasi vuote. Il commissario straordinario, prof. Giuseppe Dagnino, lo ha comunicato alle organizzazioni sindacali consizionando il pagamento di questa mensilità alla riscossione di considerevoli crediti che il porto ligure vanta nei confronti di utenti, pubblici e privati, e dello stesso Stato.

A questo proposito l'ente portuale è in attesa di 7 miliardi disposti dallo Stato per opere di manutenzione dello scalo per l'anno 1980, mentre i 14 miliardi degli anni successivi sono stati bloccati.

La carenza di liquidità del Cap genovese non è tuttavia un problema recente: l'amministrazione portuale ha già adottato da tempo, infatti, una serie di misure per contenere le spese straordinarie.

ILLUSTRATI I PROBLEMI DEL PORTO

Operatori economici dal ministro La Malfa

ROMA — Il segretario organizzativo provinciale del partito repubblicano e consigliere d'amministrazione dell'Ente Porto di Trieste Aldo Angeli, ha presentato ieri al ministro del bilancio e della programmazione economica, Giorgio La Malfa, una delegazione di operatori economici guidata dal comm. Ernesto Marzari, presidente del Comitato dell'utenza portuale del Friuli-Venezia Giulia.

Sono stati illustrati al ministro, nel corso di un lungo incontro, i problemi del porto di Trieste con particolare riferimento al problema del credito doganale, alla situazione debitoria dell'Ente e al problema delle tariffe ferroviarie.

Il ministro La Malfa ha mostrato interesse per i problemi del porto di Trieste, data l'importanza che tale struttura ha per la città e per i benefici valutari che essa produce.

Il ministro ha incaricato i suoi uffici di approfondire gli argomenti discussi, al fine di coordinare con gli altri ministeri competenti la soluzione dei problemi aperti.

In particolare, per quanto concerne il problema del credito doganale, il ministro La Malfa ha assicurato la sua massima attenzione.

LE RICHIESTE DEL PCI AL SENATO

Bacino di carenaggio: la Gherbez raccomanda di stringere i tempi

ROMA — Intervenendo per il gruppo comunista nel dibattito al Senato in merito al disegno di legge governativo per un contributo di 27 miliardi per la prosecuzione dei lavori del bacino di carenaggio dell'Arsenale Triestino San Marco, la senatrice Gabriella Gherbez ha detto che «finalmente, dopo tante richieste e sollecitazioni, si affronta la nuova spesa».

Pur apprezzando dunque l'operato del governo, la senatrice comunista ha però rilevato che l'importo non è sufficiente per terminare l'opera, perché dalle stime del 1980 sono passati due anni e servono ancora 36 miliardi. Inoltre, i lavori potrebbero essere compiuti — ha detto la sen. Gherbez — in un anno e mezzo mentre l'importo stanziato sarà diluito in trentasei mesi.

Ciò comporterà — a detta dell'esponente comunista — che non si potrà utilizzare la struttura fra un anno, mentre i costi lieviteranno ulteriormente. Inoltre, c'è il rischio che l'iter della legge subisca nuovi rallentamenti alla Camera: «Se subentreranno altre crisi o difficoltà — ha concluso — si va a chissà quando, mentre si prospettano altri danni ai lavori già fatti.

Nella Germania occidentale la navalmeccanica va bene

MONACO — L'industria cantieristica tedesca ha effettuato consegne nel 1981 per oltre 700 mila gross. tonn. contro 406.000 dell'anno precedente. Lo ha detto il presidente dell'associazione di settore Rainer Wollman.

Parlando ad una conferenza stampa sulle prospettive per il 1982, Wollmann ha detto che le prospettive sono buone dopo il soddisfacente andamento del 1981 e che per quest'anno è assicurato il pieno impiego presso l'industria cantieristica. Tuttavia è previsto un calo degli ordini per il 1983.

Il buon andamento del 1981 è dipeso soprattutto dall'esportazione che ha assorbito il 48% della produzione totale, nonostante la recessione mondiale e la accanita concorrenza.

In termini di tonnellaggio l'industria cantieristica della Germania occidentale si è portata al quinto posto nel mondo, subito dopo il Giappone. Una minaccia, per il 1983, ha detto Wollman, viene dalla politica aggressiva dell'industria coreana che è ampiamente sussidiata da quel governo.

ECONOMIA E FINANZA

BUONA GIORNATA PER LA NOSTRA VALUTA

Cambi: il dollaro scende a 1313 lire

ROMA — La quotazione del dollaro è scesa a 1313 lire perdendo sette punti rispetto a mercoledì. Il ribasso della valuta americana è stato generalizzato su tutti i mercati europei.

A Francoforte, per esempio, è stato quotato 2,37 marchi contro i 2.38 di mercoledì. La flessione dei tassi federali ha frenato la nuova spinta del dollaro, originata in gran parte dalle speranze di una svalutazione del franco francese e di negative conseguenze sulle valute più deboli dello Sme.

La sterlina, che è fuori del Sistema monetario europeo, è rimasta invece, legata alla sorte della battaglia in corso sulle isole Falkland: ieri era ancora forte, pur con qualche incertezza.

Per la lira è stata una buona giornata. La valuta italiana ha guadagnato sul dollaro, sulla sterlina e sul franco svizzero, mantenendo inalterate le parità con il marco e il franco francese.

Queste le quotazioni di alcune valute sul mercato italiano dei cambi (tra parentesi i valori di mercoledì): dollaro 1313 (1320), marco 553,7 (553,2); franco francese 212,1 (212,2), sterlina 2353,2 (2355,1), franco svizzero 646,7 (648,4).

Svizzera: economia debole

ZURIGO — L'economia svizzera è tuttora depressa e probabilmente resterà debole anche nei prossimi mesi. Lo ha detto la «Vorort» associazione congiunta dell'industria e commercio.

Gli ordini per esportazione all'industria sono calati negli ultimi mesi mentre la concorrenza si è fatta più vivace particolarmente da parte delle società tedesche come risultato delle fluttuazioni del mercato dei cambi.

La lotta contro l'inflazione dovrà ancora avere la massima priorità per mantenere la competitività delle società svizzere sui mercati.

■ DISOCCUPAZIONE — Il numero destagionalizzato dei disoccupati in Francia è aumentato in maggio dello 0,9% salendo a un totale di 2.006.000 di persone.

SONO PESSIMISTICHE LE ULTIME PREVISIONI

Spagna: sale l'inflazione Due milioni i disoccupati

MADRID — Le ultime indicazioni disponibili sull'economia spagnola inducono a previsioni pessimistiche. Sebbene esista una certa concordanza sulla ripresa dell'espanzione economica, con un tasso che secondo la confederazione dell'industria privata, per tradizione la più pessimista, potrebbe superare il due per cento nel 1982, i dati sulla disoccupazione e sull'inflazione sono preoccupanti.

In materia di disoccupazione, esistono differenze tra le cifre dell'Istituto nazionale per l'occupazione e l'Istituto nazionale di statistica. Il primo calcola che i disoccupati sono il 13,9% popolazione attiva. Percentuale superiore a quella di tutti i paesi della Ocse, comprese Inghilterra e Italia.

Il secondo invece calcola che i disoccupati abbiano già superato l'importante barriera psicologica dei due milioni. Quella del milione fu superata nel dicembre 1978.

Per qquanto riguarda i prezzi al consumo, in aprile essi sono aumentati dello 0,3%, con un aumento globale nei primi quattro mesi dell'anno del 5,2. Questo non solo sta facendo naufragare la speranza del governo di contenere quest'anno l'inflazione al 12-13%, ma rischia di far scattare forti aumenti salariali, in base all'accordo nazionale sull'occupazione tra governo, sindacati e industria privata, se alla fine del primo semestre dell'anno l'aumento del costo della vita avrà superato il 6,09%.

GODRANNO DI UNA SANATORIA FISCALE PER IL PASSATO

Verso la regolarizzazione 172 mila «società di fatto»

ROMA — Le 172 mila società «di fatto» — cioè costituite al di fuori delle norme del codice civile — operanti in Italia potranno «regolarizzarsi» grazie ad un provvedimento di prossima approvazione a Montecitorio.

Le società «di fatto» — secondo un accordo raggiunto alla commissione finanze della Camera tra i capigruppo della Dc, on. Garzia e del Pci, on. Bernardini — potranno sia registrarsi godendo di una sanatoria fiscale per il passato, sia trasformarsi, con un onere assai ridotto, in società di persone: società semplice, in nome collettivo, in accomandita semplice.

La commissione finanze — sulla base dell'accennata intesa — intende riprendere in tempi stretti la discussione del provvedimento, già approvato dal Senato, rimaneggiandolo però profondamente e restituendolo così modificato a palazzo Madama.

Le società «di fatto» sono strumenti largamente utilizzati — come dimostra la loro consistenza numerica — per lo svolgimento di attività commerciali e industriali.

Esse rappresentano oltre il 48% del totale delle società «di persone», regolari o meno, esistenti in Italia. Molto spesso esse si comportano come società regolarmente costituite: facendo ammortamenti, iscrivendo beni immobili nei loro patrimoni; comportamenti, questi, che la legge riserva alle società regolari e che vengono colpiti da severe sanzioni fiscali.

La regolarizzazione che il provvedimento autorizzerà sulla base dell'accordo tra i due maggiori partiti, d'intesa anche con i responsabili dei gruppi minori, dovrebbe avvenire con il pagamento di una imposta di registro pari all'1% di una situazione patrimoniale appositamente redatta ad una certa data.

Alla soceità così regolarizzata, la nuova legge consentirà di essere proprietaria dei «beni mobili registrati» necessari all'esercizio dell'impresa; non degli immobili, che dovranno essere trasferiti ai soci.

Quanto, invece, alla trasformazione in società di persone, anche in questo caso dovrà essere corrisposto l'1% del patrimonio (ma questa aliquota, come quella ipotizzata per la registrazione, potrebbe venir ridotta allo 0,50%). Il termine previsto per la regolarizzazione o la trasformazione sarà fissato al 31 dicembre 1984.

Riunione dell'Opec a Vienna il 7 luglio

CARACAS — La commissione dell'Opec per lo studio del mercato del petrolio si riunirà il 7 luglio a Vienna. Lo hanno reso noto fonti del ministero dell'energia e delle miniere.

Il meeting sarà preceduto da un incontro della durata di due giorni degli esperti tecnici dell'organizzazione, il 5 e il 6 luglio. I ministri non discuteranno solo la possibilità di mantenere l'attuale tetto produttivo di 17,5 milioni di barili al giorno, ma anche l'introduzione di un sistema di quote dato il recente miglioramento del mercato.

Canada ricorre a euromercato

OTTAWA — Anche il Canada si trova ad affrontare un'emorragia di valuta per arginare gli effetti della nuova offensiva del dollaro, tanto che per rimpinguare le riserve ha annunciato il ricorso all'euromercato e ad altre fonti per prestiti superiori nell'insieme al miliardo di dollari

In particolare, per la prima volta nella sua storia, il governo canadese lancerà un'emissione sul mercato degli eurodollari per un totale di 750 milioni. Si tratta di titoli a cinque anni con un tasso di interesse del 14 e 3/8%, collocati tramite un consorzio guidato da Deutsche Bank e Credit Suisse First Boston.

Da qualche tempo, la Banca del Canada deve intervenire ripetutamente a difesa del dollaro canadese, che recentemente è sceso brevemente sotto gli 80 cents di dollaro Usa, il valore minimo mai toccato.

11,7% IN PIÙ SU BASE ANNUA IN APRILE

Aumenta in Francia la produzione auto

PARIGI — L'industria dell'auto francese ha prodotto 233.741 autovetture in aprile, con un aumento dell'11,7% su base annua. Nei primi quattro mesi dell'anno la produzione è stata di 973.437 unità con un aumento del 7,8 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno avanti.

L'export in aprile è aumentato del 9,2% rispetto all'aprile 1981 con 129.763 unità prodotte, mentre l'import ha registrato un incremento del 9,4% con 542.398 unità. Nel suo rapporto mensile, associazione industriale di categoria osserva che le esportazioni hanno continuato a risentire del differenziale di inflazione tra la Francia e i maggiori partner commerciali, specialmente la Germania.

L'associazione avverte che, pur apparendo «soddisfacenti» i risultati di aprile, le perdite produttive causate dagli scioperi negli stabilimenti Renault e Citroen hanno indebolito l'industria «in un momento particolarmente inopportuno» con conseguenze «molto pesanti a lungo termine».

Le nuove immatricolazioni di autovetture in aprile sono state 184.785 con il 2,9% di aumento sull'aprile 1981.

Contrariamente ai buoni dati per le autovetture, aprile ha registrato un sostanziale calo produttivo nel settore dei veicoli commerciali.

LE PIÙ COMUNI TECNICHE DI CONTRABBANDO

Come il sig. Rossi esporta i capitali

BONN — Una banconota da mille lire tagliata diagonalmente a metà è il disegno di riconoscimento di un corriere della valuta inserito nel giro dell'esportazione illegale di lire verso la Svizzera.

Una metà viene consegnata al «cliente», in occasione di una sua visita in Svizzera. L'altra metà viene presentata dall'«uomo di fiducia» dell'organizzazione all'atto del prelievo, a Milano ovvero in Lombardia, del capitale da contrabbandare oltreconfine.

Con il prelievo, il rischio dell'operazione passa all'organizzazione che in cambio incassa una provvigione del due per cento. La somma diventa quindi automaticamente disponibile in un conto bancario oltrefrontiera.

Questa procedura viene riferita da «Der Spiegel», in un articolo dedicato all'appoggio fornito a Chiasso e a Lugano al contrabbando di valuta dall'Italia. Su 8 istituti visitati da una cliente che chiedeva aiuto per un trasferimento da Milano in Svizzera di 100 milioni di lire, soltanto due si sono rifiutati di aderire alla transazione.

La consegna del denaro, le è stato chiarito, poteva avvenire nel luogo e nel momento più convenienti: essa era possibile anche a domicilio dell'esportatore illegale ad opera di un «fiduciario». Alcuni corrieri della valuta sono persino assicurati contro i rischi connessi alla loro attività che non coinvolgono comunque l'«operatore» italiano.

Area Ocse: previsioni di ripresa

LONDRA — Nella seconda metà del 1982 nei paesi dell'Ocse ci sarà una ripresa della produzione industriale, secondo l'ultimo rapporto della London Business School (Lbs). Vi si prevede che nel 1982 la produzione nei paesi Ocse aumenterà dello 0,1%, poi nel 1983 del 3,7% e nel 1984 del 3,5%, mentre nel primo trimestre di quest'anno e nel quarto del 1981 c'è stato un calo dell'1%.

Gli autori del rapporto, Geoffrey Dicks e Bill Robinson, parlano di una recessione a «W»: la seconda fase recessiva è passata.

Il secondo trauma petrolifero si è prolungato perché i governi, specie quello Usa, hanno perseguito una rigida politica anti-inflazionistica: ciò ha causato un secondo calo di produzione. «Il rinnovato attacco all'inflazione ha avuto successo, quindi un'attenuazione di questa politica è evidente e una ripresa produttiva nel 1982-'83 è da prevedersi».

DOPO LA MINI-SCONFITTA DELLA MAGGIORANZA

Fondi di investimento Mercoledì il riparto

ROMA — Il governo spiegherà mercoledì prossimo, alla commissione bilancio della Camera, come intende ripartire i 6.000 miliardi del fondo per gli investimenti e l'occupazione creato con la legge finanziaria di quest'anno: lo ha annunciato alla commissione il sottosegretario al tesoro, Tarabini.

La commissione bilancio di Montecitorio si era riunita ieri per proseguire nell'esame del ddl-stralcio tratto dal ddl di finanza lo scorso aprile, dopo la «mini-sconfitta» accusata l'altro ieri dalla maggioranza a causa dell'assenza di numerosi deputati del pentapartito..

Come si ricorderà, una votazione su un emendamento relativo alle cure termali ha visto prevalere il testo proposto dal Pci. L'immediata richiesta di appello nominale, bloccando altre votazioni, ha determinato lo slittamento della seduta per 24 ore.

Ieri la maggioranza non ha corso altri rischi, dal momento che lo stesso governo, rappresentato dal sen. Tarabini, ha subito richiesto il rinvio del dibattito a mercoledì.

■ PRESTITI — In maggio sono stati erogati in prestito 14,45 miliardi di dollari al netto sul mercato mondiale del denaro, 3,3 miliardi meno che in aprile. Il calo viene attribuito alla flessione dei debiti a medio e lungo termine collocati tramite consorzi bancari sono calati di 3,8 miliardi a 7,87 miliardi.

BORSE E MERCATI

Modestissimo il volume d'affari

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi modestissimi. Apatia generale sul mercato azionario. Stretta creditizia, alti costi del denaro, incertezze e preoccupazioni sul piano politico, economico e sociale sono i motivi di fondo che continuano a condizionare il mercato.

Anche ieri il volume di affari è apparso estremamente modesto e la presenza di pochi ordini di vendita ha provocato ulteriori flessioni nei prezzi con l'indice Mib che ha perso lo 0,88% riportandosi molto vicino ai minimi annuali.

Scarsissimo seguito hanno avuto alcune iniziative sviluppatesi sin dalle prime battute sulle F. Tosi (+3,3%), Cavarzere (+2,7), ed alleanza (+1).

Su basi cedenti sono terminate invece le Fiscambi -6,6%, Brioschi 5,4, Bstogi -3,5, ed Euromobiliare 2,5, Coge -2,4, Agricola -2,3, Condotte Acqua, Viscosa e Standa -2%, seguite da Montedison, Cantoni, Banco Roma, Mediobanca, Centrale, Cred. Varesino, Rinascente, Italcementi, Ifi, Fiat, Ras Italmobiliare, Generali e Banco Ambrosiano.

L'intervento della Banca d'Italia che ha lievemente ritoccato al ribasso alcuni tassi a breve nelle operazioni «pronti contro termine» ha ridato slancio alle iniziative sui Cct, Bt ed Enel indicizzate. Prevalentemente offerte le convertibili.

TITOLI TRATTATI: titoli di stato 985.000.000, obbligazioni 3.561.300.000, azioni 4.585.850.

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 3-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14-1/4	14-1/4	14-1/4
Sterl. brit.	13-3/4	13-1/2	13-1/4
Marco ger.	8-1/2	8-1/2	8-1/2
Franco sv.	3-1/2	4-1/2	5

Mediobanca convertibili Unicem risp.

ROMA — Con due delibere, adottate il 2 giugno, la Consob (commissione nazionale per le società e la Borsa) ha disposto a decorrere da lunedì 7 giugno, l'ammissione a quotazioni del prestito obbligazionario convertibile Mediobanca 14 per cento 1982-88 e delle azioni del risparmio Unicem.

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1313,05	1310,—	1313,—
Dollaro canadese	1054,70	1040,—	1054,92
Marco tedesco	553,73	550,—	553,76
Fiorino olandese	499,40	495,—	499,42
Franco belga	29,30	26,40	29,30
Franco francese	212,—	211,75	212,10
Lira sterlina	2353,10	2345,—	2353,20
Lira irlandese	1915,70	1840,—	1915,85
Corona danese	162,32	158,—	162,33
Corona norvegese	216,58	210,—	216,59
Corona svedese	222,80	220,—	222,80
Franco svizzero	647,14	642,—	646,79
Scellino austriaco	78,78	78,30	78,74
Escudo portoghese	18,13	16,75	18,16
Peseta spagnola	12,40	12,50	12,40
Yen giapponese	5,41	5,—	5,41
Dracma greca	—,—	20,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	22,75	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23,50-26	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,75 p.c. (55,99); nei confronti delle valute Cee 56,85 p.c. (56,85); nei confronti di tutte le valute 56,96 p.c. (57,03).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	322,00	(+ 3,98)	Milano	328,29	(+ 1,63)
Hongkong	321,25	(+ 4,50)	Parigi	325,45	(— 0,50)
Londra	320,35	(+ 1,85)	Zurigo	320,50	(+ 1,44)
New York	320,35	(+ 1,85)			

Sterlina vc 125000-129000; sterlina nc 135000-145000; marengo italiano 115000-125000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 550000-650000; krugerrand 480000-550000; oro fino 13300-13500; argento 259-265; platino 12970. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Borse estere

LONDRA — I principali valori azionari hanno chiuso contrastati mentre le obbligazioni governative si sono rafforzate dopo una sessione attiva. L'indice del Financial Times è salito di 2,8 punti a 587,9. Le speranze di un rapido successo militare della Task Force inglese nelle Falkland hanno sostenuto il mercato anche se il settore azionario è rimasto depresso. Deboli i petroliferi con Bp in ribasso di 2 pence. Tra gli altri valori guida Beecham è salito di un pence e Glaxo di 6 gec, Plessey e Ici hanno terminato invariati.

FRANCOFORTE — Gli importatori ungheresi, con il presumibile appoggio della Banca centrale, hanno chiesto a società chimiche europee dilazioni nei pagamenti per le importazioni. Lo riferiscono fonti industriali tedesche, precisando che dalla fine di aprile le due maggiori aziende di importazioni ungheresi hanno avviato contatti con le singole società europee interessate sotto gli auspici di una speciale sottocommissione del consiglio europeo dell'industria chimica a Bruxelles.

I colloqui sono ancora in corso e non sono state prese decisioni. Le fonti dicono di non ritenere che la richiesta debba attribuirsi a un peggioramento della situazione economica in Ungheria, considerata tuttora come uno dei paesi economicamente più stabili dell'Est europeo, quanto piuttosto a un sondaggio inteso a stabilire fino a che punto Budapest riuscirebbe a strappare dilazioni agli europei.

PARIGI — Listino contrastato dopo una sessione con scambi calmi. Molti operatori non sono entrati sul mercato in vista del vertice di fine settimana a Versailles. Automobilistici e meccanici hanno terminato in ribasso. Generalmente contrastati gli altri settori. Tra gli esteri, in ribasso americani, tedeschi, petroliferi e cupriferi, poco variati i giapponesi. In rialzo olandesi e auriferi.

FRANCOFORTE — Prezzi in leggero declino durante una sessione calma, in quanto la maggior stabilità del marco ha depresso l'interesse degli investitori stranieri. Le quotazioni sono risultate in chiusura poco variate nella giornata. L'indice della Commerzbank è sceso di 1,7 punti a 700,6. Tra i bancari in leggero declino Dresdner e Commerzbank. Debole Bayer tra i chimici. Nel settore automobilistico, Bmw, Vw, e Daimler sono ribassate di 0.30 marchi, mentre tra gli elettrodomestici Siemens ha perso 0.90 e Aeg 0.50.

ZURIGO — Quotazioni generalmente contrastate in chiusura con un volume di scambi più elevato. Malgrado la fermezza del dollaro ci sono stati segni di nuovi interessi all'acquisto da parte di investitori esteri. Considerando la debolezza del franco svizzero e del mercato azionario, alcuni titoli sembrano piuttosto convenienti per gli acquirenti stranieri. Stabile il mercato obbligazionario. Poco variati i bancari, da stabili in leggero ribasso i finanziari con Buehrle che ha guadagnato terreno dopo le perdite precedenti. Calmi gli assicurativi. Scambi fiacchi per i valori industriali con Ciba Geigy, Sandoz, Nestle, Brown Boveri che hanno terminato praticamente invariati.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	3/6	2/6
Alimentari e agricole		
Alivar	2750	2750
Bonifiche ferraresi	26200	26000
Cavarzere	3150	3065
Chiari & Forti	—	—
Eridania	10500	10550
Ibp	3765	3765
Ibp risp	3843	3843
Ind zuc	3990	4010
Mil Agr. Vittoria	9385	9410
Sermide	113	113 75
Sermide priv.	109.75	109.75
Sermide risp.	108 50	108.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	37300	36900
Ass. Ausonia	1890	1900
Comp. Ass. Milano	14550	14600
C. Ass. Milano risp.	11190	11410
Comp. Latina	709	707
Comp Latina priv	602	610
Firs	2710	2701
Firs risp	1015	1000
Generali	131000	132025
Italia Assicurazioni	19500	19400
L'Abeille Italiana	35000	35900
La Fondiaria	44900	45100
Ras	104000	105200
Sai	25620	26000
Sai priv	24800	25000
Toro Assicurazioni	12705	13040
Toro Assicurazioni pr.	10160	10310
Sai pr.	25520	25390
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	31100	31500
Banca Catt. Veneto	7870	7970
Banco Ambrosiano	37600	37850
Banco di Roma	30410	30950
Banco Lariano	6950	6950
Credito Italiano	4290	4290
Credito Varesino	7000	7120
Interbanca	20595	21000
Mediobanca	64500	65600
Cartarie editoriali		
Burgo	3474	3504
Burgo priv.	3820	—
Burgo risp.	6350	6350
De Medici	1060	1055
Mondadori priv	5340	5440
Cementi-Ceramiche		
Cementir	3320	3370
Pozzi Ginori	100	100
Pozzi risp.	96	96
Eternit	497	497
Eternit pref.	493	493
Italcementi	31000	31600
Italcementi risp.	35700	37000
Unicem	16850	16500
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	406	403
Caffaro risp	391	385
Farmit C. Erba	5320	5310
Italgas	790	801
Lepetit	28450	28450
Lepetit priv.	27880	28350
Mira Lanza	19100	19210
Montedison	117	119 25
Perlier	6800	6810
Pierrel	904	908.50
Saffa	3712	3732
Saffa risp.	3450	3450
Siossigeno	15220	15220
Pierrel risp.	548	555
Commercio		
La Rinascente	358	363 75
La Rinascente priv.	252.25	255
Silos di Genova	7195	7200
Standa	2000	2040
Standa risp.	1900	1950
Comunicazioni		
Alitalia	1099	1075
Ausiliare	8199	8200
Aut. Torino-Milano	2750	6150
Italcable	8950	8970
Nai	73	74
Nord Milano	1190	1200
Sip	1262	1278
Elettrotecniche		
Magneti	700	700
Marelli risp	647	648
Tecnomasio	136	136

TITOLI	3/6	2/6
Finanziarie		
Acqua Marcia	1945	1950
Agricola	21000	21500
Bastogi	130.25	135
Bon Siele	31590	32010
Borgosesia	8650	8850
Borgo risp.	4125	4125
Brioschi	1720	1820
Buton	3140	3100
Centrale	3910	3975
Centrale risp	2190	2240
Euromobiliare	3800	3900
Breda	2830	2850
Finmare	54.25	54
Finrex	1275	1260
Finsider	35.75	35 75
Fiscambi	2100	2250
Gemina	385	389
Generalfin	600	615
Gim	2590	2600
Gim risp.	1910	1925
Ifi priv.	3500	3547
Ifil	4990	4961
Ifil risp.	3850	3890
Invest	2415	2460
Italmobiliare	116800	117900
Mittel	1299	1301
Part. Finan.	720	785
Pirelli C.	2309	2310
Pirelli Spa.	1299	1301
Pirelli risp.	1305	1300
Rejna	18100	18100
Rejna risp.	26000	26000
Riva	8700	8800
Sarom	2935	2900
Sme	1750	1750
Smi	1775	1770
Smi risp.	1550	1585
Stet	1040	1049
Terme Acqui	1175	1175
Terme Acqui p.r.	1730	1730
Gemina risp	393	415
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7300	7355
Beni Imm Italia	621	622
Beni Imm. It. risp.	590	604
Coge	1220	1250
Cogefar	1350	1353
Condotte d'Acqua	156.50	160
De Angeli Frua	14399	14740
Gen. Immobil.	1411	1422
Iniziativa Edilizia	26530	26500
Isvim	20990	20980
La Milano Centrale	8900	2989
MI-Centrale risp.	8500	9020
Risanamento	9020	9020
Sifa	825	830
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1702	1720
Fiat priv.	1353	1365
Gilardini	4260	4300
Franco Tosi	15500	15000
Olivetti ord.	2370	2400
Olivetti priv.	1980	2000
Olivetti risp.	2240	2230
Westinghouse	19310	19300
Wortinghton	2160	2198
Cantieri Metal.	6152	6280
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	2471	2480
Dalmine	387	393
Falck	2475	2480
Falck risp.	2420	2430
Ilssa Viola	910	910
Magona	3999	3900
Pertusola	595	575
Trafilerie	3610	3550
Tessili		
Cent. Zinelli	21.50	21.50
Cantoni	5010	5100
Cucirini	2040	2020
Cascami Seta	4800	4800
Eliolona	1820	1800
Fisac	8190	8180
Fisac risp.	7600	7500
Linificio Canapif.	2370	2380
Linificio risp.	1320	1330
Marzotto	1920	1925
Marzotto priv.	2240	2230
Olcese	27.25	27.75
Rotondi	10490	10490
Snia Viscosa	700	714
Unione Manifatture	24900	24910
Zucchi	3620	3640
Diverse		
Acq. De Ferrari	2470	2520
Acq. De Ferrari risp.	2550	2550
Acque Potabili	2600	2600
Calz. di Varese	5850	5900
Ciga	4950	4952
Cir	13290	13400
Cir risp.	13970	13700
Pacchetti	81	89
Trenno	8480	8480
C Varese p.r	—	

Trieste

	2/6	1/6
Generali	131.200	131.500
Ras	104.000	104.500
Montedison	117	119
La Rinascente	358	364
La Rinascente priv.	252	255
Gerolimich e Comp.	725	735
G. L. Premuda	1900	1950
Sip	1260	1278
Sip risp.	1350	1395
D Tripcovich	91.000	91.300
Bastogi Irbs	130	135
Finmare	54	54
Finsider	36	36
Pirelli	1300	1300
Pirelli risp.	1305	1300
Sme	1750	1750
Stet	1040	1050
Gen. Imm. Sogene	1410	1422
Fiat	1700	1715
Fiat priv.	1350	1360
Dalmine	387	390
Lane Marzotto.	1920	1925
Lane Marzotto risp.	2240	2230
Snia Viscosa	700	714
Patriarca	600	665
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10100	10510
Iccu	3380	3350
Soprozoo	1960	1910
Banca del Friuli	37900	37800
Carnica Ass.	5110	5090

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B T. 83 - 12%	90 70
B.T. 84 - 12%	88 80
B T. 84 II - 12%	87.35
B T. 87 - 12%	82.10
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	96 15
IMI 26 - 6%	69.10
IMI 27 - 6%	65 40
IMI 29 - 7%	70.—
IMI SS 64-84 - 6,5%	87.30
Crediop - 6%	48.10
Crediop - 7%	44 80
Crediop I. S 68-88 III - 6%	67.70
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	64 95
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	58.15
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	64.50
Icipu Vent - 6%	69.90
Enel 71-86 - 7%	79.80
Enel 72-87 I - 7%	76.30
Enel 75-82 I - 10%	—.—
Enel 75-82 II - 10%	97.30
Enel 76-83 - 10%	93 60
Enel 78-85 I - 12%	86 80
Enel 78-85 II - 12%	85 90
Enel 79-86 - 12%	82 75
Enel 76-83 indic.	135.90
Enel 77-84 indic.	134 40
Enel 77-84 II indic.	133.—
Autos Iri 68-86 II - 6%	74 50
Autos Iri 71-86 - 7%	78.—
Autos Iri 72-88 - 7%	70 70
C. Ris Milano ord. - 6%	46 20
Città Milano 72-92 - 7%	63.95
Città Milano 75-85 - 10%	85 20
Città Milano 76-88 - 10%	74 60
Montedison ind. - 13,5%	119.—
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	106.—
Pierrel - 12%	139.—
Trenno - 12%	327.50
Interbanca - 8%	246 75
Medio - Olivetti - 12%	234 80
S. Paolo Italcable - 12%	180.30
Generali 81-88 - 12%	221.—

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	»	8,78	9,31
Italunion	doll.	7,17	7,81
Capitalia	»	10,22	—
Fonditalia	»	18,15	—
Interfund	»	10,67	—
Multinvest	»	17,61	18,14
Int. Sec. Fun.	»	7,76	—
Europrogr.	fsv.	180,82	—
Rominvest	doll.	12,26	13,00
Mediolanum	doll.	12,85	13,97
Robeco	fiorini	207,—	—
Rolinco	»	202,80	—
Rasfund	lire	8.922,—	—
Fondo Tre R	lire	12.492,—	—

MENTRE PROSEGUE LA CRISI DELL'EDILIZIA

Mercato immobiliare e operatori economici

Da un'indagine condotta dalla Cassa di Risparmio delle province lombarde sulle tendenze degli operatori economici in tema di propensione all'acquisto di immobili, di ricorso ai mutui e di investimenti obbligazionari si ricava un quadro abbastanza significativo sull'atteggiamento di detti operatori di fronte all'evoluzione del mercato immobiliare e dei titoli.

Per quanto riguarda la prima domanda relativa alle prospettive di acquisto di un immobile entro un tempo relativamente breve (2-3 anni), le risposte sembrano indicare una propensione maggiore di quella che si poteva forse ipotizzare, tenendo conto che da quasi un anno a questa parte la domanda di immobili presenta un dinamismo relativamente contenuto.

In realtà la crisi dell'edilizia prosegue. L'attività di costruzione ancora nei primi mesi di quest'anno non fa ritenere probabile una modificazione delle tendenze di fondo, che sono di progressiva contrazione; si può ritenere che il 1982 sia destinato a chiudersi con un ulteriore regresso delle ultimazioni.

La crisi riguarda essenzialmente il comparto residenziale dei grandi centri urbani, dove si risente di una carenza di aree edificabili ormai cronica e largamente diffusa; a ciò si aggiunga l'insufficienza dei mezzi finanziari diretti al settore.

Il primo degli ostacoli citati dovrebbe attenuarsi con la legge Nicolazzi che prevede uno snellimento delle procedure per la concessione delle licenze di edificabilità. Quanto alla disponibilità dei mezzi finanziari, va notato che il relativo afflusso dei privati è contenuto perché gli investimenti in immobili non sono adeguatamente remunerativi.

In ogni caso una qualche propensione sussiste invece all'acquisto dell'abitazione per uso familiare diretto ma, spesso, l'inflazione rende difficile l'accantonamento delle somme necessarie. Carenti sono, poi, anche i mezzi finanziari che affluiscono al settore degli istituti di credito, sia per le difficoltà da parte degli stessi di emettere obbligazioni e sia per l'alto tasso di interesse sui mutui che vengono erogati.

Ritornando all'inchiesta, con riferimento alla destinazione dell'acquisto dell'immobile va rilevato che le risposte della clientela dell'istituto di credito appaiono influenzate da quanto già posseduto dagli intervistati. A questa motivazione (diffuso possesso già esistente) sembrano da imputare soprattutto le basse percentuali di coloro che hanno in programma l'acquisto di una abitazione per uso proprio (per residenza o per vacanza).

Risulta invece significativamente elevata la quota degli operatori che si è dichiarata interessata ad acquisire l'immobile necessario per l'esercizio della propria attività. Discrete, anche se nettamente più contenute, risultano le quote degli operatori economici che intendono comperare l'immobile a scopo di reddito (fra l'altro la quota è risultata apprezzabile anche per gli immobili di tipo residenziale).

Quasi tutti gli intervistati considerano con favore la sottoscrizione di un mutuo. Di fatto la propensione all'assunzione di un tale tipo di prestito riguarda quasi tutti coloro che intendono comperare un immobile da destinare a propria abitazione o all'esercizio della propria attività aziendale; negli altri casi il ricorso al mutuo è valutato favorevolmente dai 3/4 degli intervistati. Fra quanti hanno considerato positivamente il ricorso al mutuo, 4 su 5 propendono per piani di ammortamento a rate costanti. Non pochi operatori, però, valutano favorevolmente le rate crescenti, mentre veramente modesta è la quota di quanti preferiscono le rate decrescenti.

Anche quest'ultimo è un risultato forse poco prevedibile a priori, ma che appare giustificato in un'epoca come l'attuale caratterizzata da forti tensioni inflazionistiche e quindi da non infondate previsioni di redditi monetariamente crescenti nel tempo.

In ogni caso, in accordo con la netta preferenza per i mutui a rate costanti, si riscontra una altrettanto netta propensione alla stipulazione di mutui a tasso fisso; meno prevedibile era invece a priori la presenza di una quota non trascurabile di operatori decisa a scartare questo tipo di prestito. Su questa scelta sembra aver influito non marginalmente la convinzione che i tassi di interesse, in un arco di tempo particolarmente prolungato quale è quello previsto per la durata normale di un mutuo, siano destinati a portarsi su livelli sensibilmente inferiori a quelli attuali

Il mutuo indicizzato finanziariamente non raccoglie molte preferenze, ma è forse meno osteggiato di quanto si sarebbe potuto ipotizzare. Ancora minore è la propensione all'accettazione di mutui indicizzati in termini reali (con oneri rapportati al variare del costo della vita).

Adalberto Nascimbene

Sedgwick: utili 1981

ROMA — Il gruppo Sedgwick di Londra, broker di assicurazione leader in Europa e fra i primi nel mondo, nonché broker di riassicurazione in 108 paesi, e numero uno presso i Lloyd's, ha reso noti i dati del proprio bilancio per il 1981.

Le entrate, costituite da commissioni e onorari vari, ammontano a quasi 169 milioni di sterline. Da questa cifra si può stimare un giro annuo di premi assicurativi (che non viene riportato tra le cifre ufficiali) sull'ordine dei 4 mila miliardi di lire.

Gli utili denunciati «before tax» sono 56,4 milioni di sterline, circa 130 miliardi di lire. Pagate le tasse, rimane un utile netto di 30 milioni di sterline, poco più di 69 miliardi di lire.

La società italiana del gruppo, la Sedgwick Italia Spa, sta per aprire una filiale anche a Trieste. Questa completerà le capacità operative della direzione generale di Milano, e delle filiali di Genova e Verona.

Sasa (Iri-Finmare): utili raddoppiati

TRIESTE — L'assemblea degli azionisti della Sasa, società di assicurazioni del gruppo Finmare, ha approvato sotto la presidenza dell'avv. Angelo Bernassola il bilancio del 58.mo anno di attività, chiusosi con un utile di 590 milioni di lire, più che raddoppiato rispetto ai 248 milioni del 1980.

Dalla relazione del consiglio all'assemblea, si legge come la società — di cui Franco Samaestri è l'amministratore delegato e direttore generale — «grazie ad una visione industriale della conservazione dei premi, che caratterizza la sua politica già da vari anni, è riuscita a progredire ulteriormente mantenendo un valido equilibrio tecnico-patrimoniale».

Di fronte infatti ad un incremento del portafoglio del 22,1%, che ha superato nel 1981 i 18 miliardi di lire, si riscontra un indice di solvibilità pari ad 1,38, che si mantiene sui livelli del 1980.

L'assemblea ha poi deliberato di destinare il 5% dell'utile alla riserva legale, di assegnare agli azionisti (Finmare, Fincantieri, Alitalia e un gruppo di privati) un dividendo del 10%, pari a 100 lire per azione e di accantonare l'importo di 460 milioni alla riserva straordinaria.

CRONACHE DELLO SPORT

LA NAZIONALE ITALIANA SI PREPARA PSICOLOGICAMENTE AL MUNDIAL IN UN EX MONASTERO

Gli azzurri nel ritiro di Pontevedra La sveglia suona per tutti alle otto

PONTEVEDRA — Ex monastero più utile per la meditazione che per preparare psicologicamente un mundial? Luogo di riposo per pensionati di lusso? Soggiorno ideale di una squadra in ritiro? Dopo meno di 24 ore il ritiro «fortino» di Pontevedra dove alloggiano gli azzurri è stato definito dai giocatori un po' in tutti i modi a seconda della «lingua lunga» di qualcuno o della accondiscendenza di altri.

Ma quale è in realtà l'itinerario quotidiano degli azzurri, fino a che punto possono gestirsi le ore libere? Chi ha ideato il programma giornaliero non ha brillato troppo di fantasia, ma — tengono a sottolinearlo i dirigenti azzurri — la comitiva italiana non è in Spagna per un periodo di vacanza. Dunque, la sveglia suona per tutti alle 8, alle 8.30 c'e la colazione, poi dalle 9.30 alle 10.30 c'è un'ora libera, da consumarsi sempre all'interno dell'albergo o al massimo nel giardino, sempre ben vigilato. Dalle 11 a mezzogiorno c'è l'incontro con i giornalisti (al primo impatto il ritardatario è stato Bruno Conti che si è trattenuto poco con i rappresentanti della stampa, ma ha trovato il tempo per esprimersi molto chiaramente).

A seguire c'è il pranzo e poi il riposo in camera fino alle 16, indi il trasferimento al campo «municipal de Pasaron», che dista cinque minuti di pullman, per l'allenamento, graduato in intensità con impegno crescente giorno per giorno. Con gli azzurri, a bordo del torpedone, vi sono sempre due agenti del servizio segreto ed il coordinatore-interprete del dispositivo di sicurezza Stefano Scossa, 39 anni, impiegato presso l'ambasciata italiana a Madrid, addetto ai collegamenti.

Al ritorno si cena, poi c'è da scegliere tra chiacchierata, partita a carte e ping-pong fino alle 22.30-23, orario limite per il ritorno nelle rispettive camere.

Il consistente apparato di sicurezza predisposto sembra essere apparentemente sproporzionato alla necessità. Pontevedra ha accolto gli azzurri con simpatia, ma anche con molta pigrizia. Per il momento non ci sono tifosi italiani e l'arrivo è passato quasi completamente inosservato. La città galiziana non ha molte industrie se si eccettuano quelle portuali, che danno lavoro a gran parte della popolazione, con eccesso di entusiasmo i tifosi locali considerano l'Italia gran favorita del girone. Se gli azzurri potessero programmarsi la serata avrebbero da scegliere fra tre cinema, un teatro, quattro discoteche e un gran numero di bar e ristoranti che restano aperti fino alle 2.

Mura massicce, cancellate di ferro, mitra alla porta e un giardinetto angusto ma lussureggiante di vegetazione: qui gli azzurri muovono le gambe impazienti. Difficile, infatti, fare passeggiate per il paese: creerebbero difficoltà alla sorveglianza. Insomma una bella gabbia dorata piuttosto che un eden. Ma ormai lo sport è avvezzo a mettere i suoi protagonisti dietro le sbarre: avviene da tempo per l'olimpiade, accade da anni per il mondiale di calcio.

«Il dispositivo di sicurezza è né più né meno di quello realizzato in Argentina» è il commento del veterano Zoff, al suo quarto mondiale. «Non si posson fare tante passeggiate come all'Hindu Club di Buenos Aires, ma dobbiamo anche capire che i controlli sono indispensabili. Gli spagnoli per altro hanno 24 squadre da proteggere. Ci hanno anche chiesto di non uscire frequentemente», afferma «baron» Causio che, in ossequio al nome dell'albergo, aveva accolto la prima visita dei giornalisti con la battuta: «Prego, benvenuti nella mia umile casa».

E Conti: «Mi pare di essere in una prigione con la piazzetta per l'ora d'aria. Non ero mai stato ad un mondiale ma certo è che il servizio di sicurezza impressiona». Graziani dice che al suo primo tentativo di uscire dall'albergo è stato bloccato e cortesemente invitato a restare in hotel. Questo il giudizio di Bearzot: «Quello della sicurezza è un problema della organizzazione, non nostro. A me non piacciono i ritiri nel deserto ma neppure in mezzo alla gente. Questa è una giusta via di mezzo anche perché la città è tranquilla. L'isolamento dell'Hindu Club in Argentina è stato meraviglioso ma preferisco il contatto con la città. Non abbiamo limitazioni: c'è soltanto attenzione».

La gabbia dorata neppure ha costi elevati: la Figc spende 50 mila lire a persona per la pensione completa al giorno. Gli azzurri vi resteranno 22 giorni (fino al 24 giugno) ed il soggiorno, considerato che la comitiva e di una quarantina di persone, verrà a costare alla Federazione 45 milioni circa.

Martedì a Braga l'ultimo collaudo

PONTEVEDRA — A meno di 24 ore dall'arrivo in Galizia, Enzo Bearzot dà avvio all'operazione-simpatia annunciando che prima del collaudo portoghese di martedì prossimo a Braga, la nazionale italiana sosterrà una partitella di allenamento a Pontevedra contro una selezione minore della squadra locale. La sgambatura è prevista per domani nello stadio «Pasaron» dove gli azzurri svolgono gli allenamenti.

«Fin da oggi — dice il ct — si comincia il lavoro sulla palla e sarà una preparazione di potenziamento che culminerà con il test di Braga per poi dare inizio al lavoro sulla agilità. Due o tre gruppi di giocatori sono già al vertice della condizione: occorre ora portare gli altri a quel livello. Si dovrà quindi fare un lavoro differenziato fino a martedì».

— Perché è stata scelta Braga per l'ultimo test pre-mondiale?

«Il regolamento del mondiale vieta di fare partite ufficiali in Spagna in giugno, prima della competizione. Braga è qui dietro l'angolo, a 150 chilometri da Pontevedra, a un centinaio da Vigo. La formazione portoghese inoltre è di buon valore anche internazionale visto che nella prossima stagione disputerà la Coppa delle Coppe avendo perduto la finalissima di Coppa nazionale col Benfica, vincitore del campionato e quindi impegnato in Coppa Campioni».

— Considerate le caratteristiche delle squadre portoghesi, che giocano corte, la partita di Braga è tatticamente più utile in prospettiva di Italia-Perù che piuttosto di Italia-Polonia?

«Certamente — risponde Bearzot — ho già detto che la partita chiave del nostro girone può essere proprio quella coi sudamericani».

Qualche battuta sul clima fresco (18 gradi dopo i 15 di ieri) trovato a Pontevedra («preferisco sempre qualche grado in meno piuttosto che alcuni in più»), sull'accoglienza riservata ieri («non assediante ma corretta, educata, seria e senza fanatismi»).

IL TECNICO FRIULANO ALLA CORTE DI FERLAINO

Giacomini presentato dal Napoli Diaz e Pellegrini, gol assicurati

NAPOLI — Massimo Giacomini non vuole «né rivoluzionare, né rifondare», ma il nuovo Napoli cercherà «di distendersi di più in attacco, soprattutto perche questo modulo tattico diventa in casa un'esigenza, per scelta dell'avversario». Giacomini, presentato ai giornalisti, ha spiegato così le grandi linee del suo programma. Pacato, senza sviolinature né alla città, né al pubblico («Mi creerebbe imbarazzo farne in questa circostanza, sembrerebbero false») il nuovo tecnico non ha agitato proclami, né fatto trionfalismi. Ha parlato bene del lavoro di Marchesi in questi due anni («cercheremo di proseguirlo»), ed ha promesso al pubblico unicamente «serietà, impegno e lavoro costante; componenti che — ha detto — penso possano dare buoni risultati».

«Sono andato via dal Torino dopo un anno — ha poi osservato rispondendo ad una domanda — perché mi è stata offerta questa occasione, che mi ha stimolato, come lavoro e come ambiente, e che ho ritenuto di non poter rifiutare. Sotto questo aspetto, Napoli per me rappresenta un punto di arrivo, non una tappa di passaggio». Giacomini ha un contratto annuale. La società si è riservata il diritto di riconfermarlo alla fine del campionato. Stavolta non ci sono opzioni datate.

Il nuovo allenatore ha fissato il programma della squadra: ritiro anticipato al massimo il 14 luglio a Napoli e il 15 già a lavorare, a San Terenziano, in Umbria (la decisione sembra definitiva, comunque l'allenatore si recherà a visionare la località domani). La prima fase della preparazione durerà dieci giorni, dopo la quale ci saranno due giorni di libertà, con la ripresa che durerà dal 26 luglio al 2 agosto. Il Napoli si trasferirà quindi dal 2 al 10 agosto in Svizzera, dove parteciperà al torneo di Berna con Servette, Young Boys ed Espanol e concluderà con un'amichevole in zona. Con il River, per l'amichevole prevista dal contratto di trasferimento di Diaz, il Napoli pensa di giocare il 25 agosto. Il 18 è già prevista la prima partita di Coppa Italia.

Sulle operazioni di mercato Giacomini è stato molto riservato. Ha negato di aver chiesto almeno tre nuovi giocatori, e ha invece ammesso che il Napoli è alla ricerca di «un centrocampista classico». Uno degli attaccanti andrà via, anche per non fargli fare troppa panchina, ma naturalmente non ha detto chi sarà (sul piede di partenza radiomercato dà Damiani). Di fatto Giacomini è sicuro che Pellegrini e Diaz possano coesistere: tutti e due — ha detto — sono molto duttili. Non hanno caratteristiche bloccate. Giocano entrambi sull'arco dell'attacco, anche se Diaz predilige partite dal centro destra».

La rosa della squadra sarà di 19-20 giocatori, compresi tre portieri. Giacomini andrà in Spagna a conoscere in anticipo Diaz. A chi gli ha chiesto se al Napoli non coverrebbe lasciare Krol, per puntare su Prohaska o su Brady, Giacomini ha detto: «Ritengo che non ci saranno cambiamenti.

Il direttore generale del Napoli Bonetto ha comunicato che la Snaidero dopo due anni ha rinunciato alla sponsorizzazione. Il Napoli conta di annunciare il nuovo sponsor entro una decina di giorni.

STORICA LA PROMOZIONE DELLA SQUADRA MOLISANA

Il Campobasso con Di Risio per la prima volta in «B»

CAMPOBASSO — Grande entusiasmo a Campobasso per la promozione in serie B conseguita a seguito della decisione adottata dalla Lega semiprofessionisti di attribuire alla squadra molisana — che ha disputato il campionato di serie C 1 nel girone B — il risultato pieno della penultima partita del torneo, disputata in trasferta a Casarano e conclusasi sul campo in parità. Prima dell'incontro si erano verificati gravi incidenti ed il giocatore del Campobasso Marco Maestripieri era stato colpito al capo con un sasso, per cui non aveva potuto prendere parte alla gara.

È questa la prima volta che una squadra di calcio molisana si affaccia alla serie cadetta. È toccato al Campobasso che, al termine del campionato 1974-75, era stato promosso in serie C. È toccato proprio ad una squadra come il Campobasso, con scarsi mezzi (lo scorso anno la società era stata sciolta e ricostituita la sera prima della scadenza dell'iscrizione al campionato di serie C1) ma dotata di un ottimo parco giocatori che solo a metà del campionato quest'anno dopo il licenziamento dell'allenatore Montefusco è stato ben utilizzato da Pasinato.

A conclusione del campionato l'Arezzo era stato direttamente promosso in serie B con 47 punti; Campobasso e Nocerina avevano conseguito 45 punti ciascuno. L'attribuzione del risultato pieno della partita col Casarano ha consentito alla squadra molisana di conseguire quel punto che le ha permesso il salto in serie B.

Il presidente della società sportiva «Campobasso calcio» Antonio Molinari — costruttore locale, che lo scorso anno rilevò la squadra quasi in fallimento ma che insieme a pochi altri finanziatori e con il sostengo anche finanziario della tifoseria locale ha riportato la squadra al successo — dopo la notizia dell'accoglimento del ricorso da parte del giudice sportivo di Firenze e nel corso della manifestazione di gioia che la città sta celebrando per la promozione in serie B, ha dichiarato: «Eravamo certi che la giustizia sportiva avrebbe prevalso dopo i gravi incidenti di cui eravamo stati vittime domenica 23 maggio a Casarano e che avevano notevolmente condizionato il rendimento della squadra dopo il ferimento del giocatore Maestripieri. Il Campobasso sarà ristrutturato e potenziato perché dovrà affrontare squadre di grande levatura ma lo farà con modestia e anche con serietà di impegno per onorare il campionato nazionale di calcio».

P.G.

VENGONO DAL SUD UN PORTIERE, UNO STOPPER E UN CENTROCAMPISTA

Tre acquisti in casa alabardata: sono Genovese, Ruffini e Trevisan

Tre botti in casa alabardata: l'ingaggio di tre giocatori per il prossimo campionato. Gigi Piedimonte, dopo aver girovagato mezza Italia assieme a Giampiero Marchetti alla ricerca di calciatori validi per il potenziamento della squadra alabardata, ha annunciato l'acquisto con la formula della compartecipazione (al cinquanta per cento, come d'obbligo con le norme attuali) del portiere Luigi Genovese, dello stopper Angelo Trevisan e del centrocampista Ferdinando Ruffini. Per il portiere si tratta della conferma di una notizia che già era nell'aria tempo addietro; per gli altri due la novità è assoluta.

Ecco la scheda dei tre giocatori.

Luigi Genovese, *romano di nascita con padre veneto, ha iniziato nell'Omi Roma, passando poi giovanissimo al Brindisi, società di serie C2, girone D, nelle cui file quest'anno si è guadagnato la convocazione nella nazionale che attualmente gioca in Scozia (ma il titolare è Nuciari, della Ternana). Quest'anno ha giocato con il Brindisi, finito al quinto posto, 28 partite; 33 ne aveva disputate lo scorso anno. In lui si ha piena fiducia e lo si considera maturo per il ruolo di titolare nonostante l'ancor giovane età: 21 anni compiuti il 9 aprile scorso, essendo del 1961.*

Ferdinando Ruffini, *nato a Giulianova il 5 settembre 1961, è pure inserito nella nazionale della C. Centrocampista con licenza di avanzare, è stato considerato in possesso di notevole personalità, di un sinistro violento e di spiccata serietà professionale (lo si legge su una pubblicazione specializzata). Di notevole taglia fisica, quest'anno è stato presente in 33 partite, lo scorso anno in 31. Ha giocato nel Giulianova, nel girone B della C1, dove è cresciuto calcisticamente.*

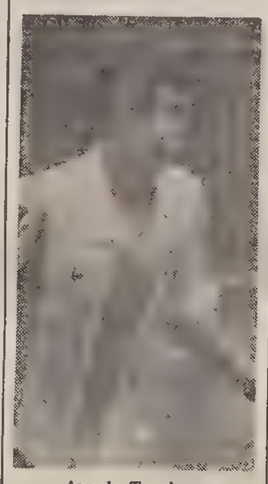
Angelo Trevisan *è della nostra regione: è nato a Prata di Pordenone il 19 ottobre 1958. È stato ceduto dapprima al Campobasso, dove ha giocato due campionati, quindi è passato alla Paganese, che lo aveva in forza per altre due stagioni. È considerato un solido giocatore, dai notevoli mezzi atletici. La Paganese quest'anno è finita sesta nel campionato di C1 girone B*

Queste le novità annunciate da Piedimonte. Per quanto riguarda il resto delle operazioni, è stato assicurato che sarà fatto il possibile per trattenere a Trieste la coppia Ascagni-De Falco. Per il primo non ci sono problemi, mentre per De Falco bisognerà vedere come finirà la tenzone alle buste fra Triestina e Cesena. Altri giocatori sono stati considerati incedibili e tolti dal mercato. Se non abbiamo interpretato male alcune voci, dovrebbe trattarsi innanzitutto di Costantini e Mascheroni, due pedine fondamentali per la «tenuta» del reparto difensivo.

L'annuncio dei tre acquisti è stato dato ieri sera da Piedimonte anche ai tifosi alabardati riuniti in assemblea per decidere il simbolo dei Triestina Club, adeguandolo a quello della società. In quella sede è stato anche espresso l'apprezzamento alla Marksport per il simbolo dell'alabarda creato per la società. E in molti ambienti la nuova alabarda (una goccia che scava la roccia, ha detto qualcuno, oppure vi ha ravvisato le ali di un gabbiano) è piaciuta molto e «adottata» con simpatia.

Ancora una notizia, che riguarda i calciatori. Paolo Doto e Tiziano Ascagni hanno impiegato utilmente il tempo speso per le lezioni serali frequentate nella scuola di Gretta, poiché hanno ottenuto entrambi la licenza della terza media. Ancora impegnato con gli studi è invece Mark Strukelj, che si presenterà agli esami di maturità dell'istituto tecnico industriale.

D. d. R.



Angelo Trevisan stopper (Paganese)

Ferdinando Ruffini centrocampista (Giulianova)

I tifosi alabardati a «Domenica in...»

È venuto il momento della finalissima per la speciale competizione fra tifosi di società calcistiche alla ribalta di «Domenica in...». Domenica la squadra guidata da Di Vita sarà in gara con Piacenza per aggiudicarsi la vittoria finale; per l'occasione indosserà le nuove maglie della Triestina.

Seconda «arbitrissima» domenica a Opicina

La sezione «R.C. Pieri» di Trieste dell'Associazione italiana arbitri della Federcalcio, organizza per domenica nel comprensorio del Villaggio del fanciullo di Opicina la seconda edizione dell'«Arbitrissima». Che cosa si tratta? In termini spicci è una festa-incontro con tutti gli arbitri di calcio del Friuli-Venezia Giulia.

La giornata avrà inizio alle 9 con l'apertura dei chioschi e proseguirà sino alle 22. Nel programma figurano gare di tennis da tavolo, corse campestri, tiro alla fune, corsa con i sacchi e gara di ballo.

■ CAMPANELLE — Ancora una vittoria per il Campanelle impegnato nella «Coppa Regione» per allievi. La squadra triestina opposta al San Canzian ha pareggiato in apertura di ripresa con Dubani il gol iniziale degli ospiti. A dieci minuti dalla conclusione, Apollonio ha messo a segno il gol-partita.

DILETTANTI

Il torneo Corrente ad Aquilinia

Proseguono sul terreno di Aquilinia gli incontri validi per la prima fase del torneo «Nazario Corrente», un edizione, quella di quest'anno, che non lesina, ad ogni giornata, risultati sorprendenti, se non addirittura clamorosi. Nelle ultime due gare, infatti, si sono registrate le sconfitte di Ponziana e Portuale: i biancocelesti sconfitti dallo Zaule Algida in una gara divertente, soprattutto nella ripresa, ed i vincitori del Rapotez sorpresi da un Domio alquanto pratico e sbrigativo, il quale, collezionando il suo secondo successo consecutivo a spese di formazioni più titolate, si è già assicurato il passaggio alla fase seguente della manifestazione.

Gioco lezioso a centrocampo nell'incontro fra Zaule e Algida e Ponziana, ravvivatosi nella ripresa per la volontà delle due compagini di superarsi a vicenda. Passato in vantaggio con Doria alla ripresa delle ostilità, il Ponziana ha dovuto subire la pronta reazione degli avversari, pervenuti al pareggio col giovane Millo ed alla rete del meritatissimo successo con Prandi. Così il Domio ha avuto ragione del Portuale con una rete su mischia del solito Fumani cogliendo il massimo frutto di una gara accorta e pressoché perfetta.

ZAULE ALGIDA 2
PONZIANA 1

MARCATORI: nel s.t. al 3' Daria, al 35' Millo ed al 38' Prandi

ZAULE ALGIDA: Canziani, Vouk (s.t. Tomizza), Chirsich, Tremul, Muiesan, Prandi, Pianco (s.t. Umek), Veglia (28' p.t. Mondo), Alfieri, Millo, Cattonar (30' s.t. Edomi).

PONZIANA: Colautti, Pacher (s.t. Doria), Taucer, Riosa, Stasi, Tugliach, Calcich, Zoch, Rados (s.t. Coccoluto), Maranzina, Atena (25' s.t. Meiacco).

ARBITRO: Dabo di Trieste.

DOMIO 1
PORTUALE 0

MARCATORE: nel s.t. al 20' Fumani.

DOMIO: Girometta, Binetti, Crevatin, Ridolfo (10' s.t. La Pasquala), Zacchigna, Martin (s.t. Cafagna), Barnaba, Krizman, Fumani, Macoratti, Ravbar (s.t. Neppi).

PORTUALE: Perossa (37' s.t. Caputo), Orsini (s.t. Zacchigna), Varljen (Bencich dal 10' s.t.), Maio, Romano, Lenarduzzi, Allegretti, Sireno, Tonelli, Cesar, Furlan.

ARBITRO: Grudina di Trieste.

L. Z.

■ SAN LUIGI F. Y. — Festa campestre, domani e domenica sul campo di calcio di San Luigi, indetta dal For You. Funzioneranno chioschi gastronomici e verranno disputate alcune gare sportive.

I provvedimenti del giudice sportivo

Serie B

Cinque giornate di squalifica sono state inflitte al giocatore Giani della Spal dal giudice sportivo della Lega nazionale il quale ha esaminato i referti delle gare disputate in serie B. sempre per quanto riguarda il campionato cadetto, il giudice ha sospeso per un turno di gare i giocatori: Armenise (Bari), Arrighi e Braghin (Varese), Caricola (Bari), Cerona (Pescara), Galasso (Reggiana), Pagliari (Perugia), Volpati e Bonetti (Brescia).

Serie C 1

Per il campionato di serie C 1 il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Parlato del Trento e Merlo del Sant'angelo Lodigiano. Per una giornata è stato sospeso Prunecchi della Sanremese mentre i giocatori Domenicali e Lutterotti (Trento) e Fiaschi (Rhodense) sono stati squalificati a tutto il nove giugno.

■ SCOZIA — La nazionale di calcio giovanile (giocatori di età inferiore ai 18 anni) scozzese ha vinto per la prima volta il campionato di calcio europeo per squadre nazionali giovanili battendo in finale la Cecoslovacchia 3-1.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri in merito agli incontri di qualificazione.

Questi i provvedimenti adottati: squalifica una giornata: Glerean (Pro Fiumicello), Nardoni (Pasianese Udine); squalifica sino al 7 giugno: Galazzo (Union Nogaredo) e Biasinutto (Monfalcone); squalifica sino al 14 giugno: Bernardi (Pasianese Udine), Del Negro (San Giovanni) e Urban (Pro Tolmezzo)

Il dirigente della Pro Fiumicello, Puntin, è stato sospeso sino al 14 giugno.

Questi i provvedimenti adottati ieri dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio in merito ai campionati locali giovanili: squalifica una giornata: Chimenti (San Vito); squalifica due giornate: Donda (Fortitudo); squalifica sino all'8 giugno: Ruini (Olimpia); squalifica sino al 15 giugno: Cortese (Zaule), Orlandi, Marengo, Cattarini e Caffau (San Vito), Chiodini (Costalunga).

Per quanto riguarda i dirigenti sono stati inibiti: D'Alessandro (Olimpia) sino al 15 giugno e Giani (Zaule) sino al 30 giugno. Due gli allenatori squalificati: Olivieri (Zaule) sino al 30 giugno e Petruzzi (Fortitudo) sino al 15 giugno.

Giudice giovanile

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio: squalifica sino al 30 giugno: Pecorella (Muggesana); squalifica sino al 24 giugno: Cassin (Casarsa); squalifica sino al 17 giugno: Riulini (Virtus Tolmezzo); squalifica tre giornate: Sulini (Giarizzole), Pobega (Muggesana); squalifica due giornate: Ridolfo (Muggesana), Zentilin (Vermegliano), Chiarotti (Palazzolo); squalifica una giornata: Sommariva (Vermegliano) e Indri (Opicina Supercaffè).

Ultimi incontri per i dilettanti

Ultime battute per quanto riguarda l'attività ufficiale dilettantistica di calcio. Domani sera alle 20.30, sul «neutro» di Villesse, verrà assegnata la «Coppa Regione», torneo di calcio riservato alle squadre di prima e seconda categoria valido per il «Trofeo Devetti». Si contenderanno la manifestazione l'Itala San Marco e la Pro Fiumicello.

Foggia deve pagare Tagliavini e Puricelli

MILANO — Il collegio arbitrale della lega calcio professionisti ha condannato il Foggia a pagare gli emolumenti cui avevano diritto due allenatori di questa società: Vasco Tagliavini, che dovrà avere 11 milioni, e Ettore Puricelli, che avrà 18 milioni e 400 mila lire. A queste cifre andranno aggiunti gli interessi di mora. Erano stati gli stessi allenatori a ricorrere alla Lega perché fosse loro corrisposto quanto previsto dai rispettivi contratti, che il Foggia aveva rispettato solo in parte.

Torneo «Province»

La rappresentativa di Gorizia si è assicurata il successo nel «Torneo delle Province», manifestazione calcistica regionale riservata alla selezione dilettanti di seconda e terza categoria.

Nella finalissima disputata contro la formazione di Pordenone, gli isontini si sono imposti con il punteggio di 1-0 dopo i tempi supplementari.

Detroit, capitale malata dell'auto, si appresta ad ospitare la Formula Uno

La Toleman ha dato forfeit

DETROIT — Detroit, capitale malata dell'industria dell'automobile, si appresta ad ospitare la F. 1 in una situazione che si va complicando. Ventisei vetture domenica (alle 20.30 italiane) si lanceranno lungo il tortuoso percorso attorno al complesso alberghiero e commerciale, alle vecchie ville, al fiume che la circoscrive: tutto a poche centinaia di metri di distanza.

Perché Detroit dopo i grandiosi parcheggi degli alberghi di Las Vegas? Senz'altro per rilanciare la catena della Ford General Motor e per sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema che tocca il 25 per cento della sua popolazione: per tentare dunque una completa rinascita. E' anche il tentativo di un gruppo di finanzieri per restituire un'immagine migliore ad una città in cui la crisi ha fatto aumentare la criminalità. Tutti gli ospiti sono alloggiati in un albergo di 1.500 camere, gli stand sono ai bordi dell'acqua, i garages nel sotterraneo e il circuito si snoda attorno.

Nel corso delle prove libere, i piloti hanno cercato di trovare soluzioni per le cattive condizioni del circuito. Il problema riguarda soprattutto le sospensioni che saranno messe a dura prova da un fondo stradale caratterizzato da traversine e vecchie rotaie in disuso (tipo quelle di San Francisco). Tutto ciò non consente ai piloti il minimo errore.

Anche se non si pronunciano ancora ufficialmente, i piloti stanno pensando di convincere la federazione internazionale a prendere coscienza della situazione per proporre una serie di riforme.

La casa francese Renault, studiando accuratamente al computer il percorso, ha reso noto che, se la situazione del circuito resterà invariata, in curva non potranno essere superati i 100 km/h e l'andatura media dovrà essere di 135-140 km/h. Ciò lascia prevedere che la corsa superi le due ore stabilite dal regolamento. Un responsabile della Michelin ha aggiunto che il percorso somiglia ad una pista di kart.

Intanto la scuderia Toleman ha già annunciato che non prenderà parte alla corsa a causa dei danni riportati dalle vetture dei suoi piloti, l'inglese Derek Daly e l'italiano Teo Fabi, nel G.P. di Monaco.

Il forfeit della Toleman riduce il numero delle presenze a 29 di cui però, soltanto 26, saranno qualificati per la gara di domenica.

■ FORMULA TRE — Il venezolano Johnny Cecotto (March BMW 822) ha vinto per la seconda volta il Gran premio automobilistico di Pau, valevole per il campionato europeo di F 2.

■ FORMULA TRE — L'argentino Oscar Larrauri ha vinto il Gran premio di Zandvoort di F 3, valevole per il Campionato Europeo.

Francesi sui Pirenei

PARIGI — Michel Hidalgo, ct della nazionale di Francia, in un comunicato ha reso noto i nomi dei ventidue giocatori che sino all'11 giugno prenderanno parte agli allenamenti preparatori a Font-Romeu, sui Pirenei, in vista dei campionati del mondo.

La lista è la seguente: portieri: Baratelli (Paris S.G.), Castaneda (St. Etienne), Ettori (Monaco); difensori: Amoros (Monaco), Battiston (St. Etienne), Bossis (Nantes), Janvion (St. Etienne), Lopez (St. Etienne), Mahut (Mets), Tresor (Bordeaux); centrocampisti: Genghini (Sochaux), Girard (Bordeaux), Giresse (Bordeaux), Laros (St. Etienne), Platini (St. Etienne), Tigana (Bordeaux); attaccanti: Bellome (Monaco), Couriol (Monaco), Lacombe (Bordeaux), Tocheteau (Paris S.T.), Six (V.F.B. Stoccarda), Soler (Bordeaux).

Acropoli: Michele e Patrizia prime

ATENE — L'Audi-quattro affidata alla francese Michele Mouton ed all'italiana Patrizia Pons, nel ruolo di navigatrice, ha vinto il rally automobilistico dell'Acropoli. È la prima volta che una donna si aggiudica la classica ellenica ritenuta la più dura tra quelle che si disputano in Europa.

Delle 136 vetture partite lunedì dalle falde dell'Acropoli appena 34 hanno conluso la gara risoltasi dopo 2.534 chilometri di corsa su strade impervie e rese ancor più difficili dalla pioggia che in alcune tappe del rally ha accompagnato i concorrenti.

L'Audi-quattro della ormai collaudatissima coppia Mouton-Pons ha preceduto al traguardo le Opel-Ascona del tedesco Walter Roehrl e del finlandese Henri Toivenen.

■ MANUZZI — Il comm. Dino Manuzzi, ex presidente dell'Associazione calcio Cesena, è morto in una clinica privata bolognese. Manuzzi aveva 75 anni e aveva ricoperto per 16 campionati la massima carica nella società calcistica romagnola.

Tennis in Francia: Evert fuori

PARIGI — Grossa sorpresa nel singolare femminile degli internazionali di Francia di tennis. La 17enne americana Andrea Jaeger si è qualificata per la finale eliminando la favorita numero uno, la connazionale Chris Evert-Lloyd in due soli set (6-3 6-1) in un'ora e 8'.

La Jaeger incontrerà domani la vincente dell'altra semifinale tra l'americana di origine cecoslovacca Martina Navratilova e la vincitrice dello scorso anno, la cecoslovacca Hana Mandlikova.

Campionato rallies: prova dei giganti

AGRIGENTO — Al termine di una gara combattuta, Joy e Casanova su «Opel Ascona 400» si sono aggiudicati la seconda edizione del Rally dei Giganti ad Agrigento, prova con coefficiente 3, valida per il Trofeo nazionale sesta zona rallies prima serie e per la qualificazione al campionato italiano di fine stagione della specialità.

L'equipaggio vincitore ha preceduto nell'ordine Joker e Wise su «Porsche», distaccati di 1'30"; Vernetti-Domino su «Renault 5 turbo» e Gespoli-Cugno su «Fiat 131 Abarth».

Dei 56 partenti, 47 hanno concluso la gara; tra i ritiri da segnalare quelli dei favoriti della vigilia, Bronson, Faber e Runfola.

■ DERBY — Golden Fleece ha vinto il Derby di Epsom.

In poche righe

EUROPEO MEDIOMASSIMI

Koopmans liquida in fretta Cavina

CHIANCIANO — L'olandese Rudi Koopmans ha battuto l'italiano Cristiano Cavina per k.o. alla prima ripresa, mantenendo il titolo di campione europeo dei mediomassimi. L'incontro è durato 1 minuto e 28 secondi.

Taccuino velico in molte regate

Pieno il taccuino per questo fine settimana velico. La Pietas Julia di Sistiana ha in programma una selezione zonale per 470; la Barcola Grignano una regata nazionale zonale per la selezione ai Campionati assoluti 420; la Triestina della Vela il Trofeo Mario Finozzi per lor e Aor; il Club nautico Sirena un raduno zonale Optimist. Lo Yacht Club Adriaco la Coppa Ballerina, un torneo ad eliminazione per Laser, su un triangolo semiolimpico, dove gareggeranno due barche per volta, sino a designarne il vincitore.

Istruttori canoa

Hanno conseguito l'abilitazione alla qualifica di istruttori di canoa i seguenti partecipanti: Brandizio (Natisone), Baron e Battistutta (Cordenons) Bertagno (Valtellina), Bravin, Paderni e Tomadini (Udine), Castellano (Liburnia), Catanzaro (Pietas Julia), Crevatin (Adria), Coan e Tenussi (Sacile), Mancinelli (Nettuno), Marsi (Pullino), Marchesan (Ausonia), Minotto, Moretti, Scaini (D.F.S. Giorgio di Nogaro).

Corsi estivi al Saturnia

Il CC Saturnia organizza anche quest'anno un corso estivo di avviamento al canottaggio e canoa, riservato ai giovani di età compresa tra i 13 e 16 anni. Il corso verrà diretto dal prof. Fulvio Dapiran. Iscrizioni e ulteriori informazioni presso il CC Saturnia, viale Miramare 36, ogni giorno dalle 17 alle 19.

CRONACHE DELLO SPORT

65° Giro d'Italia

HINAULT CONSERVA LA MAGLIA ROSA A VIGEVANO DOPO LA 19.a TAPPA

La volata si addice agli svizzeri Prepotente lo spunto di Dill-Bundi

Ordine d'arrivo

Ordine d'arrivo ufficiale della diciannovesima tappa del giro d'Italia Boario Terme-Vigevano di km. 162: 1) Roberto Dill Bundi (Hoonved-Bottecchia, Svi) in 4.16'58" alla media oraria di km 37,825 (abbuono 30"); 2) Van Kalster (Del Tongo-Colnago, Bel) s.t. abb. 20"; 3) Moser (Famcucine-Campagnolo) s.t. abb. 10"; 4) Milani s.t. abb. 5"; 5) Caroli, 6) Dejonckeere (Bel); 7) Bombini; 8) Salvador; 9) Freuler (Svi), 10) Rosola; segue il gruppo comprendente la maglia rosa Hinault, con lo stesso tempo del vincitore.

Classifica generale

1) Hinault (Renault-Elf-Gitane, Fra) 97.05'57"; 2) Contini (Bianchi Piaggio) a 1'41"; 3) Prim (Bianchi Piaggio, Sve) a 1'53"; 4) Van Impe (Bel) a 2'47"; 5) Baronchelli (Bianchi Piaggio) a 3'49"; 6) Moser a 7'43"; 7) Saronni a 9'; 8) Beccia a 9'05"; 9) Belda (Spa) a 9'49"; 10) Groppo a 10'17";

VIGEVANO — Quello di Vigevano è un arrivo per i bucanieri del ciclismo. L'asfalto che lo precede è liscio e largo: una ideale rampa di lancio per i velocisti, i pirati del traguardo, a Vigevano si attende la vittoria di uno svizzero che al Giro ha già messo in banca tre vittorie ed un secondo posto: Urs Freuler, invece esplode in tutta la sua potenza un suo connazionale: Robert Dill Bundi. Costui annienta sull'asfalto surriscaldato della città delle scarpe il belga Van Calster, che si trova davanti per tirare la volata all'assente Saronni. Poi si piazza Francesco Moser che non ci sta a farsi strappare la canottiera, figurarsi la maglia ciclamino per i piazzamenti. Poi c'è Milani che dovrebbe beneficiare del tiro di Dill Bundi, ma non ha birra in corpo per ripetere il notevole exploit di Comacchio, quando, con un colpo di reni, scippò della vittoria addirittura motocicletta-Freuler. Poi il gruppo con Hinault. La ciurma di Cribiori (Atala) deve piegarsi alla ciurma di Zandegù.

Roberto Dill Bundi è comunque un nobile del ciclismo. Non per il doppio cognome (ha già spiegato che lo ha adattato per onorare sia il padre sia la madre): egli ha sangue blu nelle vene avendo vinto il titolo dell'inseguimento alle Olimpiadi di Mosca. Inoltre è stato maglia rosa in questo giro, ancorché per lo spazio di dieci minuti quando, a Viareggio, la giuria sbagliò i calcoli di abbuoni e piazzamenti. Chi ricorda il balletto rosa? Il vezzoso indumento passò da Dill Bundi a Bernard Hinault e, quando sembrava che potesse finire sulle spalle di Saronni, fu assegnato — definitivamente — a Patrick Bonnet, gregario Renault.

La tappa di ieri è tutta nella volatona gigante, e nella preparazione della stessa. Quei 15-10 chilometri finali di allunghi che durano qualche centinaio di metri: il gruppo sembra un mitra che spara uomini come proiettili; poi, in un batter di pedali, se li rimangia. Tutto qui. Senonché ieri questo trascurabile atto del Giro rischia di diventare tristemente importante per un incidente che ha portato all'ospedale di Lecco il francese Bernard Becaas con la sospetta frattura della base cranica. Il gregario di Hinault si è trovato coinvolto in una caduta a sei poco prima di Vimercate.

Il giro parte oggi alla volta di Cuneo. La raggiungerà dopo 171 chilometri di leggera ascesa, minaccioso preludio al tappone dei Cinque Colli.

Domenica il trofeo «Giovanni Cottur»

La S.C.V. Cottur di Trieste organizza per domenica una corsa ciclistica riservata alla categoria juniores, denominata 6° Trofeo «Giovanni Cottur».

Le iscrizioni vanno indirizzate alla S.C.V. Cottur con sede in via Crispi 9 entro le ore 19 di domani tel. 793982.

Il ritrovo è fissato dalle ore 12.30 alle ore 14 a Prosecco Borgo S. Nazario. La partenza sarà data alle ore 14.45

PALLAMANO: A MANTOVA LA FASE CONCLUSIVA DELLA MANIFESTAZIONE

La Cividin punta all'accoppiata Dopo lo scudetto vuole la Coppa

Prima ancora che il «Torneo delle Sei nazioni» prendesse il via il commissario tecnico della nazionale azzurra di pallamano, Vittorio Francese, aveva messo le mani avanti dicendo che questa prestigiosa manifestazione internazionale capitava in un periodo difficile per la sua squadra.

Le «profezie» di Francese si sono rivelate giuste: l'Italia in terra romagnola ha colto una sola vittoria al termine d'una combattutissima partita con l'Austria.

Gli azzurri si sono dunque dovuti accontentare del penultimo posto, che non rispecchia il valore della nostra nazionale e non appaga di certo le sue aspirazioni.

Va tenuto in considerazione però il fatto che l'Italia ha avuto a che fare con formazioni di rango quali i campioni del mondo dell'Unione Sovietica, Olanda, Svizzera, Austria (appartenenti al Gruppo B) e Israele. Si è trattato perciò d'un torneo molto valido sotto il profilo qualitativo che ha messo a confronto le migliori scuole di pallamano europee. «L'Italia — ha affermato Lo Duca di ritorno da Rimini — non aveva la preparazione adeguata per affrontare questo torneo. I giocatori che fino a qualche settimana fa lottavano per lo scudetto o per la salvezza sono logorati, mentre gli altri sono ormai fuori forma. Pischianz e Scropetta tra l'altro hanno potuto giocare solo due partite.

Nella partita d'esordio con Israele, gli azzurri, in formazione largamente rimaneggiata, sono stati costretti a soccombere.

Il riscatto è giunto puntuale nell'incontro successivo con l'Austria, ma contro Svizzera e Olanda, un po' per sfortuna un po' per cedimento fisico, la nazionale italiana ha subito due sconfitte. Senza storia l'ultima gara con l'Unione Sovietica che ha vinto il «Torneo Italia» con enorme facilità. Del clan verdeblù Pischianz e Scropetta hanno dato un buon contributo di reti, mentre Schina e Sivini sono stati sempre tra i migliori.

Se è vero che un successo tira l'altro, la Cividin dovrebbe vincere anche la Coppa Italia le cui fasi finali si disputeranno sabato e domenica a Mantova. Per i campioni d'Italia, questa manifestazione da molte squadre sovente snobbata, riveste particolare importanza perché se i triestini possono vantare cinque titoli tricolori non si sono invece mai imposti in Coppa Italia. Non bisogna però pensare che gli scudettati potranno concedersi una passerella di fine stagione a Mantova, poiché già nella semifinale di sabato con il Wampum che ha recuperato Dragun (l'altro posto in finale se lo contenderanno Fabbri-Forst) la Cividin si troverà di fronte ad una compagine disposta a tutto pur di non finire l'annata in... rosso.

«La nostra mentalità ha detto Lo Duca ci impone sempre di vincere ma questa volta l'impegno che ci attende è veramente gravoso. Dovremo far a meno di Sivini e Pippan che partecipano ai campionati mondiali militari e specialmente il primo è essenziale nell'economia del nostro gioco, è in forse anche la presenza di Schina. I miei giocatori inoltre sono stanchi perché non appena finito il campionato hanno vestito la maglia della nazionale a Rimini e quindi c'è il pericolo che si verifichi un certo rilassamento. In fin dei conti non sono dei robot...».

Nonostante le dichiarazioni di Lo Duca, improntate alla cautela se non proprio al pessimismo, la Cividin rimane la grande favorita.

M. C.

Canottaggio: si recupera il «Sapienza e Ponte»

Domenica con inizio alle ore 8.30 sul lungomare di Barcola, ritorna il canottaggio con il recupero della terza regata internazionale che, come si ricorderà, era stata annullata il 25 aprile per le pessime condizioni atmosferiche. Si tratta della manifestazione remiera per l'assegnazione del trofeo messo in palio dalla ditta cittadina «Sapienza & Ponte».

Il forzato rinvio della regata, ne ha, ora, aumentato l'interesse in quanto viene a collocarsi in una data che precede di una settimana l'esagonale internazionale di Bled (ove la nostra nazionale azzurra junior comprendente anche nostri atleti regionali parteciperà al gran completo) e di due settimane i campionati italiani senior B di Piediluco, ai quali molti equipaggi che vedremo in gara domenica, parteciperanno. Essa viene inoltre subito dopo i significativi successi ottenuti dalle barche azzurre a Vichy e Nottingham, che hanno offerta una indicazione più che positiva al ct Nazionale Thot Nielsen, per le definitive formazioni dei vari equipaggi che dovranno partecipare ai campionati del Mondo delle varie specialità.

I nostri atleti si misureranno ancora una volta con i forti vogatori della vicina Jugoslavia, e dai risultati che conseguiranno, i tecnici societari dovranno trarre definitive conclusioni sulle possibilità o meno di inviare i propri equipaggi ai prossimi campionati nazionali, di Piediluco.

Gli atleti già selezionati per le formazioni di rappresentative «azzurre» e che vedremo domenica in acqua sono Crbec, Miccoli, Zettin, Ruggeri, Valentinis, Kravos, Bevilacqua e Boschin mentre mancherà Sergi Andrea.

C. A.

Tris in notturna In 17 a Tor di Valle

Prima Tris in notturna oggi all'ippodromo romano di Tor di Valle. In diciassette al via del Premio Marengo Hanover, corsa a quattro nastri con l'americano Bradbury chiamato a rendere sino ad un massimo di 60 metri. Lo spunto affilatissimo dell'allievo di Albonetti potrebbe dimostrarsi determinante agli effetti del risultato, attenzione comunque anche a Buby, Quantunque, Ediudina, Glesia ed Effettivo.

Premio Marengo Hanover, lire 15 milioni, corsa Tris. A metri 2020: 1) Couturier (G. Cicognani); 2) Glesia (A. Flaccomio); 3) Emploi (U. Todisco); 4) Evaristo (D. Quarneti); 5) Tronco (G. Montaperto); 6) Effettivo (P. Dal Pane); 7) Thomas (M. Capanna); 8) Floater (D. Petrucci).

A metri 2040: 9) Ediudina (G. Ossani); 10) Casadei (V. Sciarrillo); 11) Cajeris (G. Cipolletti); 12) Avenir (Mar. Mazzarini); 13) Hurlingham (P. Colasanti); 14) Fiz Fiz Hollandia (A. Merola).

A metri 2060: 15) Buby (F. Cicognani); 16) Quantunque (C. Bottoni).

A metri 2080: 17) Bradbury (F. Albonetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) BRADBURY. 15) BUBY. 16) QUANTUNQUE. Aggiunte sistemistiche: 9) EDIUDINA. 2) GLESIA. 6) EFFETTIVO.

DIECI CAVALLI ABBINATI AI RIONI

Palio all'epilogo

Palio dei Rioni, ultimo atto. Nuovamente inclusa nella schedina Totip l'attesa corsa che metterà il suggello ad una manifestazione che sta riscuotendo consensi e sprizza entusiasmo e passione. I dieci cavalli in gara sono stati abbinati agli altrettanti rioni entrati in finale, e questo è stato il responso: 1) Boscoscuro (M. Ceugna) Servola - Edi Mobili. 2) Gimos (C. Belladonna) Rozzol - Due Pi. 3) Roanoke (G. Serbo) San Luigi - Galleria Ciuoffo. 4) Nomberone (R. Destro) San Giacomo - Ottica Visus. 5) Innario (N. Esposito) San Vito - Cadett. 6) Livione (G. Orrano) Borgo Teresiano - Metromarket. 7) Demecu (C. Schipani) Barriera Vecchia - Confezione Caprioli. 8) Malizia (A. Quadri) Valmaura - Despar Valmaura. 9) Bark (C. de Zuccoli) Trieste Centro - Il Modulo. 10) Patrick (A. Mazzuchini) San Giovanni - Polleri Moquette, tutti a metri 1660.

I due bookmakers locali Fornasaro e Pagano ci hanno fornito le loro quote di apertura della finale del Palio. Fornasaro: Boscoscuro a 10, Gimos a 3, Roanoke a 5, Nomberone a 3, Innario a 1 1/2, Livione a 2, Demecu a 3, Malizia a 3, Bark a 10, Patrick a 10.

Pagano: Boscoscuro a 8, Gimos a 3, Roanoke a 5, Nomberone a 5, Innario a 3, Livione a 4, Demecu a 4, Malizia a 3, Bark a 6, Patrick a 5.

Per domenica è prevista la venuta a Montebello del presidente dell'Unire Picchi accompagnato dal segretario generale dell'ente Golisano. Ci sarà anche Alberto Giubilo che commenterà la manifestazione.

Intanto altri ricchi premi sono andati ad aggiungersi al trofeo offerto dalla «Montebello» per lo sponsor vincitore, mentre si è conclusa la mostra riguardante le vetrine che hanno esposto materiale riguardante il Palio. M. G.

ATLETICA: I RISULTATI DELLA COPPA BOR SVOLTASI AL «GREZAR»

Milocco in grande evidenza sui 200

La riunione internazionale che l'Us Bor ha allestito mercoledì sera al Grezar ha dato uno scossone all'attività a Trieste, rimasta quest'anno un po' all'ombra di Udine e Gorizia che avevano ospitato le manifestazioni più qualificanti.

Ottima è stata la partecipazione dalla Jugoslavia, un po' meno quella della regione, mentre la tradizionale riunione ha attratto a Trieste un notevole numero di atleti ed atlete dal Veneto e da altre regioni italiane.

Le cose migliori si sono viste sui 200 metri maschili vinti da Humar di Nova Gorica con l'eccellente tempo di 21"4 con il goriziano Fabio Milocco in grande evidenza con 21"8, primato personale e migliore prestazione regionale dell'anno.

Di grande portata anche il tempo ottenuto dalla zagabrese Papic sui 100 ad ostacoli corsi in 13"9. Delle atlete triestine in luce Valentina Tauceri, autrice di una insolita doppietta e vincitrice sui 100 ad ostacoli per allieve in 15"4 e successivamente sugli 800 in 2'15"4. La ragazza del Prevenire è una delle poche realtà dell'atletica triestina in questa stagione.

Agguerrita lotta sui 400 ad ostacoli tra i friulani Rucli e Frisano. Sul filo Frisano ha avuto la meglio, ma il responso cronometrico ha un po' deluso le aspettative. Lo stesso vale anche per gli 800 maschili, indicati alla vigilia come una delle gare «clou» della riunione. Ritiratosi il primatista della Slovenia Jan (1'48"8) la gara è stata distorta dal punto di vista tattico. Ha avuto la meglio Mahorovic di Novo Mesto davanti al triestino Marino Prosch, attualmente in forza presso i carabinieri di Bologna.

Di ottima fattura anche i salti. Due lunghisti oltre i 7 metri con la riscoperta di Maurizio Miliani del Cus. Moreno Martini dopo la fatica del decathlon di domenica è riuscito a trovare i 2,10 nell'alto mentre Lidia Lapajne di Nova Gorica vinceva la gara femminile con 1,81 m. Vittorie di routine per Irena Tavcar del Bor nel peso e nel disco su un campo non eccezionale.

Il goriziano Lena, anche lui delle Fiamme oro di Padova, faceva sua la gara dei 5000 m, dove ha progredito notevolmente Maurizio Deponte del Marathon, mentre il lubianese Zalar scagliava il giavellotto oltre i 70 metri vincendo con sicurezza. In conclusione la staffetta 4x100 di Nova Gorica otteneva un ottimo 41"8, record della Slovenia per società.

Ottima l'organizzazione del Bor con un saggio ginnico delle sue giovani ginnaste prima delle gare. Imponente anche il servizio dei giudici di gara, svolto con la cosueta precisione.

Sara Simeoni 1,90 a Torino

TORINO — Sara Simeoni, nonostante un dolore ad un piede, ha vinto la gara di salto al meeting internazionale di Torino. Ha saltato metri 1,90, precedendo la societica Bikova, la cinese Ge Pin, l'ungherese Yang tutte finite a metri 1,80.

■ MONTREAL — Gianpaolo Messina si è piazzato terzo e Giovanni Poli quinto nella maratona di Montreal, vinta dallo statunitense Bmenji Durden con il tempo di 2 ore 13'23", quasi due minuti più veloce del secondo piazzato, il polacco Ryszard Kopijasz.

DOMENICA PRENDERÀ PARTE ALLA CLASSICA PAVIA-VENEZIA

Quando la motonautica è da formula 1 Il triestino Marsi vuole farsi onore

Una pista di velocità può anche essere l'azzurro di un lago o di un fiume. Ma per chi vi gareggia lo scenario ha poca importanza. Al pilota interessa solo vincere, andare più forte, sull'acqua come sulla terra, e per lui il colore cristallino è quindi uguale al grigio dell'asfalto. Con una spettacolare estensione del termine, le classi maggiori della motonautica fuoribordo le hanno così battezzate Formula 1 del mare.

«Quando si toccano i 200 chilometri orari — ci dice Claudio Marsi, quarantenne triestino con la passione dell'entrobordo — l'unica emozione la sentiamo in noi. Perché non ho scelto l'automobilismo? Credo che, comunque, un rapporto con l'acqua un "patito" di motonautica ce l'abbia. Io, ad esemio, ho fatto per tre anni il pilota di sci nautico e con Sergio Paron siamo giunti due volte secondi nel tricolore di velocità. Le mie vacanze le ho dedicate poi sempre al mare dove mi sento a mio agio e per un appassionato di motori come me il logico sbocco è stato dunque la motonautica».

Marsi domenica sul lago di Cavazzo è giunto primo in una manche nazionale per R3 (Racing cilindrata 2000 c.c.) conquistando la qualificazione per l'europeo del 4 luglio e domenica prossima parteciperà, con speranze di classificarsi fra i primi, alla 42.a edizione della Pavia-Venezia, la più affascinante e lunga gara motonautica di fondo, ben 409 chilometri. L'anno scorso è giunto sesto assoluto, secondo di categoria a 128 di media con il tempo complessivo di tre ore e un minuto. Nei piani di quest'anno ci sono poi le qualificazioni per i mondiali di Taranto del 19 settembre, l'appuntamento più prestigioso.

«Questa stagione dovrebbe essere quella buona — ci dice Marsi —. Ho un catamar (n.d.r. tipo di entrobordo che prende il nome da una forma particolare della carena) competitivo, con motore Performance (n.d.r. Mercury reparto corse) giunto direttamente dall'America e dal telaio messo a punto nel cantiere di Renato Molinari, il 15 volte campione del mondo nelle varie categorie. All'europeo del 4 luglio, a meno di uno sfortunato guasto meccanico, dipenderà da me farmi valere. Poi penseremo al mondiale».

Claudio Marsi a Cavazzo mentre guida il suo nuovo catamar

Ma quanto costa praticare questo sport che, per i profani, può sembrare estremamente proibitivo? Innanzitutto bisogna precisare che la motonautica partita come attività d'«élite» nel primo dopoguerra, è dagli anni '70 divenuta più accessibile. Una stagione sui fiumi e sui laghi, come ci dice Marsi costa meno che correre un'annata di velocità in pista, con un'auto da turismo, o una stagione di rally.

La Federazione italiana motonautica, per avvicinare il pubblico all'attività, ha poi promosso delle condizioni di particolare favore. La Federazione infatti concede un 500 fuoribordo Ocn, categoria promozionale, gratis per una stagione, con il solo obbligo di pagare la revisione (circa 80 mila lire) del mezzo a fine anno. Oggi, poi in pieno «boom» i grandi sponsor hanno valorizzato le formule maggiori e diventare pilota ufficiale di una grossa casa è ovviamente il sogno segreto di chiunque si dedichi a questo sport.

«Sì, sarebbe molto bello potersi inserire nel grande giro — conclude Marsi — perché attualmente i miei sponsor non sono altro che piccoli aiuti e non coprono certo le spese. Corro dunque per passione e rischio, perché di rischio si tratta quando si toccano quelle velocità, solo per amore. Rovesciarsi e volare fuori dal catamar è infatti abbastanza facile. E quando succede bisogna solo sperare di non esser investiti da quelli che inseguono». A questo punto, un «in bocca al lupo» è doveroso...

Fabio Cescutti

Pugilato giovanile a Trieste

Quasi sicuramente Trieste ospiterà il prossimo anno la finale nazionale dei Giochi della gioventù di pugilato. La candidatura è stata appoggiata dal presidente regionale dott. Vida, che ha raccolto l'adesione dei presidenti di tutte le società del Friuli-Venezia Giulia nella recente riunione dei presidenti, svoltasi a Lignano. L'impegno organizzativo sarà sostenuto dalla Pugilistica Ente Porto in collaborazione con il Comitato regionale.

La proposta di ospitare i Giochi nella fase conclusiva era stata formulata da Bruno Vizzaccaro, presidente della Pugilistica Ente Porto. Va ancora ricordato che questa società è stata autorizzata a costituire il primo Centro addestramento allo sport per il pugilato nella nostra regione. Il Centro conta già 22 allievi ed è diretto dall'istruttore Paolo Buttazzoni.

Nella foto, una fase dell'addestramento: sono visibili il presidente Vizzaccaro (nel riquadro), l'istruttore Buttazzoni e il gruppo degli allievi, fra i quali è riconoscibile in primo piano il figlio di Nino Benvenuti, Giuliano, classe 1970 (in prima fila, al centro). (Italfoto)

Continuaz. dalla 9.a pagina

CONIUGI soli mezza età cercano affitto appartamento non ammobiliato con riscaldamento circa equo canone anche periferia. Telefonare 61150 ore 12-14. 6251/18

DIRIGENTE azienda referenziato temporaneamente a Trieste cerca per periodo a termine in affitto monolocale o appartamento ammobiliato in Trieste o dintorni. Telefonare ore ufficio al 213481. 6202/18

DIRIGENTE cerca urgentemente appartamento non ammobiliato 3-4 stanze periodo 2 anni. Tel. 754090 ore pasti. 6143/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI D'Annunzio uso ufficio 2 stanze cucina servizi 280.000 mensili. Tel. 417030. 6188/19

AFFITTASI Monfalcone locali centralissimi uso ambulatorio uffici. Tel. 72477. 492/19

AFFITTASI zona Settefontane locale d'affari 1 foro 40 mq 350.000 mensili. Tel. 417030. 6188/19

IN studio medico centralissimo cedo due vani a collega specialista che compartecipi spese. Telefonare 945313 ore pasti. 1630/19

20 Capitali Aziende

BAR centrale piccolo, forte lavoro, vendo Solario, piazza S. Giovanni 3, orario 16-19; altro rivendita tabacchi. 6193/20

BOUTIQUE centralissima, licenza IX, 2 fori, forte passaggio vendesi Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 1583/20

CORSO licenza calzature pelletterie bigiotteria articoli regalo vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 1577/20

LICENZA efficientissime: latteria-caffè, oreficeria, drogheria profumeria, abbigliamento, vendonsi varie zone. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 1583/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO contanti appartamento circa 60 mq Cortina o immediate vicinanze. Scrivere a Publikompass n. 13/S 34100 Trieste. 6231/21

CASETTA con giardino o appartamento con giardino proprio acquisto da privato. Tel. 418148 ore pasti. 126/21

COMPERO urgentemente piccolo appartamento da privati anche se da mettere a posto. Tel. 765050. 126/21

PRIVATO compera con urgenza appartamento zona Diaz, Hortis, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, pagamento contanti. Telefonare 768744. 6222/21

SOLO privatamente compro appartamento anche in cattive condizioni. 772347 orario lavoro. 126/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.C. TERRENO COMMERCIALE progetto approvato 3 palazzine vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 1577/22

A.C. FORTUNIO occupati 1-2 stanze cucina bagno wc TOTI camera cucina wc SAN MAURIZIO 1-3 stanze servizi vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 1577/22

A.C. IMBRIANI liberi secondo piano appartamenti adiacenti 180/250 mq vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 1577/22

A.C. MAGAZZINI varie grandezze zone GHIRLANDAIO-HORTIS-CARDUCCI vende Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 1577/22

A.I. SAN MICHELE IV piano MANSARDA RIVESTITA IN LEGNO 2 stanze saloncino cucina bagno. PRONTENTRATA 48.000.000 ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1583/22

ACIT tel. 68810. Vendonsi occupati zone: GUERRAZZI 2/3 stanze servizi 16.000.000. PETRARCA, 2-3 stanze servizi 16.500.000. S. FRANCESCO due stanze, cucina, servizi. Via Commerciale tre stanze, cucina, bagno. INDUSTRIA 1-2 stanze, cucina wc 4.500.000. 6048/22

ACIT tel. 68810 vendesi zona REVOLTELLA soggiorno, cucinino, due stanze, tutti comforts. 6047/22

ACIT tel. 68810 extralusso arredato stanza cucina servizi, zona SETTEFONTANE. 6047/22

ACIT tel. 68810 VIA ISTRIA vendesi ampio stanza, cucina, bagno, poggiolo, tutti comforts. 6047/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via RONCHETTO seminuovo bellissimo soggiorno, cucinino, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. 6231/22

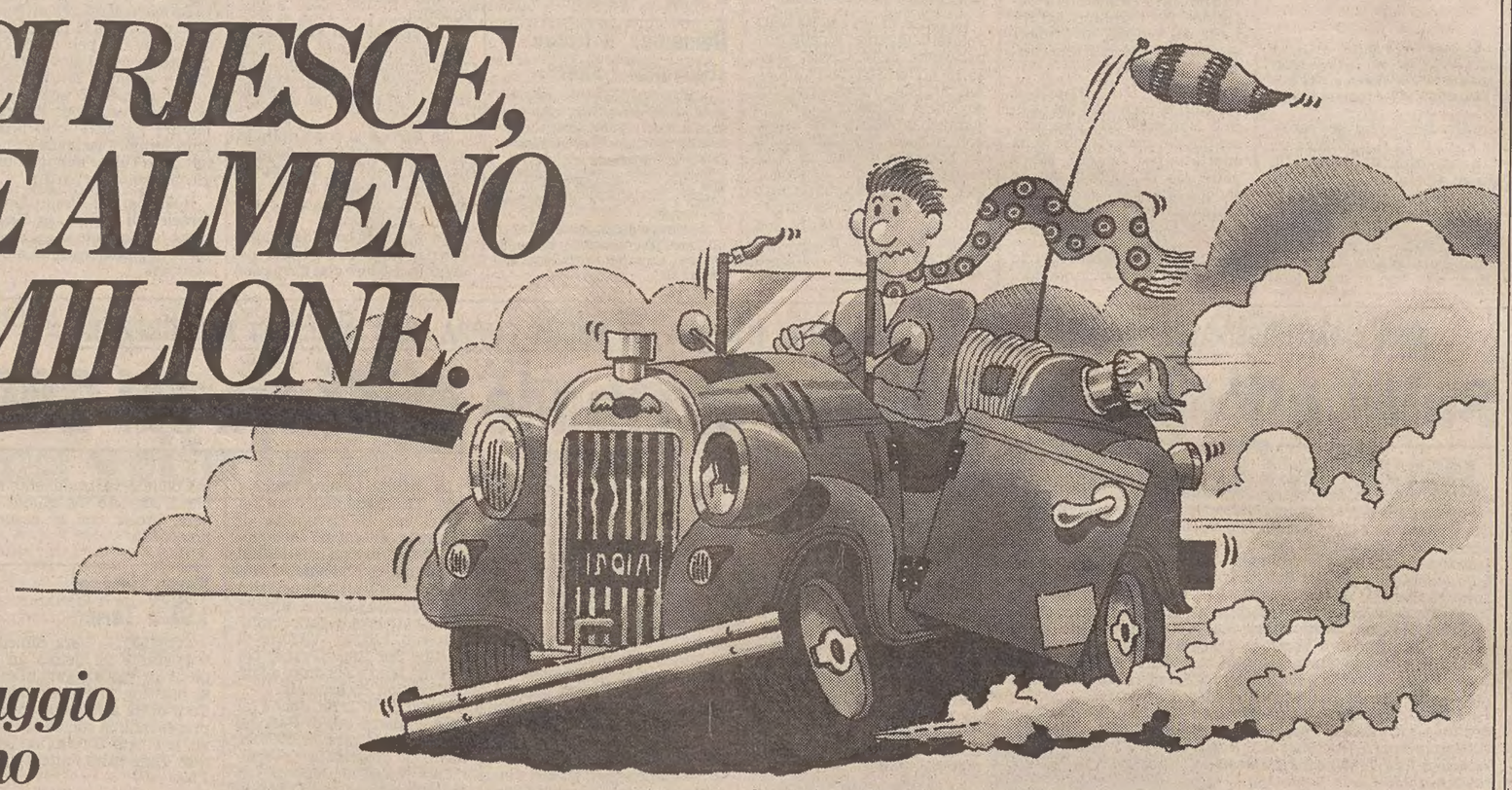
AGENZIA MERIDIANA 733275 zona Garibaldi casa epoca luminoso mq 60 autoriscaldamento, ristrutturato 35.000.000. 6321/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 appartamenti occupati case epoca varie metrature anche mansardati zone Goldoni, Garibaldi prezzi interessanti. 6231/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via COLOGNA seminuovo perfette condizioni soggiorno, cucinino, 2 stanze, servizi separati, poggiolo soleggiatissimo. 5927/22

LA TUA VECCHIA AUTO RIESCE A PORTARTI FINO A UN CONCESSIONARIO LANCIA?

SE CI RIESCE, VALE ALMENO UN MILIONE.



Dal 20 maggio al 10 giugno supervalutazione dell'usato per chi acquista una A112 nuova.

Quando un'auto ha troppi anni o troppi chilometri, comincia a diventare un rischio. Per chi la guida e per gli altri. E diventa anche una spesa continua per la manutenzione.
Inoltre, tutte le auto immatricolate prima della fine del 1970 sono sottoposte quest'anno alla revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione. Il che può significare una grossa spesa per il controllo e le riparazioni dal meccanico o, nel caso non ne valga piú la pena, la demolizione.
La soluzione a questo problema ti è offerta dai Concessionari Lancia, che valutano la tua vecchia auto, in qualsiasi condizione si trovi, almeno un milione se acquisti, dal 20 maggio al 10 giugno, una A112 nuova tra quelle disponibili per la consegna.
Basta che il tuo usato sia regolarmente immatricolato.

E' una valutazione incredibile, l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili alla guida A112. Un'auto dalla personalità esclusiva e dalle ben note caratteristiche di robustezza, alta qualità costruttiva, livello di rifiniture, prestazioni, grande affidabilità e conseguenti bassi costi di manutenzione. E consumi ridotti.
La Junior, per esempio, percorre 20 km con un litro a 80 all'ora.
Sono queste caratteristiche, oltre al divertimento di guida divenuto proverbiale, che hanno decretato il successo della A112 (Junior, Elegant, Elite e Abarth) già prodotta in un milione di esemplari.
Oltre alla supervalutazione del tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni di pagamento. Con rateazioni fino a 36 mesi (salvo accettazione da parte della SAVA).
Metti in moto per l'ultima volta la tua vecchia auto: destinazione Concessionario Lancia.
Ti aspettano un milione, e una fiammante A112.
Ma solo fino al 10 giugno.
L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

BIBIONE Lido del Sole, Eurocasa Spa vende: appartamenti in costruzione, varie misure, pagamenti dilazionati, da 44.000.000. Telefonare 0431/430312. Aperto festivi. 143/22

BIBIONE Spiaggia, Eurocasa C.so del Sole vende miniappartamenti da 30.000.000, appartamenti frontemare da 52.000.000, nuovi. Telefonare 0431/430312. Aperto festivi. 143/22

BIBIONE Spiaggia, Eurocasa vende villette da 38.000.000, 54.000.000, 70.000.000. Telefonare 0431/430312. 143/22

BONZANINI vende Cattinara villino due camere, soggiorno, cucinino, bagno, edificazione recente, volendo ampliare progetto approvato, giardino di 1000 mq tel. 631792. 6064/22

BONZANINI cerca per proprio cliente rustico di circa mq 150 abitabili con almeno 1000 mq terreno zona Padriciano Basovizza Banne ruderi e offerte con prezzi d'amatore non interessano tel. 631792. 6064/22

BRUNICO Plan de Corones privato vende appartamento arredato telefonare 420030. 6168/22

CADORE vendo appartamento soggiorno, bicamera, con giardino proprio 20.000.000 contanti rimanenza dilazionata tel. 733229. 25/22

CASA MIA vende Perugino piano alto soleggiatissimo stanza, cucina, stanzino, wc possibilità doccia, poggiolo valore 26.000.000 nostro prezzo 18.000.000 perché affittato. XXX Ottobre 3 68858-630307.

CASA MIA vende zona Tribunale in palazzina tranquillo seminuovo rifinitissimo salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, veranda, poggiolo, giardinetto, box, prezzo interessante. XXX Ottobre 3 68858-630307.

CASA MIA vende Valmaura seminuovo piano alto soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi confort eventuale box prezzo interessante. XXX Ottobre 3 68858-630307. 6235/22

CASETTA adiacenze Università 3 piani doppigarage giardino 250 mq da ristrutturare Spaziocasa tel. 64266. 6/22

CONSORZIO vende San Giuseppe villino rustico nuovo vista mare saloncino tre stanze box tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende San Sergio recenti piano alto soleggiati soggiorno cucinino 1-2 stanze poggioli occupati da 23.500.000 tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende Lazzaretto Vecchio luminoso 190 mq da ristrutturare 55.000.000 tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende terreno vicino Prosecco inedificabile alberato 2150 mq tel. 62043. 17/22

COSTA dei Barbari, Sistiana, impresa vende direttamente due villini adiacenti, giardino proprio, salone, 3 stanze, doppi servizi, taverna, riscaldamento, autonomo telefonare 569474. 5839/22

GORIZIA vendesi in zona residenziale villa con giardino di mq 1000, interno mq 150, scantinato mq 150. Telefonare 0481/84494. 348/22

GORIZIA vendesi appartamento libero tre stanze, soggiorno, cucina, due ripostigli, servizio, cantina. L. 47.000.000. Telefonare 0481/84494. 343/22

GRADO Pineta vendesi appartamento centro a 70 m dal mare mq 65 riscaldamento autonomo e posto macchina coperto tel. 0431/99023-99555. 6268/22

GRADO valle Goppion privato vende appartamento prezzo particolare tel. 0481/41853 ore 17-19 feriali. 490/22

GRETTA attico salone cucina 2 stanze grandi terrazze più mansarda e taverna lussuoso tel. 733209. 25/22

GRIMALDI 040/764952. Via dell'Industria libero camera cucina servizio, 18.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Centralissimo libero monovano con doccia, 11.300.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Trieste. Via Palestrina 10, 8.30-18.30. Via Giacinti recente soggiorno 2 camere cucina servizi balcone, 47.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Rossetti libero recentissimo soggiorno camera cucina servizi balcone. 52.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Piazza Ospedale libera mansardina di camera cucina servizio, 10.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE Civica vende via GIULIA 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi autoriscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6222/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via ROSSETTI signorile 4 stanze, stanzetta cucina doppi servizi armadi a muro, poggioli, riscaldamento, ascensore, garage. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6222/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento zona DREHER salone 3 stanze, cucina doppi servizi 3 poggioli, centralnafta ascensore garage, libero fine 1983. S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende S. ANDREA vista mare 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento, completamente rinnovato. Via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6222/22

LIGNANO Pineta, Eurocasa, via Tarvisio 39/C, vende occasioni miniappartamenti nel verde, 38.000.000, arredati. Telefonare 0431-428295. 143/22

LOCALE 145 mq zona Politeama Rossetti adatto attività commerciali o deposito vendesi libero. 766676. 19/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO: vende Ronchi appartamenti in palazzina prossima consegna 70-100 mq, 45947. 470/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO: vende appartamento centrale 150 mq 55.000.000, 45947. 470/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende nuovo capannone industriale artigianale 850 mq coperti, 45947.

MONFALCONE XXV Aprile appartamento tre stanze servizi cantina, 42.000.000. Telefono 72477. 1/22

OCCASIONE Castaldi 3 stanze cucina ripostiglio servizi ristrutturato vendesi. Tel. 274309. 6148/22

OCCASIONISSIMA CASA MIA vende Fiumicello seminuova villa 2 appartamenti rifinitissimi 2000 mq giardino recintato. Prezzo eccezionale. Esente mediazione. 040/68858 - 630307. 6235/22

PRIVATO vende villetta San Luigi vista golfo cinque stanze cucina abitabile doppi servizi giardino 155.000.000 eventualmente garage. Esclusi perditempo intermediari telefonare 225978 ore pasti. 6204/22

Continua in ultima pagina

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.35	18.15
	19.05	22.45
Brindisi	11.35	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.35	15.45
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.30
	11.35	18.35
	19.05	22.35
Lametia Terme	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	14.30	15.20
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	23.00
Palermo	07.30	10.40
	11.35	17.50
	19.05	22.15
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.35	14.35
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.55
	14.15	18.25
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.55	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	13.45	18.25
	18.05	22.10
Catania	06.30	10.55
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
	17.45	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	13.00	13.50
	21.50	22.40
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25
	18.35	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.15	18.25
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

GLI AVVISI ECONOMICI

possono essere dettati per telefono chiamando il

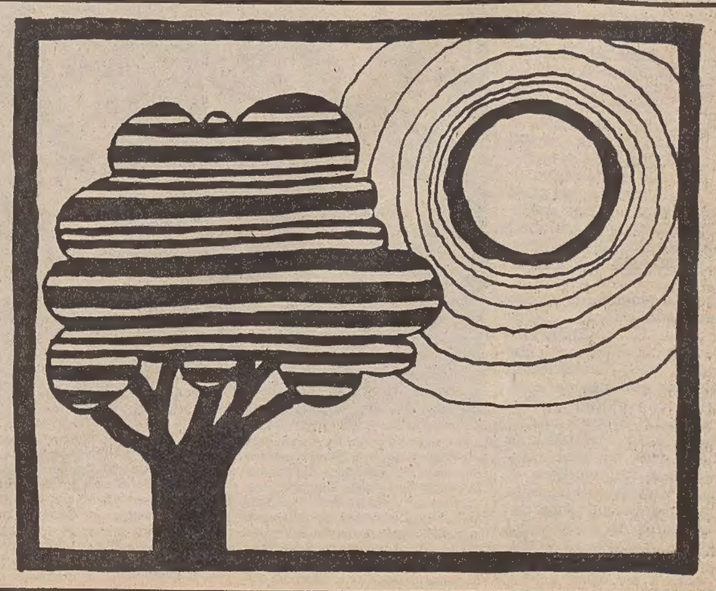
68668

dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17
escluso i giorni festivi

Il servizio di accettazione telefonica degli annunci telefonici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste



ESTERI

LA GIUNTA SI PREPARA IL TERRENO IN VISTA DELLA SCONFITTA

Galtieri pensa già al dopo-Falkland e promette una Argentina «diversa»

Esponente del «nuovo ordine» il capo dell'aeronautica Lami Dozo, che parla di «partecipazione»

BUENOS AIRES — La giunta militare sta facendo progetti per una nuova Argentina del dopo Falkland con la partecipazione al governo di alcuni civili e un ruolo di punta nell'America Latina.

Esponente del nuovo ordine è il comandante dell'aeronautica, il generale Basilio Lamozo, l'eroe dei successi aerei argentini contro la task force britannica. Sebbene molti pensino che una sconfitta per mano inglese debba portare alla caduta della giunta che ordinò l'invasione delle Falkland, si hanno indicazioni di un possibile diverso sviluppo.

Nonostante il dolore per la perdita in battaglia di figli, fratelli e mariti, molti argentini giudicano tuttora la giunta sotto una luce patriottica.

I tre capi militari hanno realizzato il sogno di una generazione di argentini di piantare la bandiera nazionale bianco celeste sulle Falkland-Malvine, anche se a quanto pare non potranno tenercela.

La giunta sta già preparando l'opinione pubblica al mutamento del dopoguerra con la implicita ammissione che il dominio inglese sulle isole contestate sarà ripristinato.

Ma il tutto viene fatto in sottotono. I comandanti militari conferiscono coi leaders politici i cui partiti sono stati ufficialmente sospesi sei anni fa e ai quali fanno vaghe promesse di chiamarli a far parte del nuovo assetto politico.

«Nel futuro governo ci deve essere la partecipazione di tutti i settori», dice Lami Dozo. «Più saranno i partecipanti a questa costruzione, più forte sarà la repubblica che vogliamo creare».

Egli tuttavia fa presente che i decreti militari con cui vennero soppresse le attività politiche non possono essere immediatamente abrogati. Ma nella loro applicazione potrà esservi una ristrutturazione.

Contrariamente ai suoi compagni della giunta, il Presidente Galtieri, generale dell'esercito, e l'ammiraglio Jorge Isaac Amaya, comandante della marina, Lami Dozo si muove disinvoltamente, sia nei circoli militari che in quelli civili.

L'Argentina — egli afferma — ha già avuto un successo politico. Adesso abbiamo una Argentina diversa. Una Argentina che è considerata nel contesto mondiale e conosciuta nei fori internazionali... come un paese che ha convinzioni e fede nei suoi destini ed è in grado di misurarsi con gli altri paesi.

Lami Dozo parla di una Argentina del dopo Falkland come di un paese che militarmente si è comportato contro la Gran Bretagna in modo inimmaginabile solo pochi anni fa dal resto del mondo. Il paese è maturato rapidamente per la sua esperienza di guerra.

Secondo il generale d'aviazione, l'Argentina dovrebbe accrescere la sua capacità produttiva per far sentire la sua presenza sui mercati mondiali.

A suo giudizio l'economia nazionale dovrebbe essere semiaperta: aperta quel tanto per stimolare la libera impresa, ma non abbastanza da mettere in pericolo gli interessi nazionali.

Si apprende intanto che Papa Giovanni Paolo II arriverà all'aeroporto internazionale di Ezeiza (Buenos Aires) alle ore 8 (locali) di venerdì prossimo 11 giugno.

In merito alle notizie provenienti da Buenos Aires secondo le quali il Presidente Leopoldo Galtieri riceverà ufficialmente il Papa nella capitale argentina al suo arrivo, in Vaticano si fa osservare che il programma ufficiale della visita non è stato ancora pubblicato.

Le stesse fonti ritengono comunque «probabile» l'incontro, in quanto il Presidente argentino è in veste di invitante e perché, dopo la lettera inviata dal Pontefice il 25 maggio alla nazione argentina, «ha dimostrato di gradire la visita di Giovanni Paolo II».

E sul campo si attende nella neve

BUENOS AIRES — *L'inclemenza del tempo sulle Malvine ha fatto segnare una battuta d'arresto nelle operazioni militari. Da ventiquattr'ore nevica sulla zona di Puerto Argentino (Port Stanley) e ciò rende estremamente difficile l'invio di rinforzi verso la prima linea britannica, situata a una quindicina di chilometri dalle posizioni fortificate argentine che attendono lo scontro finale al di là della catena di piccole montagne che circonda la baia.*

Salvo sporadici «contatti» tra gli avamposti inglesi e le prime linee difensive argentine, anche ieri la giornata è trascorsa in un'atmosfera di tesa vigilia.

Anche lo stato maggiore congiunto, riferendosi agli ultimi sviluppi delle operazioni militari, ha riferito che «sono proseguiti gli scontri fra reparti argentini e nemici, senza costituire tuttavia azioni belliche importanti che comportino variazioni nel quadro della situazione attuale».

Il comunicato ufficiale segnala che «la posizione delle nostre forze a Puerto Argentino si è consolidata secondo i piani prestabiliti e che gli uomini aspettano il momento della battaglia con l'animo risollevato dopo il discorso del governatore militare, il quale ha detto: non solo dobbiamo sconfiggerli, ma dobbiamo farlo in modo tale che la sconfitta sia così schiacciante da dissuaderli dall'idea di invadere di nuovo la nostra terra.

Da parte inglese, una tv privata ha riferito che un commando inglese elitrasportato in Argentina ha distrutto cinque «Super-Etendard» dell'aviazione di Rio Grande, nel Sud del paese.

Quest'informazione, smentita dal ministro della difesa, il cui portavoce ha affermato che non vi è stato alcun attacco britannico in territorio argentino, è stata riferita dall'inviato speciale dell'«Itn» in Cile. Secondo il giornalista, l'elicottero inglese «Seaking» è stato ritrovato semidistrutto, oltre dieci giorni fa, nel Sud del Cile, vicino a Punta Arenas. Esso avrebbe in precedenza sbarcato in Argentina nove membri di un commando inglese, che avrebbero distrutto gli aerei della base di Rio Grande.

Infine, si apprende che i caccia britannici «Sea Harrier» hanno lanciato migliaia di volantini sulle truppe argentine che difendono Port Sanley invitandole ad arrendersi. Metà dei volantini sono altrettanti «salvacondotti» in inglese e spagnolo firmati dal contrammiraglio John «Sandy» Woodward comandante la «task force».

Port Stanley — Una colonna di prigionieri argentini catturati dai parà inglesi a Goose Green

I NON ALLINEATI ALL'AVANA

Cuba spara a zero «È finita» tra Usa ed America Latina

Calorosa l'accoglienza a Costa Mendez

L'AVANA — Parlando alla seduta inaugurale della conferenza dei paesi non allineati, riunita all'Avana, il ministro degli esteri cubano Isidoro Malmierca ha lanciato un violento attacco contro la politica statunitense, provocando l'abbandono della sala per protesta del capo della missione diplomatica di Washington, Wayne Smith.

Secondo Cuba, che offre il più completo appoggio all'Argentina nella crisi delle Falkland, la decisione degli Stati Uniti di sostenere la Gran Bretagna nel conflitto per il controllo dell'arcipelago dell'Atlantico australe, porterà alla fine della cooperazione e dell'amicizia dei paesi latinoamericani con Washington.

Davanti alle delegazioni riunite nella capitale cubana Malmierca ha affermato che la «presunta alleanza tra gli Stati Uniti e l'America Latina, sotto il segno della dottrina Monroe e del sistema interamericano, è morta, e si attende soltanto che sia celebrata l'orazione funebre».

Dopo aver definito il conflitto delle Falkland il «prodotto dell'aggressione anglo-americana» il capo della diplomazia cubana ha sostenuto che Washington «si è trasformata per incanto da un apparente negoziatore imparziale in uno dei principali alleati di una delle parti in lotta».

Malmierca ha proseguito accusando gli Stati Uniti di avere compiuto «vergognose azioni di pressione» nel tentativo di indurre i paesi non allineati ad appoggiare la propria politica, dopo questa affermazione Smith, che assisteva alla conferenza nel settore riservato ai diplomatici stranieri, ha abbandonato la sala.

Seduto vicino a Fidel Castro, nel medesimo palazzo dei congressi dove ha sede la conferenza, il ministro degli esteri cubano ha rivolto accese critiche a Israele e al Sud Africa, riservando però agli Stati Uniti le parole più dure. Secondo Malmierca, Washington è la causa di tutti i problemi latino-americani, e il suo atteggiamento «aggressivo e guarrafondaio» è responsabile dell'escalation nella corsa agli armamenti.

L'altra sera, prima di giungere all'Avana, il ministro degli esteri argentino Costa Mendez ha dichiarato che il suo paese non solleciterà l'aiuto militare dell'Unione Sovietica e di Cuba.

Arrivato all'Avana, è stato calorosamente accolto da Fidel Castro, con il quale ha avuto un colloquio riservato di un'ora.

CONCLUSO IL PROCESSO PER IL TENTATO COLPO DI STATO

Spagna: condannati i capi del golpe sentenza mite per gli altri imputati

Trent'anni a Tejero e a Del Bosch - Il governo critica la linea morbida dei giudici

MADRID — Con ventidue condanne e undici assoluzioni si è concluso il processo per il tentativo di colpo di stato in Spagna del 23 febbraio 1981. Quel giorno, un gruppo di guardie civili guidate dal tenente colonello Antonio Tejero occupò, con la minaccia delle armi, il congresso dei deputati, che stava votando la fiducia al governo di Leopoldo Calvo Sotelo, e si arrese solo nella tarda mattinata del giorno seguente. In concomitanza con l'occupazione del congresso, il gen. Jaime Milans Del Bosch si sollevava nella regione militare di Valencia.

Ma il «golpe» non ebbe successo, anche se l'incertezza durante quella notte fu angosciosa, e non ebbe successo grazie soprattutto alla ferma opposizione di re Juan Carlos. Proprio di un presunto appoggio del re invece parlò la gran maggioranza degli imputati a giustificazione del tentativo di «golpe». L'appoggio, secondo gli imputati, sarebbe stato comunicato ai congiurati dal gen. Alfonso Armada, che era allora da poco tempo vice capo di stato maggiore dell'esercito, e che si sarebbe unito al golpe con l'intento di diventare capo di un governo d'emergenza.

Il consiglio supremo della giustizia militare ha condannato a trenta anni di reclusione il tenente generale Jaime Milans Del Bosch e l'autore del tentato golpe del 23 febbraio 1981, il tenente colonello della «Guardia Civil» Antonio Tejero Molina. Al maggior generale Luis Torres Rojas, che rischiava 15 anni, sono stati inflitti sei anni di reclusione. Il comandante Jose Luis Cortina Prieto, per il quale era stata chiesta la condanna a dodici anni, è stato invece assolto, insieme ai capitani Francisco Ignacio Roman e Juan Baptista Gonzalez e a otto tenenti. Al civile, Juan Garcia Carres, ex dirigente dei sindacati franchisti, sono stati inflitti due anni soltanto di reclusione, contro i dieci richiesti dall'accusa.

Il primo ministro spagnolo Leopoldo Calvo Sotelo, prima di incontrarsi con i principali

Antonio Tejero

ministri, aveva dichiarato: «In questo momento conosco solo le condanne, e ho chiesto ai ministri della giustizia e della difesa di studiare nei particolari il testo della sentenza, quello che conosco mi ha preoccupato profondamente. Tutto sembra indicare che sono state concentrate le responsabilità sui due principali responsabili, e che non si è tenuto conto invece delle responsabilità di un gruppo di accusati di grado inferiore. Devo dire che mi risulta difficile ammettere l'assoluzione di ufficiali che comandavano le forze che ci tennero sequestrati per 17 ore nel congresso.

«Come capo del governo, ho fiducia che l'esame approfondito della sentenza, che io stesso comincio ora e che già stanno facendo i ministri della giustizia e della difesa, permetta di proporre domani al consiglio dei ministri la presentazione del ricorso previsto dalla vigente legislazione».

Il processo per il tentativo di colpo di stato del 23 febbraio è durato oltre quindici mesi e non si può considerare concluso perché è molto probabile che sia la procura militare sia i difensori ricorrano, contro la sentenza resa nota ieri, presso il tribunale supremo. Pertanto, la sentenza sarà definitiva solo l'anno prossimo.

L'istruzione del processo cominciò già il 24 febbraio 1981, non appena gli occupanti del congresso dei deputati si arresero e si consegnarono alla giustizia. L'istruttoria si concluse il 9 luglio e le sue conclusioni furono comunicate ai difensori il 12 agosto. Entro il 28 settembre i difensori consegnarono le loro conclusioni al Consiglio supremo di giustizia militare.

Cominciò successivamente il cosiddetto plenario, cioè una seconda fase dell'istruttoria sostanzialmente identica al dibattimento, ma non aperta al pubblico, che terminò il 27 gennaio scorso. Il 3 febbraio il pubblico ministero pubblicava le sue nuove richieste.

Infine il 19 febbraio, nella sede del servizio geografico dell'esercito, cominciava il dibattimento pubblico, limitato però ai familiari e a una sessantina di giornalisti fra spagnoli e stranieri e a un pubblico ridottissimo. L'istruttoria aveva ormai raggiunto le 15.000 pagine di testo.

■ RILASCIATA — Lisa Wichser, la studiosa americana arrestata una settimana fa come spia, è stata lasciata libera ieri, ma dovrà lasciare la Cina entro 48 ore.

IN VISTA DEL VERTICE NATO

Bonn: una settimana di proteste anti-Usa

BONN — Comincia oggi a Bonn una settimana di manifestazioni e azioni popolari di diversa impostazione politica, in occasione del vertice dei capi di stato e di governo dei paesi della Nato, che si riuniranno a Bonn giovedì prossimo.

Decine di migliaia di persone raggiungeranno la capitale federale per le due manifestazioni principali e per una serie di azioni e iniziative organizzate soprattutto dai gruppi e movimenti pacifisti giovanili.

Circa centomila sono invece i tedeschi che l'opposizione cristiano-democratica prevede parteciperanno, domani, a una manifestazione che «dovrà dire una parola di benvenuto» al Presidente americano Ronald Reagan e mostrare la Germania federale come «un partner fidato» della Nato, come ha detto alla stampa il capo della Cdu, Helmut Kohl.

L'iniziativa della Cdu fu lanciata due mesi fa con l'obiettivo dichiarato di mostrare all'ospite che «le strade tedesche non sono solo in possesso dei pacifisti» e per dare la parola anche alla «maggioranza silenziosa» tedesca.

Lo stesso giorno in diverse città tedesche fra le quali Amburgo si svolgeranno manifestazioni pacifiste che hanno un carattere di controdimostrazione nei confronti di quella della Cdu di Bonn. Nella capitale avrà inizio oggi una serie di singole iniziative pacifiste, concerti rock, azioni di informazione.

Alla manifestazione pacifista del 10 giugno, alla quale sono attese 150 mila persone, hanno dato la loro adesione più di mille gruppi e movimenti politici, religiosi, ecologisti e «alternativi». La manifestazione, che per motivi di sicurezza si svolgerà sulla riva destra del Reno, lontano dalla zona dove saranno riuniti i 16 capi di stato e di governo della Nato, avverrà sotto lo slogan: «Datti da fare per la pace».

La serie di attentati antiamericani è intanto continuata l'altra notte scorsa. A Berlino Ovest, un incendio che ha peraltro assunto modestissime dimensioni è stato appiccato all'ingresso della sede della camera di commercio degli Stati Uniti che si trova al sesto piano d'un edificio del quartiere di Schoeneberg.

I COLLOQUI FRANCO-AMERICANI ALLA VIGILIA DI VERSAILLES

Reagan e Mitterrand sull'economia preferiscono ignorare le divergenze

PARIGI — La prima giornata francese del Presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan ha avuto un carattere interlocutorio. I grandi temi economici che saranno affrontati nel corso del vertice dei sette paesi più industrializzati non sono stati discussi da Reagan e dal Presidente francese Mitterrand nel corso dei due colloqui che i due capi di stato hanno avuto ieri.

Si è parlato delle Falkland, del Medio Oriente, della situazione in America latina, ma non di ciò che è in realtà il tema di fondo del viaggio europeo di Reagan.

In queste ore i funzionari francesi ed i collaboratori di Reagan hanno cercato di non dare troppo rilievo alle divergenze che pur esistono tra Washington e Parigi sui problemi economici, finanziari e monetari; sulle ricette che gli uni e gli altri ritengono più valide per superare l'attuale crisi. Non è un mistero che la Francia di Mitterrand è sempre più preoccupata per la politica degli alti tassi di interesse perseguita dall'amministrazione Reagan nonostante questa si sia più volte detta disposta ad una inversione di tendenza una volta che avrà ritenuto arrestata l'inflazione ed arginata la disoccupazione.

Ma non è questo l'unico motivo di contrasto tra gli Stati Uniti ed i loro partner europei. A Versailles Reagan intende anche affrontare il problema degli scambi commerciali tra Europa ed Unione Sovietica; la politica dei cosiddetti crediti agevolati perseguita dai partner di Washington nei confronti di Mosca è che agli Stati Uniti non piace.

Personalità francesi che non vogliono essere identificate hanno espresso critiche al previsto tentativo americano, durante il vertice di Versailles, di indurre gli altri paesi a limitare le linee di credito a favore dell'Unione Sovietica. Per i francesi — è stato detto — si tratta di un tentativo del tutto fuori della realtà, di mettere in ginocchio l'economia sovietica.

I crediti all'Urss — hanno sottolineato le personalità francesi — non sono regali ma servono a promuovere le esportazioni dei paesi occidentali. Il Presidente Mitterrand cercherà perciò di contrastare «l'ossessione» di Reagan su questo punto.

Nella dichiarazione rilasciata dopo le due ore di colloquio avute con Mitterrand il capo della Casa Bianca ha detto: «L'incontro è stata una felicissima ripresa dei nostri rapporti personali di amicizia nonché l'opportunità di discutere questioni di basilare importanza che saranno sollevate nel vertice di questo fine settimana». «So, merci beacoup» ha aggiunto Reagan rivolgendosi in francese a Mitterrand e tornando a sottolineare il carattere «preliminare» della conversazione. Ed è proprio il carattere «preliminare» del colloquio che ha indotto Reagan e Mitterrand ad osservare un notevole riserbo sui problemi affrontati. Della crisi delle Falkland Reagan parlerà oggi con il primo ministro inglese.

Commentando il viaggio del presidente americano l'agenzia sovietica Tass ha detto che «Reagan persegue una politica che serve gli interessi degli Stati Uniti a tutto detrimento degli altri paesi dell'Occidente».

L'agenzia del Cremlino è particolarmente sdegnata per l'intenzione di Reagan di sollecitare i paesi euro-occidentali a limitare i rapporti economico-finanziari con l'Urss. Secondo la «Tass» Washington si batte per l'adozione di queste misure restrittive «per indebolire i principali concorrenti Usa».

Comunali in Olanda: recupero socialista

L'AJA — Le dure perdite subite dai social-liberali olandesi del movimento «Democrazia 66», ridotti dopo alcuni anni di successi elettorali alle modeste dimensioni del 1978 (5,5 per cento dei suffragi), monopolizzano, assieme al leggero recupero registrato dai socialisti, l'attenzione degli osservatori politici all'indomani delle elezioni municipali in Olanda.

Di fronte a questi due aspetti, nei commenti passano in secondo piano — perché già ampiamente anticipati dai risultati delle elezioni provinciali del marzo scorso — la pur sostanziosa vittoria dei liberali e l'apprezzabile affermazione dei democratico-cristiani.

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al prossimo è improvvisamente venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Ida Kralj ved. Metlikovec

Ne danno il triste annuncio i figli ALBERTO, GIUSEPPE, ATTILIO e VILKO con le famiglie.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 16 dalla Chiesa di S. Giuseppe di Sistiana al Cimitero di S. Anna.

Sistiana, 4 giugno 1982

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Dell'Acqua ved. Pastrovicchio

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIANO e LIVIO, la nuora LILIANA, l'adorata nipote MONICA, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 giugno 1982

Si associano al dolore:
— famiglia GIOVANNI VESNAVER
— LAURA BARUT

Trieste, 4 giugno 1982

†

Il giorno 2 giugno, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Lapanni

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli FULVIA, GIANCARLO e ALVARO, le nipoti, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 giugno, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 giugno 1982

Partecipa al lutto:
— famiglia PUGLIESE

Trieste, 4 giugno 1982

L'Amministrazione comunale ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al lutto che ha colpito la Comunità di Forgaria nel Friuli per la perdita del loro amatissimo Sindaco

Giovanni Cedolini

Forgaria nel Friuli, 4 giugno 1982

La facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste prende parte al lutto per la scomparsa del

PROF.

Carlo Tagliavini

docente a Trieste dal 1954 al 1958.

Trieste, 4 giugno 1982

Nella luce eterna ove vivi, dai luce al buio dell'incolmabile vuoto che hai lasciato in noi.

1980 1982

Renato Moreal

con rimpianto che il tempo non potrà mai lenire

tua moglie
tue figlie

Trieste, 4 giugno 1982

†

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente accettate, il 2 giugno si è spento serenamente l'

AVVOCATO

Bruno Arbanassi

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli RODOLFO e GIULIO unitamente ai parenti tutti.

Un commosso ringraziamento vada ai medici dott. FABIO PETROSSI, dott. FRANCO LUGNANI e dott. FABRIZIO OTTOLENGHI.

I funerali seguiranno sabato 5 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 giugno 1982

Il Presidente del Consiglio regionale, MARIO COLLI, e l'Ufficio di Presidenza partecipano al grave lutto dei familiari per la scomparsa dell'

AVV.

Bruno Arbanassi

già Vicesegretario generale del Consiglio regionale

Trieste, 4 giugno 1982

Il Segretario Generale e il personale del Consiglio regionale partecipano al dolore della famiglia ARBANASSI.

Trieste, 4 giugno 1982

Partecipano al dolore di GIULIO, i colleghi delle Autovie Servizi e Autovie Venete.

Trieste, 4 giugno 1982

Partecipa al lutto:
— GIANNI GIURICIN

Trieste, 4 giugno 1982

Partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'ex collega e amico, il dott. ANGELO FABRIS.

Trieste, 4 giugno 1982

CRISTINA e MARINA con le famiglie sono vicini al dolore di RUDY e GIULIO.

Trieste, 4 giugno 1982.

Profondamente addolorato per la perdita dell'amico

Bruno

partecipo al lutto della famiglia: GLAUCO CHELLERI.

Trieste, 4 giugno 1982

†

Il giorno 3 maggio è venuta a mancare al nostro affetto

Rosaria de Dominicis ved. Verrocchio

Ne danno il doloroso annuncio i figli GUERRINO (assente), OSVALDO e MARCELLO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie vada al medico curante dott. RENATO BRUNI.

I funerali seguiranno oggi venerdì 4 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 giugno 1982

Si associano al lutto ROMANITA e i clienti del bar BRADASCHIA.

Trieste, 4 giugno 1982

†

È mancato ai suoi cari

Pietro Viola

Ne danno il doloroso annuncio i figli, i nipoti, le sorelle, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.

Un ringraziamento vada al dott. L. Pilato, alla direzione e al personale dell'Eca di Muggia.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 10, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 4 giugno 1982

Nel dodicesimo triste anniversario della scomparsa di

Anna Cimarosti ved. de Drago

il genero GIACOMO RUSSI La ricorda con affettuoso rimpianto a coloro che Le vollero bene.

Trieste, 4 giugno 1982

Nel X anniversario della scomparsa di

Maria Pinheiro

la nipote ELISABETTA La ricorda con immutato affetto a quanti Le vollero bene.

Trieste, 4 giugno 1982

I ANNIVERSARIO

Silvano D'Agostini

La moglie GIOCONDA e la figlia MAURA Lo ricordano caramente.

Trieste, 4 giugno 1982

†

Mercoledì 2 giugno, colpita da male inesorabile, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari la tanto amata

Mariella B. G. Valcini nata Arca

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO, il figlio GIORGIO, la suocera CECILIA, la sorella LUIGIA, i cugini LUSSIN.

Partecipano commossi i familiari di Cagliari.

Si ringraziano il ch.ssimo prof. PREMUDA, i medici, suor AUGUSTA e il personale del Sanatorio Triestino.

La cerimonia avrà luogo sabato 5 giugno alle ore 10.15 alla Cappella dell'Ospedale maggiore.

La cara salma proseguirà poi direttamente per Cervignano (Muscoli).

Trieste, 4 giugno 1982

Partecipano al dolore i condomini di via Don Minzoni 7.

Trieste, 4 giugno 1982

†

«Io sono sempre sicura che comprendi ogni mio sentimento, sono sempre sicura che lo senti, e che mi tendi la mano oltre l'abisso». (T. S. Eliot)

Il giorno 3 giugno ci ha lasciati il

CAV.

Renato Mancini

Addolorati lo annunciano la moglie LUCIANA CRUSIZIO, la figlia FULVIA, la madre, il fratello CLAUDIO con la moglie MARIA.

Un particolare e commosso ringraziamento ai proff. D'AGNOLO, GIAMMUSSO, TORRETTA; ai dott. BOCCAFOSCHI, DELL'ADAMI, LUPINZ, MARTINI, MORASSI e a tutto il personale paramedico che lo ha amorevolmente assistito.

I funerali seguiranno sabato 5 giugno alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 giugno 1982

Piangono lo

zio Renato

— SERENA, PIERLUIGI, SARAH, ENZO e AZZURRA

Trieste, 4 giugno 1982

Sono vicini a LUCIANA e FULVIA nel loro dolore, gli amici:
— ELIANA e MANLIO BASTIANI
— BRUNA e SILVERIO BERTOGNA
— NORA e ARTURO COLUSSI
— DINA e GIORGIO CHINETTI
— LILIANA e CARMELO D'ARRIGO
— ELIDA e TURIO DE BARBA
— FEDERICA ed ERVINO EMBERGER
— ANNA e SALVATORE ERICE
— MARIO FATUR
— ANITA e PLACIDO FURLAN
— LIDIA e DARIO KOKELJ
— ROMANA e CARLO MASCIA
— LUIGI NARDINI
— GIULIANA e FULVIO PATTI
— LIDIA e ALDO PUISSA
— ANCELLA e CARLO STEFANI
— LIANA ed EDOARDO TOMMASINI
— SILVANA e MARIANO TRANI

Trieste, 4 giugno 1982

Sono vicini a FULVIA:
— DONATA e BRUNO VERDECCHIA

Trieste, 4 giugno 1982

Partecipano al lutto di FULVIA per la perdita del padre:
— GIANNI SARTORATI
— ALESSANDRO GIANNATASIO
— RAFFAELLO BRACCINI

Trieste, 4 giugno 1982

Partecipano commossi:
— GIANNA e REMIGIO
— LUCIANA e famiglia
— famiglia GERBINI
— famiglia BERNARDI

Trieste, 4 giugno 1982

Ciao

Renato

MIETTA GUIDO e ADA sono vicini a FULVIA e LUCIANA.

Trieste, 4 giugno 1982

È mancato ai suoi cari

Ugo Civiliani

Ne danno il triste annuncio la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato, alle ore 11.45, in forma civile, dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 4 giugno 1982

Nel IV anniversario della scomparsa di

Mario Sabbatucci

la moglie e il figlio con vivo dolore amandolo Lo ricordano.

Trieste, 4 giugno 1982

INSERZIONE A PAGAMENTO

Questo avviso non interessa pessimisti e fannulloni.

Forte della lunga esperienza nei miei settori di attività, propongo:

IL LAVORO, IL RISPETTO DELLA TRADIZIONE, LO SPORT, L'INFORMAZIONE MODERNA, LA SOLIDARIETÀ CONCRETA.

* Nella fotografia: Mario Cividin ripreso con i suoi collaboratori mentre riceve il premio "DISCOBOLO" (Comune di Milano) per il complesso di attività economiche, culturali, sportive e sociali da lui svolte.

Continuaz. dalla 16.a pagina

PRIVATO vende appartamento seminuovo soggiorno cucinotto 2 camere bagno wc ripostiglio poggiolo cantina L. 53.000.000. Tel. 421422 - 942850 dopo le 20.30. 6192/22

PRIVATO vende a privato appartamento salone cucina 3 letto 2 servizi, posto macchina Opicina. Telefonare 54885, ore 8.30-13.30. 6179/22

PRIVATO attico panoramico salone 2 stanze cucina 2 servizi terrazze 150 mq box cantina 120.000.000 + 10.000.000, mutuo. Tel. 44097. 6223/22

SALITA DI ZUGNANO 15/1 ultimi, PRONTENTRATA NUOVI, 1-2 stanze, saloncino servizi, terrazze, ogni conforts, mq 67-71-100. ATTICI GRANDI TERRAZZE, PREZZI BLOCCATI, MUTUI GIÀ CONCESSI VENTENNALI. SENZA PROVVIGIONE. VISITE FERIALI ORE 18-19.30 SABATO E DOMENICA 10.30-13. Informazioni tel. 750777. 1583/22

SPAZIOCASA tel. 64266 BOXES, postimacchina prenotiamo zona Maddalena, Ippodromo. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 NAVALI occupati minimo 3.500.000 cucinino saloncino matrimoniale bagno. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 RISTRUTTURATO Rossetti cucina tricamere biservizi VISTA ESCLUSIVA 48.500.000. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 VERNIELLIS stupendo fronte GOLFO 115 mq cucina salone tricamere biservizi garage. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 MANSARDE rinnovate cucina bivani bagno terrazzone da 30.000.000. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 C.SO ITALIA in stabile prestigioso 4 vani biservizi adattissimo UFFICIO. 6/22

TERRENO boschivo mq 10.500 vendesi vicinanze Cividale tel. 0432/46105 172/22

VENDO soffitta da restaurare da restaurare in casa restaurata. L. 10.500.000. Tel. 774464.

VENDO terreno costruibile mq 1200 Sistiana telefono 812466. 6249/22

VESTA IMMOBILIARE, vende libero viale XX Settembre da restaurare tre stanze cucina w.c. telefonare 730344 Gallina 4. 1575/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Rossetti piano alto soleggiato due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344, Gallina 4. 1575/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino mare in palazzina due stanze salone cucina doppi servizi poggioli posto macchina tel. 730344 Gallina 4. 1575/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero strada del Friuli vasta mare due stanze stanzetta salone cucina doppi servizi terrazza tel. 730344, Gallina 4. 1575/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Revoltella stanza cucina w.c. doccia riscaldamento metano te. 730344 Gallina 4. 1575/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Pam stanza cucina w.c. tel. 730344. 1575/22

V.LE XX Settembre alta vendesi appartamento occupato 150 mq salone 3 stanze cucina bagno altro 170 mq salone 3 stanze stanzetta cucina bagno possibilità mutuo tel. 766676. 19/22

VILLE unifamiliari zona Prosecco 500/800 mq giardino prenotansi. Direttamente impresa tel. 827602, 422328. 6102/22

ZONA Matteotti stabile recente composto da locale d'affari magazzino ufficio cortile con passo carrabile per camions vendesi tel. 766676. 19/22

ZONA Pam appartamento occupato in casetta con piccolo giardino soggiorno 2 stanze cucina servizi cantina possibilità mutuo minimo contanti 10.000.000 tel. 766676. 19/22

ZONA Pam appartamento camera cucina servizio ottime condizioni soleggiato in palazzina vendesi possibilità mutuo tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ALPICASA via Slataper 10 Trieste tel. 733229 affitta Cortina appartamento 4 posti letto stagione estiva lire 3.500.000, altri mese di luglio 1.000.000. Pieve di Cadore appartamenti 6 posti letto 100.000 settimanali. 25/23

BIBIONE affittiamo appartamenti 7 posti letto 100.000 settimanali giugno mese di luglio 800.000 agosto 950.000 tel. 733229 Alpicasa. 25/23

CADORE Valvisdende albergo Gasperina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435-62566. 111/23

INIZIATIVA **METROMARKET** PER I CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

VIDEOREGISTRATORI:

una rara opportunità valida fino all'**11 giugno. Improrogabilmente.**

Marca	Modello	Prezzo di vendita normale	Prezzo scontato
AKAI	VS5	~~1.700.000~~	**1.496.000**
BLAUPUNKT	RTV 200	~~1.500.000~~	**1.350.000**
JVC	HR 2200	~~1.450.000~~	**1.305.000**
MITSUBISHI	310	~~1.550.000~~	**1.348.000**
PANASONIC	NV 2000	~~1.450.000~~	**1.276.000**
SANYO	5300	~~1.050.000~~	**966.000**
SONY	SLC 5	~~1.200.000~~	**1.080.000**
TOSHIBA	V 8700 W	~~1.650.000~~	**1.485.000**

Offerta extra

PANASONIC

Videoregistratore portatile NV 3000
Telecamera WV 3030
Accumulatore LCR 1812
Alimentatore NVB 30
Videoregistratore da tavolo NV 2000

~~4.650.000~~ **3.999.000**

VENDITA RATEALE FINO A 40 MESI

METROMARKET

HI-FI MUSIC Via Torrebianca 22/a

(Comunicazione al Comune di Trieste del 22.5.1982)

PRESENAIO S. Pietro Cadore affittasi appartamenti mesi di luglio settembre zona turistica 0435-62566. 112/23

24 Smarrimenti

SMARRITA catena oro con stella zona Tigor tel. 723259, lauta mancia. 6271/24

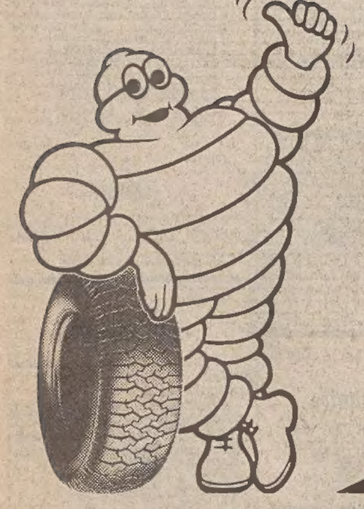
SMARRITA giovane femmina, pastore tedesco zona Grignano-S. Croce. Lauta ricompensa. Tel. 767422 ore ufficio. 111/24

25 Animali

REGALASI causa trasferimento bellissimo cucciolone doberman maschio razza pura affettuosissimo preferibilmente a persone con giardino. Tel. 227318. 6157/25

26 Matrimoniali

RIVOLGETEVI associazione Agi troverete serie amicizie scopo matrimonio 040-755895 761142, 0481-73664. 6240/26



PRENDI IL LARGO

XZX 70 MICHELIN

XZX 70 radiale largo a battistrada avvolgente: sconfigge l'acqua e tiene la "rotta" senza mollare; ha spalle larghe, torso possente, grinta aggressiva: supera ostacoli ed ogni insidia, morde la strada e divora chilometri dopo chilometri.